

Emittente

Azionista Venditore

CIVITANAVI SYSTEMS S.P.A.

CIVITANAVI SYSTEMS LTD

PROSPETTO INFORMATIVO

**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EURONEXT MILAN
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DI AZIONI ORDINARIE DI**

CIVITANAVI SYSTEMS S.P.A.



Joint Global Coordinators and Joint Bookrunners



Sponsor



Advisor



Il Prospetto Informativo è stato depositato presso Consob in data 2 febbraio 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 2 febbraio 2022, protocollo n. 0196579/22.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo rimane valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto Informativo non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo, redatto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, è disponibile presso la sede legale di Civitanavi Systems S.p.A. in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5 nonché sul sito *internet* www.civitanavi.com.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

INDICE

INDICE.....	3
NOTA DI SINTESI.....	10
PARTE A - FATTORI DI RISCHIO	17
A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	17
A.1.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA, ALL'ANDAMENTO ECONOMICO E AL SETTORE DELL'EMITTENTE	17
A.1.1.1 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)	17
A.1.1.2 Rischi connessi all'andamento economico-finanziario e patrimoniale dell'Emittente nel triennio di riferimento	18
A.1.1.3 Rischi connessi all'effettiva realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale e all'inclusione di Dati Stimati e di Dati Previsionali all'interno del Prospetto Informativo	19
A.1.1.4 Rischi connessi all'incertezza dei dati sul <i>Hard Backlog</i> , <i>Soft Backlog</i> e <i>Pipeline</i> e al conseguimento di opportunità e obiettivi strategici	21
A.1.1.5 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento dell'attività.....	23
A.1.1.6 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente derivanti dai poteri speciali dello Stato Italiano (c.d. " <i>Golden Power</i> ").....	24
A.1.1.7 Rischi connessi al mantenimento dell'iscrizione in elenchi speciali applicabili al settore in cui l'Emittente opera	27
A.1.1.8 Rischi connessi alla tipologia di clientela, al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti e all'approssimarsi della scadenza di contratti	28
A.1.1.9 Rischi connessi all'attività internazionale dell'Emittente	29
A.1.1.10 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini	30
A.1.1.11 Rischi connessi a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto	31
A.1.1.12 Rischi connessi ai crediti commerciali	31
A.1.1.13 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale.....	32
A.1.1.14 Rischi connessi alla rete commerciale.....	33
A.1.1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne e sul posizionamento competitivo.....	34
A.1.1.16 Rischi connessi a potenziali futuri contenziosi, danni all'immagine e alla reputazione.	34
A.1.1.17 Rischi connessi all'applicazione dei prodotti dell'Emittente in ambito militare	35
A.1.1.18 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera l'Emittente .	35
A.1.1.19 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative ...	36
A.1.1.20 Rischi connessi alle gare d'appalto	36
A.1.1.21 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità.....	37
A.1.2 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	37
A.1.2.1 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio	37
A.1.2.2 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario dell'Emittente e al rispetto degli obblighi previsti nel Prestito Obbligazionario e nei contratti di finanziamento	38
A.1.2.3 Rischi connessi agli indicatori alternativi di <i>performance</i>	40
A.1.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO	40
A.1.3.1 Rischi connessi alle figure chiave del <i>management</i> e al personale qualificato	40
A.1.3.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	41
A.1.3.3 Rischi connessi ai conflitti di interesse di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione	41
A.1.3.4 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	42
A.1.3.5 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie	43
A.1.4 RISCHI RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO	43
A.1.4.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività dell'Emittente	43

A.1.4.2	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	48
A.1.5	RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	48
A.1.5.1	Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. n. 231/2001.....	48
A.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	49
A.2.1	<i>Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa</i>	49
A.2.2.	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni e perdita dell'investimento proposto	50
A.2.3	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	50
A.2.4	Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....	51
A.2.5	Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni dell'Emittente e di Civitanavi Systems Ltd	51
A.2.6	Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta	52
	PARTE B - SEZIONE PRIMA	53
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	54
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	54
1.2	Dichiarazione di responsabilità	54
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	54
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	54
1.5	Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente	55
2	REVISORI LEGALI DEI CONTI	56
2.1	Revisori legali dell'Emittente.....	56
2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	56
3	FATTORI DI RISCHIO.....	58
4	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	59
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	59
4.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione	59
4.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	59
4.4	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione e sede sociale	59
5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	61
5.1	Principali attività	61
5.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività .	61
5.1.2	Nuovi prodotti	87
5.2	Principali mercati	90
5.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	100
5.4	Strategia e obiettivi	101
5.5	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	105
5.6	Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	105
5.7	Investimenti.....	105

5.7.1	Descrizione degli investimenti rilevanti dell'Emittente nel corso del triennio 2020, 2019 e 2018, e fino alla Data del Prospetto Informativo.....	105
5.7.2	Descrizione dei principali investimenti rilevanti dell'Emittente in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo	107
5.7.3	<i>Joint venture</i> e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso	107
5.7.4	Problematiche ambientali	107
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	108
6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	108
6.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente	108
7	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	109
7.1	Situazione finanziaria.....	109
7.1.1	Analisi della situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente per il nonimestre chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018	109
7.1.2	Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo	141
7.2	Risultato di gestione	143
8	RISORSE FINANZIARIE	145
8.1	Risorse finanziarie dell'Emittente	145
8.2	Flussi finanziari dell'Emittente ed indicazione delle fonti e degli impieghi	158
8.3	Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente	162
8.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	172
8.5	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al punto 5.7.	172
9	CONTESTO NORMATIVO	173
9.1	Premessa.....	173
10	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	180
10.1	Tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.....	180
10.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	180
11	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	181
11.1	Previsioni o stime degli utili dell'Emittente	181
11.2	Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni del Piano Industriale dell'Emittente....	181
11.3	Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili	185
12	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI ..	186
12.1	Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e alti dirigenti.....	186
12.2	Potenziati conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti.....	199
13	REMUNERAZIONI E BENEFICI	201
13.1	Remunerazioni e benefici in natura a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	201

13.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	202
14	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	203
14.1	Durata della carica.....	203
14.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori ed i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	204
14.3	Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	204
14.4	Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di <i>corporate governance</i>	206
14.5	Potenziali impatti significativi sul governo societario	212
15	DIPENDENTI	213
15.1	Dipendenti.....	213
15.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	213
15.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	213
16	PRINCIPALI AZIONISTI	214
16.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.....	214
16.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	214
16.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza	214
16.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	215
17	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	216
18	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	222
18.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	222
18.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e la relazione di revisione per ogni esercizio.....	222
18.1.2	Modifica della data di riferimento contabile	229
18.1.3	Principi contabili	229
18.1.4	Modifica delle disciplina contabile	229
18.1.5	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione redatte conformemente ai principi contabili nazionali	229
18.1.6	Bilancio consolidato	229
18.1.7	Data delle informazioni finanziarie	229
18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	229
18.2.1	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	229
18.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	229
18.3.1	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione	230
18.3.1.a	Rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni	230
18.3.2	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione.....	230
18.3.3	Informazioni finanziarie dell'Emittente non sottoposte a revisione	230
18.4	Informazioni finanziarie pro-forma.....	230
18.4.1	Informazioni finanziarie pro-forma.....	230
18.5	Politica dei dividendi.....	230
18.5.1	Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia	230

18.5.2	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	231
18.6	Procedimenti giudiziari e arbitrati	231
18.6.1	Contenziosi fiscali	231
18.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	231
18.7.1	Descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono stati pubblicati bilanci sottoposti a revisione o informazioni finanziarie infrannuali	231
19	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	232
19.1	Capitale azionario.....	232
19.1.1	Capitale sottoscritto e versato.....	232
19.1.2	Azioni non rappresentative del capitale.....	232
19.1.3	Azioni proprie	232
19.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> , con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	232
19.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale e relative condizioni	232
19.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo	232
19.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	232
19.2	Atto costitutivo e Statuto.....	234
19.2.1	Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto e oggetto sociale	234
19.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	234
19.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	234
20	PRINCIPALI CONTRATTI	235
20.1	Contratti importanti diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività	235
21	DOCUMENTI DISPONIBILI	244
21.1	Documenti consultabili	244
	PARTE B - SEZIONE SECONDA.....	245
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	246
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	246
1.2	Dichiarazione di responsabilità	246
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	246
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	246
1.5	Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente	246
2	FATTORI DI RISCHIO.....	247
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	248
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	248
3.2	Capitalizzazione e indebitamento.....	248
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	249
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	249

4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	250
4.1	Descrizione delle Azioni	250
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	250
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	250
4.4	Valuta delle Azioni	250
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio.....	250
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse	251
4.7	Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni.....	251
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	251
4.9	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto.....	251
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	254
4.11	Regime fiscale.....	254
4.12	Impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.....	254
4.13	Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione	254
5	TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA	255
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	255
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	255
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	255
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione.....	255
5.1.4	Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta	256
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	256
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	256
5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione	256
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	256
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	256
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati	256
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	256
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	257
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	257
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta.....	262
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione.....	262
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, o persone ad essi affiliate	262
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	262
5.4.1	Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta.....	262
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario.....	262
5.4.3	Collocamento e garanzia	262
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	263
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	264
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione	264

6.2	Altri mercati regolamentati, mercato di crescita per le PMI o MTF	264
6.3	Altre operazioni	264
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	264
6.5	Stabilizzazione	264
6.5.1	Avvertenza sulla possibile stabilizzazione	264
6.5.2	Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata	264
6.5.3	Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente salvo se sconosciuta al momento della pubblicazione	265
6.5.4	Avvertenza sui possibili effetti della stabilizzazione sul prezzo di mercato.....	265
6.5.5	Il luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata includendo, ove pertinente, la denominazione della sede o delle sedi di negoziazione.....	265
6.6	Sovrallocazione e “ <i>greenshoe</i> ”	265
7	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	266
7.1	Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari	266
7.2	Strumenti finanziari offerti.....	266
7.3	Entità della partecipazione dell’Azionista Venditore	266
7.4	Accordi di <i>lock-up</i>	266
8	SPESE LEGATE ALL’OFFERTA	268
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta	268
9	DILUIZIONE.....	269
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta	269
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell’Emittente	269
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	270
10.1	Soggetti che partecipano all’operazione.....	270
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione.....	270
	DEFINIZIONI	271
	GLOSSARIO.....	275

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni.

I termini riportati con la lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella Nota di Sintesi, sono definiti nelle apposite Sezioni “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione titoli: Azioni ordinarie Civitanavi Systems S.p.A. **Codice ISIN:** IT0005466153

Emittente, codice LEI e numero di telefono: Civitanavi Systems S.p.A., con sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, numero di iscrizione al Registro delle Imprese delle Marche e partiva IVA n. 01795210432, R.E.A. n. FM-200518; codice LEI n. 815600933B80FBBBD242; telefono n. +39 0733 773 648

Azionista Venditore, codice LEI e numero di telefono: Civitanavi Systems Ltd, con sede legale in Zurigo (CH), Bundesplatz 9, 6302 Zug/ZG, P.IVA CHE-440.740.045 e numero di Registrazione al Registro di Canton Zugo 170.3.036.791-4; codice LEI n. 506700007087E5Y63B91; telefono n. + 41 41 555 40 80

Identità del soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato: il soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni è l’Emittente.

Autorità competente e sito internet: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); www.consob.it

Data di approvazione del Prospetto Informativo: Il Prospetto Informativo è stato depositato presso Consob in data 2 febbraio 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 2 febbraio 2022, protocollo n. 0196579/22

AVVERTENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nei titoli dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore;
- (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

B.1 Chi è l’emittente dei titoli?

B.1.a	Domicilio e forma giuridica, Codice LEI, ordinamento in base al quale opera e Paese in cui ha sede L’Emittente è denominato “Civitanavi Systems S.p.A.”, è costituito in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. L’Emittente ha sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, ed è iscritto al Registro delle Imprese delle Marche 01795210432, R.E.A. n. FM-200518 e codice LEI n. 815600933B80FBBBD242.
B.1.b	Attività principali L’Emittente opera nella progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali utilizzati nei settori Industriale (con applicazioni in ambito terrestre, minerario, <i>Oil&Gas</i> e marittimo), Aerospazio e Difesa (con applicazioni in ambito navale, terrestre, aeronautico e spaziale). L’Emittente è un fornitore verticalmente integrato di sistemi ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi e tecniche proprietarie, basati sia su tecnologia FOG (<i>Fiber Optic Gyroscope</i>), sia su tecnologia MEMS (<i>Micro Electro Mechanical Systems</i>), eventualmente integrati anche con altri dispositivi per la navigazione satellitare (GPS, dati di velocità aria, odometri, ecc.). I sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali realizzati dall’Emittente, grazie all’applicazione delle tecnologie FOG e MEMS sopracitate, consentono (i) una navigazione inerziale autonoma (senza GNSS) e ad alta precisione, (ii) la stabilizzazione, (iii) il preciso orientamento (direzione rispetto al nord geografico) del dispositivo mobile su cui viene applicato. L’Emittente svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in due ulteriori sedi, ad Ardea (RM) e a Casoria (NA). Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo, nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale.

B.1.c	Principali azionisti e indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, da Civitanavi Systems Ltd ⁽¹⁾ .									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>Numero di azioni ordinarie dell'Emittente</th> <th>% capitale sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Civitanavi Systems Ltd</td> <td>25.000.000</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>25.000.000</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Azionista	Numero di azioni ordinarie dell'Emittente	% capitale sociale	Civitanavi Systems Ltd	25.000.000	100%	Totale	25.000.000	100%
	Azionista	Numero di azioni ordinarie dell'Emittente	% capitale sociale							
Civitanavi Systems Ltd	25.000.000	100%								
Totale	25.000.000	100%								
⁽¹⁾ Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo Civitanavi Systems Ltd è partecipata da Andrea Pizzarulli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato per il 30,63% del capitale sociale, da Michael Perlmutter, membro del Consiglio di Amministrazione per il 30,63% del capitale sociale, dalla Jung Technologies Holding AG per il 12,67% del capitale sociale, dalla JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company per il 12,67% del capitale sociale e da Thomas Jung, membro del Consiglio di Amministrazione, per l'8% del capitale sociale. Civitanavi Systems Ltd detiene, infine, 7.800 azioni proprie, pari al 5,4% del capitale sociale.										

B.1.d	Principali amministratori delegati Alla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Amministratore Delegato della Società è Andrea Pizzarulli, il quale riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
--------------	--

B.1.e	Revisori legali dell'Emittente La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta al n. 167991 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135.
--------------	---

B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

B.2.a	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:
--------------	---

<i>in migliaia di Euro e percentuali</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Totale ricavi	16.577	11.596	19.135	17.177	10.538
EBITDA	4.579	2.820	5.010	6.142	2.243
EBITDA Margin (in % sul totale ricavi)	27,6%	24,3%	26,2%	35,8%	21,3%
EBITDA Adjusted	4.579	4.025	6.815	8.249	3.898
EBITDA Adjusted Margin (in % sul totale ricavi)	27,6%	34,7%	35,6%	48,0%	37,0%
EBIT	3.805	2.101	4.038	5.264	1.473
Net Income	2.603	1.506	5.891	3.814	1.141
Net Income Adjusted	2.728	1.506	3.018	3.814	1.141
Crescita dei ricavi di anno in anno	43,0%	-	11,4%	63,0%	18,0%
Utile per azione	0,005206	0,003012	0,011782	0,007628	0,002282

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro e percentuali</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Totale attività	40.611	37.083	27.912	23.235
Patrimonio netto	16.064	13.417	7.543	3.795
Indebitamento finanziario netto	(1.271)	(1.268)	(1.656)	(2.029)

Si riporta di seguito il prospetto dei flussi finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro e percentuali</i>	Al settembre 2021	Al settembre 2020 (dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
A - Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	972	296	1.405	1.554	(449)
B - Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(721)	(777)	(837)	(1.059)	(1.272)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	(4.097)	(1.140)	(663)	(861)	4.350
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	(3.847)	(1.622)	(95)	(367)	2.629
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.597	5.692	5.692	6.058	3.429
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	1.750	4.070	5.597	5.692	6.058

B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

B.3.a	Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo. La descrizione di tali fattori di rischio, così come l'individuazione e la graduazione degli stessi, è stata effettuata dall'Emittente. A.1.1.1 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) Alla Data del Prospetto Informativo, l'Italia è tra i Paesi a livello mondiale dove si è verificato il più alto numero di contagi e
--------------	---

decessi legati al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). I provvedimenti restrittivi assunti dai Governi, a livello nazionale e internazionale riguardo alla mobilità delle persone e dei mezzi hanno direttamente condizionato lo sviluppo da parte dell'Emittente di nuove opportunità commerciali nel settore Aerospazio e Difesa. Tali limitazioni hanno compromesso la tempestiva finalizzazione di importanti opportunità e, pertanto, l'esercizio 2020 e i primi nove mesi del 2021 hanno fatto registrare un rallentamento della crescita del fatturato rispetto agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. Il mercato di riferimento dell'Emittente, caratterizzato da una crescita del 2,7% nel periodo 2017 - 2019, ha registrato un decremento pari al 12,1% nel 2020 rispetto al 2019 (tale decremento, in particolare, è risultato pari al 10,8% nel settore Aerospazio e Difesa e pari al 14,7% nel settore industriale). Tale riduzione è riconducibile all'impatto della pandemia da COVID-19 e ha interessato soprattutto il settore avionico commerciale e quelli dell'*Oil&Gas* e minerario. L'Emittente, ove la situazione pandemica dovesse persistere o peggiorare, resterà esposto al rischio derivante sia da un peggioramento dei mercati di riferimento sia dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei, di ulteriori misure restrittive tali da limitarne l'attività o pregiudicare il conseguimento delle proprie strategie di crescita.

A.1.1.2 Rischi connessi all'andamento economico-finanziario e patrimoniale dell'Emittente nel triennio di riferimento

Nel triennio di riferimento delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, nello specifico tra gli esercizi chiusi tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, l'Emittente ha registrato una riduzione, sia in termini assoluti, sia in termini di percentuali rispetto al fatturato: (i) dell'EBITDA pari a Euro 6.142 migliaia nel 2019 (EBITDA margin pari al 35,8%), ed Euro 5.010 migliaia nel 2020 (EBITDA margin pari al 26,2%); (ii) dell'EBIT pari a Euro 5.264 migliaia nel 2019 (EBIT margin pari al 30,6%) ed Euro 4.038 migliaia nel 2020 (EBIT margin pari 21,1%). La diminuzione della marginalità è principalmente collegata alla dinamica delle commesse pluriennali che ha generato uno sfasamento tra i costi sostenuti e i rispettivi ricavi e non è escluso che detta dinamica possa determinare in futuro ulteriore volatilità della profittabilità e comportare quindi un'ulteriore riduzione della marginalità rispetto ai periodi precedenti.

A.1.1.3 Rischi connessi all'effettiva realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale e all'inclusione di Dati Stimati e di Dati Previsionali all'interno del Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo contiene stime riguardanti alcuni indicatori economici della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (i "**Dati Stimati**") e taluni dati previsionali per il triennio 2022-2024 estratti dal Piano Industriale (i "**Dati Previsionali**"). I Dati Stimati si basano sull'analisi dei dati gestionali relativi all'esercizio appena concluso il cui bilancio non è stato ancora sottoposto alla formale approvazione da parte dei competenti organi sociali dell'Emittente. La mancata o parziale conferma delle stime sugli indicatori economici riportati nel Prospetto Informativo ricavate sulla base delle analisi gestionali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 potrebbe avere impatti, anche rilevanti, sulla rappresentazione dei medesimi indicatori economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 esposti nel Prospetto Informativo.

La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratti i Dati Previsionali è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel mercato di riferimento dell'Emittente. In particolare, considerando il quadriennio 2021-2024 l'Emittente prevede un aumento dei Ricavi Totali compreso tra circa Euro 52,6 milioni e circa Euro 61,2 milioni rispetto ad una crescita dei Ricavi Totali pari a circa Euro 14,5 milioni stimata per il quadriennio 2018-2021. La crescita dei Ricavi Totali prevista nel quadriennio 2021-2024 in termini di CAGR risulta compresa tra il 45,8% circa e il 51,0% circa, quindi superiore sia alla crescita attesa nel mercato di riferimento nello stesso periodo (prevista per circa il 6,4%), sia alla crescita registrata dall'Emittente nel triennio 2018-2020 (pari a circa il 34,8%). La Società è quindi soggetta al rischio che la crescita prevista dal Piano Industriale non avvenga in linea con le attese, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. I Dati Previsionali e il Piano Industriale si basano su numerose assunzioni ed ipotesi, la maggior parte delle quali esulano dal controllo dell'Emittente. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che le assunzioni del Piano Industriale non trovino realizzazione secondo le misure e/o i tempi ivi indicati e che le azioni già intraprese o da intraprendere non consentano all'Emittente di raggiungere gli obiettivi attesi. La mancata o incompleta realizzazione del Piano Industriale potrebbe avere impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle attese di redditività dell'Emittente.

L'Emittente ha predisposto specifiche analisi di sensitività, ipotizzando variazioni significativamente peggiorative rispetto alle ipotesi formulate e poste alla base delle principali assunzioni elaborate nel Piano Industriale; l'impatto teorico comporterebbe i seguenti risultati: (i) i Ricavi Totali del 2022 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo tra Euro 34,8 milioni e 38,7 milioni ad un valore compreso tra Euro 25,6 milioni e Euro 28,4 milioni in riduzione del 27% circa; (ii) i Ricavi Totali del 2023 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo Euro 61,6 milioni e Euro 68,4 milioni a un valore ricompreso tra Euro 45,4 milioni a Euro 50,4 milioni in riduzione del 26% circa; e (iii) i Ricavi Totali del 2024 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo Euro 77,7 milioni e Euro 86,3 milioni a un valore ricompreso tra Euro 56,6 milioni a Euro 62,8 milioni in riduzione del 27% circa.

A.1.1.4 Rischi connessi all'incertezza dei dati sul *Hard Backlog*, *Soft Backlog* e *Pipeline* e al conseguimento di opportunità e obiettivi strategici

Il Prospetto Informativo contiene valori di *Hard Backlog*, *Soft Backlog* e *Pipeline*, derivanti dalla contabilità gestionale dell'Emittente e non assoggettati a revisione contabile, che tengono in considerazione opportunità individuabili sul mercato basate su ipotesi formulate dall'Emittente alla data del 25 ottobre 2021 che potrebbero non realizzarsi, in tutto o in parte, a causa di eventi non prevedibili o a causa di errate valutazioni da parte dell'Emittente o che potrebbero realizzarsi a valori non corrispondenti a quelli originariamente valutati dall'Emittente. In particolare, i valori di *Soft Backlog* e *Pipeline* non intendono dare alcuna indicazione in merito a possibili risultati futuri e non costituiscono un'aspettativa in termini di ricavi e a giudizio dell'Emittente sono caratterizzati da una significativa incertezza. L'Emittente è altresì esposto al rischio di non riuscire ad implementare efficacemente la propria strategia di crescita e sviluppo e incrementare i propri ricavi poiché le assunzioni su cui la

stessa si basa e/o le valutazioni svolte in sede di investimenti e acquisizioni potrebbero non rivelarsi corrette, o corrette solo in parte, e la Società potrebbe perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita organica e per linee esterne. L'Emittente ritiene che gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sopra descritti, caratterizzati da significativa incertezza, potranno essere perseguiti grazie alle risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa nonché dai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale nei limiti dei risultati dell'Offerta. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o aumenti di capitale.

A.1.1.5 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento dell'attività

L'Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'impossibilità di reperire i componenti e i materiali necessari o della indisponibilità degli stessi. Inoltre, per la realizzazione dei propri prodotti, l'Emittente necessita di materie prime e componenti, in particolare componenti elettronici, ottici e fibra ottica, la cui reperibilità ed il cui prezzo potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative.

A.1.1.6 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente derivanti dai poteri speciali dello Stato Italiano (c.d. "Golden Power")

L'Emittente, in considerazione dell'attività svolta e della natura dei suoi prodotti, è assoggettata alla normativa c.d. *Golden Power* e pertanto taluni atti ed operazioni che la stessa potrebbe adottare sono soggetti al relativo obbligo di notifica preventiva alla presidenza del Consiglio dei Ministri e al correlato potere di veto esercitabile da parte di quest'ultima. Parimenti, gli acquisti di partecipazioni di controllo ovvero di partecipazioni che superino le soglie di rilievo ai sensi della normativa c.d. *Golden Power* sono soggetti a notifica preventiva alla presidenza del Consiglio dei Ministri e al relativo potere di veto. Sussiste pertanto il rischio che l'Emittente possa subire limitazioni nella propria operatività e scelte aziendali e negli investimenti nel relativo capitale sociale da parte di investitori.

A.1.1.7 Rischi connessi al mantenimento dell'iscrizione in elenchi speciali applicabili al settore in cui l'Emittente opera

L'Emittente è stato iscritto al numero 00800 del registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, (il "RNI"). L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (T.U. delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) (il "D.P.R. 90/2010") stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI. Tra tali adempimenti si segnala in particolare l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa, nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le non quotate, e superiore al 3% per le quotate.

L'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano in regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della Società. L'art. 120, comma 2 del TUF, infatti, prevede che "coloro che partecipano in un'emittente azioni quotate, aventi l'Italia come stato membro d'origine in misura superiore al 3% del capitale sociale, devono darne comunicazione sia alla società partecipata, sia alla Consob. Nel caso in cui emittente sia una PMI, tale soglia è pari al 5%. L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore al 3%. Pertanto, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di superamento delle soglie di variazione degli assetti proprietari, l'Emittente non può escludere che la mancata comunicazione al RNI di variazioni superiori al 3%, ma inferiori al 5% del proprio capitale sociale, possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziari del Gruppo.

A.1.1.8 Rischi connessi alla tipologia di clientela, al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti e all'approssimarsi della scadenza di contratti

I ricavi delle vendite dell'Emittente riferiti al primo, ai primi 5 e ai primi 10 clienti in rapporto ai ricavi totali realizzati dall'Emittente, sono pari: (i) al 30 settembre 2021, rispettivamente, al 29%, 66% e 79%; (ii) al 31 dicembre 2020, rispettivamente, al 38%, 76% e 90%; (iii) al 31 dicembre 2019, rispettivamente, al 38%, 80% e 89%; e (iv) al 31 dicembre 2018, rispettivamente, al 30%, 72% e 86%. Le commesse contrattualizzate in essere con il primo cliente e i primi cinque clienti sono in scadenza, rispettivamente, nel 2023 e nel 2024 e non vi è certezza di eventuali rinnovi o affidamento di nuove commesse. L'Emittente è, quindi, esposto al rischio derivante dall'interruzione dei rapporti in essere con alcuni tra i principali clienti con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

A.1.1.9 Rischi connessi all'attività internazionale dell'Emittente

L'operatività internazionale dell'Emittente, che genera al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020 ricavi da contratti con i clienti esteri al netto della variazione delle rimanenze rispettivamente pari al 87% e all'86% dei ricavi totali da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze, espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui commercializza i propri prodotti.

A.1.1.10 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini

L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei propri prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini, il cui verificarsi potrebbe comportare la cancellazione di ordini, richieste di reso o di risarcimento danni.

A.1.1.11 Rischi connessi a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto

	<p>L'Emittente garantisce contrattualmente i propri clienti da vizi e difetti di fabbricazione di ciascun prodotto per un periodo solitamente compreso tra 12 e 24 mesi successivi alla consegna e, nello svolgimento della propria attività, realizza anche applicazioni "safety critical", ossia sistemi il cui malfunzionamento potrebbe essere tale da provocare danni gravi e potenzialmente irreversibili al prodotto cui sono applicati. Nel caso in cui l'Emittente fosse ritenuto responsabile per i danni causati dai propri macchinari e attrezzature e il danno non fosse coperto da polizze assicurative adeguate, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>A.1.1.17 Rischi connessi all'applicazione dei prodotti dell'Emittente in ambito militare</p> <p>L'Emittente è esposto al rischio che la destinazione dei propri sistemi ad applicazioni in ambito militare possa determinare effetti negativi, anche a livello reputazionale, qualora tali applicazioni vengano utilizzate in conflitti di guerra, aventi natura diversa e negativa rispetto, anche, ai principi etici caratterizzanti l'Emittente stesso.</p> <p>A.1.4.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività dell'Emittente</p> <p>L'Emittente opera in un settore regolamentato estremamente complesso e non può escludere, anche in considerazione dell'evoluzione delle norme secondarie di attuazione, di essere in grado di adattare la propria operatività in modo completo e tempestivo così da rispondere ad obblighi eventualmente imposti dalla nuova normativa che potrebbe entrare in vigore in futuro. Con riferimento alla normativa tributaria, a conclusione delle attività di verifica sui periodi di imposta dal 2012 al 2014, con particolare riferimento al riscontro della legittima formazione e compensazione (negli anni successivi) dei crediti di imposta agevolativi, pari ad Euro 198 migliaia, previsti dal D.l.n.70/2011 previo contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha emesso in data 2 dicembre 2021 un processo verbale di constatazione contestando all'Emittente l'indebita compensazione di crediti inesistenti per l'intero importo oggetto di verifica. L'Agenzia delle Entrate, nonostante l'Emittente abbia regolarizzato la propria posizione mediante l'istituto del ravvedimento operoso, ha segnalato alla Procura della Repubblica le contestazioni mosse nei confronti del legale rappresentante dell'Emittente. Un eventuale esito negativo di procedimenti giudiziari avviati nei confronti di Andrea Pizzarulli, legale rappresentante della Società all'epoca dei fatti contestati, potrebbe comportare il venir meno in capo allo stesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-<i>quinquies</i> del TUF con conseguente obbligo di dimissioni dagli incarichi rivestiti in seno agli organi sociali dell'Emittente.</p>
--	---

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

C.1.a	<p>Tipologia, classe e codice ISIN</p> <p>Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, con godimento regolare dalla data della loro emissione. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005466153.</p>
C.1.b	<p>Valuta, valore nominale dei titoli emessi e durata dei titoli</p> <p>Le Azioni sono denominate in Euro, sono prive di indicazione del valore nominale e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF.</p>
C.1.c	<p>Diritti connessi ai titoli</p> <p>Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. In particolare, ciascuna Azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e del Nuovo Statuto applicabili.</p> <p>In caso di liquidazione, tutte le Azioni danno diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo ai sensi di legge. Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni.</p>
C.1.d	<p>Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza</p> <p>In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.</p>
C.1.e	<p>Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli</p> <p>Fatti salvi gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall'Emittente e da Civitanavi Systems Ltd, alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o del Nuovo Statuto.</p>
C.1.f	<p>Politica in materia di dividendi o pagamenti</p> <p>L'Emittente non dispone di una politica interna in materia di distribuzione dei dividendi. L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi 2020, 2019 e 2018. Si segnala che il Regolamento del Prestito Obbligazionario dell'Emittente, emesso nel dicembre 2018, per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 5 milioni, sottoscritto da UniCredit S.p.A., prevede l'obbligo per l'Emittente di non distribuire utili e/o riserve disponibili né acquistare azioni proprie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico; - qualora (A) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante e/o Evento Put (come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario) o (B) la Posizione Finanziaria Netta risultante dal predetto bilancio risulti — tenuto conto su base <i>pro forma</i> degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero.

C.2 Dove saranno negoziati i titoli?

C.2.a	<p>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei titoli</p> <p>Le Azioni saranno negoziate sull'Euronext Milan.</p>
--------------	---

C.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

C.4.a	<p>Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo.</p> <p>A.2.1 Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa</p> <p>I moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT relativi all'Emittente calcolati sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di</p>
--------------	---

	<p>Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente bilancio approvato risultano, nella quasi totalità dei casi, più elevati della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT delle società indicate dall'Emittente come società comparabili nonché della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei <i>Joint Global Coordinators</i> nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società. Pertanto, la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, potrebbe risultare più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana di tali società comparabili.</p> <p>A.2.4 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.</p>
--	--

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

D.1.a	<p>Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'offerta, dettagli dell'ammissione alla negoziazione, ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta, spese totali legate all'emissione e/o all'Offerta</p> <p>L'Offerta ha ad oggetto massime n. 9.700.000 Azioni della Società, pari a circa il 38,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo (i) in parte, per massime n. 7.200.000 Azioni, di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale (pari a circa il 28,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo); e (ii) in parte, per massime n. 2.500.000 Azioni (pari a circa il 10% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) poste in vendita dall'Azionista Venditore. È inoltre prevista la concessione da parte di Civitanavi Systems Ltd ai <i>Joint Bookrunners</i> dell'Opzione <i>Greenshoe</i>. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 28,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo. L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di avvio delle negoziazioni di Borsa Italiana. L'Offerta avrà inizio il giorno 2 febbraio 2022 e terminerà il giorno 14 febbraio 2022, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.civitanavi.com. Entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta a Borsa Italiana, nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.civitanavi.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa alla Consob. L'Intervallo di Valorizzazione Indicativa del capitale economico della Società è compreso tra circa Euro 100 milioni e circa Euro 130 milioni, pari a un minimo di Euro 4,0 per Azione e un massimo di Euro 5,20 per Azione. Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai <i>Joint Global Coordinators</i>, è riservato agli Investitori Istituzionali. Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell'Emittente e all'Offerta comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai <i>Joint Global Coordinators</i> e allo Sponsor per l'Offerta, potrebbero ammontare a massimi circa Euro 1 milione (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall'Emittente. L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute ai <i>Joint Global Coordinators</i> che l'Emittente e l'Azionista Venditore corrisponderanno pro quota nell'ambito dell'Offerta, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>.</p>
--------------	---

D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

D.2.a	<p>Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita da Civitanavi Systems Ltd, con sede legale in Zurigo (CH), Bundesplatz 9, 6302 Zug/ZG, P.IVA CHE-440.740.045 e numero di Registrazione al Registro di Canton Zugo 170.3.036.791-4. Il soggetto che richiede l'ammissione alle negoziazioni è l'Emittente.</p>
--------------	--

D.3 Perché è redatto il presente prospetto?

D.3.a	<p>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</p> <p>L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su Euronext Milan così da poter consentire alla Società di accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale ed incrementare ulteriormente la propria visibilità sui mercati di riferimento. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi ai <i>Joint Global Coordinators</i> e allo Sponsor, compresi tra circa Euro 27,2 milioni e circa Euro 35,4 milioni, saranno utilizzati dall'Emittente per sostenere l'attuazione dei propri obiettivi strategici, ulteriori rispetto a quelli già inclusi nel Piano Industriale, allocandoli, in ordine di priorità, come segue (i) circa il 40% sarà destinato all'incremento della capacità produttiva (anche attraverso l'apertura di nuove sedi all'estero, tra cui in Spagna e Regno Unito) e del posizionamento competitivo globale al fine di aumentare la propria forza vendita; (ii) circa il 30% per il consolidamento e sviluppo di una struttura aziendale competitiva attraverso il rafforzamento della propria organizzazione e il contestuale mantenimento di un <i>team</i> di lavoro competitivo e flessibile; (iii) circa il 30% sarà destinato ad investimenti per lo sviluppo e innovazione prodotti (per efficientare accuratezza, dimensioni, peso, potenza e consumi) e ad accelerare il processo di sviluppo e commercializzazione di ONEBOX. Inoltre, ove se ne ravvisi l'occasione, l'Emittente valuterà opportunità di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società con competenze in ricerca e sviluppo complementari o che garantiscano l'ingresso in nuovi mercati locali o nuovi clienti. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore, riferiti alla parte di Offerta in vendita saranno distribuiti al socio in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari ed al Nuovo Statuto, al netto delle commissioni massime da riconoscersi ai <i>Joint Global Coordinators</i>.</p>
D.3.b	<p>Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo</p> <p>L'Offerta non è soggetta ad accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo.</p>

D.3.c**Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione**

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, i Signori Andrea Pizzarulli, Michael Perlmutter e Thomas Jung, membri del Consiglio di Amministrazione, sono altresì portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli dell'Emittente, in quanto detentori di una partecipazione pari, rispettivamente, al 30,63%, 30,63% e 8%, nel capitale sociale di Civitanavi Systems Ltd, società controllante l'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, nonché membri del consiglio di amministrazione della suddetta Civitanavi Systems Ltd. Si precisa, inoltre, che: (i) l'Amministratore Michael Perlmutter e l'Avv. Roberta Pizzarulli, sorella dell'Amministratore Andrea Pizzarulli, forniscono, rispettivamente, all'Emittente attività di consulenza commerciale e di consulenza legale; (ii) l'Amministratore Michael Perlmutter è stato, fino al 2021, membro del consiglio di amministrazione di Sensor SA, società norvegese, fornitore dell'Emittente di materie prime ed è membro del consiglio di amministrazione di Acutronic Switzerland Ltd, fornitore dell'Emittente di macchinari, parti di ricambio e relativa assistenza; (iii) l'Amministratore Thomas Jung, fino ad ottobre 2021, ha detenuto una partecipazione (27% circa) in Sensor Holding AG, società controllante Sensor SA; e (iv) il Signor Alan Edwin Kaile, amministratore unico di Civitanavi UK Ltd, svolge attività consulenziale a favore dell'Emittente. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, Intermonte, in qualità di Sponsor, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto: (i) Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di sponsor nell'ambito della quotazione su Euronext Milan; (ii) Intermonte, o società del gruppo di cui essa fa parte, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero in futuro: (a) prestare servizi di *investment banking* o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente, e/o dei rispettivi azionisti e/o di soggetti dagli stessi controllati e/o agli stessi collegati e/o dagli stessi partecipati e/o di altri soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'Offerta; (b) svolgere attività di intermediazione e/o ricerca e/o altri servizi finanziari su strumenti finanziari di soggetti indicati al precedente punto (a) e/o su strumenti finanziari agli stessi collegati e/o detenere posizioni nei predetti strumenti finanziari. Eventuali rinnovi dei contratti con Parti Correlate, anche taciti e/o automatici, saranno effettuati in conformità alla Procedura con Parti Correlate adottata dalla Società.

PARTE A - FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, tale Parte riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o il Gruppo e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**A.1.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA, ALL'ANDAMENTO ECONOMICO E AL SETTORE DELL'EMITTENTE****A.1.1.1 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Italia è tra i Paesi a livello mondiale dove si è verificato il più alto numero di contagi e decessi legati al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). I provvedimenti restrittivi assunti dai Governi, a livello nazionale e internazionale riguardo alla mobilità delle persone e dei mezzi hanno direttamente condizionato lo sviluppo da parte dell'Emittente di nuove opportunità commerciali nel settore Aerospazio e Difesa. Tali limitazioni hanno compromesso la tempestiva finalizzazione di importanti opportunità e, pertanto, l'esercizio 2020 e i primi nove mesi del 2021 hanno fatto registrare un rallentamento della crescita del fatturato rispetto agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. Il mercato di riferimento dell'Emittente, caratterizzato da una crescita del 2,7% nel periodo 2017 - 2019, ha registrato un decremento pari al 12,1% nel 2020 rispetto al 2019 (tale decremento, in particolare, è risultato pari al 10,8% nel settore Aerospazio e Difesa e pari al 14,7% nel settore industriale). Tale riduzione è riconducibile all'impatto della pandemia da COVID-19 e ha interessato soprattutto il settore avionico commerciale e quelli dell'Oil&Gas e minerario. L'Emittente, ove la situazione pandemica dovesse persistere o peggiorare, resterà esposto al rischio derivante sia da un peggioramento dei mercati di riferimento sia dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei, di ulteriori misure restrittive tali da limitarne l'attività o pregiudicare il conseguimento delle proprie strategie di crescita.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A partire dal mese di marzo 2020 il Governo italiano e quelli di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 - dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - che, tra l'altro, hanno previsto importanti limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi, con conseguente contrazione di molteplici settori economici.

Tali limitazioni non hanno comportato interruzioni dell'operatività della Società, anche alla luce dello *status* della stessa di "azienda strategica" ai sensi dell'art. 1, co.1, lett. h, del D.P.C.M. del 22 marzo 2020 e in quanto tale espressamente autorizzata, in data 25 marzo 2020 dal Prefetto della Provincia di Fermo, a proseguire la propria attività e la prestazione dei servizi connessi.

Tuttavia, le continue limitazioni alla mobilità hanno direttamente condizionato lo sviluppo da parte dell'Emittente di nuove opportunità commerciali con particolare riferimento al settore Aerospazio e Difesa che, caratterizzato da complessità tecnologiche e da una rapida evoluzione del settore, richiede un continuo confronto diretto con i potenziali clienti.

Pertanto, l'esercizio 2020 e i primi nove mesi del 2021 - seppur evidenziando risultati positivi in termini di fatturato, nel settore Aerospazio e Difesa, rispettivamente +4% e +21 % rispetto al periodo precedente - hanno registrato un rallentamento della crescita del fatturato rispetto al precedente periodo. Si tenga presente che il totale ricavi 2019 sono cresciuti rispetto al 2018 del 63% mentre i ricavi totali del 2020 sono cresciuti dell'11% rispetto al 2019 e nei primi 9 mesi del 2021 sono cresciuti del 43% rispetto allo stesso periodo del 2020; i predetti risultati non sono, quindi, rappresentativi dell'andamento di crescita della Società che ha conseguentemente risentito delle predette circostanze.

Il mercato di riferimento dell'Emittente, caratterizzato da una crescita del 2,7% nel periodo 2017 - 2019, ha registrato un decremento pari al 12,1% nel 2020 rispetto al 2019 (tale decremento, in particolare, è risultato pari al 10,8% nel settore Aerospazio e Difesa e pari al 14,7% nel settore industriale. Tale riduzione è riconducibile all'impatto della pandemia da Covid-19 e ha interessato soprattutto il settore avionico commerciale e quello dell'*Oil&Gas* e minerario.

La strategia dell'Emittente, che richiede l'impegno di significative risorse, sarà sviluppata in un contesto di andamento del mercato di riferimento dei sistemi inerziali la cui crescita nei prossimi anni è prevista dall'Emittente moderata (+6% CAGR 2020/2025) a causa dell'atteso rallentamento dell'economia causato dagli effetti del COVID-19 a livello mondiale.

L'Emittente, ove la situazione pandemica dovesse persistere o peggiorare, è pertanto esposto al rischio derivante sia da un peggioramento dei mercati di riferimento sia dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei, di ulteriori misure restrittive, tali da limitarne l'attività o pregiudicare il conseguimento delle proprie strategie di crescita, il tutto con effetti negativi, anche significativi, sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale nonché sul suo posizionamento competitivo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 e Capitolo 7, Paragrafo 7.2.2 del Prospetto Informativo.

A.1.1.2 Rischi connessi all'andamento economico-finanziario e patrimoniale dell'Emittente nel triennio di riferimento

Nel triennio di riferimento delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, nello specifico tra gli esercizi chiusi tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, l'Emittente ha registrato una riduzione, sia in termini assoluti, sia in termini di percentuali rispetto al fatturato: (i) dell'EBITDA pari a Euro 6.142 migliaia nel 2019 (EBITDA margin pari al 35,8%), ed Euro 5.010 migliaia nel 2020 (EBITDA margin pari al 26,2%); (ii) dell'EBIT pari a Euro 5.264 migliaia nel 2019 (EBIT margin pari al 30,6%) ed Euro 4.038 migliaia nel 2020 (EBIT margin pari 21,1%). La diminuzione della marginalità è principalmente collegata alla dinamica delle commesse pluriennali che ha generato uno sfasamento tra i costi sostenuti e i rispettivi ricavi e non è escluso che detta dinamica possa determinare in futuro ulteriore volatilità della profittabilità e comportare quindi un'ulteriore riduzione della marginalità rispetto ai periodi precedenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La diminuzione registrata dall'EBITDA e dall'EBIT tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2020, pari rispettivamente a Euro 1.132 migliaia e a Euro 1.226 migliaia, è riconducibile alla dinamica delle commesse pluriennali che ha generato uno sfasamento tra i costi sostenuti e i rispettivi ricavi; nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategica, all'interno di un più ampio accordo commerciale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 con un cliente *leader* nel settore Aerospazio e Difesa, la vendita di un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le *royalties* associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente, determinando pertanto dei flussi economici futuri correlati. Tale accordo mira a fidelizzare e sviluppare il rapporto commerciale con un operatore internazionale con elevate potenzialità di crescita.

Il decremento dell'EBITDA Margin e dell'EBIT Margin registrato tra il 2019 e il 2020 è riconducibile altresì principalmente alla maggiore incidenza nell'esercizio 2020 dei costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, al netto delle rimanenze, superiori del 6% rispetto al precedente esercizio e alla maggior incidenza nel medesimo periodo dei costi per il personale, superiori del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, l'utile dell'esercizio (Net Income) dell'Emittente tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020 aumenta da Euro 3.814 migliaia a Euro 5.891 migliaia, pari al 54%; tale incremento risulta tuttavia influenzato dalla contabilizzazione

del provento per imposte anticipate pari a Euro 2.873 migliaia relativo al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e *know-how* aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali.

Tale rivalutazione è oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS, laddove sempre in applicazione degli EU-IFRS è stato viceversa imputato al conto economico dell'esercizio l'intero provento fiscale derivante dalla rivalutazione. L'utile dell'esercizio (Net Income Adjusted) al 31 dicembre 2020, al netto del provento fiscale registrato risulta infatti pari a Euro 3.018 migliaia, in flessione rispetto al periodo precedente per Euro 796 migliaia; le ragioni di tale flessione sono riconducibili alle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti a commento dell'andamento dell'EBITDA e EBIT.

Si evidenzia che il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione di revisione contenente un giudizio senza modifiche in data 3 novembre 2021. All'interno della stessa, nel paragrafo "Richiami di informativa" la Società di Revisione richiama l'attenzione: (i) su quanto indicato dagli Amministratori nella sezione del bilancio di esercizio dedicata ai "Principi di redazione – Comparabilità dei dati contabili" con riguardo alla rideterminazione del metodo di contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione. La società, come previsto dall'OIC 29, ha contabilizzato la correzione dell'errore rilevante relativo agli esercizi precedenti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2020, con un effetto netto negativo pari ad Euro 2.069.931; (ii) su quanto indicato dagli Amministratori nella sezione dedicata alle immobilizzazioni immateriali nella Nota Integrativa, con riguardo agli effetti della rivalutazione dei beni effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, come convertito dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126. La rivalutazione, che ammonta ad Euro 10.000.000, è riferibile alla categoria Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed è stata determinata tramite perizia di stima redatta da esperto indipendente. Si evidenzia che il primo bilancio di esercizio IFRS dell'Emittente sarà quello relativo all'esercizio 31 dicembre 2021.

Si segnala infine che nel Prospetto Informativo sono contenute informazioni finanziarie relative all'Emittente tratte dal bilancio intermedio al 30 settembre 2020, ai fini di comparazione con le medesime informazioni finanziarie del Bilancio Intermedio. Le informazioni finanziarie tratte dal bilancio intermedio al 30 settembre 2020, come evidenziato anche nella relazione della Società di Revisione sul Bilancio Intermedio, non sono state assoggettate a revisione contabile.

Il verificarsi degli eventi sopra rappresentati potrebbe determinare un effetto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.3 Rischi connessi all'effettiva realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale e all'inclusione di Dati Stimati e di Dati Previsionali all'interno del Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo contiene stime riguardanti alcuni indicatori economici della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (i "Dati Stimati") e taluni dati previsionali per il triennio 2022-2024 estratti dal Piano Industriale (i "Dati Previsionali").

I Dati Stimati si basano sull'analisi dei dati gestionali relativi all'esercizio appena concluso il cui bilancio non è stato ancora sottoposto alla formale approvazione da parte dei competenti organi sociali dell'Emittente. La mancata o parziale conferma delle stime sugli indicatori economici riportati nel Prospetto Informativo ricavate sulla base delle analisi gestionali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 potrebbe avere impatti, anche rilevanti, sulla rappresentazione dei medesimi indicatori economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 esposti nel Prospetto Informativo.

La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratti i Dati Previsionali è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel mercato di riferimento dell'Emittente. In particolare, considerando il quadriennio 2021-2024 l'Emittente prevede un aumento dei Ricavi Totali compreso tra circa Euro 52,6 milioni e circa Euro 61,2 milioni rispetto ad una crescita dei Ricavi Totali pari a circa Euro 14,5 milioni stimata per il quadriennio 2018-2021. La crescita dei Ricavi Totali prevista nel quadriennio 2021-2024 in termini di CAGR risulta compresa tra il 45,8% circa e il 51,0% circa, quindi superiore sia alla crescita attesa nel mercato di riferimento nello stesso periodo (prevista per circa il 6,4%), sia alla crescita registrata dall'Emittente nel triennio 2018-2020 (pari a circa il 34,8%). La Società è quindi soggetta al

rischio che la crescita prevista dal Piano Industriale non avvenga in linea con le attese, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

I Dati Previsionali e il Piano Industriale si basano su numerose assunzioni ed ipotesi, la maggior parte delle quali esulano dal controllo dell'Emittente. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che le assunzioni del Piano Industriale non trovino realizzazione secondo le misure e/o i tempi ivi indicati e che le azioni già intraprese o da intraprendere non consentano all'Emittente di raggiungere gli obiettivi attesi. La mancata o incompleta realizzazione del Piano Industriale potrebbe avere impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle attese di redditività dell'Emittente.

L'Emittente ha predisposto specifiche analisi di sensitività, ipotizzando variazioni significativamente peggiorative rispetto alle ipotesi formulate e poste alla base delle principali assunzioni elaborate nel Piano Industriale; l'impatto teorico comporterebbe i seguenti risultati: (i) i Ricavi Totali del 2022 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo tra Euro 34,8 milioni e 38,7 milioni ad un valore compreso tra Euro 25,6 milioni e Euro 28,4 milioni in riduzione del 27% circa; (ii) i Ricavi Totali del 2023 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo Euro 61,6 milioni e Euro 68,4 milioni a un valore ricompreso tra Euro 45,4 milioni a Euro 50,4 milioni in riduzione del 26% circa; e (iii) i Ricavi Totali del 2024 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo Euro 77,7 milioni e Euro 86,3 milioni a un valore ricompreso tra Euro 56,6 milioni a Euro 62,8 milioni in riduzione del 27% circa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente, con riferimento all'esercizio appena concluso al 31 dicembre 2021, stima ragionevole rappresentare, sulla base delle proprie analisi gestionali, il raggiungimento dei seguenti risultati: (i) Ricavi Totali attesi per l'esercizio 2021 pari a circa Euro 25,1 milioni; (ii) EBITDA *Adjusted* pari a circa Euro 7,8 milioni; e (iii) EBITDA *Margin Adjusted* % pari a circa 31%.

Gli organi sociali che saranno chiamati all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 potrebbero dover tener conto di eventi successivi manifestatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio, ovvero di informazioni allo stato non disponibili alla Data del Prospetto Informativo che potrebbero richiedere la correzione, anche significativa, delle stime degli indicatori economici.

Il Prospetto Informativo include alcuni Dati Previsionali per il triennio 2022-2024, che sono state estratte dal Piano Industriale. In particolare, l'Emittente prevede i Ricavi Totali attesi compresi tra circa Euro 34,8 milioni ed Euro 38,7 milioni nel 2022, tra circa Euro 61,6 milioni ed Euro 68,4 milioni nel 2023 e tra circa Euro 77,7 milioni ed Euro 86,3 milioni nel 2024. La crescita attesa nel corso del 2022 risulta quindi compresa tra circa il 38,8% e circa il 54,2% rispetto ai circa Euro 25,1 milioni stimati per il 2021, la crescita attesa nel corso del 2023 risulta circa pari al 76,9% con riferimento all'intero intervallo 2022-2023 e la crescita attesa nel corso del 2024 risulta circa pari al 26,2% con riferimento all'intero intervallo 2023-2024.

La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratti i Dati Previsionali è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel mercato di riferimento dell'Emittente. In particolare, considerando il quadriennio 2021-2024 l'Emittente prevede un aumento dei Ricavi Totali compreso tra circa Euro 52,6 milioni e circa Euro 61,2 milioni rispetto ad una crescita dei Ricavi Totali pari a circa Euro 14,5 milioni stimata per il quadriennio 2018-2021. Ciò considerato, la crescita dei Ricavi Totali prevista nel quadriennio 2021-2024 in termini di CAGR risulta compresa tra il 45,8% circa e il 51,0% circa, quindi superiore sia alla crescita attesa nel mercato di riferimento nello stesso periodo (prevista per circa il 6,4%)¹, sia alla crescita registrata dall'Emittente nel triennio 2018-2020 (pari a circa il 34,8%). La maggiore crescita percentuale rispetto al mercato di riferimento è principalmente dovuta, oltre che alle dimensioni più contenute dell'Emittente rispetto ai principali concorrenti, al vantaggio competitivo derivante dalla capacità di sviluppare e produrre sistemi inerziali *ITAR-free* ad alte prestazioni, basati su tecnologia allo stato solido (sia FOG che MEMS) e adatta sia alla navigazione, sia alla stabilizzazione dei velivoli e di altre piattaforme sui quali sono montati.

Per i motivi sopra indicati, i Dati Previsionali sono connotati da elementi di soggettività e incertezza e gli scostamenti fra valori consuntivi e i Dati Previsionali stessi potrebbero essere significativi – specie nell'attuale contesto macroeconomico e di mercato connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione dei possibili impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da Covid-19 – con impossibilità di raggiungere tali

¹ Fonte: Yole Développement, "High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020

obiettivi e con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Da ultimo si evidenzia che l'Emittente ha predisposto specifiche analisi di sensitività, ipotizzando variazioni significativamente peggiorative rispetto alle ipotesi formulate e poste alla base delle principali assunzioni elaborate nel Piano Industriale. L'impatto teorico determinato considerando l'effetto congiunto di tutte le sensitività in assenza di significative misure correttive dal parte dell'Emittente comporterebbe i seguenti risultati: (i) i Ricavi Totali del 2022 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo tra Euro 34,8 milioni e 38,7 milioni ad un valore compreso tra Euro 25,6 milioni e Euro 28,4 milioni in riduzione del 27% circa; (ii) i Ricavi Totali del 2023 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo Euro 61,6 milioni e Euro 68,4 milioni a un valore ricompreso tra Euro 45,4 milioni a Euro 50,4 milioni in riduzione del 26% circa; e (iii) i Ricavi Totali del 2024 passerebbero da un valore compreso nell'intervallo Euro 77,7 milioni e Euro 86,3 milioni a un valore ricompreso tra Euro 56,6 milioni a Euro 62,8 milioni in riduzione del 27% circa.

La Società è soggetta al rischio che la crescita prevista dal Piano non avvenga in linea con le attese, in considerazione dell'incertezza che caratterizza non solo i Dati Previsionali ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui questi si basano; gli investitori sono pertanto invitati a non fare esclusivo affidamento su tale dato nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

A.1.1.4 Rischi connessi all'incertezza dei dati sul *Hard Backlog*, *Soft Backlog* e *Pipeline* e al conseguimento di opportunità e obiettivi strategici

Il Prospetto Informativo contiene valori di Hard Backlog, Soft Backlog e Pipeline, derivanti dalla contabilità gestionale dell'Emittente e non assoggettati a revisione contabile, che tengono in considerazione opportunità individuabili sul mercato basate su ipotesi formulate dall'Emittente alla data del 25 ottobre 2021 che potrebbero non realizzarsi, in tutto o in parte, a causa di eventi non prevedibili o a causa di errate valutazioni da parte dell'Emittente o che potrebbero realizzarsi a valori non corrispondenti a quelli originariamente valutati dall'Emittente. In particolare, i valori di Soft Backlog e Pipeline non intendono dare alcuna indicazione in merito a possibili risultati futuri e non costituiscono un'aspettativa in termini di ricavi e a giudizio dell'Emittente sono caratterizzati da una significativa incertezza. L'Emittente è altresì esposto al rischio di non riuscire ad implementare efficacemente la propria strategia di crescita e sviluppo e incrementare i propri ricavi poiché le assunzioni su cui la stessa si basa e/o le valutazioni svolte in sede di investimenti e acquisizioni potrebbero non rivelarsi corrette, o corrette solo in parte, e la Società potrebbe perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita organica e per linee esterne. L'Emittente ritiene che gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sopra descritti, caratterizzati da significativa incertezza, potranno essere perseguiti grazie alle risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa nonché dai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale nei limiti dei risultati dell'Offerta. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o aumenti di capitale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla data del 25 ottobre 2021, il controvalore dei contratti e degli ordini di acquisto di prodotti già formalizzati tra la Società e i propri clienti, al netto del valore dei ricavi già registrati alla medesima data, che potrebbero concretizzarsi entro il 31 dicembre 2023 (fatte salve ipotesi di riduzione, sospensione o risoluzione) ammontavano ad un importo complessivo di Euro 21,2 milioni che potrebbero concretizzarsi entro il 31 dicembre 2023 ("**Hard Backlog**").

L'Emittente, nell'ambito della propria usuale attività di programmazione, tenuto conto del mercato di riferimento e della propria posizione ed attività caratteristica, elabora internamente anche dati, di natura prettamente gestionale, relativi:

- (i) al potenziale controvalore delle opportunità derivanti dai rinnovi e dalle estensioni di contratti già firmati o da opportunità non ancora contrattualizzate cui l'Emittente attribuisce (quale fattore di ponderazione) una probabilità di realizzazione almeno pari al 50% ("**Soft Backlog**"), pari al 31 dicembre 2030 ad un importo complessivo di Euro 518,2 milioni;

- (ii) al potenziale controvalore delle opportunità derivanti dai rinnovi e dalle estensioni di contratti già firmati o da opportunità non ancora contrattualizzate cui l'Emittente attribuisce (quale fattore di ponderazione) una probabilità di realizzazione inferiore al 50% ("*Pipeline*"), pari al 31 dicembre 2030 ad un importo complessivo di Euro 684,4 milioni.

I valori di *Soft Backlog* e *Pipeline* sono stati forniti dall'Emittente nel corso delle attività di c.d. *analyst presentation* e di *marketing* e *pre-marketing* condotte in stretta correlazione con l'Offerta e, pertanto, vengono inclusi nel presente Prospetto Informativo anche al fine di ripristinare la parità informativa verso gli investitori in conformità a quanto prescritto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2017/1129. I suddetti valori non intendono dare alcuna indicazione in merito a possibili obiettivi futuri, non costituiscono un'aspettativa in termini di ricavi e, a giudizio dell'Emittente, sono caratterizzati da una significativa incertezza poiché (i) rappresentano unicamente elaborazioni interne della Società effettuate nell'ambito della propria programmazione caratteristica; (ii) presentano caratteristiche sia esogene che endogene, anche connesse all'ampio arco temporale a cui gli stesso valori si riferiscono; e (iii) non possono essere confrontati con nessuno degli studi di mercato inclusi nel presente Prospetto Informativo, in quanto riferiti ad un lasso temporale superiore rispetto a quello compreso in tali studi.

I valori di *Soft Backlog* e *Pipeline*, in particolare, tengono in considerazione aspettative basate su ipotesi formulate dall'Emittente alla data del 25 ottobre 2021 che potrebbero non realizzarsi, in tutto o in parte, a causa di eventi non prevedibili o a causa di errate valutazioni da parte dell'Emittente o che potrebbero realizzarsi a valori non corrispondenti a quelli originariamente valutati dall'Emittente.

L'Emittente è anche esposto al rischio del mancato o ritardato conseguimento di obiettivi strategici di portata essenziale al fine del raggiungimento dei risultati di crescita attesi.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, nonché di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende in misura essenziale dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale e commerciale che prevede una crescita per linee interne volta a: (i) incrementare la capacità produttiva e il posizionamento competitivo globale; (ii) crescere e consolidare il proprio posizionamento lungo la catena del valore, assumendo il ruolo di fornitore Tier 1 di sistemi integrati con particolare riferimento al mercato emergente della mobilità aerea urbana; (iii) commercializzare nuovi prodotti; (iv) consolidare una struttura aziendale competitiva; (v) entrare in mercati emergenti e ad alto potenziale e (vi) rafforzare e sviluppare nuove *partnership* commerciali con importanti OEM.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si segnala inoltre che l'Emittente intende crescere nel medio periodo per linee esterne mediante l'acquisizione di realtà aziendali italiane o estere al fine di: (i) acquisire competenze in linea con la *roadmap* tecnologica al fine di velocizzare i programmi di innovazione e (ii) avere accesso a nuovi mercati e/o a nuovi clienti per incrementare l'offerta di prodotti ad integrazione o completamento della propria offerta.

L'Emittente ritiene che gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sopra descritti, caratterizzati da significativa incertezza, potranno essere perseguiti grazie alle risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa nonché dai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale nei limiti dei risultati dell'Offerta. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o aumenti di capitale. Con riferimento alla crescita per linee esterne, l'Emittente, invece, valuterà di volta in volta anche in considerazione della dimensione delle società oggetto di possibile acquisizione, l'opportunità di richiedere finanziamenti erogati da soggetti terzi.

La mancata o incompleta realizzazione delle predette strategie di sviluppo potrebbe determinare una perdita di competitività e un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente a causa degli investimenti già sostenuti o in corso di realizzazione.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, l'Emittente è esposto al rischio che l'apertura di nuovi uffici e filiali e il conseguente incremento delle risorse umane e della base clienti generino crescenti complessità gestionali e l'insorgere di inefficienze operative e finanziarie, oltre che un aumento della volatilità dei risultati economico-finanziari in euro a causa dell'effetto traslativo di poste contabili denominate in valute differenti.

L'Emittente è poi esposto al rischio di non riuscire a stringere ulteriori *partnership* commerciali e/o dare corso ad acquisizioni e/o altre operazioni straordinarie, al fine di sviluppare i prodotti e servizi offerti ai clienti ed ampliare territorialmente il proprio *business*. Tale politica di espansione comporta rischi determinati dalla potenziale difficoltà di identificare aziende strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti dall'Emittente. L'attuazione della strategia

di crescita e la sua prosecuzione in futuro dipenderanno, tra l'altro, dalla capacità di individuare società da acquisire, dalla capacità di portare a termine acquisizioni, accordi di *joint venture* e altre forme di collaborazione a termini e condizioni soddisfacenti, nonché dalla capacità di integrare nei modi e nei tempi appropriati tali società.

L'incapacità o la difficoltà dell'Emittente di attrarre e/o trattenere *partner* commerciali, ovvero ritardi nel perfezionamento delle operazioni o costi e passività, ovvero qualora l'Emittente non fosse in grado di gestire in maniera efficiente il processo di crescita programmato e, conseguentemente, di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri programmi futuri di sviluppo, o non fosse in grado di assecondare le esigenze di crescita dettate dai mercati in cui opera, potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1 e 5.4 del Prospetto Informativo.

A.1.1.5 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento dell'attività

L'Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'impossibilità di reperire i componenti e i materiali necessari o della indisponibilità degli stessi. Inoltre, per la realizzazione dei propri prodotti, l'Emittente necessita di materie prime e componenti, in particolare componenti elettronici, ottici e fibra ottica, la cui reperibilità ed il cui prezzo potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Disponibilità di materie prime, componentistica e semilavorati

Ove si dovessero riscontrare difficoltà nel reperimento delle materie prime della componentistica e/o dei semilavorati necessari o dovesse essere riscontrata dall'Emittente un'indisponibilità degli stessi, l'Emittente sarebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con conseguenti dilazioni temporali dei processi produttivi e ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime, della componentistica e dei semilavorati, dovute a una diminuzione del numero di produttori o fornitori, a carenze degli stessi, a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti dell'Emittente o di società attive in altri settori, potrebbero costringere la Società a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti mediante ricorso a componenti e materiali equivalenti con conseguente rischio di inefficienza della propria filiera produttiva.

Inoltre, non sempre è possibile sostituire specifiche materie prime, componentistica e semilavorati in modo efficiente, soprattutto dopo la validazione tecnica dei sistemi realizzati dall'Emittente da parte dei clienti; infatti, l'introduzione di modifiche, anche minime, ad alcuni sistemi sviluppati dall'Emittente necessitano di una nuova approvazione da parte del relativo cliente.

L'indisponibilità, seppur momentanea, di materie prime, della componentistica e dei semilavorati necessari ai fini del ciclo produttivo ovvero ancora incrementi di prezzi non prevedibili o gestibili potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità dell'Emittente di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti.

A tale proposito si segnala che l'Emittente procede a revisioni periodiche delle stime di fabbisogno sulla base dei volumi di produzione attesi di modo da garantire la disponibilità costante dei materiali necessari al mantenimento della propria capacità produttiva. Ad eccezione di una relativa difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento di materiali elettronici, cui la Società ha sino ad ora ovviato grazie ad una attenta programmazione dei propri fabbisogni, non si sono verificate tendenze significative tali da pregiudicare il mantenimento di scorte di magazzino adeguate al fine di sostenere l'andamento della produzione.

Si segnala che, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate situazioni di indisponibilità o di ritardo nella fornitura di materie prime tali da comportare un disagio significativo per la clientela dell'Emittente o l'applicazione di penali o richieste di indennizzo in misura significativa da parte degli stessi.

Fluttuazione dei prezzi di materie prime, componentistica e semilavorati

Il prezzo delle materie prime, dei componenti e dei semilavorati, necessari ai fini della realizzazione dei prodotti dell'Emittente, tra cui in particolare quello dei componenti elettronici, ottici e in fibra ottica, è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dall'Emittente.

Tali fluttuazioni potrebbero dipendere dall'introduzione di nuove leggi e regolamenti, da modifiche dei tassi di cambio, da variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, dalla preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti nonché interruzioni dei cicli di produzione delle materie prime, dei componenti e dei semilavorati o ritardi e cancellazione di ordini per la relativa produzione.

Eventuali pressioni dovute a significativi incrementi di prezzo potrebbero costringere la Società ad utilizzare materie prime, componentistica e semilavorati diversi da quelli utilizzati attualmente nel contesto del ciclo produttivo e a modificare conseguentemente le caratteristiche dei propri prodotti con conseguente rischio di insoddisfazione da parte della propria clientela.

Incrementi di prezzi non prevedibili o gestibili potrebbero compromettere quindi in misura anche significativa la capacità dell'Emittente di rispondere alle attese dei propri clienti.

Si segnala che, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi di fluttuazione dei prezzi di componenti elettronici, ottici e in fibra ottica, tali da aver avuto impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.6 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente derivanti dai poteri speciali dello Stato Italiano (c.d. "Golden Power")

L'Emittente, in considerazione dell'attività svolta e della natura dei suoi prodotti, è assoggettata alla normativa c.d. Golden Power e pertanto taluni atti ed operazioni che la stessa potrebbe adottare sono soggetti al relativo obbligo di notifica preventiva alla presidenza del Consiglio dei Ministri e al correlato potere di veto esercitabile da parte di quest'ultima. Parimenti, gli acquisti di partecipazioni di controllo ovvero di partecipazioni che superino le soglie di rilievo ai sensi della normativa c.d. Golden Power sono soggetti a notifica preventiva alla presidenza del Consiglio dei Ministri e al relativo potere di veto. Sussiste pertanto il rischio che l'Emittente possa subire limitazioni nella propria operatività e scelte aziendali e negli investimenti nel relativo capitale sociale da parte di investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza elevata.

Negli ultimi anni, il Governo italiano ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa *Golden Power*, mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio. La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

- (i) nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 1 e nell'art. 2, commi 2, 3, 4, 5, 5-bis, 6, 7 e 8-bis;
- (ii) nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, *inter alia*, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4-bis;
- (iii) nel decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**") che, *inter alia*, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (artt. 15, 16 e 17), introducendo uno specifico regime transitorio per far fronte all'emergenza pandemica, inizialmente prorogato sino al 31 dicembre 2021 dal decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito dalla legge 17 giugno 2021 n. 87 e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2022 ai sensi del decreto legge n. 228 del 30 dicembre 2021;

- (iv) nel Decreto del Presidente del Consiglio 6 giugno 2014 n. 108 (“**DPCM 108/2014**”) che individua gli attivi di rilevanza strategica nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ai fini dell’esercizio dei poteri speciali di cui all’articolo 1 del Decreto Golden Power;
- (v) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020, n. 179 (“**DPCM 179/2020**”) volto a individuare tra l’altro, i beni ed i rapporti di rilevanza strategica per l’interesse nazionale nei settori di cui al Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019 (“Regolamento Europeo”) nonché la tipologia di atti od operazioni all’interno del medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina Golden Power; e
- (vi) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 180 (“**DPCM 180/2020**”) volto a individuare gli attivi di rilevanza strategica nei settori dell’energia, dei trasporti e delle comunicazioni;

L’Emittente - in considerazione di quanto previsto dal DPCM 108/2014 e dagli articoli 10 e 12 del DPCM 179/2020 e considerata l’attinenza della propria attività con i settori della difesa e della sicurezza nazionale, delle tecnologie *dual-use* (si veda successivo paragrafo “*Normativa dual-use e militare*”) e delle infrastrutture e tecnologie aerospaziali non militari - ritiene di rientrare nei settori di rilevanza strategica nei confronti dei quali trova applicazione la normativa *Golden Power*.

In primo luogo, con riferimento all’attinenza delle attività della società con i settori delle tecnologie aerospaziali non militari e dei prodotti a duplice uso, di cui al DPCM 179/2020, occorre osservare quanto segue.

In applicazione della predetta normativa e fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe ed eventuali modifiche normative e/o regolamentari, qualsiasi delibera, atto o operazione adottati dall’Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione di attivi strategici (comprese le delibere dell’assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all’estero della sede sociale, la modifica dell’oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell’articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall’articolo 3 del Decreto Golden Power, il trasferimento di azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l’assegnazione degli stessi a titolo di garanzia, così come il trasferimento di tecnologie) è soggetta all’obbligo di notifica, da parte dell’Emittente, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

Parimenti, nei medesimi termini, sono soggette ad obbligo di notifica le delibere dell’assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengono i predetti attivi.

Dopo la scadenza del periodo transitorio, invece, saranno soggette a notifica da parte dell’Emittente unicamente le delibere, gli atti o le operazioni che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi a favore di un soggetto esterno all’Unione europea² e le delibere, gli atti o le operazioni che abbiano per effetto il cambiamento della destinazione degli attivi strategici, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell’oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell’articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall’articolo 3 del Decreto Golden Power.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l’eventuale veto entro 45 giorni dalla notifica, salvi i casi di sospensione di cui alla normativa applicabile, ed è previsto che, fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla normativa applicabile, l’efficacia della delibera, dell’atto o dell’operazione rilevante debba essere sospesa e che, solo al decorso dei predetti termini, l’operazione possa essere effettuata.

In aggiunta a quanto sopra, in forza delle modifiche introdotte dal Decreto Liquidità al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (articolo 4-*bis*, comma 3 e comma 3-*bis*) fino al 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe e/o eventuali modifiche normative e/o regolamentari, è soggetto all’obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l’acquisto di partecipazioni al capitale sociale dell’Emittente da parte di: (i) soggetti esteri anche appartenenti all’Unione Europea di rilevanza tale da determinare l’insediamento stabile dell’acquirente in ragione dell’assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell’acquisto, ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile e del TUF e (ii) soggetti esteri non appartenenti all’Unione Europea (come individuati ai sensi dell’art. 2, comma 5-*bis* del Decreto Golden

² Ivi comprese le delibere dell’assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell’azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l’assegnazione degli stessi a titolo di garanzia, il trasferimento di società controllate che detengono i predetti attivi, ovvero che abbiano per effetto il trasferimento della sede sociale in un Paese non appartenente all’Unione europea.

Power) che attribuiscono una quota di diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di Euro, fermo restando che da parte di tali ultimi soggetti devono altresì essere notificate le acquisizioni di partecipazioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Successivamente al 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe ed eventuali modifiche normative e/o regolamentari, sarà soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente unicamente da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF.

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, la notifica deve essere effettuata dall'acquirente, entro 10 giorni dal perfezionamento dell'acquisizione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel computo della partecipazione rilevante oggetto degli obblighi di notifica si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente abbia stipulato uno dei patti previsti dall'articolo 122 del TUF o previsti dall'articolo 2341-*bis* del Codice Civile.

In secondo luogo, in considerazione del fatto che, come anticipato, l'attività dell'Emittente è rilevante anche per il settore della difesa e della sicurezza nazionale, trovano applicazione i poteri speciali in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Golden Power e cioè:

- a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) veto all'adozione di delibere da parte dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- c) opposizione all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'articolo 122 del TUF e successive modificazioni, ovvero di quelli di cui all'articolo 2341-*bis* del Codice Civile.

Ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alla lettera b), l'Emittente è tenuto a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un'informativa completa su ogni atto, delibera od operazione da adottare che rientri nella definizione riportata, in modo da consentire il tempestivo esercizio del potere di veto. La presidenza del Consiglio, può esercitare i poteri di cui alla lettera b) entro 45 giorni dalla data della notifica, salva la facoltà di sospendere il termine in caso di necessità istruttorie.

Inoltre, ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alle lettere a) e c) chiunque acquisisce una partecipazione rilevante in una società che detiene attivi strategici nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, è tenuto a notificare l'acquisizione nel termine di 10 giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. La notifica deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia del 3% e sono successivamente notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5 per cento, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%. Anche in questo caso, il potere di opposizione all'acquisto o di imposizione di condizioni è esercitato dalla Presidenza del Consiglio entro 45 giorni dalla notifica, salva la facoltà di sospendere il termine in caso di necessità istruttorie. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per la conclusione del procedimento, i diritti di voto dell'acquirente e quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, sono sospesi.

Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le ipotesi di invalidità previste dalla legge, il mancato rispetto degli obblighi di notifica di cui sopra (sia nei settori di cui al DPCM 179/2020 che in quelli di cui al DPCM 108/2014) comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Alla luce della suddetta normativa l'Emittente è esposto al rischio di limitazioni e/o ritardi nella propria operatività e scelte aziendali dovuti all'obbligo di rilascio dei nulla-osta ovvero alle necessarie interlocuzioni con i competenti uffici così come gli investitori nelle proprie scelte di investimento, con conseguenti possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

A.1.1.7 Rischi connessi al mantenimento dell'iscrizione in elenchi speciali applicabili al settore in cui l'Emittente opera

L'Emittente è stato iscritto al numero 00800 del registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, (il "RNI"). L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (T.U. delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) (il "D.P.R. 90/2010") stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI. Tra tali adempimenti si segnala in particolare l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa, nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengono una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le non quotate, e superiore al 3% per le quotate.

L'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano in regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della Società. L'art. 120, comma 2 del TUF, infatti, prevede che "coloro che partecipano in un'emittente azioni quotate, aventi l'Italia come stato membro d'origine in misura superiore al 3% del capitale sociale, devono darne comunicazione sia alla società partecipata, sia alla Consob. Nel caso in cui emittente sia una PMI, tale soglia è pari al 5%. L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore al 3%. Pertanto, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di superamento delle soglie di variazione degli assetti proprietari, l'Emittente non può escludere che la mancata comunicazione al RNI di variazioni superiori al 3%, ma inferiori al 5% del proprio capitale sociale, possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza elevata.

L'art. 127 del D.P.R. 90/2010 stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI tra cui, in particolare, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa, nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengono una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le non quotate, e superiore al 3% per le quotate.

L'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano in regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della Società. L'art. 120, comma 2 del TUF, infatti, prevede che "coloro che partecipano in un'emittente azioni quotate, aventi l'Italia come stato membro d'origine in misura superiore al 3% del capitale sociale, devono darne comunicazione sia alla società partecipata, sia alla Consob. Nel caso in cui emittente sia una PMI, tale soglia è pari al 5%". L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore al 3%. Pertanto, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di superamento delle soglie di variazione degli assetti proprietari, l'Emittente non può escludere che la

mancata comunicazione al RNI di variazioni superiori al 3%, ma inferiori al 5% del proprio capitale sociale, possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla istruzione economica, patrimoniale e finanziari del Gruppo.

L'Emittente, al verificarsi di tale evenienza e ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi sopra indicati, l'Emittente, potrà comunque avvalersi della facoltà concessa dall'art. 83-duodecies del TUF ai sensi del quale - in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico - gli emittenti azioni quotate possono richiedere agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti titolari di partecipazioni superiori allo 0,5% del capitale sociale.

Il verificarsi delle fattispecie sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi, anche in misura significativa, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

A.1.1.8 Rischi connessi alla tipologia di clientela, al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti e all'approssimarsi della scadenza di contratti

I ricavi delle vendite dell'Emittente riferiti al primo, ai primi 5 e ai primi 10 clienti in rapporto ai ricavi totali realizzati dall'Emittente, sono pari: (i) al 30 settembre 2021, rispettivamente, al 29%, 66% e 79%; (ii) al 31 dicembre 2020, rispettivamente, al 38%, 76% e 90%; (iii) al 31 dicembre 2019, rispettivamente, al 38%, 80% e 89%; e (iv) al 31 dicembre 2018, rispettivamente, al 30%, 72% e 86%. Le commesse contrattualizzate in essere con il primo cliente e i primi cinque clienti sono in scadenza, rispettivamente, nel 2023 e nel 2024 e non vi è certezza di eventuali rinnovi o affidamento di nuove commesse. L'Emittente è, quindi, esposto al rischio derivante dall'interruzione dei rapporti in essere con alcuni tra i principali clienti con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I clienti dell'Emittente sono rappresentati prevalentemente da OEM e Tier 1, operanti sui principali mercati internazionali, e l'operatività dell'Emittente è caratterizzata da produzioni unitarie, numericamente limitate e di elevato valore, e prevede una diversificazione delle attività che richiede un'adeguata attività di pianificazione e controllo della propria attività.

L'Emittente collabora con ognuno dei suoi principali clienti da anni e, con alcuni di loro, non soltanto dal punto di vista commerciale ma anche attraverso la fornitura di servizi di consulenza industriale. La continuità nella relazione commerciale con i clienti è, altresì, conseguente alla natura stessa del settore in cui opera l'Emittente, altamente regolamentato e proceduralizzato, con conseguenti difficoltà all'ingresso da parte di soggetti concorrenti dell'Emittente.

Si segnala un andamento decrescente dei ricavi registrati nei confronti dei clienti turchi nell'esercizio 2020 e nel periodo al 30 settembre 2021 (previsto anche nei prossimi esercizi) riconducibile all'approssimarsi del completamento di una parte del contratto commerciale pluriennale in essere con azienda turca *leader* nel settore Aerospazio e Difesa in scadenza nel 2022 (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo). Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategico, nell'ambito di tale accordo commerciale, la vendita di un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Tuttavia, tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le *royalties* associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente, determinando pertanto dei flussi economici futuri correlati. Tale accordo mira a fidelizzare e sviluppare il rapporto commerciale con un operatore internazionale con elevate potenzialità di crescita. Si segnala che, seppur le *royalties* previste dal 2022 risultano, in valore assoluto, inferiori rispetto al livello di ricavi da servizi e da prodotto consuntivato negli esercizi precedenti, contribuiranno in maniera maggiormente significativa in termini di marginalità.

Fermo restando quanto sopra, l'Emittente ritiene che non vi siano elementi che facciano supporre ragionevolmente che tali relazioni commerciali possano essere interrotte. Non vi è certezza, tuttavia, della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più di tali principali clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, dovuto, ad esempio, alla cancellazione dei programmi gestiti dal cliente stesso, tale da comportare una riduzione della produzione. Inoltre, anche in caso di continuazione, non vi è certezza che

L'Emittente sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti alla Data del Prospetto Informativo.

Con riferimento al primo e ai primi cinque clienti si segnala che la chiusura delle commesse in corso è prevista, rispettivamente, nel 2023 e nel 2024 e che non vi è certezza di un eventuale rinnovo o dell'affidamento di nuove commesse che possano compensare i volumi che verranno meno alla scadenza di quelle in essere alla Data del Prospetto Informativo.

L'eventuale perdita di clienti importanti, la cancellazione o mancato rinnovo degli ordini da parte degli stessi ovvero la mancata acquisizione da parte dell'Emittente di un numero maggiore di clienti in grado di mitigare i rischi di concentrazione, potrebbe incidere sull'attività dell'Emittente nonché sugli equilibri di potere contrattuale dello stesso nei confronti delle proprie controparti di mercato.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.9 Rischi connessi all'attività internazionale dell'Emittente

L'operatività internazionale dell'Emittente, che genera al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020 ricavi da contratti con i clienti esteri al netto della variazione delle rimanenze rispettivamente pari al 87% e all'86% dei ricavi totali da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze, espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui commercializza i propri prodotti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando il proprio presidio commerciale sui mercati internazionali tra i quali, in particolare, Turchia, Australia e Stati Uniti.

Al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020 la percentuale dei ricavi da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze realizzata dall'Emittente al di fuori dei confini dello stato italiano è pari rispettivamente al 87% e all'86%. In particolare, la percentuale dei ricavi da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze in Turchia è stata pari al 24% al 30 settembre 2021 e al 40% al 31 dicembre 2020, in Australia è stata pari al 39% al 30 settembre 2021 e al 26% al 31 dicembre 2020, e negli Stati Uniti è stata pari al 9% al 30 settembre 2021 e al 4% al 31 dicembre 2020.

L'Emittente, in ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati e dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui commercializza i propri prodotti. In tale contesto, non possono escludersi rischi legati a cambiamenti nei regolamenti di controllo dei cambi, dei controlli commerciali e dei prezzi nonché modifiche della normativa *antitrust*, della normativa riguardante le operazioni commerciali con le imprese statali ovvero cambiamenti nelle leggi sugli investimenti esteri.

Inoltre, non può essere esclusa l'ipotesi che vengano introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti (quali, ad esempio, misure protezionistiche, embarghi e blocchi di particolari autorizzazioni all'esportazione dei prodotti, variazioni nella normativa "*dual-use*", inserimento dei clienti nelle "*Denied Party Lists*" ovvero l'introduzione e/o l'incremento di oneri doganali e dazi in generale) tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità dell'Emittente di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei mercati dei Paesi ai quali attualmente si rivolge o nei quali potrebbe decidere di rivolgersi in futuro, nonché tali da costringere l'Emittente ad interrompere o annullare eventuali contratti in essere.

Si segnala che, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi di limitazione alla circolazione dei prodotti tali da pregiudicare la possibilità dell'Emittente di offrire gli stessi a condizioni economicamente competitive.

Infine, le economie dei mercati in cui l'Emittente opera potrebbero non crescere secondo le aspettative che l'Emittente aveva nel momento in cui ha deciso di accedere agli stessi, nonché essere caratterizzate, *inter alia*, da fenomeni di recessione, alti livelli di inflazione e deprezzamenti della moneta locale, con un effetto negativo sulla domanda dei prodotti offerti dall'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

L'instabilità e le incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale e dall'evoluzione del panorama politico, normativo ed economico, internazionale e nazionale, compreso il potenziale cambiamento delle politiche commerciali mondiali (in

particolare, a livello di sanzioni e introduzione di barriere commerciali), così come i costi di adeguamento a normative sempre più complesse e spesso contrastanti, potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità dell'Emittente di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con i margini operativi realizzati dall'Emittente alla data del 30 settembre 2021. Inoltre, nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti normativi, potrebbe essere altresì sottoposto a sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In particolare, commercializzando anche negli Stati Uniti, l'Emittente potrebbe subire sanzioni secondarie imposte dagli Stati Uniti a società non statunitensi che intrattengano attività commerciali con Paesi sottoposti ad embargo. L'Emittente, al fine di rendere la propria politica commerciale conforme alle disposizioni applicabili in materia di controllo all'esportazione e al fine di ridurre i rischi menzionati, ha elaborato e adottato un programma di conformità e gestione delle esportazioni atto a definire le modalità di gestione di tali rischi attraverso una chiara ripartizione interna di compiti, responsabilità e valutazione dell'utilizzo finale dei sistemi e analisi della lista dei materiali ai fini dell'esportazione, nonché attraverso controlli periodici (su base annuale) delle proprie controparti commerciali per verificare se le stesse rientrano, direttamente o indirettamente, in una "Denied Party List". Ciononostante, eventuali mutamenti della specifica regolamentazione di settore o l'eventuale introduzione di un quadro normativo maggiormente restrittivo, potrebbero comportare la necessità di interrompere attività commerciali con clienti ritenuti sanzionabili dagli Stati Uniti e quindi di sostenere costi di adeguamento non preventivamente quantificati.

Si segnala che, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha subito alcuna sanzione imposta da parte delle autorità degli Stati Uniti e/o di altri Paesi.

Infine, l'Emittente opera anche nel settore della difesa, sostenuto da investimenti statali e condizionato dalle politiche di spesa pubblica. Le scelte di spesa pubblica dipendono soprattutto da fattori politici ed economici e sono pertanto suscettibili di fluttuazioni da un anno all'altro. Una significativa riduzione dei bilanci nella difesa, soprattutto in Europa, nell'ambito di una politica di bilancio più restrittiva, potrebbe incidere sull'attività e sulla redditività dell'Emittente. Inoltre, una riduzione delle risorse di bilancio dei clienti pubblici potrebbe generare ritardi nelle prenotazioni, nell'esecuzione dei contratti, nei pagamenti o una diminuzione dei finanziamenti per i programmi di ricerca e sviluppo.

L'eventuale peggioramento delle condizioni dei mercati finali in cui i prodotti dell'Emittente trovano applicazione potrebbe condizionare negativamente, anche in misura significativa, l'attività, le strategie e le prospettive dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

A.1.1.10 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini

L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei propri prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini, il cui verificarsi potrebbe comportare la cancellazione di ordini, richieste di reso o di risarcimento danni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

I rapporti commerciali dell'Emittente con i propri clienti - rappresentati prevalentemente da OEM e Tier 1, operanti sui principali mercati internazionali e dotati di un notevole potere di acquisto e controllo sui rispettivi fornitori – si basano su contratti di sviluppo e fornitura di durata generalmente pluriennale ovvero su ordini di acquisto regolati da termini e condizioni generali applicate dai clienti. Entrambe tali tipologie di contratti prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto delle tempistiche e in conformità alle specifiche tecniche indicate nei contratti. Eventuali non conformità dei prodotti alle specifiche tecniche pattuite o ritardi nell'esecuzione e nella consegna dei prodotti potrebbero comportare cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione ovvero richieste di risarcimento danni, nonché restituzione di prodotti già forniti, con conseguente aggravio di costi per l'Emittente e possibili effetti e ripercussioni negativi sull'immagine e reputazione di Civitanavi.

Alcuni contratti prevedono l'obbligo dell'Emittente, tra l'altro, di: (i) corrispondere una penale al cliente in caso di ritardo nella produzione e consegna dei prodotti rispetto alla tempistica concordata ovvero al mancato rispetto di specifiche tecniche; (ii) indennizzare e manlevare i propri clienti da possibili responsabilità e pretese fatte valere da terzi per via di infortuni, danni o morte causati a terzi dovuti a vizi di produzione dei prodotti e/o nel caso di prodotti difettosi o negligenza o inadempimento contrattuale da parte dell'Emittente senza che generalmente siano previsti importi massimi per tali indennizzi; (iii) mantenere adeguate coperture assicurative.

L'Emittente è inoltre esposto al rischio di non riuscire a mantenere nel tempo gli elevati *standard* qualitativi dei propri prodotti e, di conseguenza, di non riuscire a mantenere e incrementare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento. Infatti, non si possono escludere cambiamenti, nel corso del tempo, degli *standard* qualitativi richiesti per la progettazione di un determinato sistema di controllo, con conseguente incapacità dell'Emittente di fronteggiare questi cambiamenti e, quindi, di soddisfare le esigenze della propria clientela. Inoltre, anche nel caso in cui l'Emittente soddisfi le specifiche tecniche pattuite con il cliente, non si può escludere che i prodotti risultino inadatti allo scopo a causa di una discrepanza effettiva o percepita tra tali specifiche tecniche e le caratteristiche delle piattaforme in cui i sistemi inerziali vengono poi integrati.

Infine, il servizio di supporto - che si colloca della mera attività produttiva e che consiste, in particolare, nei servizi di logistica nonché nella gestione delle riparazioni - potrebbe subire ritardi e interruzioni e non soddisfare le esigenze della clientela.

Si segnala che, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate situazioni di inadempimento di impegni contrattuali da parte dell'Emittente tali da comportare la cancellazione di ordini ovvero l'applicazione di penali o richieste di indennizzo in misura significativa.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.11 Rischi connessi a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto

L'Emittente garantisce contrattualmente i propri clienti da vizi e difetti di fabbricazione di ciascun prodotto per un periodo solitamente compreso tra 12 e 24 mesi successivi alla consegna e, nello svolgimento della propria attività, realizza anche applicazioni "safety critical", ossia sistemi il cui malfunzionamento potrebbe essere tale da provocare danni gravi e potenzialmente irreversibili al prodotto cui sono applicati. Nel caso in cui l'Emittente fosse ritenuto responsabile per i danni causati dai propri macchinari e attrezzature e il danno non fosse coperto da polizze assicurative adeguate, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

L'Emittente produce e commercializza attrezzature tecnologicamente avanzate, progettate per operare, talvolta, in condizioni estreme. La Società fornisce ai propri clienti garanzie di buon funzionamento dei propri prodotti con durata solitamente compresa tra 12 e 24 mesi. Eventuali avarie o inefficienze dei macchinari e delle attrezzature potrebbero provocare un danno ai macchinari e alle attrezzature stesse o ai beni del cliente o di terzi, lesioni personali e inquinamento ambientale.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, realizza anche applicazioni "safety critical", ossia sistemi il cui malfunzionamento potrebbe essere tale da provocare danni gravi e potenzialmente irreversibili al prodotto cui sono applicati. Tale circostanza potrebbe determinare responsabilità in capo all'Emittente associate all'accadimento di eventi catastrofici.

Si segnala, infine, che, a tutela dei rischi derivanti da responsabilità da prodotto, l'Emittente ha stipulato con primarie compagnie assicurative un'apposita polizza Responsabilità Civile Prodotto e un'apposita polizza Responsabilità Civile Prodotto Aeronautico. Non si può tuttavia escludere che, nel caso in cui l'Emittente fosse ritenuto responsabile per i danni causati dai propri prodotti e la copertura assicurativa dovesse risultare inadeguata, tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.12 Rischi connessi ai crediti commerciali

L'Emittente è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 30 settembre 2021, i crediti commerciali lordi dell'Emittente sono pari a Euro 4.207 migliaia, di cui Euro 2.862 migliaia (pari al 68% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi) costituiti da crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, Euro 163 migliaia (pari al 5,7% dei crediti commerciali lordi scaduti) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 365 giorni. Il fondo svalutazione al 30 settembre 2021 crediti è pari a Euro 107 migliaia.

Sebbene l'Emittente abbia posto in essere procedure interne atte a valutare e monitorare il merito di credito e la solvibilità della propria clientela, non è possibile escludere il rischio che alcuni crediti commerciali vengano pagati in ritardo rispetto ai tempi prestabiliti ovvero secondo modalità diverse da quelle convenute ovvero che determinate posizioni creditorie caratterizzate da difficile esigibilità possano generare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.13 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Gli asset di proprietà intellettuale e industriale sono elementi importanti per il successo dell'attività e dei prodotti, nonché per il posizionamento competitivo dell'Emittente, che è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con limitazioni di vario tipo nello sfruttamento degli stessi. Non è possibile, inoltre, escludere che l'Emittente stia inconsapevolmente violando o che allo stesso venga contestata la presunta violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi e che la Società sia pertanto tenuta a sostenere gli oneri relativi a un'eventuale difesa giudiziale o stragiudiziale. L'eventuale interferenza da parte terzi nel godimento e sfruttamento dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale nonché l'eventuale coinvolgimento della Società in contenziosi passivi connessi ad asserite violazioni di diritti di proprietà intellettuale da parte della Società possono comportare conseguenti passività potenziali e possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente è titolare di 3 brevetti industriali registrati e, in particolare:

- Giroscopio in fibra ottica interferometrico I-FOG (n. 102016000020453), concesso in data 30 gennaio 2019;
- Schema di modulazione della fase ottica di un MIOC di un giroscopio in fibra ottica di tipo interferometrico (n. 102017000091341), concesso in data 4 novembre 2019;
- Metodo per la configurazione di un sistema di isolamento dalle vibrazioni di una unità di misura inerziale (IMU) (n. 102017000151297), concesso in data 6 marzo 2020.

L'Emittente ha, inoltre, depositato, in data 18 marzo 2020, la domanda di registrazione del seguente brevetto industriale:

- Semilavorato per la realizzazione di un giroscopio e giroscopio comprendente il semilavorato (n. 102020000005710).

L'Emittente non può escludere il rischio di non essere in grado di mantenere le proprie privative sui marchi, brevetti e/o altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale e, in particolare, non può garantire che le domande di registrazione attualmente pendenti - o comunque relative a nuovi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale - vengano accolte e che, se accolte, non vengano limitate con riferimento a taluna delle classi merceologiche e/o dei territori richiesti. Qualunque evento che abbia influenza negativa sui diritti di proprietà industriale e/o intellettuale della Società e che abbia influenza negativa sulla reputazione dell'Emittente, per cause imputabili allo stesso ovvero a terzi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, non si può escludere che eventuali azioni possano comunque risultare inefficaci al fine di prevenire la violazione e/o usurpazione del *know-how* di titolarità della Società.

Non è possibile, inoltre, escludere che l'Emittente stia inconsapevolmente violando o che allo stesso venga contestata la presunta violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi e che la Società sia pertanto tenuta a sostenere gli oneri relativi a un'eventuale difesa giudiziale o stragiudiziale. Inoltre, in caso di soccombenza, l'Emittente potrebbe essere costretto a interrompere lo sviluppo o la commercializzazione di un determinato prodotto (ovvero ad apportare allo stesso significative modifiche), a sostenere i costi per il ritiro di prodotti già presenti sul mercato, a dover risarcire danni e a dover pagare significativi indennizzi.

Infine, l'Emittente vende le proprie soluzioni e collabora con importanti clienti operanti nello stesso mercato dell'Emittente. Alcuni accordi commerciali prevedono il trasferimento di *know-how* per competenze di produzione (*manufacturing know-how*) e di progettazione (*design know-how*). Pertanto, non si può escludere che i rapporti commerciali con i concorrenti esponano l'Emittente a rischi specifici, tra cui la possibilità che il cliente/concorrente acceda alla tecnologia sviluppata e utilizzata dall'Emittente, violando, ad esempio, la normativa in materia di privativa industriale. L'Emittente è quindi esposto anche al rischio di violazione, da parte dei clienti, di segreti commerciali e industriali. Sebbene alla Data del Prospetto Informativo tali circostanze non si siano verificate e l'Emittente si tuteli contro tali rischi attraverso apposite clausole contrattuali, il verificarsi delle circostanze sopra descritte, gli stessi potrebbero avere effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.14 Rischi connessi alla rete commerciale

L'Emittente, ai fini della vendita dei propri prodotti, si avvale anche di consulenti esterni e di agenti con i quali intrattiene rapporti duraturi finalizzati allo sviluppo commerciale e alla instaurazione di contatti e relazioni con potenziali clienti. Qualora gli accordi stipulati con questi soggetti venissero meno, l'attività di commercializzazione dei prodotti dell'Emittente potrebbe essere soggetta a rallentamenti ovvero a temporanee interruzioni nelle aree geografiche di competenza di tali consulenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente dedica particolare attenzione alla selezione e al mantenimento di rapporti con soggetti muniti di una particolare conoscenza del mercato che operano in qualità di consulenti esterni per lo sviluppo commerciale nazionale ed internazionale e l'instaurazione di contatti e relazioni con potenziali nuovi clienti. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente intrattiene rapporti con quattro consulenti e due agenti operanti sia in Italia, sia all'estero. Questi soggetti operano su base autonoma e percepiscono una commissione di norma compresa tra l'1% e l'8,2% del valore degli ordini ricevuti grazie all'attività svolta da tali soggetti.

Si segnala che, nel triennio 2018-2020, l'incidenza dei ricavi dell'Emittente da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze e realizzati attraverso consulenti e agenti è stata pari al 37% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 29% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 42% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché al 30 settembre 2021 pari al 9%.

Nonostante la Società dedichi cura e attenzione alla selezione di nuovi consulenti e al mantenimento dei rapporti in essere, non si può escludere che, in futuro, vi possa essere una riduzione del numero degli stessi e/o che questi ultimi possano non essere in grado di operare in modo efficiente. Inoltre, la commissione di comportamenti illeciti da parte dei consulenti e degli agenti di cui si avvale l'Emittente potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui lo stesso gode e, più in generale, alla fiducia risposta dai propri clienti, con conseguente effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con particolare riferimento ai rapporti di consulenza, gli stessi sono regolati da contratti (in alcuni casi soggetti a leggi estere) che, in alcuni casi prevedono il diritto di recesso *ad nutum* del consulente, salvo un preavviso (compreso tra 30 giorni e 3 mesi). Nel caso in cui le politiche di selezione e mantenimento adottate dall'Emittente non fossero idonee a conseguire gli obiettivi prefissati e l'Emittente non fosse in grado di attrarre nuovi consulenti e/o agenti ovvero mantenere i rapporti di collaborazione con alcuni di essi, ciò potrebbe avere riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, a prescindere dall'esistenza di un rapporto consolidato tra detti consulenti e/o agenti

e l'Emittente, non si può escludere che gli stessi individuino diverse e migliori opportunità di lavoro e decidano quindi di interrompere il rapporto professionale in essere con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre sia per i rapporti di consulenza che per i rapporti di agenzia, sussiste il rischio - qualora detti rapporti siano eseguiti da persone fisiche prive di adeguati mezzi operativi e il consulente/agente provi di aver esercitato le attività alla stregua di un dipendente, ossia eterodiretto dal preponente e inserito nella sua organizzazione produttiva - che gli stessi vengano riqualificati in rapporti di lavoro subordinato, con il conseguente riconoscimento del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e, dunque, con conseguenze di natura economica, fiscale e previdenziale tipiche per i casi di specie (eventuali erogazioni a titolo di differenze retributive e versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne e sul posizionamento competitivo

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente elaborate dalla Società potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato.

Tali informazioni, caratterizzate da connaturali elementi di soggettività in capo all'Emittente, non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo dell'Emittente.

Tali informazioni potrebbero quindi non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Prospetto Informativo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

A.1.1.16 Rischi connessi a potenziali futuri contenziosi, danni all'immagine e alla reputazione

L'Emittente è esposto al rischio di un coinvolgimento in procedimenti giurisdizionali ordinari o arbitrali passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e di pagamento. L'eventuale soccombenza dell'Emittente nell'ambito di tali procedimenti potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è parte di procedimenti di natura contenziosa, collegati allo svolgimento ordinario della propria attività. Tuttavia, l'Emittente potrebbe essere in futuro coinvolto in contenziosi passivi con esiti negativi ovvero transattivamente definiti tra le parti con oneri a carico dell'Emittente, e, per l'effetto, essere tenuto a far fronte a passività con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Considerato che, in generale, gli accantonamenti rappresentano una prudente stima del rischio economico connesso ai singoli procedimenti, in coerenza con i principi contabili applicabili, eventuali futuri accantonamenti potrebbero non essere sufficienti a fare fronte interamente alle obbligazioni e alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse alle cause pendenti. Quanto precede potrebbe determinare effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrari nei confronti dell'Emittente potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione di cui l'Emittente gode, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

A.1.1.17 Rischi connessi all'applicazione dei prodotti dell'Emittente in ambito militare

L'Emittente è esposto al rischio che la destinazione dei propri sistemi ad applicazioni in ambito militare possa determinare effetti negativi, anche a livello reputazionale, qualora tali applicazioni vengano utilizzate in conflitti di guerra, aventi natura diversa e negativa rispetto, anche, ai principi etici caratterizzanti l'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente, sviluppando e producendo, nell'ambito della propria attività, sistemi inerziali destinati anche ad applicazioni in ambito militare, è esposto al rischio che tali applicazioni vengano poi utilizzate in atti di guerra e ciò a prescindere dai principi etici condivisi dall'Emittente.

Qualora l'Emittente si dovesse trovare nella situazione sopra descritta e/o tale circostanza divenisse oggetto di attenzione mediatica, in quanto divulgata tramite la stampa (su cui, peraltro, l'Emittente non ha alcun controllo), ciò potrebbe avere effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'Emittente e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari dello stesso.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.18 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera l'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio della concorrenza dei grandi operatori nei settori di riferimento, nonché al rischio dell'ingresso di nuovi operatori, che potrebbero compromettere la capacità competitiva dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nei settori di mercato in cui opera, l'Emittente è esposto al rischio della forte concorrenza da parte dei grandi operatori di mercato, che potrebbero disporre di maggiori risorse finanziarie, di *marketing*, di produzione e tecniche di quelle dell'Emittente. I concorrenti più grandi, infatti, spesso riescono a sostenere costi maggiori in ricerca e sviluppo, il che potrebbe dare loro un vantaggio competitivo rilevante, nonché permettergli di soddisfare le richieste dei clienti e di introdurre sul mercato prodotti tecnologicamente più avanzati. Non si può escludere, pertanto, che l'introduzione di nuovi prodotti e/o un miglioramento di quelli già esistenti da parte dei grandi operatori di mercato porti a riduzioni dei prezzi, aumenti delle spese e ad una riduzione della domanda dei prodotti dell'Emittente. Queste forze competitive, dunque, potrebbero ridurre la quota di mercato dell'Emittente, nonché i margini lordi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa dell'Emittente.

Inoltre, non si può escludere che taluni concorrenti attuali e potenziali dell'Emittente tentino di integrare la loro attività producendo componenti propri, in diretta competizione con quelli dell'Emittente, riducendo così la domanda dei prodotti di quest'ultimo. Infatti, le ridotte dimensioni dell'Emittente rispetto a quelle dei grandi operatori di mercato potrebbero rendere più volatili i flussi di cassa, i risultati operativi e le prospettive di crescita dell'Emittente. Quest'ultimo, inoltre,

potrebbe essere esposto a maggiori fluttuazioni dei ricavi, qualora la vendita dei prodotti dovesse subire un decremento in tempi rapidi, con possibili conseguenze negative sull'attività e sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

Infine, i prodotti e le soluzioni sviluppati dall'Emittente devono essere periodicamente aggiornati per stare al passo con le tendenze del mercato e per migliorarne la competitività. Una scarsa anticipazione delle tendenze di mercato previste, un inefficace adattamento del proprio modello di *business* alle mutate esigenze di mercato, inadeguati investimenti in attività di ricerca e sviluppo nonché una stima imprecisa dei costi di sviluppo o dei tempi di lancio dei prodotti sul mercato possono determinare vendite o redditività inferiori alle previsioni ovvero una riduzione delle scorte per determinati prodotti, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

A.1.1.19 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative

L'Emittente è esposto ai rischi correlati sia all'eventuale inidoneità delle proprie coperture assicurative a coprire gli eventi dannosi connessi all'operatività dello stesso (in particolare, eventi relativi allo svolgimento di attività presso le sedi dei clienti o presso altri luoghi indicati dai clienti, nonché eventuali malfunzionamenti dei prodotti rispetto alle specifiche ricevute) sia all'eventuale incremento dei premi assicurativi qualora si verificano eventi oggetto di copertura sia all'eventuale mancata disponibilità in futuro di coperture analoghe a quella in essere alla Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente svolge attività tali da esporlo al rischio di subire o procurare danni di difficile prevedibilità e/o quantificazione, pertanto, alla Data del Prospetto Informativo ha in essere specifiche polizze assicurative con adeguati massimali di rischio.

Vi è tuttavia il rischio che si verificano eventi per qualsiasi motivo non ricompresi nelle suddette polizze assicurative, ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura e che, qualora si verificano dette circostanze, l'Emittente possa essere tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso. Inoltre, il verificarsi di eventi oggetto di copertura assicurativa potrebbe determinare un aumento dei relativi premi di assicurazione ovvero il diniego da parte degli assicuratori di mantenimento o rinnovo delle polizze in essere.

Non è, altresì, possibile prevedere se in futuro continueranno ad essere disponibili le coperture assicurative in relazione ai rischi sopra indicati o se tali coperture saranno disponibili a termini e condizioni anche economiche in linea con quelli applicati alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.20 Rischi connessi alle gare d'appalto

L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dal numero, frequenza e condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara per appalti emessi da potenziali clienti, nonché dell'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi e/o mancata o ritarda assegnazione delle relative commesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Una parte considerevole dei ricavi dell'Emittente deriva da commesse acquisite ad esito dell'assegnazione di bandi di gara di natura prevalentemente privatistica. In particolare tale incidenza, al 30 novembre 2021, è stata pari al 18% mentre, con, riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, è stata pari, rispettivamente, al 5%, al 2% e al 2%.

Tali commesse hanno di norma una durata strettamente legata al ciclo di vita del bene sul quale i sistemi prodotti dall'Emittente vengono installati, consentendo alla Società di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito né al numero di appalti banditi dai potenziali clienti ed alla loro frequenza né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per l'Emittente.

Inoltre non vi è altresì certezza in merito all'esito favorevole per l'Emittente delle gare d'appalto e/o alla ri-aggiudicazione di appalti alle medesime condizioni economiche e/o al rinnovo degli appalti in essere. Inoltre, l'aggiudicazione di nuovi contratti di tale tipologia è caratterizzata da una costante alea di incertezza, in ragione, da un lato, della sempre crescente competitività degli operatori di settore, nonché, dall'altro, dell'eventuale impugnazione in sede giudiziaria amministrativa dell'aggiudicazione da parte di concorrenti esclusi ovvero non aggiudicatari.

Qualora l'Emittente in futuro non riuscisse ad ottenere l'aggiudicazione di nuove gare d'appalto e/o risultasse soccombente in eventuali giudizi promossi da terzi in relazione a gare vinte e/o in ragione della pendenza di tali giudizi incorresse in ritardi nell'assegnazione di commesse aggiudicate, ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché sulle relative prospettive di crescita.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1.21 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

L'Emittente è soggetto a fenomeni di stagionalità con riferimento alla componente generata dalle vendite nel settore industriale (destinazione mineraria) che potrebbero fornire una rappresentazione parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il settore industriale (destinazione mineraria), che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 ha inciso, rispettivamente, per il 25%, il 24% e il 28% sul totale dei ricavi dell'Emittente, è caratterizzato da fenomeni di stagionalità delle vendite tipici del settore.

In particolare, i ricavi dell'Emittente generati dalle vendite nel settore industriale (destinazione mineraria) registrano tradizionalmente picchi negli ultimi due trimestri di ciascun esercizio e una significativa riduzione nel primo.

Vi è pertanto il rischio che i risultati economici e finanziari dei singoli trimestri forniscano una rappresentazione parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

A.1.2 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A.1.2.1 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

L'Emittente è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi cambio delle valute (in particolare del dollaro) diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali. L'Emittente non adotta strutturalmente politiche di copertura del rischio di cambio e tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente intrattiene rapporti commerciali anche con soggetti aventi sede in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte delle attività dell'Emittente sono denominate in valute diverse dall'Euro.

L'Emittente non adotta strutturalmente politiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari e tale circostanza comporta l'esposizione al c.d. rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

Per quanto concerne l'importo degli utili e delle perdite su cambi, realizzate e non realizzate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non ha avuto impatti significativi, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, nonché al 30 settembre 2021, l'Emittente ha viceversa realizzato rispettivamente utili per Euro 12 migliaia, perdite per Euro 17 migliaia, e perdite per Euro 10 migliaia.

Non si può escludere inoltre che eventuali variazioni significative e/o repentine nel tasso di cambio Euro/valute extra-UE non possano essere compensate da un incremento del prezzo di vendita dei prodotti e pertanto possano ridurre i ricavi dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 e Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

A.1.2.2 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario dell'Emittente e al rispetto degli obblighi previsti nel Prestito Obbligazionario e nei contratti di finanziamento

L'indebitamento finanziario lordo dell'Emittente, che include principalmente il Prestito Obbligazionario, per Euro 3.305 migliaia, e quattro contratti di finanziamento a medio lungo termine, è pari a Euro 6.035 migliaia al 30 settembre 2021 e ad Euro 6.865 migliaia al 31 dicembre 2020. Il Prestito Obbligazionario prevede specifiche obbligazioni di fare e di non fare in capo all'Emittente (c.d. "covenant") limitazioni all'utilizzo delle risorse da parte dell'Emittente, il cui mancato rispetto potrebbe far insorgere in capo al medesimo Emittente l'obbligo di rimborsare integralmente lo stesso in via anticipata, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al 30 settembre 2021, l'indebitamento finanziario lordo totale dell'Emittente è pari a Euro 6.035 migliaia, a fronte del quale l'Emittente presenta liquidità pari a Euro 4.764 migliaia e perciò l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente risulta pari a Euro 1.271 migliaia.

Al 31 dicembre 2020, l'indebitamento finanziario lordo totale dell'Emittente è pari a Euro 6.865 migliaia, a fronte del quale l'Emittente presenta liquidità pari a Euro 5.597 migliaia e perciò l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente risulta pari a Euro 1.268 migliaia.

In particolare, gran parte dell'indebitamento finanziario dell'Emittente è rappresentato dal Prestito Obbligazionario, emesso nel dicembre 2018, per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 5 milioni (*cinquemilioni/00*), inizialmente sottoscritto da Unicredit S.p.A. (il "**Sottoscrittore**") e dallo stesso integralmente detenuto alla Data del Prospetto Informativo.

Il residuo dell'indebitamento finanziario dell'Emittente riviene (i) dal contratto di finanziamento stipulato in data 19 gennaio 2018 con il Credito Valtellinese S.p.A. per l'importo in linea capitale di Euro 400 migliaia, (ii) dal contratto di finanziamento stipulato in data 27 novembre 2018 con il Mediocredito Italiano S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) per l'importo in linea capitale di Euro 575 migliaia, nonché (iii) dal contratto di finanziamento stipulato in data 28 novembre 2019 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'importo di Euro 500 migliaia (i "**Contratti di Finanziamento**").

Si segnala infine un ulteriore finanziamento dell'importo di massimi Euro 1.525 migliaia concesso all'Emittente dal Ministero dello Sviluppo Economico per mezzo del decreto del 5 febbraio 2018 (Prot. n. 2269/2018) (il "**Decreto**"), in relazione al quale in data 20 ottobre 2020 sono stati erogati Euro 1.109 migliaia, di cui Euro 887 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 222 migliaia a titolo di fondo perduto.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario (il "**Regolamento**") prevede che l'Emittente, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, debba rispettare e, ove previsto, far sì che ciascuna controllata rispetti, *inter alia*, determinati obblighi e/o impegni di non fare tra cui in particolare:

(a) non effettuare, e fare in modo che nessun Controllata effettui, operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge e, in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale in misura almeno pari a quello esistente alla data del 21 dicembre 2018;

(b) non effettuare, e fare in modo che nessuna controllata effettui, operazioni di cessione di beni materiali e/o immateriali, diverse dalla vendita di beni nell'ordinaria attività di impresa dell'Emittente e/o delle controllate effettuata a termini e

condizioni di mercato, per un ammontare individualmente o complessivamente superiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, fatta eccezione per le operazioni di cessione di beni materiali e/o immateriali i cui proventi netti siano reinvestiti nei 6 (sei) mesi successivi al loro incasso al fine di acquistare altri beni equivalenti, fermo restando che, in tale ultimo caso, l'Emittente dovrà (A) comunicare ai portatori dei titoli la propria intenzione di procedere con la cessione di tali beni materiali e/o immateriali e (B) fornire ai portatori dei titoli prontamente, e comunque non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi, evidenza dell'avvenuto reinvestimento dei proventi netti derivanti da tale cessione nei 6 (sei) mesi successivi al loro incasso;

(c) non emettere, e fare in modo che nessuna controllata emetta, titoli di debito, obbligazioni o altri strumenti finanziari di debito con scadenza antecedente le obbligazioni emesse;

(d) non assumere, e fare in modo che nessuna controllata assuma ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine intendendosi per tale l'indebitamento finanziario con scadenza superiore a 18 mesi, sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente o complessivamente superiore ad Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*) per singolo anno e ad Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) per l'intera durata del Prestito Obbligazionario;

(e) non deliberare e/o effettuare, e fare in modo che nessuna controllata deliberi o effettui - senza il preventivo consenso dei portatori dei titoli - operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, trasformazioni o, nel caso in cui abbiano un controvalore individualmente o complessivamente considerato superiore Euro 2.500.000,00 (*duemilionicinquecentomila/00*) per anno in termini di enterprise value dell'operazione, cessioni o conferimenti di azienda / ramo di azienda;

(f) salvo ove diversamente consentito dal Regolamento, non distribuire utili e/o riserve disponibili, né acquistare azioni proprie per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico dell'Emittente approvato dai competenti organi sociali e sottoposto a revisione contabile, fermo restando che l'Emittente non potrà, in alcun caso, distribuire utili, riserve disponibili e acquistare azioni proprie qualora (A) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante (come definito nel Regolamento) (iv) e/o Evento Put (come definito nel Regolamento) o (B) la posizione finanziaria netta risultante dal bilancio risulti — tenuto conto su base pro forma degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero;

(g) non apportare modifiche allo statuto dell'Emittente che possano essere pregiudizievoli per i diritti e gli interessi dei portatori dei titoli;

(h) non effettuare, e fare in modo che nessuna Controllata effettui, operazioni di finanziamento in favore di soggetti non facenti parte del gruppo, diversi dai finanziamenti in favore dell'Emittente; e

(i) *negative pledge*.

Inoltre, nel Regolamento è presente un'ipotesi di “*cross-default*” interno in relazione a qualunque indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario), qualora l'importo delle obbligazioni di pagamento o degli impegni con riferimento ai quali si sia verificato uno o più degli eventi di “*cross-default*” sia di ammontare, individualmente o complessivamente considerato, pari o superiore a Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*); il verificarsi di tale evento comporta il diritto in capo ai portatori dei titoli di richiedere il rimborso anticipato integrale del Prestito Obbligazionario.

Con riferimento ai Contratti di Finanziamento, gli stessi prevedono, *inter alia*, condizioni *standard* in relazione ad eventi il cui verificarsi determina il diritto per la banca di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, quali, tra gli altri, a seconda del caso: (i) violazione di obblighi informativi; (ii) pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni dell'Emittente; e (iii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di terzi.

Né il Regolamento né i Contratti di Finanziamento prevedono clausole di “*cross-default*” esterno.

Il mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Emittente ai sensi dei Contratti di Finanziamento comporta un evento di *default* con conseguente diritto del finanziatore di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati), con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive dell'Emittente.

Si segnala che i finanziamenti per Euro 500 migliaia da Intesa Sanpaolo S.p.A. e per Euro 887 migliaia dal Ministero dello Sviluppo Economico sono stati assunti dall'Emittente in assenza del preventivo consenso da parte del Sottoscrittore così come previsto dal Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Ciò nonostante, il Sottoscrittore, successivamente informato dall'Emittente in merito all'assunzione dei predetti finanziamenti, in data 23 novembre 2021, ha espressamente rinunciato all'esercizio dei rimedi previsti ai sensi dell'Articolo 8.1.2 (*Eventi Rilevanti e rimedi – Mancato rispetto degli impegni*) del Regolamento per la violazione degli "impegni di fare e di non fare" ed ha inoltre acconsentito ad eliminare definitivamente la previsione di cui all'Articolo 7.3 (*Ulteriori impegni di fare e di non fare*), paragrafo (v) del Regolamento, ai sensi del quale la Società si è impegnata a non assumere, successivamente alla data di emissione del Prestito Obbligazionario, indebitamento finanziario a medio-lungo termine per importi in linea capitale superiori a soglie ivi determinate.

Si precisa che il mancato rispetto degli obblighi di informativa sopra descritti non comporta per la Società un rischio di attivazione di clausole di *cross default* contrattualmente previste da altri contratti di finanziamento in essere diversi dal Prestito Obbligazionario.

Infine, si segnala che in data 15 dicembre 2021 l'Emittente ha deliberato l'adozione di una procedura idonea a consentire la gestione dei contratti di finanziamento, anche con riferimento agli obblighi informativi in essi previsti.

Per maggiori informazioni in merito al Prestito Obbligazionario e ai Contratti di Finanziamento nonché alle procedure adottate per la gestione dei contratti di finanziamento si vedano, rispettivamente, la Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20 e la Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14 del Prospetto Informativo.

A.1.2.3 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dalla Società per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti.

Gli IAP rappresentano lo strumento che facilita gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP, si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci dello stesso presentate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e, quindi, con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

L'Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di discostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altre società.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

A.1.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

A.1.3.1 Rischi connessi alle figure chiave del management e al personale qualificato

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management e con il personale altamente qualificato di cui si dota e da cui dipendono in misura significativa la gestione e lo sviluppo dell'Emittente stesso. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente annovera tra le figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e nel *top management* Andrea Pizzarulli e Michael Perlmutter, entrambi membri del Consiglio di Amministrazione, Massimo Verola e Letizia Galletti, entrambi Alti Dirigenti della Società, i quali hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa alla gestione dell'Emittente stesso, anche grazie all'esperienza maturata nel settore di riferimento.

Inoltre, stante la particolare attività svolta dall'Emittente, le specifiche capacità professionali del personale altamente qualificato, con pluriennale esperienza e una profonda conoscenza conseguita nel corso del proprio rapporto lavorativo, rivestono un'importanza essenziale.

Nel caso in cui i rapporti con i predetti soggetti dovessero cessare, per qualsiasi ragione, non vi è garanzia che l'Emittente sia in grado di individuare, in tempi brevi, persone egualmente qualificate in grado di sostituirle e di fornire il medesimo apporto operativo e professionale all'Emittente, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso. Non sono previsti obblighi di non concorrenza a carico del *top management* in caso di cessazione del relativo rapporto con l'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 e Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

A.1.3.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Civitanavi Systems Ltd continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Civitanavi Systems Ltd, che detiene, direttamente, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente. Anche alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Civitanavi Systems Ltd continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, quest'ultima non sarà contendibile.

Civitanavi Systems Ltd, fintantoché manterrà il controllo sull'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Pertanto, presentando l'Emittente una struttura societaria non contendibile, si potrebbe configurare il rischio che ciò impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento sulle Azioni, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato, ovvero impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo sull'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Si segnala che nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Offerta e integrale esercizio della Opzione *Greenshoe*, la partecipazione di Civitanavi Systems Ltd al capitale sociale dell'Emittente si ridurrebbe al 65,4% dello stesso. Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Offerta senza integrale esercizio della Opzione *Greenshoe*, la partecipazione di Civitanavi Systems Ltd al capitale sociale dell'Emittente si ridurrebbe al 69,9% dello stesso.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

A.1.3.3 Rischi connessi ai conflitti di interesse di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti dei propri organi di amministrazione siano portatori di interessi privati in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In particolare, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo: (i) i Signori Andrea Pizzarulli, Michael Perlmutter e Thomas Jung, membri del Consiglio di Amministrazione, sono altresì portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli dell'Emittente, in quanto detentori di una partecipazione pari, rispettivamente, al 30,63%, 30,63% e 8%, nel capitale sociale di Civitanavi Systems Ltd, società controllante l'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, nonché membri del consiglio di amministrazione della suddetta Civitanavi Systems Ltd; (ii) l'Amministratore Michael Perlmutter e l'Avv. Roberta Pizzarulli, sorella dell'Amministratore Andrea Pizzarulli, forniscono, rispettivamente, all'Emittente attività di consulenza commerciale e di consulenza legale; (iii) l'Amministratore Michael Perlmutter è stato, fino al 2021, membro del consiglio di amministrazione di Sensor SA, società norvegese, fornitrice dell'Emittente di materie prime ed è membro del consiglio di amministrazione di Acutronic Switzerland Ltd, fornitrice dell'Emittente di macchinari, parti di ricambio e relativa assistenza; (iv) l'Amministratore Thomas Jung, fino ad ottobre 2021, ha detenuto una partecipazione (27% circa) in Sensor Holding AG, società controllante Sensor SA e (v) il Signor Alan EdwinKaile, amministratore unico di Civitanavi UK Ltd., svolge attività consulenziale a favore dell'Emittente.

Eventuali rinnovi dei contratti con Parti Correlate, anche taciti e/o automatici, saranno effettuati in conformità alla Procedura con Parti Correlate adottata dalla Società.

Considerato quanto sopra, gli interessi dei suddetti amministratori potrebbero, in occasione di alcune decisioni del Gruppo, non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o del Gruppo e/o di potenziali investitori.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

A.1.3.4 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha concluso operazioni con parti correlate principalmente di natura commerciale. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate, fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato secondo il giudizio dell'Emittente.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo sono state realizzate prima che la disciplina di cui al Regolamento Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con parti correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, la quale sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato Parti Correlate e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo).

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con parti correlate, unitamente all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Prospetto Informativo potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi della Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 17 del Prospetto Informativo.

A.1.3.5 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Talune norme statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio alle Negoziazioni, quali ad esempio le previsioni in materia di voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo e il Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono stati nominati dall'assemblea dell'Emittente in data, rispettivamente, 7 ottobre 2021, 13 ottobre 2021 e 21 dicembre 2021 senza applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dal Nuovo Statuto e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Le previsioni in materia del voto di lista contenute nel Nuovo Statuto dell'Emittente, nonché la normativa in materia di quote di genere troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Prospetto Informativo.

Di conseguenza, gli azionisti della Società avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

A.1.4 RISCHI RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO

A.1.4.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività dell'Emittente

L'Emittente opera in un settore regolamentato estremamente complesso e non può escludere, anche in considerazione dell'evoluzione delle norme secondarie di attuazione, di essere in grado di adattare la propria operatività in modo completo e tempestivo così da rispondere ad obblighi eventualmente imposti dalla nuova normativa che potrebbe entrare in vigore in futuro. Con riferimento alla normativa tributaria, a conclusione delle attività di verifica sui periodi di imposta dal 2012 al 2014, con particolare riferimento al riscontro della legittima formazione e compensazione (negli anni successivi) dei crediti di imposta agevolativi, pari ad Euro 198 migliaia, previsti dal D.l.n. 70/2011 previo contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha emesso in data 2 dicembre 2021 un processo verbale di constatazione contestando all'Emittente l'indebita compensazione di crediti inesistenti per l'intero importo oggetto di verifica. L'Agenzia delle Entrate, nonostante l'Emittente abbia regolarizzato la propria posizione mediante l'istituto del ravvedimento operoso, ha segnalato alla Procura della Repubblica le contestazioni mosse nei confronti del legale rappresentante dell'Emittente. Un eventuale esito negativo di procedimenti giudiziari avviati nei confronti di Andrea Pizzarulli, legale rappresentante della Società all'epoca dei fatti contestati, potrebbe comportare il venir meno in capo allo stesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF con conseguente obbligo di dimissioni dagli incarichi rivestiti in seno agli organi sociali dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è soggetto alle normative applicabili nei vari Paesi in cui opera, quali – a titolo esemplificativo – la regolamentazione in materia spaziale, aerospaziale, aeronautica, militare, nonché doganale (importazioni ed esportazioni), giuslavoristica, finanziaria, contabile, fiscale e amministrativa, nonché a requisiti normativi imposti dalle autorità competenti.

Sebbene, alla Data del Prospetto, l'Emittente sia in possesso dei permessi, autorizzazioni e certificazioni richieste per l'esercizio delle proprie attività e non preveda, alla medesima data, il mancato rinnovo di qualcuno di tali permessi, autorizzazioni e/o certificazioni, il mancato ottenimento, la sospensione o la revoca delle necessarie autorizzazioni, il ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti o il mancato ottenimento di modifiche

delle licenze vigenti che si rendessero necessarie o opportune, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

L'Emittente è inoltre soggetto ai rischi connessi a mutamenti delle politiche governative e della regolamentazione legislativa, amministrativa e/o tributaria nei Paesi in cui opera e l'adozione di nuovi regolamenti che limitino o regolino ulteriormente i settori in cui opera o la variazione della normativa vigente e/o della prassi interpretativa potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Infine, in alcune nazioni - tra cui in particolare la Turchia con la quale l'Emittente intrattiene significativi rapporti commerciali - il panorama politico degli ultimi anni è stato caratterizzato da una crescente spinta verso il populismo, l'estremismo e il nazionalismo, in varie forme. A ciò consegue il rischio che tale andamento politico possa portare a forme di protezionismo commerciale, con l'applicazione di barriere tariffarie, procedure doganali onerose e incentivi commerciali distortivi di ogni genere ovvero adozione di politiche di embargo che potrebbero compromettere il mantenimento di rapporti commerciali o ritardare l'esecuzione degli stessi. Il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe avere un effetto negativo anche significativo sulle prospettive dell'Emittente, sulle sue condizioni finanziarie, nonché sui suoi risultati operativi.

(i) Normativa tributaria

L'Emittente è soggetto alla normativa tributaria italiana e di altre giurisdizioni, normativa che può essere molto complessa, in continua evoluzione, anche nell'ambito giurisprudenziale, e soggetta a diversa interpretazione da parte degli interlocutori coinvolti (interpretazioni a volte in contrasto con posizioni prese dagli stessi interlocutori o dall'amministrazione fiscale o dalla giurisprudenza stessa) e può prestarsi ragionevolmente ad un diverso grado di valutazione sulla base di fatti e circostanze. In tale contesto, sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Parimenti, l'Emittente, come già avvenuto in precedenza, sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente potrebbe essere coinvolto in procedimenti, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di sanzioni, penali e interessi, il tutto con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Da ultimo, si segnala che l'Emittente, negli esercizi 2016-2020, ha beneficiato complessivamente di un credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo svolta, per un valore pari a Euro 2.424 migliaia. Poiché l'Agenzia delle Entrate sta elaborando interpretazioni non univoche sulle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta, non si può escludere che il mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle condizioni di accesso al predetto regime dei crediti possa determinare effetti negativi anche con riferimento al riconoscimento dei crediti d'imposta già utilizzati. Inoltre modifiche legislative o regolamentari legate a tale agevolazione potrebbero in futuro renderne più difficile (o impossibile) l'accesso da parte dell'Emittente oppure ridurre la portata del beneficio spettante.

A tal proposito, si segnala che in data 7 ottobre 2021, l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha avviato una verifica fiscale nei confronti dell'Emittente avente ad oggetto i periodi di imposta dal 2012 al 2014, con particolare riferimento al riscontro della legittima formazione e compensazione (negli anni successivi) dei crediti di imposta agevolativi, pari ad Euro 198 migliaia, previsti dal D.l.n.70/2011.

A conclusione delle attività di verifica, previo contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha emesso in data 2 dicembre 2021 un processo verbale di constatazione contenendo all'Emittente l'indebita compensazione di crediti inesistenti per Euro 198 migliaia.

L'Emittente, sebbene ritenga di aver correttamente operato e di poter quindi opporre valide contestazioni avverso le conclusioni raggiunte dall'Agenzia delle Entrate di Macerata, ha regolarizzato la propria posizione mediante l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13 del D.Lgs. 472/1997 versando quanto dovuto per imposte sanzioni e interessi per l'importo complessivo di Euro 228 migliaia. Ciò nonostante, a seguito della segnalazione alla Procura della Repubblica da parte Agenzia delle Entrate dei rilievi mossi e delle condotte riscontrate durante la verifica fiscale in oggetto, non è possibile escludere che vengano contestati al legale rappresentante dell'Emittente, Andrea Pizzarulli, i reati previsti dall'art. 10-quater e dall'art. 2 del D.Lgs. 74/2000. L'Emittente, sulla base dei pareri legali ottenuti, ritiene che il legale rappresentante della Società avrà comunque il diritto a beneficiare della circostanza attenuante e della non applicazione delle pene accessorie di cui all'art. 13-bis, comma 1, del D.Lgs. n.

74/2000 tra cui, in particolare, quella dell'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni. Ciò nonostante, nella denegata ipotesi in cui il procedimento dovesse concludersi con una sentenza di condanna e tale condanna dovesse prevedere una pena detentiva, tale circostanza comporterebbe il venir meno in capo ad Andrea Pizzarulli del requisito di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF con conseguente impossibilità in capo allo stesso di mantenere le cariche rivestite in seno agli organi di amministrazione della Società.

(ii) Normativa dual-use e militare

(a) *Rischi connessi alla normativa sul controllo della commercializzazione di materiali dual-use*

L'Emittente è soggetto alla normativa c.d. *dual-use*, di cui al Regolamento (UE) 2021/821 emanato in abrogazione e sostituzione del precedente Regolamento (CE) 428/2009 in materia di intermediazione, assistenza tecnica, transito e trasferimento dei prodotti a duplice uso (il "**Regolamento Dual-Use**").

Il Regolamento Dual-Use definisce quali prodotti a duplice uso "*i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo, sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari*".

Il regime di controllo delineato dal Regolamento Dual-Use include: (i) norme comuni sul controllo delle esportazioni, compresa una serie comune di criteri di valutazione e tipi comuni di autorizzazioni (autorizzazioni individuali, globali e generali); (ii) un elenco specifico di articoli qualificati a duplice uso come espressamente riportati nell'Allegato I; (iii) disposizioni di qualificazione "*catch-all*" per articoli non elencati nell'Allegato I; (iv) controlli sull'intermediazione di prodotti a duplice uso e sul loro transito attraverso i paesi della Comunità Europea; (v) misure specifiche di controllo che devono essere introdotte dagli esportatori; (vi) disposizioni che istituiscono una rete di autorità competenti a sostegno dello scambio di informazioni e della coerente attuazione e applicazione dei controlli all'interno della Comunità Europea.

La supervisione e la corretta applicazione in Italia delle disposizioni di cui al Regolamento Dual-Use è rimessa alla competenza dell' "Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento" ("**UAMA**") costituita in seno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deputata altresì al rilascio delle autorizzazioni ivi previste tra cui quelle qui di seguito indicate:

- (i) autorizzazione specifica individuale: necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di un singolo di durata massima pari a 12 mesi e soggetta quindi a rinnovo a scadenza;
- (ii) autorizzazione globale individuale: necessaria ai fini dell'esportazione di materiali specifici o di specifiche categorie di materiali nei confronti di uno o più utilizzatori finali ubicati in uno o più paesi di destinazione di durata massima pari a 3 anni e soggetta quindi a rinnovo a scadenza;
- (iii) autorizzazione generale europea (AGEU): necessaria ai fini dell'esportazione di materiali "dual-use" specificamente individuati nei confronti di soggetti appartenenti a specifici paesi specifici sulla base di tabelle applicative allegate al Regolamento Dual-Use;
- (iv) autorizzazione generale nazionale (AGN): necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di soggetti appartenenti a specifici paesi di destinazione così come individuati con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 4 agosto 2003 (Argentina, Antartide Base Italiana, Corea del Sud e Turchia).

Attualmente l'Emittente è titolare delle seguenti autorizzazioni all'esportazione:

- (a) AGEU001 (Licenza di esportazione n. PCI/67446/AGEU001-IT): licenza generale di esportazione per la vendita e la consegna di prodotti *dual-use* in Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti;
- (b) AGEU004 (Licenza di esportazione n. PCI/13609/AGEU004-IT): licenza di esportazione generale per l'esportazione temporanea per fiere ed esposizioni nei seguenti paesi: Albania, Argentina, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cile, Cina, Hong Kong, Macao, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia,

territori francesi oltremare, Islanda, India, Kazakistan, Messico, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Singapore, Sudafrica, Corea del Sud, Tunisia, Turchia, Ucraina e Emirati Arabi Uniti.

- (c) AGN (Licenza di esportazione n. PCI/5886/AGN0092-IT): licenza nazionale di esportazione generale per la vendita e la consegna di prodotti *dual-use* in Argentina, Corea del Sud e Turchia e Polo Sud (base italiana);
- (d) AGEU003 (Licenza di esportazione n. 40969/AGEU003-IT): licenza di esportazione generale per assistenza e riparazione di prodotti *dual-use* in Albania, Argentina, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cile, Cina, Hong Kong, Macao, Croazia, Repubblica ex-Jugoslavia di Macedonia, Territori francesi all'estero, Islanda, India, Kazakistan, Messico, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Singapore, Sudafrica, Corea del Sud, Tunisia, Turchia, Ucraina e Emirati Arabi Uniti.

- (b) *Normativa sul controllo dell'esportazione, importazione, transito e intermediazione di materiali di armamento*

Il commercio e il trasferimento di materiali d'armamento sono disciplinati dalla legge 9 luglio 1990, n. 185 (la "**Legge 185/1990**") e dal D.M. 7 gennaio 2013 n. 2019 ("*Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990 n. 185 ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 22 giugno 2012 n. 105*") che individuano in via generale e preventiva alcune fattispecie di divieto ad esportare e importare i materiali in questione ed i requisiti indispensabili per poter operare nel settore, fissando altresì dettagliatamente le modalità e le varie fasi dei procedimenti autorizzativi, nonché le misure sanzionatorie in caso di violazione delle norme.

La Legge 185/1990 vieta l'autorizzazione ad effettuare commercio e trasferimento di prodotti per la difesa ove questi si pongano in contrasto con il principio della Costituzione italiana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; con gli impegni internazionali dell'Italia, tra i quali gli accordi concernenti la non proliferazione; con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento di buone relazioni con altri Paesi.

I divieti si applicano inoltre quando mancano adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei prodotti per la difesa, ovvero sussistono elementi per ritenere che il destinatario previsto utilizzi gli stessi prodotti a fini di aggressione.

I divieti si applicano inoltre nei casi in cui il Paese destinatario si trovi in stato di conflitto armato, si trovi in contrasto con l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, sia soggetto alla misura dell'embargo totale o parziale delle forniture di armi ovvero sia responsabile di gravi violazioni dei diritti umani accertate da organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce.

L'effettuazione di operazioni di esportazione, importazione, transito e intermediazione relative ai prodotti per la difesa è soggetta alla preventiva iscrizione nel registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (il "*Codice dell'Ordinamento Militare*") (il "**RNI**").

Con verbale n. 06/2019, l'Emittente è stato iscritto al numero 00800 del RNI con decorrenza dal 16 dicembre 2019, per l'attività di esportazione, importazione, transito ed intermediazione di materiali d'armamento compresi, in tutto o in parte, nella categoria 11a0 00, come da Decreto Ministeriale in data 1 luglio 2019 - Gazzetta Ufficiale del 08 luglio 2019 - nr. 158.

L'iscrizione scadrà il 16 dicembre 2022, salvo che l'Emittente presenti, sei mesi prima della scadenza, apposita istanza di rinnovo corredata dalla documentazione prevista ai sensi dall'articolo 130 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, pena la cancellazione dal Registro.

L'Emittente ai fini del rinnovo, ai sensi dall'articolo 127 del DPR n. 15 marzo 2010, n. 90 ("*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*"), dovrà depositare entro il termine sopra indicato copia aggiornata della documentazione già presentata in occasione della richiesta di iscrizione originaria tra cui, in particolare:

- a) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle partecipazioni sociali al superamento delle soglie di rilevanza di seguito indicate nel presente paragrafo;
- b) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente la variazione dei legali rappresentanti, la variazione dell'oggetto sociale, il trasferimento della sede legale, l'istituzione di nuove sedi, la trasformazione o estinzione dell'impresa o di consorzi di imprese;
- c) una dichiarazione certificativa del fatto che i legali rappresentanti e gli azionisti proprietari di azioni in numero non inferiore alle soglie partecipative di seguito indicate nel presente paragrafo: (i) non si trovano nelle condizioni di non iscrivibilità stabilite dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159; (ii) non sono stati definitivamente riconosciuti come appartenenti o appartenuti ad associazioni segrete, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 gennaio 1982, n. 17; e (iii) non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per i reati di commercio illegale di armamento; e
- d) una dichiarazione certificativa del fatto che nessuna delle persone investite dagli incarichi di presidente, vice presidente, amministratore delegato, amministratore unico, consigliere d'amministrazione, direttore generale, consulente versi nella situazione di incompatibilità prevista dall'articolo 22 della legge 9 luglio 1990, n. 185.

Nel termine di sei mesi antecedente la scadenza dell'iscrizione al RNI il Segretariato generale della Difesa svolge la propria attività di verifica delle istanze di rinnovo che, in assenza di incongruenze o richieste di integrazione non soddisfatte, vengono automaticamente rinnovate e confermate al soggetto richiedente il rinnovo in forma scritta.

L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 (*"Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare"*) (il **"DPR 90/2010"**) stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI, fra cui, in particolare, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le società non quotate, e superiore al 3% per le società quotate.³

A tale proposito si segnala che l'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano e soggette a regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della stessa. Infatti, l'art. 120, comma 2 del TUF prevede che *"coloro che partecipano in un'emittente azioni quotate avente l'Italia come Stato membro d'origine in misura superiore al tre per cento del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob. Nel caso in cui l'emittente sia una PMI, tale soglia è pari al cinque per cento"*

L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore al 3%.

L'Emittente, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di variazione degli assetti proprietari, non può escludere che la mancata comunicazione al RNI della variazione degli azionisti che detengono azioni in numero pari o superiore al 3% del proprio capitale sociale possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'Emittente, al verificarsi di tale evenienza e ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi sopra indicati, l'Emittente, potrà comunque avvalersi della facoltà concessa dall'art. 83-duodecies del TUF ai sensi del quale - in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico - gli emittenti azioni quotate possono richiedere agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti titolari di partecipazioni superiori allo 0,5% del capitale sociale.

³ Ministero della Difesa - Segretariato Generale e Direzione Nazionale degli Armamenti, Servizio Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese "Istruzioni per l'iscrizione, rinnovo e cancellazione delle imprese e delle relative liste dei materiali di armamento ed ex legge 110/75 presso il R.N.I. (registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese) - Edizione 2019.

Il verificarsi delle fattispecie sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi, anche in misura significativa, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

A.1.4.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

L'Emittente è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari e/o di essere tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti a causa dell'incapacità di adempiere correttamente alla normativa applicabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela della salute disciplinati dalla normativa internazionale UNI ISO 45001.

L'Emittente è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e ad incidenti alla forza lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Emittente pone in essere gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori; inoltre, nel 2021 ha ottenuto la certificazione ISO 45001 relativa alla sicurezza sul lavoro.

In considerazione del diffondersi dell'epidemia da COVID-19, l'Emittente ha implementato le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato e adottato ulteriori presidi di prevenzione e controllo, al fine di ridurre i rischi di contagio da COVID-19. In considerazione dell'attività svolta, indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, l'Emittente è tuttavia esposto in termini generali a potenziali casi di contagio da COVID-19, il che potrebbe comportare per l'Emittente profili di responsabilità civile e penale connessi alla funzione di datore di lavoro, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo l'Emittente in caso di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stesso.

Nel triennio 2018-2020 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è stato coinvolto in procedimenti giudiziari connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nonostante l'Emittente ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti dell'Emittente stesso per problematiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

A.1.5 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A.1.5.1 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente, né la controllata Civitanavi UK Ltd hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. Anche nell'eventualità in cui l'Emittente adotti in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. n. 231/2001.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o riveli la non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività dell'Emittente stesso.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha avviato le attività propedeutiche all'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001, che prevede potrà essere adottato entro il primo semestre del 2022.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

A.2.1 Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT relativi all'Emittente calcolati sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente bilancio approvato risultano, nella quasi totalità dei casi, più elevati della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT delle società indicate dall'Emittente come società comparabili nonché della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei Joint Global Coordinators nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società. Pertanto, la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, potrebbe risultare più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana di tali società comparabili.

Il moltiplicatore EV/EBITDA per l'esercizio 2020 dell'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa è pari rispettivamente a 20,3x e 26,3x.

La media globale dell'EV/EBITDA per l'esercizio 2020 delle società indicate dall'Emittente come società comparabili è pari a 14,0x e la mediana è pari a 15,3x, mentre la media globale dell'EV/EBITDA per l'esercizio 2020 delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei Joint Global Coordinators nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili è pari a 21,6x e la mediana è pari a 16,8x.

Pertanto il moltiplicatore EV/EBITDA relativo all'Emittente calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (pari a 20,3x) risulta maggiore sia della media (pari a 14,0x) e della mediana (pari a 15,3x) dei moltiplicatori EV/EBITDA delle società indicate dall'Emittente come società comparabili sia della mediana (pari a 16,8x) dei moltiplicatori EV/EBITDA delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei Joint Global Coordinators nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili.

Tale medesimo moltiplicatore EV/EBITDA relativo all'Emittente calcolato sulla base invece del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (pari a 26,3x) risulta maggiore sia della media (pari a 14,0x) e della mediana (pari a 15,3x) dei moltiplicatori EV/EBITDA delle società indicate dall'Emittente come società comparabili sia della

media (pari a 21,6x) e della mediana (pari a 16,8x) dei moltiplicatori EV/EBITDA delle società individuate nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti *Joint Global Coordinators* nell'ambito del processo di quotazione.

L'EV/EBIT per l'esercizio 2020 dell'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa è pari rispettivamente a 25,2x e 32,7x.

La media globale dell'EV/EBIT per l'esercizio 2020 delle società indicate dall'Emittente come società comparabili è pari a 20,5x e la mediana è pari a 20,1x, mentre la media globale dell'EV/EBIT per l'esercizio 2020 delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei *Joint Global Coordinators* nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili è pari a 31,6x e la mediana è pari a 28,3x.

Pertanto, il moltiplicatore EV/EBIT relativo all'Emittente calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (pari a 25,2x) risulta maggiore sia della media (pari a 20,5x) che della mediana (pari a 20,1x) dei moltiplicatori EV/EBIT delle società indicate dall'Emittente come società comparabili.

Il medesimo moltiplicatore EV/EBIT relativo all'Emittente calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (pari a 32,7x) risulta maggiore sia della media (pari a 20,5x) e della mediana (pari a 20,1x) dei moltiplicatori EV/EBIT delle società indicate dall'Emittente come società comparabili sia della media (pari a 31,6x) e della mediana (pari a 28,3x) dei moltiplicatori EV/EBIT delle società individuate nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti *Joint Global Coordinators* nell'ambito del processo di quotazione.

La sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, potrebbe risultare più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana delle società comparabili.

Per ulteriori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

A.2.2. Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni e perdita dell'investimento proposto

Gli investitori sono esposti ai rischi derivanti da una possibile scarsa liquidità dei titoli e dalla volatilità del prezzo delle Azioni. Inoltre, costituendo le Azioni Ordinarie capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente e, anche qualora Borsa Italiana disponesse l'avvio delle negoziazioni sull'Euronext Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguata contropartita.

Il grado di liquidità dei titoli può influire negativamente sul prezzo di mercato al quale le Azioni potrebbero essere cedute, soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo, con la conseguenza che il prezzo delle stesse potrebbe essere soggetto a fluttuazioni, anche significative. Peraltro, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui, alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società) che potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni anche indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Infine, costituendo le Azioni Ordinarie dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

A.2.3 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che Intermoneta possa svolgere attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi. L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

A.2.4 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale, dal rispetto delle previsioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Si segnala che il Regolamento del Prestito Obbligazionario dell'Emittente, emesso nel dicembre 2018, per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 5 milioni, sottoscritto da UniCredit S.p.A., prevede l'obbligo per l'Emittente di non distribuire utili e/o riserve disponibili né acquistare azioni proprie (a) per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico; e (b) qualora (i) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante e/o Evento Put (come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario) o (ii) la Posizione Finanziaria Netta risultante dal predetto bilancio risulti — tenuto conto su base *pro forma* degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo, alla Data del Prospetto Informativo, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Prospetto Informativo.

A.2.5 Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni dell'Emittente e di Civitanavi Systems Ltd

Il prezzo delle Azioni potrebbe subire fluttuazioni qualora, decorso il termine previsto dagli impegni di inalienabilità aventi ad oggetto le Azioni dell'Emittente, taluni azionisti della Società cedano le Azioni detenute sul mercato.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Ai sensi degli accordi stipulati nell'ambito dell'Offerta, l'Emittente e Civitanavi Systems Ltd hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti dei *Joint Global Coordinator* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, a valere sull'intero quantitativo di Azioni detenute ad esito dell'Offerta.

Alla scadenza di tali impegni di *lock-up*, eventuali vendite significative di Azioni dell'Emittente da parte del predetto azionista o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.4 del Prospetto Informativo.

A.2.6 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta, con i Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners e lo Sponsor. In particolare si segnala che Intermonte ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator nell'ambito del Collocamento Istituzionale e riveste inoltre il ruolo di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sull'Euronext Milan..

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Intermonte ricopre il ruolo di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento, riveste inoltre il ruolo di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sull'Euronext Milan. Intermonte si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, ai sensi del contratto di collocamento, percepisca commissioni e/o compensi in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta. Intermonte, o società del gruppo di cui essa fa parte, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero in futuro: (a) prestare servizi di *investment banking* o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente, e/o dei rispettivi azionisti e/o di soggetti dagli stessi controllati e/o agli stessi collegati e/o dagli stessi partecipati e/o di altri soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'Offerta; (b) svolgere attività di intermediazione e/o ricerca e/o altri servizi finanziari su strumenti finanziari di soggetti indicati al precedente punto (a) e/o su strumenti finanziari agli stessi collegati e/o detenere posizioni nei predetti strumenti finanziari.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

PARTE B - SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale/Domicilio	Parti del Prospetto Informativo di competenza
Civitanavi Systems S.p.A.	Emittente	Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5	Tutto il documento
Civitanavi Systems Ltd	Azionista Venditore	Zurigo (CH), Bundesplatz 9, 6302 Zug/ZG, P.IVA CHE-440.740.045 e numero di Registrazione al Registro di Canton Zugo 170.3.036.791-4	Informazioni contenute nel Prospetto Informativo concernenti l'Azionista Venditore

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Civitanavi Systems S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Civitanavi Systems Ltd dichiara, per le parti di sua competenza, che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nel Prospetto Informativo e, in particolare nella Parte B, Sezione Seconda dello stesso, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate sono quelle qui di seguito indicate e le stesse, ove non diversamente specificato, sono disponibili per la consultazione presso la sede dell'Emittente:

- Yole Développement, "High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020 (http://www.yole.fr/High_End_Inertial_Sensors_Covid_19_Update.aspx);
- S&P Global Market Intelligence, analisi di McKinsey (<https://www.mckinsey.com/industries/aerospace-and-defense/our-insights/future-air-mobility-blog/looking-to-the-skies-funding-for-future-air-mobility-takes-off>);
- AAM, "Reality Index 2021" (<https://newatlas.com/aircraft/evtol-air-taxi-aam-reality-index-sergio-cecotta/#gallery:3>);
- Pitchbook, 2021 (<https://pitchbook.com/>);
- Porsche Consulting: "The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035" (<https://www.readkong.com/page/the-future-of-sizing-the-market-for-passenger-inspection-5278425>);
- Factset, 2021 (<https://www.factset.com/>).

Ove non specificatamente indicato, tutte le fonti utilizzate e citate all'interno del Prospetto sono pubblicamente accessibili a pagamento e non sono state predisposte su incarico dell'Emittente. L'Emittente conferma che tutte le informazioni

riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Si precisa che le informazioni pubblicate sui siti web contenute mediante collegamenti ipertestuali non fanno parte del Prospetto Informativo e che le stesse non sono state controllate né approvate dalla Consob.

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1 Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente

Il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129.

L'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente e della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto Informativo.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta al n. 167991 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 22 giugno 2021, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/10 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per gli esercizi 2020 - 2022.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione legale il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2021, emettendo la propria relazione in data 3 novembre 2021.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile volontaria completa il bilancio d'esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 dell'Emittente (il “**Bilancio d'Esercizio Triennale**”), predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021, emettendo la propria relazione in data 3 novembre 2021.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile volontaria completa il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 dell'Emittente (il “**Bilancio Intermedio**”), predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021, emettendo la propria relazione in data 3 novembre 2021.

Le relazioni della Società di Revisione emesse sul Bilancio d'Esercizio Triennale e sul Bilancio Intermedio contengono un giudizio senza modifiche. Le relazioni della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio Triennale e al Bilancio Intermedio dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 21, del Prospetto Informativo.

In data 13 ottobre 2021, l'assemblea dell'Emittente, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello status di ente di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 39/2010 ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, un incarico di revisione legale dei conti avente ad oggetto la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010 per la durata di nove esercizi in sostituzione dell'incarico precedentemente conferito in data 22 giugno 2021.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

L'assemblea dell'Emittente, in data 22 giugno 2021, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020 - 2022, previa risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito al revisore unico Avv. Alessandro Santucci per il periodo 2018 - 2020.

Da tale data e fino alla Data del Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

Si segnala che la relazione della Società di Revisione emessa sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 contiene un giudizio senza modifiche. All'interno della stessa, nel paragrafo “Richiami di informativa” la Società di Revisione richiama l'attenzione: (i) su quanto indicato dagli Amministratori nella sezione del bilancio di esercizio dedicata ai “Principi di redazione – Comparabilità dei dati contabili” con riguardo alla rideterminazione del metodo di contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione. La Società, come previsto dall'OIC 29, ha contabilizzato la correzione dell'errore rilevante relativo agli esercizi precedenti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2020, con un effetto netto negativo pari ad Euro 2.069.931; (ii) su quanto indicato dagli Amministratori nella sezione dedicata alle immobilizzazioni immateriali nella Nota Integrativa, con riguardo agli effetti della rivalutazione dei beni effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, come convertito dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126. La rivalutazione, che ammonta ad Euro 10.000.000, è riferibile alla categoria Diritti di brevetto industriale e diritti di

utilizzazione delle opere dell'ingegno ed è stata determinata tramite perizia di stima redatta da esperto indipendente.

3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione sull'Euronext Milan e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

4 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società ha per denominazione legale "Civitanavi Systems S.p.A."

4.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese delle Marche, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 01795210432, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) FM-200518, Codice LEI 815600933B80FBBBD242.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in Italia, in data 4 giugno 2012, con atto a rogito del dott. Sergio Sanangelantoni, Notaio in Civitanova Marche, rep. n. 21876, racc. n. 10730, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Civitanavi Systems S.r.l."

In data 7 ottobre 2021, con delibera assembleare a rogito del dott. Massimo Luchetti, Notaio in Civitanova Marche, rep. n. 8286, racc. n. 6061, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Civitanavi Systems S.p.A."

Ai sensi dell'art. 3 del Nuovo Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 2100.

4.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia sotto forma di "società per azioni" ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in Pedaso (FM), Via del Progresso, 5 (numero di telefono +39. 0733 773 648). Il sito *internet* dell'Emittente è www.civitanavi.com.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito *web* www.civitanavi.com non fanno parte del Prospetto Informativo, salvo che le stesse non siano ivi incluse mediante riferimento e non sono state controllate né approvate dall'autorità competente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1)* del TUF, per "PMI" si intendono: "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito *internet*".

Ai sensi dell'art. 2-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti, "ai fini dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1)* del TUF, per l'acquisto della qualifica di PMI la capitalizzazione è corrispondente alla media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'anno; nel caso di quotazione di più categorie di azioni si considera la somma della capitalizzazione di ciascuna categoria di azioni; in caso di società le cui azioni risultano di nuova ammissione alle negoziazioni, o in caso di sospensione delle negoziazioni, la capitalizzazione è calcolata sulla base del periodo di negoziazione disponibile."

Ai sensi dell'art. 2-ter, comma 2, del Regolamento Emittenti, "gli emittenti azioni: a) comunicano al pubblico, con le modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies, la variazione della qualifica di PMI entro cinque giorni di negoziazione decorrenti dalla data del 31 dicembre; b) riportano, nell'ambito della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'articolo 123-bis del Testo unico, le informazioni relative all'acquisto e al mantenimento della qualifica di PMI, indicando il valore della capitalizzazione".

Ai sensi dell'art. 2-ter, comma 3, del Regolamento Emittenti, "per gli emittenti che hanno richiesto o autorizzato per la prima volta l'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano delle proprie azioni, l'acquisto della qualifica di PMI è verificato sulla base del valore della capitalizzazione, da calcolarsi:

a) come media fra il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'offerta svolta nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni, come riportati nel prospetto di ammissione alle negoziazioni;

b) in assenza dell'offerta:

i) in base al prezzo di avvio delle negoziazioni, o

ii) in caso di azioni già ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in base al valore della capitalizzazione registrato sulla sede di negoziazione di provenienza.

Nei casi di cui alla lettera a) , gli emittenti perdono la qualifica di PMI qualora il valore della capitalizzazione risulti superiore alla soglia prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera w-quater .1), del Testo unico, nel primo anno successivo all'ammissione alle negoziazioni.”.

Ai sensi dell'art. 2-ter, comma 4, del Regolamento Emittenti, “entro il 31 gennaio la Consob pubblica sul proprio sito internet l'elenco delle PMI, sulla base dei valori della capitalizzazione da essa calcolati.”.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente rientra nella richiamata definizione di “PMI” a tutti i fini previsti dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del Prospetto Informativo.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività

5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

L'Emittente, costituito nel 2012, opera nella progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali utilizzati nei settori Aerospazio e Difesa (in ambito spaziale, terrestre, aeronautico e navale) e industriale (in ambito minerario e *Oil&Gas*).

Più specificamente, la Società è un fornitore verticalmente integrato di sistemi ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi, tecniche e algoritmi proprietari, basati sia su tecnologia FOG (*Fiber Optic Gyroscope*), sia su tecnologia MEMS (*Micro Electro Mechanical Systems*), eventualmente integrati anche con altri dispositivi per la navigazione satellitare (GNSS, dati di velocità aria, odometri, ecc).

In particolare, il sistema di navigazione inerziale consente di calcolare con precisione la velocità e la direzione del dispositivo mobile su cui è installato anche in presenza di condizioni sfavorevoli e senza *input* di dati esterni; il sistema di stabilizzazione inerziale fornisce, invece, le misure fondamentali per il controllo dell'assetto. Inoltre, il sistema di navigazione e stabilizzazione inerziale viene utilizzato in quelle circostanze in cui il semplice GNSS non è utilizzabile; diversamente dal GNSS, infatti, il sistema di navigazione inerziale non richiede sensori esterni, fornisce una navigazione ininterrotta e consente una stabilizzazione autonoma per un efficiente funzionamento di antenne e apparecchiature (ad esempio, telecamere e radar di un velivolo o di una nave).

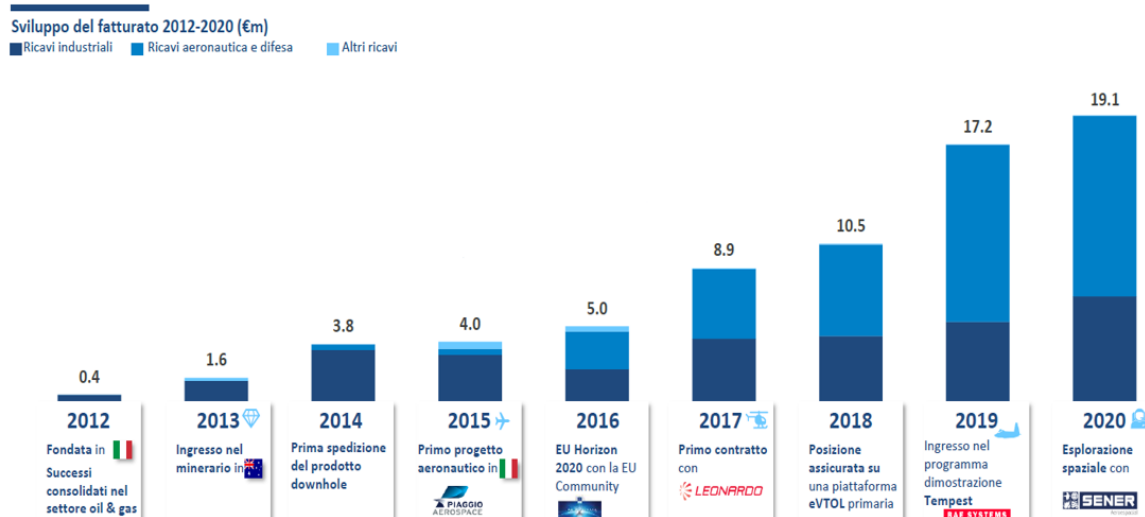
L'applicazione delle tecnologie FOG e MEMS sopracitate permette al sistema inerziale di rilevare i cambiamenti di orientamento del dispositivo su cui viene installato consentendo le due funzioni primarie di navigazione e stabilizzazione. Il sistema di navigazione e stabilizzazione inerziale è l'unico che, attraverso accelerometri (misuratori accelerazioni lineari) e giroscopi (misuratori rotazioni angolari), permette di rilevare autonomamente la posizione e la direzione di qualsiasi apparato su cui venga applicato. Accelerometri e giroscopi forniscono, infatti, informazioni sul moto del dispositivo su cui viene installato il sistema inerziale e consentono, quindi, di conoscerne la posizione, nonché la direzione del moto.

I sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziale realizzati dall'Emittente, grazie all'applicazione delle tecnologie FOG e MEMS sopracitate, consentono (i) una navigazione inerziale autonoma (senza GNSS) e ad alta precisione, (ii) la stabilizzazione nonché (iii) il preciso orientamento (direzione rispetto al nord geografico) del dispositivo mobile su cui viene applicato.

I co-fondatori Andrea Pizzarulli e Micheal Perlmutter hanno maturato un'esperienza pluriennale nel settore della navigazione inerziale, avendo assunto ruoli apicali in primarie realtà in ambito industriale e nel settore delle tecnologie ottiche e optoelettroniche. In particolare (i) Andrea Pizzarulli vanta nel proprio *curriculum vitae* collaborazioni pluriennali con Terawave Communication (dal 2000 al 2004), con l'ISMB - Istituto Superiore Mario Boella (dal 2005 al 2006) e con GEM Elettronica (dal 2007 al 2011); e (ii) Michael Perlmutter vanta nel proprio *curriculum vitae* collaborazioni con Northrop Grumman (dal 1985 al 1994 e successivamente dal 2002 al 2007), ed è stato socio fondatore di Fibersense, società statunitense attiva nel settore areospaziale, successivamente acquisita dalla stessa Northrop Grumman nel 2002.

L'Emittente, grazie anche all'esperienza dei co-fondatori Andrea Pizzarulli e Michael Perlmutter, è rapidamente divenuto un rilevante operatore nel mercato mondiale per applicazioni nel campo sia dell'aerospazio e difesa sia industriale, nascendo come *start-up* nel 2012, venendo successivamente iscritta come *start-up* innovativa dal 2014 e ottenendo, quindi, il riconoscimento di PMI innovativa nel 2017, qualifica venuta meno ad esito della quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato, quale l'Euronext Milan.

Come evidenziato nel grafico sotto riportato, l'Emittente, sin dalla sua nascita nel 2012, ha registrato significativi livelli di crescita del fatturato ad un CAGR 2012-2020 pari a circa il 60%.





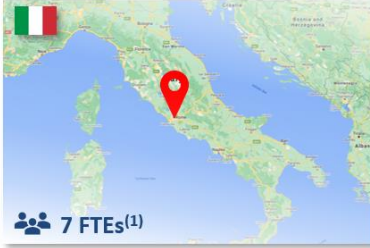



In particolare, considerando come periodo di riferimento il triennio 2018-2020, si nota come l’Emittente abbia registrato una crescita dei ricavi pari a circa il 34,8%, a fronte di una contrazione del mercato stimata pari al -5,4% nel medesimo periodo, principalmente a causa dell’effetto della pandemia da Covid-19⁴.

Un’altra importante indicazione della crescita delle attività dell’Emittente è data dall’evoluzione registrata negli ultimi anni degli ordini da cliente complessivamente acquisiti all’interno di un esercizio, siano essi stati evasi o meno all’interno dello stesso (c.d. “Booking”). Nel corso del triennio 2018-2020 il Booking dell’Emittente è risultato rispettivamente pari a Euro 13,9 milioni, 13,5 milioni e Euro 18,1 milioni. Alla data del 31 dicembre 2021, il Booking del 2021 risulta pari a Euro 29,8 milioni.

La Società opera mediante un *team* internazionale composto da alcuni tra i principali esperti di navigazione inerziale a livello globale, con una comprovata ed estesa conoscenza di sensori inerziali (accelerometri e giroscopi), di algoritmi e *software* di navigazione. Grazie al solido *background* del proprio *management team*, l’Emittente ha sviluppato una consolidata esperienza nella integrazione di tali elementi in un sistema di misura inerziale atto a misure cinematiche tridimensionali (ossia le accelerazioni, le velocità lineari e le velocità angolari lungo i tre assi ortogonali del sensore) e nella loro calibrazione funzionale nell’ambiente operativo richiesto (temperatura, vibrazione, etc.). Inoltre per applicazioni critiche per la sicurezza, come nel caso di applicazioni aerospaziali, l’Emittente è in grado di progettare equipaggiamenti muniti di specifici *standard* (DO-178C/ED-12C e DO-254/ED-80) atti a garantire la qualità richiesta dalla specifica applicazione.

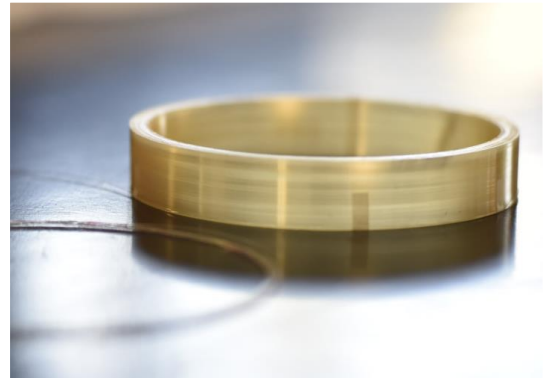
La Società svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in due ulteriori sedi, ad Ardea (RM) e a Casoria (NA).

⁴ Fonte: Yole Développement, “High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020.

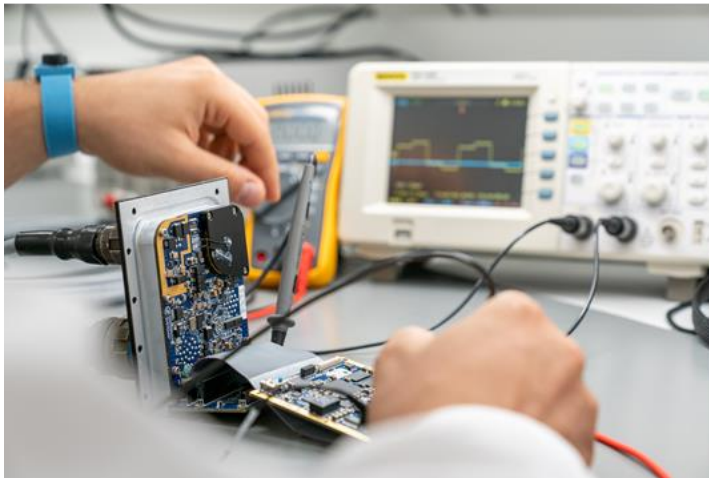
Corporate HQ – Pedaso, IT	Naples, IT	Ardea, IT
 <p>105 FTEs⁽¹⁾</p>	 <p>6 FTEs⁽¹⁾</p>	 <p>7 FTEs⁽¹⁾</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Headquarters • Vendite • Progettazione • Produzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Vendite • Progettazione
		

Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo, nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale. In particolare, in questa sede, vengono svolte le attività produttive di seguito indicate:

- realizzazione delle bobine in fibra ottica, che rappresentano un componente essenziale del sensore giroscopico, il quale riesce a rilevare la velocità angolare di rotazione del dispositivo su cui è installato basandosi sull'interferenza di due fasci di luce che attraversano la bobina in fibra ottica nelle due opposte direzioni;



- assemblaggio del sistema di misurazione inerziale (IMU), che consiste nell'integrazione di sensori inerziali (accelerometri e giroscopi) in un sistema di misura cinematica tridimensionale (velocità angolare e accelerazioni lineari);



- calibrazione della IMU per garantire che le misure cinematiche siano accurate rispetto ad un sistema di riferimento noto e verifica della precisione delle indicazioni circa l'orientamento (direzione di navigazione rispetto al nord geografico) e il posizionamento (posizione in un sistema geodetico di riferimento terrestre) fornito dal sistema di navigazione inerziale.



Presso le sedi di Ardea (RM) e Casoria (NA), che si collocano in aree dedicate allo sviluppo di attività in ambito aerospaziale, l'Emittente svolge attività di progettazione complementari rispetto a quelle svolte presso la sede principale e rivolte, principalmente, a sistemi critici di sicurezza (cd. *safety critical system*) ossia quei sistemi il cui fallimento nel funzionamento può provocare danni anche gravi e spesso irreversibili indipendentemente dall'applicazione.

Le attività ingegneristiche svolte nelle sedi di Ardea (RM) e Casoria (NA) sono rivolte alla progettazione di architetture di sistema, di *software* e di *hardware*. Nella sede di Ardea (RM) sono inoltre svolte attività commerciali e di relazioni istituzionali rivolte agli operatori dell'area romana, con particolare riferimento alle relazioni istituzionali con il Ministero della Difesa e con Leonardo S.p.A..

In aggiunta, nel 2020, l'Emittente ha aperto un ufficio di rappresentanza a Londra, con funzioni prevalentemente di rappresentanza dell'Emittente nel Regno Unito.

La Società ha la piena proprietà del *know-how* sviluppato internamente, vantando prodotti tecnicamente avanzati, ad alto valore aggiunto, flessibili e facilmente adattabili alle esigenze del cliente. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare di 3 brevetti registrati e ha depositato domanda per l'ottenimento di un ulteriore brevetto.

I prodotti della Società sono generalmente soggetti all'applicazione della normativa *dual-use* (Regolamento (UE) 2021/821) che impone l'ottenimento di un'autorizzazione specifica ai fini della esportazione di prodotti e servizi destinati all'applicazione sia in ambito civile sia in ambito militare al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

I prodotti dell'Emittente, con un'unica eccezione, non includono componenti classificati ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*), ossia componenti sottostanti alle norme internazionali sul traffico di armi, né componenti prodotti negli Stati Uniti il cui valore economico superi il 25%⁵ del prezzo di vendita e non impongono generalmente obblighi di richiesta di autorizzazione da parte delle autorità statunitensi (*BIS - Bureau of Industry and Security*), necessaria ai fini dell'utilizzo al di fuori del territorio americano di componenti prodotti negli degli Stati Uniti.

I ricavi derivanti da prodotti contenenti l'unico componente ITAR utilizzato dall'Emittente (ossia un particolare sistema AHRS inclusivo di GPS) hanno avuto un'incidenza circa dello 0,3% sul fatturato al 31 dicembre 2019, dello 0,5% al 31 dicembre 2020 e dello 0,2% al 30 settembre 2021.

L'inapplicabilità dei vincoli ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*) rappresenta un notevole vantaggio competitivo consentendo all'Emittente la possibilità di commercializzare i propri prodotti a livello globale senza dover preventivamente acquisire autorizzazioni da parte delle autorità statunitensi il cui rilascio richiede di norma tempi medi nell'ordine di 12-24 mesi.

A corollario di quanto precede, si segnala che alcuni prodotti appositamente progettati per uso militare, che possono anche includere componenti ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*), sono soggetti all'applicazione della normativa italiana in materia di esportazione di materiali di armamento (Legge 185/90) che espressamente prevede che l'esportazione, l'importazione e il transito di materiale d'armamento nonché la cessione delle relative licenze di produzione debbano conformarsi alla politica estera e di difesa dell'Italia, che tali operazioni debbano essere regolamentate in ossequio alle leggi e alla costituzione che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e che l'attività in tale ambito debba essere riservata a soggetti muniti di particolare qualifica ai fini dell'iscrizione nel RNI (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9).

Nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non contabilizza ricavi da attività di esportazione, transito o intermediazione relative ai prodotti per la difesa, rilevanti ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale delle imprese (il c.d. "RNI") istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 ("Codice dell'Ordinamento Militare").

Si precisa che, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha effettuato due esportazioni di prodotti per la difesa unicamente al fine di inviare il bene in riparazione presso un fornitore all'estero.

Nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente contabilizza costi operativi da attività di importazione, transito o intermediazione relative ai prodotti per la difesa, rilevanti ai fini dell'iscrizione nel RNI pari a USD 12 migliaia al 31 dicembre 2020 e a USD 436 migliaia al 30 settembre 2021.

L'Emittente è in possesso della certificazione di qualità ISO 9001 e UNI EN 9100 relative alla progettazione e produzione di sensori inerziali e sistemi di navigazione (giroscopi, sistemi di riferimento assetto, sistemi di misura inerziale) per applicazioni marittime, terrestri, minerarie, aerospaziali, militari e civili, nonché della certificazione ISO 45001, per i sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. Tutte le certificazioni sopra in precedenza riportate è previsto scadano nel 2024. L'Emittente ha, inoltre, ottenuto da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ed EASA (*European Union Aviation Safety Agency*) la *Production Organisation Approvals* (POA) e l'*Alternative Procedures to Design Organisation Approval* (ADOA), necessarie per l'ottenimento dell'autorizzazione ETSO (*European Technical Standard Order*) per equipaggiamenti di aeronavigazione civile.

Alla data del 30 settembre 2021, l'Emittente ha un organico di 118 dipendenti, tutti operanti in Italia. Per maggiori informazioni rispetto ai dipendenti dell'Emittente si rinvia al successivo Capitolo 15.

La tabella che segue evidenzia i ricavi da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze dell'Emittente, suddivisi per mercato di destinazione nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

	Al 30 settembre 2021	% su totale al 30	Al 31 dicembre 2020	% su totale al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale al 31 dicembre 2018
<i>in migliaia di Euro</i>								

⁵Soglia al di sopra della quale, per l'esportazione del prodotto statunitense, viene effettuato un controllo da parte dell'EAR (*Export Administration Regulations*) e si rende necessaria una licenza di esportazione/riesportazione del prodotto stesso negli Stati Uniti.

		settembre 2021						
Aeronautica	2.158	15%	1.177	7%	1.570	10%	813	8%
Terrestre	876	6%	2.028	11%	1.044	6%	764	8%
Spaziale	2.946	21%	4.809	26%	5.110	32%	1.875	20%
Altro (Navale, Sottomarino, Guidance)	1.834	13%	3.528	19%	3.336	21%	2.079	22%
Totale Aerospazio e Difesa	7.815	55%	11.543	63%	11.061	69%	5.531	58%
Industriale	6.325	44%	6.696	37%	4.953	31%	3.926	41%
Altro	87	1%	11	0%	0	0%	40	0%
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	14.227		18.249		16.014		9.497	

La Società vanta rapporti di lunga durata con importanti OEM attivi sui principali mercati nazionali ed internazionali tra cui Leonardo S.p.A., operanti principalmente nel settore aerospaziale, difesa e sicurezza.

Circa l'87% dei ricavi da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze al 30 settembre 2021, l'86% nell'esercizio 2020, l'88% nell'esercizio 2019 e l'81% nell'esercizio 2018 sono stati realizzati all'estero, come evidenziato nel grafico che segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su totale al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	% su totale 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale 2018
Australia	5.520	39%	4.768	26%	4.205	26%	2.955	31%
Canada	80	1%	0	0%	0	0%	0	0%
Cina	0	0%	0	0%	0	0%	75	1%
Unione Europea (Italia esclusa)	1.388	10%	946	5%	8	0%	67	1%
Israele	0	0%	380	2%	0	0%	20	0%
Italia	1.868	13%	2.499	14%	1.995	12%	1.807	19%
Russia	0	0%	0	0%	0	0%	61	1%
Sudafrica	0	0%	48	0%	0	0%	0	0%
Taiwan	0	0%	114	1%	202	1%	190	2%
Turchia	3.422	24%	7.385	40%	8.271	52%	3.297	35%
Regno Unito	686	5%	1.325	7%	452	3%	486	5%
Stati Uniti d'America	1.264	9%	786	4%	881	6%	538	6%
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	14.227		18.249		16.014		9.497	

L'andamento decrescente dei ricavi registrati nei confronti dei clienti turchi nell'esercizio 2020 e nel periodo al 30 settembre 2021 (previsto anche nei prossimi esercizi) è da ricondurre all'approssimarsi del completamento di una parte del contratto commerciale pluriennale in essere con azienda turca *leader* nel settore aerospazio e difesa in scadenza nel 2022 (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.1 del Prospetto Informativo). Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategica, nell'ambito di tale accordo commerciale, la vendita di un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Si segnala, tuttavia, che tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le *royalties* associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente, determinando pertanto dei flussi economici futuri correlati. Si segnala che, seppur le royalties previste dal 2022 risultano, in valore assoluto, inferiori rispetto al livello di fatturato da servizi e da prodotto consuntivato negli esercizi precedenti, contribuiranno in maniera maggiormente significativa in termini di marginalità.

Si segnala inoltre che l'Emittente ha rapporti commerciali con un ulteriore cliente del mercato turco con il quale non si prevedono andamenti decrescenti dei ricavi.

L'Emittente si posiziona come fornitore strategico Tier 2 (fornitore di equipaggiamenti e strumentazione per i Tier 1 o OEM) verticalmente integrato nella progettazione e produzione di sistemi opto-elettronici di navigazione inerziale di alta accuratezza, puntando a divenire fornitore Tier 1 nei prossimi anni e raggiungere un posizionamento di fornitore di soluzioni di stabilizzazione e navigazione integrati nel mercato emergente della mobilità aerea urbana. Tra i clienti dell'Emittente rientrano importanti operatori globali quali BAE Systems Plc, Leonardo S.p.A., Rheinmetall AG e Teledyne Technologies Inc..

L’Emittente partecipa a programmi di rilievo promossi dai principali operatori globali nei settori Aerospazio e Difesa ed industriale. L’Emittente viene selezionato in quanto in grado di fornire soluzioni ITAR-*free*, che siano, al tempo stesso, dotate di elevate caratteristiche tecniche e dal prezzo competitivo.

In particolare, nel 2019, Civitanavi è stata selezionata da BAE Systems Plc, quale fornitore di sistemi inerziali per il controllo del volo di un velivolo di combattimento di sesta generazione all’interno del programma dimostrativo tecnologico TEMPEST (“Programma Dimostrativo”), in quanto unica in grado di offrire una soluzione ITAR-*free* e certificabile da punto di vista *safety critical*. Il programma TEMPEST, che potrebbe seguire all’attuale Programma Dimostrativo, ha valore potenziale, secondo le valutazioni dell’Emittente, di Euro 500 milioni per l’intera durata del programma stesso.



Nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 i ricavi delle vendite dell’Emittente riferiti al primo, ai primi 5 ed ai primi 10 clienti in rapporto ai ricavi totali dell’Emittente, sono sintetizzati nella seguente tabella.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su totale ricavi al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	% su totale ricavi 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale ricavi 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale ricavi 2018
Primo cliente	4.863	29%	7.228	38%	6.573	38%	3.117	30%
Primi 5 clienti	10.996	66%	14.470	76%	13.787	80%	7.575	72%
Primi 10 clienti	13.121	79%	17.267	90%	15.330	89%	9.055	86%

In merito al primo cliente e ai primi cinque clienti si specifica che la chiusura delle relative commesse in corso è prevista, rispettivamente, nel 2023 e nel 2024.

Alla data del 25 ottobre 2021, il controvalore dei contratti e degli ordini di acquisto di prodotti già formalizzati tra la Società e i propri clienti, al netto dei ricavi già registrati alla medesima data, che potrebbero concretizzarsi entro il 31 dicembre 2023 (fatte salve ipotesi di riduzione, sospensione o risoluzione), ammontavano ad un importo complessivo di Euro 21,2 milioni che potrebbero concretizzarsi entro il 31 dicembre 2023 (“**Hard Backlog**”).

Si precisa che l'Emittente, nell'ambito della propria usuale attività di programmazione, tenuto conto del mercato di riferimento e della propria posizione ed attività caratteristica, elabora internamente anche dati, di natura prettamente gestionale e non assoggettati a revisione contabile, relativi:

- (i) al potenziale controvalore delle opportunità derivanti dai rinnovi e dalle estensioni di contratti già firmati o da opportunità non ancora contrattualizzate cui l'Emittente attribuisce (quale fattore di ponderazione) una probabilità di realizzazione almeno pari al 50% ("**Soft Backlog**");
- (ii) al potenziale controvalore delle opportunità derivanti dai rinnovi e dalle estensioni di contratti già firmati o da opportunità non ancora contrattualizzate cui l'Emittente attribuisce (quale fattore di ponderazione) una probabilità di realizzazione inferiore al 50% ("**Pipeline**").

Alla data del 25 ottobre 2021:

- il *Soft Backlog* dell'Emittente, nel periodo compreso fino al 31 dicembre 2030, ammontava ad un importo complessivo di Euro 518,2 milioni (di cui un importo inferiore al 5% attribuibile al succitato programma TEMPEST di BAE Systems Plc ove lo stesso dovesse proseguire ad esito del Programma Dimostrativo);
- la *Pipeline*, nel periodo compreso fino al 31 dicembre 2030 ammontava ad un importo complessivo di Euro 684,4 milioni (di cui un importo inferiore al 5% attribuibile al succitato programma TEMPEST di BAE Systems Plc, successivo all'attuale Programma Dimostrativo).

I suddetti valori di *Soft Backlog* e *Pipeline* sono stati forniti dall'Emittente nel corso delle attività di c.d. *analyst presentation* e di *marketing e pre-marketing* condotte in stretta correlazione con l'Offerta e, pertanto, vengono inclusi nel presente Prospetto Informativo anche al fine di ripristinare la parità informativa verso gli investitori in conformità a quanto prescritto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2017/1129.

In particolare i valori di *Soft Backlog* e *Pipeline* tengono in considerazione aspettative basate su ipotesi formulate dall'Emittente alla data del 25 ottobre 2021 che potrebbero non realizzarsi, in tutto o in parte, a causa di eventi non prevedibili o a causa di errate valutazioni da parte dell'Emittente o che potrebbero realizzarsi a valori non corrispondenti a quelli originariamente valutati dall'Emittente.

Al riguardo si precisa che tali valori di *Soft-Backlog* e *Pipeline* non intendono dare alcuna indicazione in merito a possibili obiettivi futuri e non costituiscono un'aspettativa in termini di ricavi (per maggior informazioni sui dati previsionali dell'Emittente si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 11 del presente Prospetto Informativo) e a giudizio dell'Emittente, sono caratterizzati da una significativa incertezza poichè:

- (i) rappresentano unicamente elaborazioni interne della Società effettuate nell'ambito della propria programmazione caratteristica;
- (ii) presentano caratteristiche sia esogene che endogene, anche connesse all'ampio arco temporale a cui gli stessi valori si riferiscono non possono essere confrontati con nessuno degli studi di mercato inclusi nel presente Prospetto Informativo, in quanto riferiti ad un lasso temporale superiore rispetto a quelli compresi in tali studi.

L'Emittente ritiene che il perseguimento delle opportunità di medio-lungo periodo sopra indicate, aventi quindi un orizzonte temporale ulteriore rispetto a quello del Piano Industriale 2021-2024, avverrà anche attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici, e dei relativi investimenti, come meglio riportato all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Prospetto Informativo. Tali investimenti saranno finanziati dall'Emittente sia attraverso le risorse generate dalla propria attività operativa sia attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale nei limiti dei risultati dell'Offerta. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o aumenti di capitale.

Da ultimo si evidenzia come l'Emittente sia soggetto a fenomeni di stagionalità con riferimento alla componente generata dalle vendite nel settore industriale (destinazione mineraria) che tradizionalmente registra dei picchi negli ultimi due trimestri di ciascun esercizio e una significativa riduzione nel primo. Salvo quanto sopra indicato, non sono presenti altri fenomeni di stagionalità significativi nell'andamento dei ricavi dell'Emittente.

- **Fattori chiave dell'Emittente**

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave sono rappresentati dai seguenti elementi:

- (i) ampia e diversificata domanda globale di mercato in crescita a ritmi sostenuti: l'Emittente offre le proprie soluzioni e prodotti in un settore di mercato caratterizzato da una domanda ampia e diversificata rispetto ai

mercati di sbocco e in costante crescita; l’Emittente, inoltre, è ben posizionato rispetto ai “trend” emergenti del settore quali quello della mobilità aerea urbana, settore atteso crescere nei prossimi anni e raggiungere una dimensione rilevante;

- (ii) versatilità delle tecnologie utilizzate: le tecnologie sviluppate e utilizzate dall’Emittente gli consentono di sostenere programmi di sviluppo molto complessi, nonché di servire ad un numero elevato di applicazioni finali (dalla difesa, all’aerospaziale, all’uso in ambito civile). Parte del successo dell’Emittente consiste nell’essere in grado di offrire prodotti utilizzabili in una molteplicità di ambiti applicativi con importanti benefici, tra i quali: (i) riduzione dei costi complessivi di sviluppo; (ii) maggior qualità e affidabilità dei sistemi grazie all’utilizzo di tecnologie collaudate su molteplici ambiti applicativi; (iii) riduzione delle giacenze di magazzino;
- (iii) soluzioni altamente personalizzabili: l’Emittente progetta e produce soluzioni particolarmente flessibili e adattabili alle diverse e varie esigenze della clientela, essendo in grado, così, di addivenire all’elaborazione di un prodotto finale altamente personalizzato sulla base delle specifiche esigenze del cliente, con tempi di consegna ridotti rispetto a quelli *standard* del mercato di riferimento;
- (iv) modello organizzativo integrato e flessibile: l’Emittente dispone di un modello organizzativo agile ed una struttura di progettazione e produzione verticalmente integrata e flessibile che presidia tutte le fasi a valore aggiunto del processo produttivo e che coniuga l’esigenza di controllare l’intera filiera produttiva, in modo da assicurare la qualità del prodotto, con quella di rendere efficienti le fasi di produzione e distribuzione per il soddisfacimento della clientela (tempi di consegna e ciclo di sviluppo prodotto). L’Emittente progetta internamente i sistemi inerziali che commercializza e assicura il controllo del prodotto (in termini di qualità e supporto) ed esternalizza, tramite fornitori altamente specializzati e qualificati, tutte le fasi di lavorazione che non aggiungono valore, quali, la realizzazione e l’assemblaggio delle schede elettroniche, delle parti meccaniche e dei cablaggi. I prodotti commercializzati dall’Emittente vengono realizzati prevalentemente attraverso l’utilizzo di componenti c.d. *off-the-shelf*, ossia prontamente disponibili sul mercato, di derivazione industriale, in particolar modo dal settore automobilistico e delle telecomunicazioni. Tali componenti sono caratterizzati da un elevato grado di affidabilità, da un costo contenuto e da una rapida disponibilità, questi elementi rappresentano un importante valore aggiunto per la Società garantendo un approccio c.d. *capex light*, ossia caratterizzato da un minore impiego di investimenti in conto capitale;
- (v) crescita dei ricavi coniugata da alta redditività e generazione di cassa: nel corso degli ultimi esercizi, l’Emittente è riuscito a coniugare una costante crescita organica dei ricavi con significativi livelli di marginalità in termini di Ebitda margin, supportati da una struttura finanziaria che necessita di un ridotto impiego di capitale L’Emittente non solo è riuscito ad espandere la propria attività in nuovi mercati ma è anche riuscito ad incrementare i ricavi derivanti dalle vendite dei propri prodotti nei mercati già presidiati. Questo è stato possibile grazie al successo della tecnologia dell’Emittente che si basa sulla capacità dell’Emittente di individuare componenti e utilizzare nel proprio processo produttivo componenti caratterizzati da un costo competitivo rispetto ai componenti specialistici tipicamente usati per progettare e produrre sistemi di navigazione inerziale;
- (vi) management di comprovata esperienza e competenza professionale: il *management* dell’Emittente è in possesso di una comprovata esperienza pluriennale in ambito tecnico e strategico nel settore di riferimento e, nel corso degli anni, ha dimostrato un’approfondita conoscenza dell’attività in tutti i suoi aspetti rilevanti e la capacità di espandere il business attraverso l’ingresso in nuovi mercati geografici, in costante allineamento con gli obiettivi strategici di volta in volta definiti;
- (vii) percorso di crescita chiaro e ben definito: l’Emittente intende perseguire una chiara ed efficace strategia di crescita ed espansione al fine di consolidare il proprio posizionamento competitivo e cogliere le opportunità derivanti da nascenti mercati ad alto potenziale come quello della mobilità aerea urbana.

- **Prodotti**

La Società offre le proprie soluzioni a due grandi classi di clienti: OEM (ossia, quel segmento di clientela che acquista da produttori terzi componenti appositamente progettati per essere incorporati all’interno dei prodotti venduti ovvero prodotti finiti, i quali vengono commercializzati a marchio proprio) e Tier 1 (ossia, i diretti fornitori degli OEM e, tipicamente, integratori di sistemi da inserire in piattaforme più complesse realizzate dagli OEM).

La quasi totalità dei prodotti dell’Emittente presenta le seguenti caratteristiche distintive:

- (i) tecnologia proprietaria FOG e MEMS e relativa integrazione in sistemi di misura inerziale per stabilizzazione o di navigazione. Si precisa che la mezionata tecnologia proprietaria si riferisce sia ai brevetti di cui dispone l'Emittente o per cui ha depositato domanda, sia a segreti industriali non brevettabili, *software*, *hardware* riprogrammabili (*FPGA Field-Programmable Gate Arrays*), algoritmi di navigazione degli apparati e sensori inerziali. In aggiunta, si fa riferimento alla tecnologia proprietaria (non brevettabile) di manifattura e processi speciali (quali avvolgimenti in fibra ottica, che rappresentano il cuore del giroscopio a fibra ottica) e di calibrazione dei sensori e sistemi inerziali;
- (ii) dimensioni ridotte, consumi contenuti e longevità del prodotto (in termine di ore operative di utilizzo);
- (iii) prezzo finale competitivo in comparazione alla qualità e alle prestazioni offerte. Questa caratteristica è dovuta, principalmente, al fatto che l'Emittente utilizza una tecnologia che si basa su componenti provenienti da industrie con un livello di scalabilità molto elevato (tra cui, quelle delle telecomunicazioni e automobilistico) rispetto a quelli del settore in cui opera; tali componenti hanno un costo competitivo rispetto ai componenti specialistici tipicamente usati per progettare e produrre sistemi di navigazione inerziale;
- (iv) applicazioni “*safety critical*”, ovvero sistemi il cui fallimento nel funzionamento può provocare danni gravi e spesso irreversibili;
- (v) *ITAR-free* (non sono, cioè soggetti alla normativa degli Stati Uniti che controlla la produzione, vendita e distribuzione di articoli applicabili al settore difesa e aerospazio). A riguardo, si precisa che un prodotto può essere definito *ITAR-free* quando non incorpora al suo interno elementi classificati secondo legge US "ITAR" ossia *International Traffic in Arms Regulations*. ITAR è un regime normativo imposto dal governo statunitense per limitare e controllare l'esportazione di tecnologie militari e di difesa al fine di salvaguardare la sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Vincolare un prodotto a tale regolamentazione significa andare incontro a diverse limitazioni e restrizioni alla libertà di circolazione del prodotto. La strategia di Civitanavi è proprio mirata ad evitare l'utilizzo di componenti ITAR all'interno dei propri sistemi così da renderli sicuramente più facili da immettere sul commercio.

I sistemi inerziali per la navigazione e per la stabilizzazione sono dispositivi di misurazione del movimento, basati su sensori inerziali (c.d. IMU – *Inertial Measurement Unit*), in grado di fornire indicazioni precise su posizione (orientamento verso il nord geografico e posizione assoluta nella sfera terrestre), velocità angolare e accelerazioni lineari di veicoli (quali navi, aeromobili e veicoli spaziali), senza che vi sia la necessità per gli apparecchi sui quali sono installati di avere riferimenti esterni o di utilizzare dispositivi di navigazione satellitare.

L'Emittente - attraverso la partecipazione a bandi di gara e grazie, in particolare, all'utilizzo di componenti *ITAR-free*, all'applicazione di prezzi competitivi, ad un elevato grado di personalizzazione del prodotto e al possesso di elevati *standard* industriali - ha ottenuto l'aggiudicazione di importanti commesse in ambito terrestre (fornendo sistemi per navigazione e stabilizzazione di veicoli e radar della famiglia PETRA), in ambito navale (fornendo sistemi per navigazione e stabilizzazione e sistemi inerziali della famiglia NAUTILUS) e in ambito aerospaziale (fornendo sistemi inerziali per la stabilizzazione e navigazione della famiglia ARGO).

Si precisa che l'incidenza dei ricavi derivanti da commesse acquisite ad esito dell'assegnazione di bandi di gara è stata pari al 5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, 2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 18% al 30 novembre 2021. Non risultano commesse assegnate a seguito di bandi nel settore pubblico.

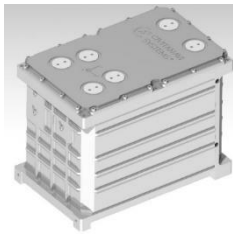
L'Emittente è attivo nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali utilizzati nei settori:

- aerospazio e difesa (in ambito spaziale, terrestre, aeronautico e navale);
- industriale (in ambito minerario e *Oil&Gas*) per la per la costruzione di tunnel attraverso la tecnica del trivellamento (*tunnelling*) e la costruzione di tunnel orizzontali, sempre mediante trivellamento (*horizontal drilling*).

In particolare si segnala che i ricavi realizzati dall'Emittente al 31 dicembre 2020 negli ambiti spaziale, terrestre, aeronautico, navale e minerario/*Oil&Gas* è stato rispettivamente pari a Euro 4.809 migliaia, Euro 2.028 migliaia, Euro 1.177 migliaia, Euro 3.528 migliaia ed Euro 6.696 migliaia.

Di seguito, viene fornita una panoramica dei prodotti progettati e realizzati dall'Emittente, destinati ai vari utilizzi nei diversi settori aerospazio e difesa e industriale.

IMU



Sistema utilizzato per applicazioni “*mission critical*” per la posa in orbita terrestre di satelliti di vario utilizzo (osservazione terrestre, comunicazione, etc.) e a bordo di sistemi di trasporto spaziale (anche senza pilota).

PETRA



Sistema applicato su veicoli a terra e in movimento per la stabilizzazione degli stessi in occasione di eventi atmosferici sfavorevoli.

ARGO



Sistema utilizzato per applicazioni “*safety critical*” al fine di garantire la stabilizzazione del volo o della navigazione in caso di mancanza di un sistema satellitare globale di navigazione (GNSS).

NAUTILUS



Sistema applicato su piattaforme petrolifere per la stabilizzazione delle stesse o su imbarcazioni atte al monitoraggio del fondo marino.

CFA100IC



Sistema utilizzato per operazioni di scavo di lunghi tunnel in cui è necessario trivellare attraverso la montagna da due direzioni opposte.

CFA100M



Sistema applicato su apparati di perforazione che permette l'allineamento della trivella nelle operazioni di perforazione delle cave sotterranee.

KRIO



Sistema di stabilizzazione applicato su dispositivi di esplorazione o ispezione navale e sottomarina, come i ROV – (*Remotely Operated Underwater Vehicle*).

Downhole



Sistema dalle dimensioni miniaturizzate richieste per diametri piccoli che permette di determinare il nord geografico in buca sotterranea con trivellazione in orizzontale.

Il grafico seguente mostra i prodotti dell'Emittente suddivisi per settore di riferimento.



I paragrafi seguenti illustrano il funzionamento dei prodotti sopracitati nei singoli settori di riferimento.

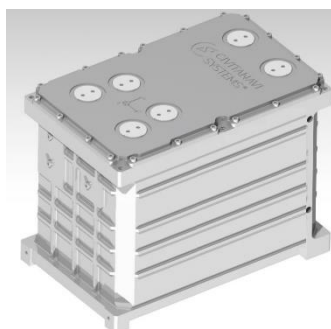
1. Aerospazio e Difesa

L’Emittente fornisce sistemi inerziali per la navigazione e la stabilizzazione (INS - *Inertial Navigation Systems* /AHRS - *Attitude Heading Reference Systems* / IMU – *Inertial Measurement Unit*), destinati a clienti operanti in ambito spaziale, terrestre, aeronautico e navale.

- **Spaziale**

Sistemi INS/AHRS/IMU per applicazioni spazio

Trattasi di sistemi di stabilizzazione e navigazione aerea in presenza o meno di sistemi di navigazione satellitare (GNSS). Essi integrano sensori inerziali FOG e MEMS ad alte prestazioni e affidabilità tipiche delle tecnologie allo stato solido, cioè senza parti meccaniche in movimento e quindi dotati di dispositivi digitali ed opto-elettronici a semiconduttore. Trattasi di sistemi progettati per applicazioni “mission critical”, che utilizzano componenti qualificati per lo spazio destinati all’utilizzo nel controllo di guida del volo di lanciatori per la posa in orbita terrestre di satelliti di vario utilizzo (osservazione terrestre, comunicazione, etc.), e a bordo di sistemi di trasporto spaziale (anche senza pilota) riutilizzabili per l’accesso e il rientro dall’orbita terrestre bassa, in grado di effettuare missioni per la sperimentazione tecnologica e scientifica e di fornire servizi commerciali.



- **Terrestre**

Sistemi INS/AHRS/IMU PETRA

Trattasi di sistemi di stabilizzazione e navigazione terrestre in presenza o meno di sistemi di navigazione satellitare (GNSS). Essi integrano sensori inerziali FOG e MEMS ad alte prestazioni e affidabilità tipiche delle tecnologie allo stato solido, cioè senza parti meccaniche in movimento e quindi dotati di dispositivi digitali ed opto-elettronici a semiconduttore. Tali equipaggiamenti inerziali sono usati per la navigazione autonoma in ambienti operativi con GNSS disturbato o assente e per stabilizzare gli equipaggiamenti in movimento (sul veicolo o a terra per eventi atmosferici come il vento). I sensori che normalmente necessitano di una stabilizzazione sono tipicamente radar, telecamere, etc.



- Aeronautico

Sistemi INS/AHRS/IMU ARGO

Trattasi di sistemi di stabilizzazione e navigazione aerea in presenza o meno di sistemi di navigazione satellitare (GNSS). Essi integrano sensori inerziali FOG e MEMS ad alte prestazioni e affidabilità tipiche delle tecnologie allo stato solido, cioè senza parti meccaniche in movimento e quindi con dispositivi digitali ed opto-elettronici a semiconduttore. Trattasi di sistemi progettati per applicazioni “*safety critical*” destinati sia all’utilizzo nel controllo della stabilizzazione del volo, sia per la navigazione (posizionamento e direzione di volo) in caso di mancanza di GNSS. Il campo di applicazione è quello della difesa, ma anche quello civile (velivoli ad ala fissa, velivolo ad ala rotante, velivoli a reazione e velivoli a propulsione elettrica per la mobilità aerea urbana (eVTOL). In particolare, la navigazione inerziale è in grado di sostituire il GNSS quando non disponibile ed è indispensabile alla stabilizzazione del velivolo, soprattutto qualora il velivolo sia intrinsecamente instabile (come nel caso di eVTOL multi rotore, sotto raffigurato). Lo stesso vale per altri velivoli instabili, come alcuni *jet*.



Funzione di navigazione e stabilizzazione di eVTOL



Funzione di Stabilizzazione di fast jet

- **Navale**

Sistemi INS/AHRS NAUTILUS

Trattasi di sistemi utilizzati per la stabilizzazione delle navi e per la navigazione navale. Tali sistemi, dotati della massima accuratezza, sono richiesti in particolare per i sottomarini, per i quali non è possibile fare affidamento sui sistemi di navigazione satellitare. Essi integrano sensori inerziali FOG e MEMS ad alte prestazioni e affidabilità tipiche delle tecnologie allo stato solido, cioè senza parti meccaniche in movimento e quindi con la presenza di dispositivi digitali ed opto-elettronici a semiconduttore. Questo tipo di sistema viene utilizzato anche per le operazioni effettuate in ambito *Oil&Gas* (cfr. paragrafo successivo).



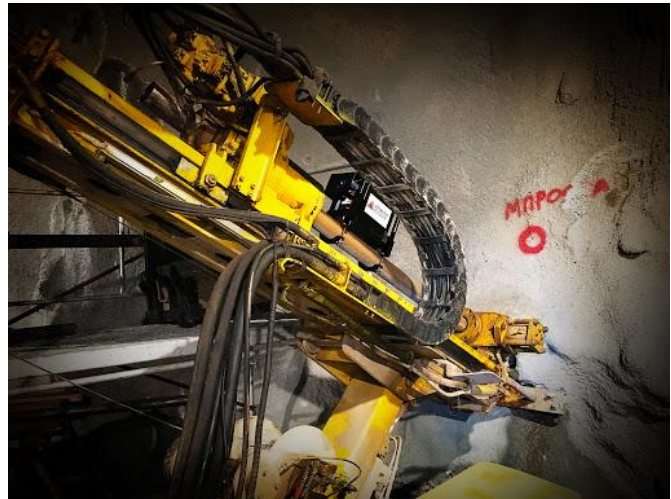
2. Industriale

L'Emittente fornisce sistemi inerziali per applicazioni e soluzioni in ambito minerario e *Oil&Gas*, al servizio della tecnica del trivellamento (*tunnelling*) e del trivellamento orizzontale (*horizontal drilling*). In particolare, il *tunnelling* riguarda la costruzione di gallerie e sottopassaggi per strade e ferrovie, la realizzazione di tunnel per l'installazione di condotte idrauliche e per la posatura di cavi elettrici e a fibra ottica. L'*horizontal drilling* è un metodo di trivellazione utilizzato per lo più in ambito *Oil&Gas*, nel quale si procede dapprima verticalmente, poi, una volta arrivati in prossimità del giacimento di gas, si procede in senso orizzontale facendo curvare la punta della trivella.

- **Minerario**

Sistemi CFA100M

Trattasi di sistemi inerziali in grado di determinare autonomamente l'inclinazione e il nord geografico, utilizzati per applicazioni minerarie tipiche dei sistemi di trivellazione (esplorazione e produzione). Questi sistemi permettono, ad esempio, l'allineamento della trivella nelle cave sotterranee (in cui non è possibile utilizzare sistemi di navigazione satellitare (c.d. GNSS - *Global Navigation Satellite Systems*), nonché in campi magnetici fortemente disturbati dai materiali ferromagnetici e, più in generale, in ambienti operativi molto severi, dove le unità operative si trovano a dover lavorare in condizioni di forti *shock*, grandi vibrazioni, sbalzi termici e in presenza di soluzioni liquide ad alta acidità e corrosività.



Il sistema CFA100M, rappresentato in figura (sopra a sinistra) e montato direttamente sull'apparato di perforazione (figura sopra a destra), serve a dare la direzione di inclinazione e di angolo rispetto al nord geografico, per poter iniziare la trivellazione verso la direzione prestabilita.

Tali sistemi si sono evoluti anche in sonde da utilizzare nella buca di trivellazione (c.d. "downhole"), di cui una esemplificazione è riprodotta nella figura sotto, in grado di effettuare una rilevazione del profilo della buca realizzata dal carotaggio (cioè l'attività di perforazione del terreno). La tecnica *downhole* serve, quindi, a verificare che le azioni successive all'inizio della trivellazione (e cioè inclinazione e angolazione rispetto al nord geografico) siano rispettate durante la trivellazione (ad esempio, nel caso in cui la trivella trovi terreno morbido o duro che devi la direzione di avanzamento).



Sistemi CFA100IC

Trattasi di sistemi inerziali utilizzati per operazioni di scavo di lunghi tunnel in cui è necessario trivellare attraverso la montagna da due direzioni opposte, perché i tunnel si raccordino in maniera opportuna. Queste operazioni richiedono un sistema di alta precisione d'angolo che consenta di pilotare la trivella dalle due direzioni e che non sia influenzato dai forti campi magnetici dei sistemi ferromagnetici intorno alla trivella.



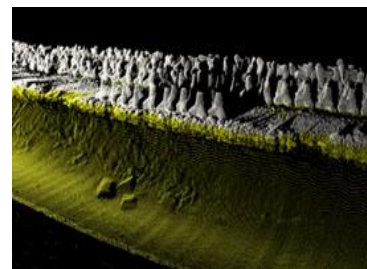
• **Oil&Gas**

Sistemi KRIO, Downhole, INS/AHRS NAUTILUS

Nel settore *Oil&Gas* l'Emittente realizza sistemi inerziali utilizzati in operazioni di ricerca, navigazione ed estrazione del gas, ma anche in ambito geotermico, petrolifero di superficie, subacqueo e sotterraneo (incluso il rilevamento idrografico). Tali sistemi consentono di stabilizzare *sonar* e *laser scan* combinati tra loro per la rilevazione di oggetti superficiali combinati con contestuale misurazione della profondità del fondale ai fini della ricostruzione tridimensionale di quanto presente sul fondale o sulla superficie (cfr. immagine in basso a destra). Trattasi di sistemi di stabilizzazione e navigazione navale di superficie o sottomarini (di esplorazione o ispezione, come i ROV - *Remotely Operated Underwater Vehicle*). Questi sistemi integrano i sensori inerziali FOG e MEMS ad alte prestazioni e affidabilità tipiche delle tecnologie allo stato solido, cioè senza parti meccaniche in movimento e quindi con la presenza di dispositivi digitali ed opto-elettronici a semiconduttore. Per questo tipo di applicazioni vengono utilizzati anche i sistemi NAUTILUS, tipicamente utilizzati in ambito navale nel settore Aerospazio e Difesa (cfr. successivo paragrafo).

In particolare, in ambito *Oil&Gas*, vengono utilizzati i seguenti prodotti:

- A KRIO: usato nell'ambito della navigazione sottomarina di ROV;
- B *Downhole*: per la rilevazione dell'orientamento del buco trivellato e per assicurarsi che sia stato fatto nella direzione voluta;
- C NAUTILUS: utilizzato in piattaforme petrolifere per la stabilizzazione delle stesse (posizionamento dinamico) o su imbarcazioni atte al monitoraggio del fondo marino (esplorazioni *Oil&Gas* o rilevamenti idrografici di censimento).



Sistema KRIO



Downhole Oil&Gas



INS/AHRS NAUTILUS

Downhole HDD

Trattasi di sistemi inerziali per operazioni di trivellazione orizzontale (HDD - *Horizontal Direction Drilling*) di buchi con piccoli diametri, usando la tecnologia "*downhole*". Grazie a questa tecnologia, dalle dimensioni miniaturizzate richieste

per diametri piccoli, è possibile determinare il nord geografico in buca con trivellazione in orizzontale. Tale dispositivo è anche atto a guidare la trivella durante l'operazione di trivellazione, fornendo un riscontro continuo sulla direzione di avanzamento in modo che l'operatore (o un sistema di guida automatico) possa correggere continuamente la direzione di avanzamento della trivella verso quella prevista. Tali sistemi coprono applicazioni quali l'attraversamento sotterraneo di un lago, di un fiume, di una strada o di un aeroporto o in generale qualsiasi situazione in cui un ostacolo non permetta di usare le metodologie di trivellazione tradizionali.



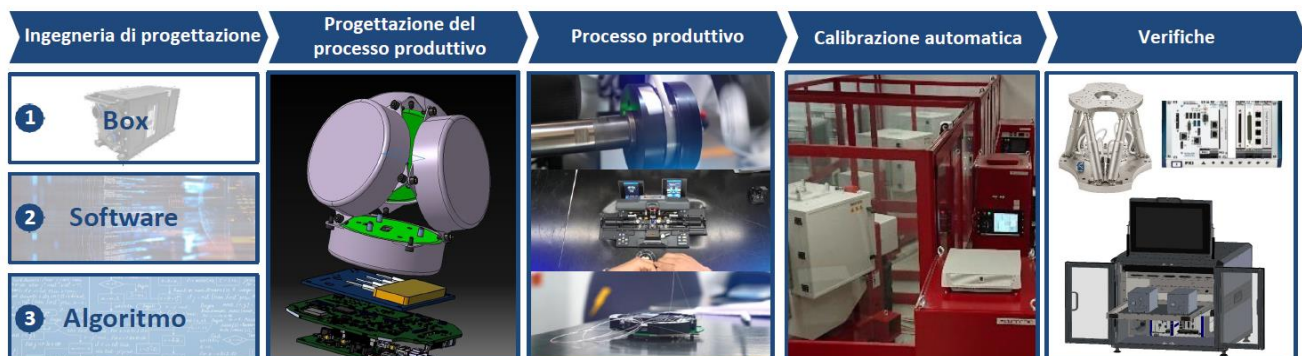
Downhole HDD

- **Modello di business e catena del valore**

L'Emittente ha il controllo di tutti gli aspetti inerenti la progettazione dei prodotti e, in particolare, progetta internamente le parti meccaniche, le schede elettroniche, il sensore inerziale con le componenti elettro-ottiche, il *software*, gli algoritmi di navigazione, i processi di qualifica, certificazione e calibrazione dei prodotti.

L'Emittente esternalizza la manifattura delle parti meccaniche, delle schede elettroniche e dei cablaggi ed acquista componenti ottici ed elettronici commerciali in base alle specifiche della progettazione.

Internamente, inoltre, l'Emittente realizza i giroscopi, a partire dalla fibra ottica ed esegue l'intero assemblaggio dei prodotti a partire dai componenti acquistati o realizzati internamente e progetta, infine, i test di qualifica, i quali vengono svolti in parte utilizzando risorse interne e in parte presso laboratori specializzati ed esegue le attività di certificazione dei prodotti.



L'attività produttiva dell'Emittente è concentrata nello stabilimento industriale sito a Pedaso (FM) in Via del Progresso, 5.

L'Emittente commercializza i propri prodotti oltre che attraverso la propria struttura commerciale, anche mediante consulenti esterni che svolgono la funzione di intermediari in Italia e all'estero tra i potenziali clienti e la Società.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze in base al canale di vendita nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su totale al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	% su totale 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale 2018
Ricavi da agenti e consulenti esterni	1.210	9%	7.601	42%	4.642	29%	3.528	37%
Ricavi non da agenti e consulenti esterni	13.017	91%	10.648	58%	11.372	71%	5.969	63%
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	14.227	100%	18.249		16.014		9.497	

Si segnala che, nel triennio 2018-2020, l'incidenza dei ricavi dell'Emittente da contratti con i clienti al netto della variazione delle rimanenze realizzati da agenti e consulenti esterni è stata pari al 37% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 29% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 42% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. A tal proposito si precisa che, ad esito della presentazione del cliente da parte degli agenti, la gestione dei clienti stessi viene presa direttamente in carico dall'Emittente. Di conseguenza, l'eventuale venir meno della relazione in essere tra la Società e i propri agenti e consulenti non è tale comunque da compromettere i rapporti già in essere tra l'Emittente e i propri clienti.

- **Rapporti con i clienti**

I rapporti con i clienti si concretizzano attraverso una duplice modalità:

- tramite contratti legati al trasferimento di tecnologia di durata pluriennale, in cui avviene lo sviluppo di un determinato prodotto di concerto tra la Società e il cliente e che prevedono il pagamento a favore della Società di un corrispettivo *una tantum* per la concessione della licenza del prodotto e royalties associate alla vendita del prodotto in licenza commercializzato dal cliente;
- tramite ordini di acquisto, che si suddividono a loro volta tra:
 - quelli relativi al settore Aerospazio e Difesa in cui l'Emittente - anche attraverso la partecipazione a gare promosse dai clienti in sede di avvio di un programma (che in tale settore ha una durata media di 10 - 20 anni) - sviluppa e fornisce i propri prodotti impegnandosi nei confronti del cliente a fornire tali prodotti ed il relativo supporto tecnico per tutta la durata del programma medesimo. In particolare, per quanto riguarda la partecipazione a tali gare, il committente comunica i requisiti di ordine tecnico (tra cui, ad esempio, le caratteristiche funzionali e il livello tecnologico dei servizi e/o dei prodotti offerti e i termini di consegna) e i requisiti di ordine economico a cui è necessario conformarsi ai fini dell'aggiudicazione della commessa e, in genere, propone un testo di contratto di appalto ovvero i termini e condizioni generali applicabili alla fornitura dei prodotti richiesti. Sulla base dell'analisi dei requisiti specificati dal committente e della stima totale dei costi, l'Emittente valuta l'opportunità di partecipare alla gara d'appalto. Successivamente, l'Emittente procede alla configurazione della soluzione da offrire, valutando sia il profilo tecnico che quello economico dell'offerta. In caso di interesse alla realizzazione del progetto, l'Emittente partecipa a volte a una fase di prequalifica, presentando la documentazione richiesta ai fini della valutazione della propria capacità finanziaria e tecnica ad eseguire la commessa. Nel caso in cui la Società sia ritenuta idonea dal committente, la stessa accede alla fase di gara tramite la presentazione dell'offerta tecnico-economica finale. A seguito dell'aggiudicazione della gara tramite l'accettazione da parte del committente dell'offerta, le parti stipulano il contratto per la realizzazione dell'opera ovvero il cliente invia direttamente il primo ordine di acquisto. Tali contratti prevedono, prevalentemente, che la soluzione offerta dalla Società sia pagata sulla base di un prezzo fisso a corpo;
 - quelli del settore Industriale, generalmente tramite ordini di acquisto singoli e di durata temporale limitata.

Al 25 ottobre 2021 l'Emittente ha in essere commesse, nel settore Aerospazio e Difesa e Industriale di cui al punto (i) che precede, aventi differente durata, ma comunque non oltre il 31 dicembre 2023. Per quanto riguarda gli ordini di acquisto di cui al punto (ii) che precede, pur riferendosi talvolta a programmi di durata pluriennale, essi vengono inviati dal cliente mediante ordini di acquisto distribuiti nel tempo. Si precisa al riguardo che, ai fini della determinazione dei valori di *Hard*

Backlog al 25 ottobre 2021 per quanto riguarda gli ordini di acquisto di cui al punto (ii) sono presenti ordini di prodotto la cui evasione è stimata non oltre il 31 dicembre 2022.

I ricavi delle vendite dell'Emittente riferiti al primo, ai primi 5 e ai primi 10 clienti in rapporto ai ricavi totali dell'Emittente, sono pari rispettivamente, al 30 settembre 2021, 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, (i) al 29%, 66% e 79%; (ii) al 38%, 76% e 90%; (iii) al 38%, 80% e 89% e (iv) al 30%, 72% e 86%.

I clienti dell'Emittente sono rappresentati prevalentemente da OEM e dai Tier 1 operanti sui principali mercati internazionali, quali, nel 2020, Turchia, Australia, Italia, USA, che acquistano dall'Emittente in via diretta o tramite agenti di vendita.

L'Emittente mantiene rapporti di durata pluriennale con alcuni dei principali clienti con i quali può vantare non solo una consolidata relazione di natura commerciale ma anche un rapporto di consulenza di natura industriale volto all'individuazione dei migliori sistemi di realizzazione degli apparati cui i sistemi realizzati dall'Emittente sono destinati.

La consulenza di natura industriale non costituisce una forma autonoma di ricavo; tale consulenza viene talvolta fornita in sede di vendita del prodotto qualora la dimensione del contratto e l'importanza del cliente lo richieda. Inoltre, nell'ambito delle commesse di sviluppo, per personalizzazione del prodotto in base alle richieste del cliente o al trasferimento tecnologico, avviene anche attività di consulenza industriale riconosciuta nel valore complessivo del contratto stesso.

La continuità nella relazione commerciale con i clienti è, altresì, conseguente alla natura stessa del settore in cui opera l'Emittente, altamente regolamentato e proceduralizzato (anche in ragione delle regole interne dei clienti), con conseguenti difficoltà all'ingresso da parte di soggetti concorrenti dell'Emittente.

- **Rapporti con i fornitori**

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Emittente necessita di reperire materie prime, componentistica e semilavorati dai propri fornitori. In aggiunta l'Emittente si rivolge a fornitori terzi per l'esecuzione di talune fasi di lavorazione (realizzazione e assemblaggio di schede elettroniche, delle parti meccaniche e dei cablaggi).

Per i fornitori strategici di tali prodotti e servizi, l'Emittente di regola ricerca, ove possibile, un fornitore alternativo che viene approvato preventivamente dal sistema controllo qualità in modo da ridurre rischi di concentrazione. Per l'approvvigionamento delle materie prime il gruppo non è solito redigere contratti quadro con fornitori ma in prevalenza l'approvvigionamento avviene sulla base di singoli ordini di acquisto regolati da termini e condizioni generali negoziate caso per caso con il fornitore medesimo.

Di seguito si riportano i costi sostenuti dall'Emittente riferiti al primo, ai primi 5 e ai primi 10 fornitori in rapporto ai costi totali sostenuti dall'Emittente, rispettivamente, al 30 novembre 2021, al 30 settembre 2021, 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 novembre 2021	% su totale costi* 2021	Al 30 settembre 2021	% su totale costi* 2021	Al 31 dicembre 2020	% su totale costi* 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale costi* 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale costi* 2018
Primo fornitore	1.198	11%	1.009	12%	912	10%	815	11%	674	12%
Primi 5 fornitori	4.870	45%	3.761	43%	3.317	35%	3.046	42%	2.405	44%
Primi 10 fornitori	6.908	64%	5.565	63%	4.861	52%	4.215	58%	3.285	60%

*Calcolato sulla somma dei costi per acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e dei costi per servizi.

- **Rapporti con gli agenti**

L'Emittente intrattiene diversi rapporti con agenti e consulenti incaricati di procurare nuove commesse ed opportunità per conto dell'Emittente.

I contratti di agenzia prevedono che l'agente sottoponga all'Emittente tutte le richieste, offerte e ordini ricevuti dall'agente per i prodotti e Civitanavi abbia il diritto di accettarli o rifiutarli. Solitamente, Civitanavi corrisponde all'agente una commissione, sia in caso di attività dell'agente direttamente strumentale all'ottenimento del contratto di vendita con il cliente, sia in caso di contratti post-vendita, supporto tecnico, riparazione e revisione, negoziata caso per caso, a seconda del grado di coinvolgimento dell'agente medesimo. I contratti: (i) hanno di norma durata annuale o biennale e si rinnovano alla scadenza solo per iscritto; (ii) le parti hanno diritto di risolvere i medesimi mediante notifica scritta all'altra parte; e (iii) non implicano alcun rapporto di lavoro dipendente in capo all'agente e ai suoi eventuali dipendenti o collaboratori.

I contratti di consulenza prevedono un pacchetto retributivo solitamente omnicomprendivo che prevede la corresponsione del relativo compenso all'emissione di fatture su base mensile. In aggiunta alla quota fissa, per riconoscere al consulente una valenza dell'apporto prestato, viene corrisposta una quota percentuale variabile di successo da riconoscere al momento del collocamento di ordini e una quota variabile pagabile al raggiungimento di particolari obiettivi.

- **Catena del valore**

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza il ciclo completo della filiera produttivo-distributiva dei prodotti dell'Emittente.



Marketing

La prima fase consiste nell'attività di presidio del mercato, sia presso i clienti già acquisiti, sia verso quelli potenziali, e nell'individuazione di un'opportunità di collaborazione con i clienti stessi. Tale fase, propedeutica alla successiva, si realizza mediante: (i) continui contatti con i clienti, in modo da poter intercettare tempestivamente le loro richieste o esigenze operative e (ii) esplorazione del mercato e analisi approfondita della concorrenza nello specifico settore di riferimento in cui opera l'Emittente. La partecipazione ad eventi per la promozione del marchio aziendale, dei vari prodotti e della *roadmap* di ricerca e sviluppo (quali fiere, convegni e conferenze) costituisce un fattore rilevante per intercettare nuove opportunità ed intraprendere *partnership* sia con potenziali clienti, sia con fornitori specializzati.

Sviluppo Business

Questa fase, unitamente con quella relativa allo sviluppo della tecnologia di cui al successivo punto, si pone alla base dell'intero processo di produzione caratterizzante il *business* dell'Emittente. Lo sviluppo del *business* prende avvio da un primo momento di interazione con il cliente o potenziale cliente, durante il quale si comprendono le specifiche esigenze di quest'ultimo in un dato settore di riferimento al fine di definire il miglior percorso per giungere all'elaborazione di un prodotto e/o sistema confacente alle richieste avanzate nonché al fine di comprendere le esigenze più ampie dei settori e mercati di riferimento (*roadmap*). In questa fase, i clienti da contattare vengono individuati in base ai mercati cui si vuole indirizzare l'offerta e sfruttando le reti di contatti dei consulenti o dell'Emittente.

Lo sviluppo del prototipo per supporto cliente impiega tempi relativamente brevi (da 2 a 4 mesi) e comprende (i) l'analisi delle specifiche richieste dal cliente, (ii) la progettazione/realizzazione del prototipo; (iii) gli ordini dei componenti specifici da utilizzare; (iv) l'assemblaggio finale del prototipo.

Sviluppo Tecnologia

In questa fase - strettamente legata, parallela, nonché di supporto alla precedente - si definisce la tecnologia più adatta da utilizzare per addivenire alla definizione del prodotto richiesto dal cliente e definita nella *roadmap* di prodotti; la stessa viene individuata prendendo in considerazione sia le esigenze della clientela, sia le specifiche del singolo prodotto richiesto. Lo sviluppo tecnologico richiede tempi di esecuzione lunghi e per questo motivo vanno definite le strategie e scelte tecnologiche per la crescita adeguate e temporizzate al piano pluriennale.

Vendita

Alla vendita del prodotto "a catalogo" al cliente, si affianca, come servizio ulteriore, l'attività di progettazione e supporto associata allo sviluppo di prodotti su misura per il cliente nell'ambito di uno specifico programma di sviluppo che può essere un progetto completamente nuovo su requisito del cliente o una modifica di un prodotto a catalogo. La fatturazione del programma di sviluppo avviene al completamento delle relative *milestone* (fasi di avanzamento lavori identificate con il cliente per determinare lo sviluppo del lavoro svolto), quali, a titolo esemplificativo, revisione dei requisiti tecnici, progettazione preliminare, progettazione di dettaglio, approntamento al collaudo e alla produzione di serie.

In particolare, i contratti di vendita “a catalogo” vengono stipulati con due tipologie clienti: (a) clienti abituali (che, cioè, hanno rapporti con la Società da almeno 2 anni e che hanno dimostrato una certa affidabilità nei pagamenti); (b) nuovi clienti, ritenuti comunque affidabili a seguito di un’istruttoria interna. Per la prima tipologia, i contratti non prevedono acconti in sede di stipula e il pagamento avviene a 60 giorni dalla consegna della merce, con tempi di consegna dei prodotti tra i 3-4 mesi. Per la seconda tipologia, i contratti prevedono acconti del 30% all’ordine e pagamento del restante 70% alla fatturazione prima della consegna, con tempi di consegna dei prodotti, anche in questo caso, compresa tra i 3-4 mesi.

I contratti di vendita per sviluppo di prodotti su misura per il cliente si riferiscono a programmi di sviluppo che tipicamente riguardano la modifica di un prodotto a catalogo. La fatturazione del programma di sviluppo avviene generalmente mediante corresponsione di acconti e successivamente al completamento delle relative fasi di avanzamento lavori.

I prodotti di produzione di serie vengono, invece, sviluppati all’interno di un programma pagato dal cliente (se commissionato dallo stesso) o pagato dall’Emittente (se derivante da attività di ricerca e o sviluppo interna).

Sviluppo Prodotto

In questa fase si procede allo sviluppo vero e proprio del prodotto in base alle specifiche concordate con il cliente (o definiti dall’Emittente, in caso di programmi autofinanziati), nonché al percorso di progettazione definito. Per sviluppare la soluzione concordata, è necessario servirsi di *software*, *hardware*, algoritmi di navigazione e algoritmi di calibrazione specifici e di volta in volta adattati al risultato da raggiungere. Tale fase viene eseguita dalla ingegneria di progettazione.

Acquisti e Ingegneria di Prodotto

L’ingegneria di prodotto, in concerto con l’ingegneria di progettazione segue una procedura ben definita attraverso fasi incrementali, dalla gestione della configurazione agli acquisti dei materiali necessari, fino alla manifattura specialistica. In questo processo è incluso il supporto all’ingegneria di progettazione nel c.d. “*Design for Manufacturing*” (Progettazione per la Produzione) e “*Design for testability*” (Progettazione per poter effettuare il test dei sistemi e sottosistemi). In questa fase si effettuano inoltre tutti i test di qualifica del sistema finale richiesti dal particolare prodotto.

Produzione

Terminate le fasi preliminari relative alla progettazione e all’ingegnerizzazione, il prodotto viene rilasciato all’area produzione che ne cura la produzione in serie garantendo la qualità dei prodotti e dei processi coinvolti. L’Emittente acquista materie prime da fornitori esterni (solitamente distributori qualificati), servizi di assemblaggio elettronico da terzisti qualificati, servizi di realizzazione di parti meccaniche da terzisti qualificati realizzando poi internamente le fasi descritte precedentemente e svolte nella sede di Pedaso.

Calibrazioni e Verifiche

Nella fase di calibrazione, si procede ad effettuare operazioni atte a regolare i coefficienti rappresentativi dei sensori inerziali mediante macchinari specialistici che rappresentano il riferimento per tale calibrazione. Con gli stessi macchinari specialistici si effettuano anche le verifiche prestazionali e funzionali del sistema elaborato, al fine di comprendere l’effettivo funzionamento del prodotto e gestire, se del caso, eventuali non conformità a quanto richiesto.

Logistica e Supporto Prodotto

La fase di logistica e supporto prodotto si colloca alla fine della filiera produttiva e riguarda, in particolare, i servizi correlati alla distribuzione del prodotto al cliente finale, alla gestione delle riparazioni, nonché alla verifica della conformità dei materiali acquistati mediante un’ispezione sulle componenti al momento della ricezione in azienda. Il ciclo logistico e supporto prodotto è molto semplice, trattandosi di prodotti di dimensioni e peso limitati. L’Emittente gestisce direttamente con il cliente la spedizione o il rientro in caso di assistenza e utilizza i più comuni corrieri per la spedizione scelti dal cliente o dall’Emittente, a seconda degli accordi commerciali pre definiti.

Risorse Umane, Sistema di Qualità, Finanza e Amministrazione, Gestione Programmi e Controllo di Gestione

Tutte le fasi sopra descritte sono supportate da diverse attività a vari livelli (Risorse Umane, Sistema di Qualità, Finanza e Amministrazione, Gestione Programmi e Controllo di Gestione). Tutte queste attività vengono svolte internamente e, attraverso le stesse, l’Emittente è in grado di coprire l’intera catena del valore, in modo tale che nessuna delle fasi rimanga scoperta.

- **Polizze assicurative**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è assicurato presso primarie compagnie operanti sul mercato con riferimento a una completa gamma di polizze a copertura di tipi di rischi, che vanno, a titolo esemplificativo, dalla polizza c.d. "All risks" ("tutti i rischi"), Responsabilità Civile Prodotti, Responsabilità Civile verso Terzi ed Operai prestatori di lavoro, alla polizza incendio e furto.

La seguente tabella riporta oggetto, periodo della copertura e massimale relativi ai principali programmi assicurativi dell'Emittente in essere alla Data del Prospetto Informativo.

N. polizza	Compagnia assicuratrice	Tipologia	Periodo di copertura	Oggetto/Ramo	Massimale
5756.00.13.13581140	Sace BT	All Risk	Annuale	Incendio e furto	Sede di Pedaso (Euro 5.354.000) Sede di Ardea (Euro 310.000) Sede di Casoria (Euro 70.000) Massimale Euro 2.018.000
400034812	Generali	Generali Impresa	Annuale	RCTO	Euro 5.000.000
410036652	Generali	RC Prodotti	Annuale	RC Prodotti	Euro 5.000.000
IAV0000543	AIG	RC Prodotti	Annuale	RC Prodotti areonautici	Euro 20.000.000
DO-379432	DUAL Italia - Arch	Dual Corporate Protection	Annuale	Responsabilità civile amministratori e sindaci	Euro 2.850.000
1000936677	UCA	D&O	Annuale	Tutela legale amministratori, dirigenti e sindaci	Euro 50.000
3010002505395	Italiana	Salute & Senza Tempo	Annuale	Salute/spese mediche Amministratore	Euro 60.273
1042678	MetLife	TCM	10 anni	Temporanea caso morte amministratore	Euro 1.500.000
19040555600	Italiana	TCM	10 anni	Temporanea caso morte amministratore	Euro 2.500.000
1042678	MetLife	TCM	Annuale	Temporanea caso morte dirigente	Euro 300.000
40062031000874	Tua	Tua Salute	Annuale	Infortuni dirigente	Infortuni (Euro 880.000) Tutela Legale Malapratica e Abusi (Euro 12.000)

Negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha avanzato richieste di risarcimento in connessione con le polizze sopra riportate.

- **Ricerca e sviluppo**

In considerazione della propria attività, nei periodi a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, l'Emittente ha sostenuto spese per le attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione tecnologica.

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso degli esercizi 2018, 2019, 2020, nonché al 30 settembre 2021 si è concentrata sui seguenti progetti:

- “FOG-PIC” - (progetto ancora in corso)

Trattasi di un progetto di sviluppo sperimentale, denominato “FOG-PIC” (*Fiber Optic Gyroscope Photonic Integrated Circuit*), consistente nello sviluppo tecnologico, progettazione, prototipazione e sperimentazione di un innovativo dispositivo fotonico da utilizzare come componente strategico all'interno di una triade di sensori giroscopici, per applicazioni in settori avanzati dell'aerospazio e dell'avionica. Tali dispositivi vengono utilizzati all'interno di *Inertial Measurement Unit* (IMU) e *Inertial Navigation System* (INS), per la stabilizzazione e la navigazione inerziale. Il progetto ha portato al deposito di un brevetto (ancora in fase di verifica dagli enti competenti) e prevede due generazioni di dispositivi basati su tecnologie completamente diverse da loro e, precisamente:

- 1) il dispositivo FOG-PIC di prima generazione che prevede l'integrazione di componenti ottici critici su un substrato ottico tradizionale ed è stato in parte co-finanziato dalla Legge del 24 Dicembre 1985 n. 808, con fondi del MISE per l'industria nel settore aerospazio, difesa e sicurezza.
- 2) il dispositivo FOG-PIC di seconda generazione che prevede l'integrazione di componenti ottici critici su un substrato ottico esotico e' stato co-finanziato dai fondi derivanti da Segretariato Generale della Difesa all'interno del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM).

- Nuove architetture ad alta integrazione - (progetto ancora in corso)

Progetto dedicato alla ricerca, ideazione, progettazione e prototipazione di innovative architetture tecnologiche ad alta integrazione e modularità per la navigazione inerziale. Il nuovo settore, in forte espansione, dei sistemi *Unmanned Aircraft System* (UAS) con decollo ed atterraggio verticale (eVTOL), richiede un'avionica nuova, più semplice e compatta per il controllo del volo, la navigazione e la gestione del veicolo. L'attuale generazione di apparecchiature avioniche presenti nel mercato (stato dell'arte) non è adatta a soddisfare vari requisiti. Le varie attività svolte e le innovative soluzioni tecniche del presente progetto di sviluppo sperimentale (innovazione di prodotto) hanno permesso di definire con successo nuove architetture e soluzioni atte a far evolvere significativamente le piattaforme inerziali nella direzione di una sempre maggiore compattezza ed integrazione, mantenendo anche una particolare attenzione alle caratteristiche di “safety” (vantaggi per tutto il settore di riferimento).

- MIMU-M - (progetto ancora in corso)

Il progetto MIMU-M si colloca in un mercato di prodotti per la navigazione inerziale (AHRS) basato su tecnologia MEMS che, per natura del sensore, copre una fascia di accuratezza ‘media’. Con tale progetto, l'Emittente ha voluto elevare la tecnologia MEMS ad un livello di accuratezza, affidabilità e performance significativamente superiore tramite una serie di innovative ed originali soluzioni tecnologiche che riguardano soprattutto il sensore MEMS e la sua correlazione in AHRS.

- TIGHTLY COUPLED - (progetto ancora in corso)

Il progetto riguarda la realizzazione di un'architettura innovativa per l'integrazione del GNSS con un sistema di navigazione inerziale e lo sviluppo di un ambiente simulativo per verificare le capacità di monitoraggio autonomo dell'integrità della soluzione di navigazione e il funzionamento di tali sistemi avanzati in tutti i casi operativi possibili.

- H2020 NICENAV - (progetto concluso)

Nel primo trimestre 2018 si è conclusa l'attività legata al progetto NICENAV (*Navigation-grade ITAR-free Certifiable Equipment for the Navigation of Air Vehicle, based on FOG technology*), consistito nello sviluppo di un sofisticato equipaggiamento di navigazione inerziale basato su tecnologia FOG (*Fiber Optic Gyroscope*), esente da vincoli di esportazione dovuto alla tecnologia ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*) e certificato per l'aeronavigabilità nell'ambito dell'aviazione civile grazie all'autorizzazione ETSO (*European Technical Standard Order*), che costituirà una soluzione completamente italiana e concorrenziale in un mercato vasto e strategico quale quello della Navigazione Inerziale Aerospaziale, per installazione a bordo sia di velivoli pilotati che autonomi (*manned and unmanned*). Questo progetto è stato co-finanziato dai fondi dell'Unione Europea H2020.

- High performance MEMS (progetto ancora in corso)

Studio e prototipazione di un accelerometro miniaturizzato in tecnologia MEMS (*Micro Electrical Mechanical System*) di nuova concezione e di accuratezze che in combinazione con FOG-PIC creano vantaggi competitivi e soluzioni abilitanti per sistemi di navigazione più affidabili più precisi e più compatti in dimensioni, pesi e consumi di potenza.

Nella tabella che segue sono indicate le spese sostenute dall'Emittente per le attività di ricerca e sviluppo relative agli ultimi tre anni e l'incidenza delle medesime sui relativi ricavi operativi:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Spese sostenute per attività di sviluppo	508	1.205	1.805	1.542	1.288
Incidenza sui ricavi operativi	3%	11%	10%	9%	13%
Ricavi operativi	16.495	11.423	18.288	16.309	9.752

- **Proprietà intellettuale**

Brevetti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente dispone dei brevetti riportati nella tabella sottostante:

Data concessione	Data deposito	Data scadenza	Titolo brevetto	Numero concessione	Tipologia
30 gennaio 2019	26 febbraio 2016	26 febbraio 2036	Giroscopio in fibra ottica interferometrico I-FOG	102016000020453	Brevetto per invenzione industriale
4 novembre 2019	7 agosto 2017	7 agosto 2037	Schema di modulazione della fase ottica di un MIOC di un giroscopio in fibra ottica di tipo interferometrico	102017000091341	Brevetto per invenzione industriale
6 marzo 2020	29 dicembre 2017	29 dicembre 2037	Metodo per la configurazione di un sistema di isolamento dalle vibrazioni di una unità di misura inerziale (IMU)	102017000151297	Brevetto per invenzione industriale

Il brevetto relativo alla configurazione di sistemi di isolamento dalle vibrazioni in unità di misura inerziale (IMU) (102017000151297) viene utilizzato in maniera estensiva sulla maggior parte dei prodotti realizzati dall'Emittente ed è rilevante, sebbene non essenziale, ai fini delle accuratèzze del prodotto finale fornito dall'Emittente.

I restanti brevetti sono ancora in fase di industrializzazione e implementazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha, inoltre, depositato la domanda di brevetto riportata nella tabella sottostante.

Data deposito	Titolo brevetto	Numero domanda	Tipologia
---------------	-----------------	----------------	-----------





18 marzo 2020	Semilavorato per la realizzazione di un giroscopio e comprendente il semilavorato	102020000005710	Brevetto per invenzione industriale
---------------	---	-----------------	-------------------------------------

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha adottato specifiche politiche per la tutela dei suddetti brevetti, ferma restando l’applicazione delle consuete clausole di protezione della proprietà intellettuale inserita nei contratti con la clientela che prevedono la tutela dei diritti di privativa.

Si segnala inoltre che gli accordi commerciali conclusi tra l’Emittente e i propri clienti che prevedono il trasferimento di *know-how* per competenze di produzione (*manufacturing know-how*) e di progettazione (*design know-how*), includono apposite clausole contrattuali di licenza e sfruttamento in capo al licenziatario, con riserva di proprietà sulla stessa da parte dell’Emittente.

Marchi

Si segnala che in data 8 ottobre 2021 l’Emittente ha stipulato con la controllante Civitanavi Systems Ltd un contratto per la cessione dei marchi di cui alla tabella che segue che prevede il trasferimento di ogni diritto di sfruttamento, nessuno escluso, in capo all’Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo sono state avviate presso le competenti autorità tutte le procedure volte all’ottenimento della registrazione in capo all’Emittente della titolarità dei predetti marchi.

Marchio	Numero registrazione	Data registrazione	Classi	Paesi
 CIVITANAVI SYSTEMS	30201600088778	22 ottobre 2018	09, 42	Italia
 CIVITANAVI SYSTEMS	1556767	17 luglio 2020	09, 42	Australia, Canada, Svizzera, Cina, Unione Europea, Israele, India, Giappone, Sud Corea, Norvegia, Russia, Singapore, Turchia, Stati Uniti
 CIVITANAVI SYSTEMS	1846906	16 giugno 2017	09	Taiwan
 CIVITANAVI SYSTEMS	911797815	24 luglio 2018	09	Brasile

	N/126456	29 gennaio 2018	09	Macau
	1442002158	7 febbraio 2021	09	Arabia Saudita
	1509981	11 settembre 2012	09, 42	Italia
	UK00801220012	27 febbraio 2014	09, 42	Regno Unito
	1220012	27 febbraio 2014	09, 42	Australia, Svizzera, Cina, Unione Europea, Israele, India, Giappone, Sud Corea, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Russia, Singapore, Turchia, Stati Uniti
CIVITANAVI SYSTEMS	304152807	26 maggio 2017	09	Hong Kong

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato specifiche politiche per la tutela dei suddetti marchi, fatto salvo il continuo monitoraggio circa la scadenza e il rinnovo della relativa registrazione e ferma restando l'applicazione delle consuete clausole di protezione della proprietà intellettuale inserite nei contratti con la clientela che prevedono la tutela dei diritti di privata.

Nomi di dominio

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare dei seguenti nomi a dominio:

- (i) www.civitanavi.com;
- (ii) www.civitanavi.it.

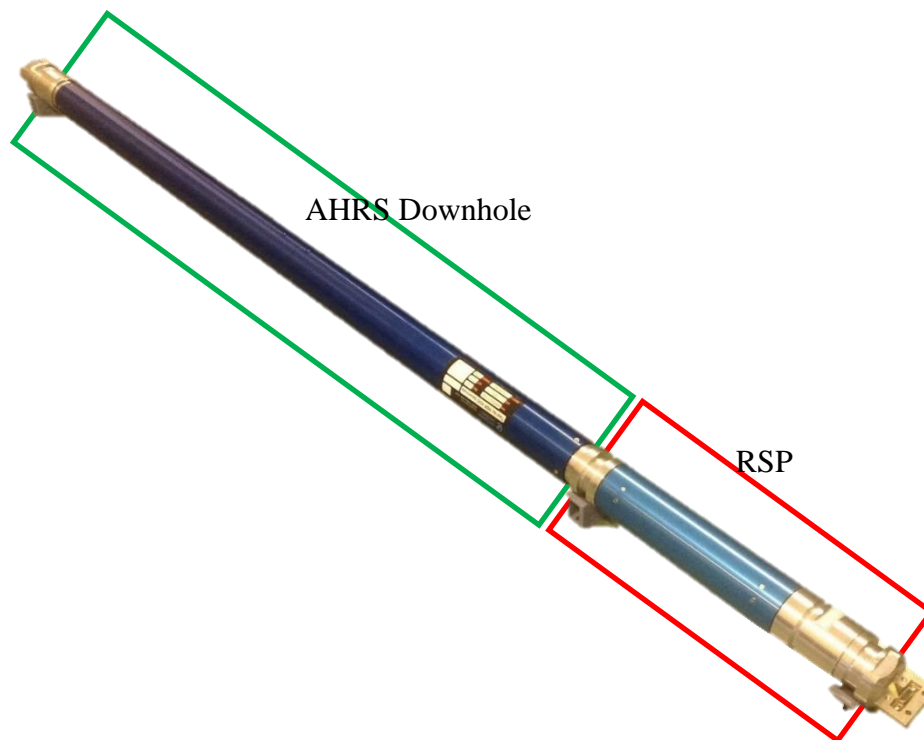
5.1.2 Nuovi prodotti

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente sviluppa continuamente nuove soluzioni e sistemi di navigazione inerziale e, a partire dal 2022, prevede di integrare la propria offerta con i prodotti e i sistemi di seguito descritti.

Rotary stabilised platform (RSP)

Il *Rotary stabilised platform* (RSP – Piattaforma di stabilizzazione del rollio) è un dispositivo rotante che, aggiunto all'*AHRS downhole*, permette a quest'ultimo una rotazione nel verso opposto a quello della trivella, rendendolo, al tempo stesso, praticamente immobile durante la trivellazione. L'RSP contiene una triade di giroscopi e accelerometri MEMS e funziona indipendentemente dal sistema *downhole* AHRS principale. Senza tale dispositivo, il sistema *downhole* AHRS (soggetto a rotazioni continue) soffrirebbe necessariamente una degradazione di precisione causata da un'accumulazione di errori e sarebbe perciò impossibile raggiungere la stabilità di precisione richiesta durante le condizioni di perforazione, nonché fornire i dati necessari alla guida della trivella. L'effetto visibile potrebbe essere una deriva significativa in azimut (l'angolo rispetto al nord geografico), che farebbe divergere un sistema di perforazione orizzontale.

Le applicazioni del RSP sono previste in riferimento al settore Industriale, in particolare, in ambito minerario, *Oil&Gas* e *horizontal drilling*.

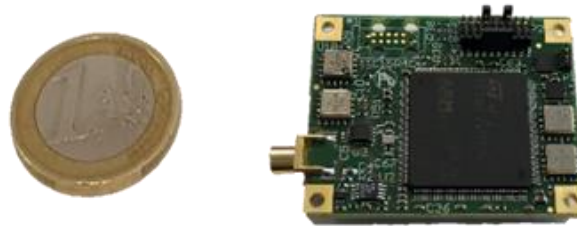


MIMU-M

MIMU-M è un sistema inerziale di dimensioni e peso estremamente contenuti basato su MEMS che può avere varie versioni:

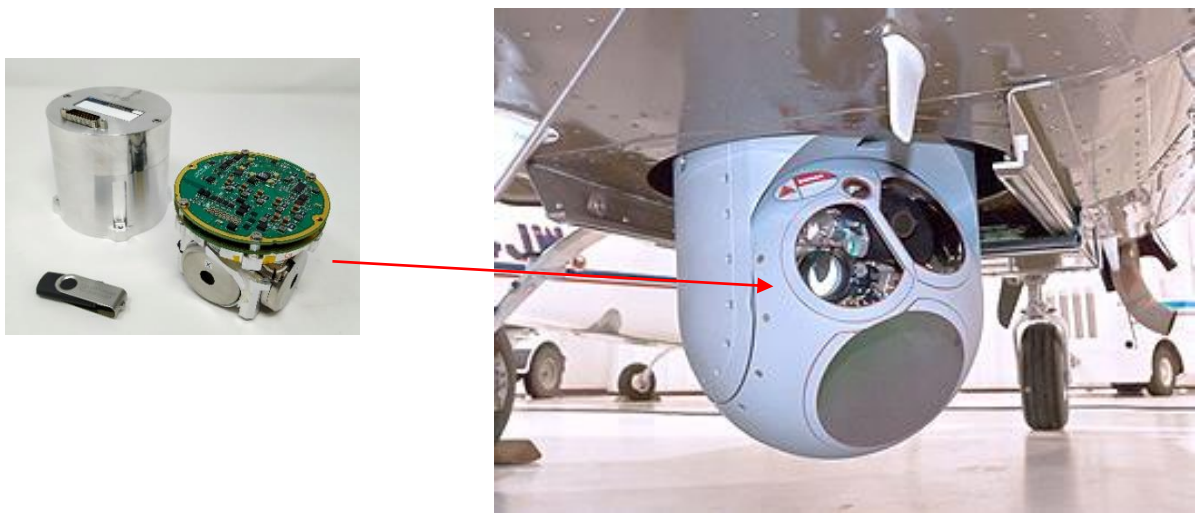
- (i) IMU per la misurazione della cinematica su cui viene installato (velocità angolari e accelerazioni lineari).
- (ii) AHRS per il calcolo di assetto e cioè inclinazione e rollio.
- (iii) INS con ricevitore GNSS integrato per il calcolo della posizione e degli assetti fondendo dati inerziali e informazione da GNSS.

Le applicazioni possono essere avioniche, terrestri, navali e industriali al fine di combinare alta precisione e affidabilità in forma miniaturizzata in strumenti di stabilizzazione e navigazione.



IMU per stabilizzazione

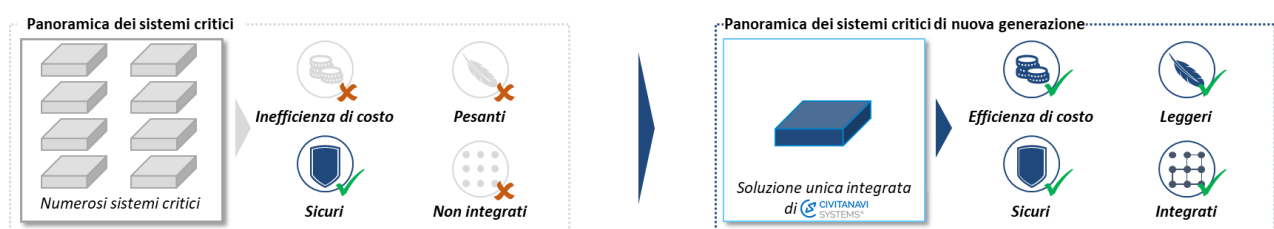
IMU capace di inglobare sensori inerziali alle tecnologie FOG e MEMS. Questa IMU è rivolta al mercato della stabilizzazione di sensori (telecamere, radar, comunicazione, ecc) in applicazione trasversale a tutti i settori in cui opera.



ONEBOX

L'Emittente ha avviato un progetto per soluzioni destinate al mercato emergente della mobilità urbana eVTOL (decollo e atterraggio verticale elettrico) con lo scopo di proporre prodotti integrati e personalizzabili per la stabilizzazione e la navigazione utilizzando il parametro SWaP-C (*Size Weight and Power - Cost*), cioè sintetizzando le caratteristiche dei sistemi elettronici attraverso l'analisi della loro dimensione, peso, consumi e costo.

La Società ha sviluppato una piattaforma dotata di sistemi di controllo *fly-by-wire* (cioè connessi agli elementi da controllare mediante un comando elettronico digitale) e *fly-by-light* (cioè, sistemi di controllo del volo in cui i segnali di comando vengono inviati tramite linee in fibra ottica) di nuova generazione altamente integrata per la navigazione, la stabilizzazione e la gestione dei veicoli. La soluzione, denominata ONE BOX, è una soluzione avionica con un sistema operativo certificabile secondo i dettami dei sistemi critici avionici che può ospitare applicazioni definite dall'utente rispetto all'approccio *multiple box* attualmente offerto sul mercato.



Sviluppo Tecnologico

Per perseguire gli obiettivi di sviluppo dei prodotti, nell'ambito del processo di crescita organica (come ricerca di talenti per la crescita e rapporti con centri di eccellenza internazionali per la ricerca) e di crescita per linee esterne (acquisizione di società con tecnologie complementari allo sviluppo dei prodotti), l'Emittente ha un piano di ricerca ed innovazione tecnologica continua e finalizzata, oltre che allo sviluppo di nuovi prodotti, anche alla riduzione dei costi dei prodotti per mantenere e aumentare la marginalità prefissata e quindi potenziare il vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

In questo contesto, i principali ambiti di ricerca e sviluppo strategici sono i seguenti:

- A automazione dei processi produttivi speciali: al fine di ottimizzare il tempo di assemblaggio dei pezzi, riducendo l'intervento manuale e rendendo più stabili e ripetibili tali processi;
- B tecnologie integrate (elettroniche ed elettro-ottiche): al fine di rendere più compatto il sistema finale e di garantire una produzione su larga scala dei componenti critici;
- C tecnologie inerziali basate su tecnologie MEMS: per rendere i sistemi inerziali maggiormente compatti;
- D tecnologie algoritmiche e di navigazione alternative al GPS/GNSS da integrare ai sistemi inerziali;
- E tecnologie di sistemi avionici integrati per la navigazione autonoma e per la stabilizzazione.

5.2 Principali mercati

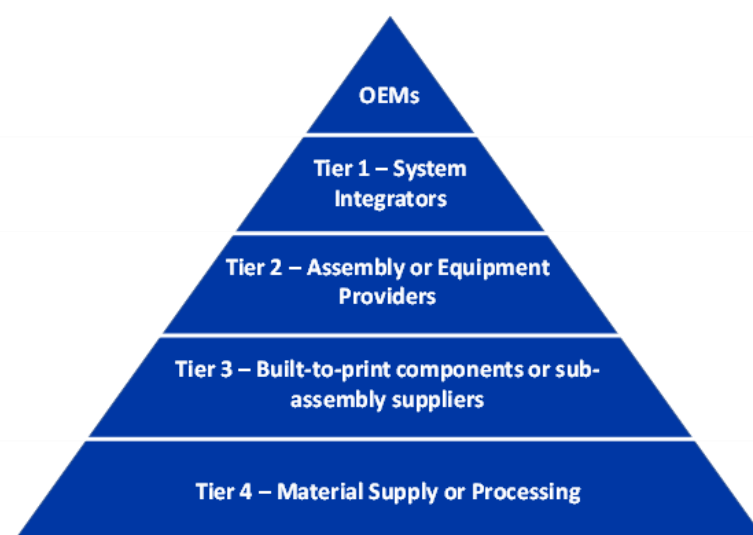
L'Emittente opera nel settore avanzato e tecnologicamente innovativo della navigazione inerziale, con particolare riferimento a Giroscopi FOG (*Fibre-Optic Gyroscopes*) e MEMS (*Micro-Electrical-Mechanical Systems*).

Di seguito si riporta in maggior dettaglio la descrizione dei principali mercati di pertinenza dell'Emittente.

Mercato di riferimento

All'interno del mercato dei sensori per la navigazione inerziale, l'Emittente opera come fornitore "Tier 2" (fornitore di equipaggiamenti e strumentazione per i Tier 1 o OEM), offrendo ai propri clienti sistemi e sensori ad alta accuratezza (*high-end*).

- **Operatori nel settore dei sensori inerziali di navigazione *high-end***

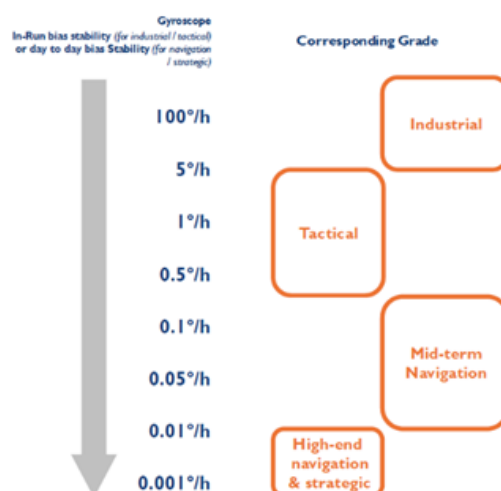


Con il termine sensori inerziali *high-end* (o *high-performance*) vengono indicate tutte le tipologie di sensori ad eccezione di quelli utilizzati nell'ambito di applicazioni di largo consumo, telefoniche e del settore automobilistico.

La principale caratteristica di discriminazione risulta, quindi, essere la precisione di misurazione dei sensori, calcolata con riferimento alla *bias stability* (misura dell'errore medio di misurazione rispetto alla media degli *output*). Tipicamente, i sensori inerziali *high-end* presentano una *bias stability* compresa tra 100°/h e 0,001°/h.

All'interno di questo spettro si identificano quindi quattro classi: *Industrial*, *Tactical*, *Mid-Term Navigation* e *High-end Navigation & Strategic*.⁶

- **Differenti classi di sensori inerziali di navigazione**

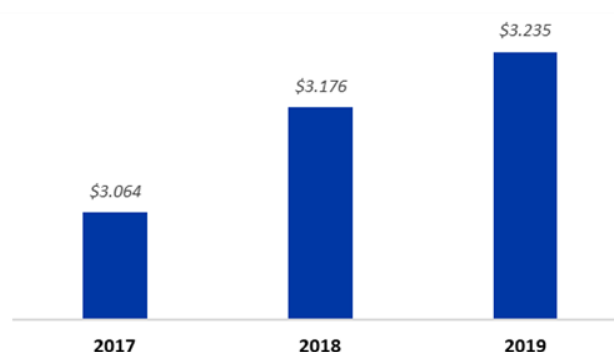


I sistemi inerziali sono necessari in diversi ambiti, industrie e contesti. Il mercato dei sensori di navigazione inerziale può, pertanto, essere suddiviso osservando i principali ambiti applicativi: il settore industriale, caratterizzato da sottocategorie tra le quali il settore della perforazione (cd. *drilling*), trasporto via treno e “*Machine Health Monitoring*”, il settore nautico/commerciale (inerente prodotti quali antenne e piattaforme navali che necessitano di sistemi di stabilizzazione di tipo IMU), il settore Aerospazio (principalmente afferente alla fornitura di sensori per elicotteri e velivoli) e, infine, il settore Difesa (a cui appartengono droni, elicotteri militari, etc.).

Nei primi tre anni di attività, l’Emittente ha operato interamente nel mercato Industriale (più precisamente, nei segmenti *Oil&Gas*, minerario e ingegneria civile) per poi passare ad una maggior diversificazione, raggiungendo altri due principali macrosettori di riferimento bilanciati con vari clienti all’interno di ogni categoria: Aerospazio e Difesa e Industriale.

La dimensione del mercato di riferimento, ovvero il mercato dei sistemi inerziali *high-end*, era pari a circa dollari 3,2 miliardi nel 2019. Negli ultimi tre anni il mercato di riferimento dell’Emittente è cresciuto in media del 2,7% (CAGR 2017-2019).⁷

- **Evoluzione storica in termini di volumi di mercato di riferimento (2017-2019, \$ mln)**



Fonte: Yole Développement, “*High end inertial Sensores for Defense, Aerospace & Industrial Application*” – Market and Technology report 2020

⁶ Fonte: Yole Développement, “*High end inertial Sensores for Defense, Aerospace & Industrial Application*” – Market and Technology report 2020

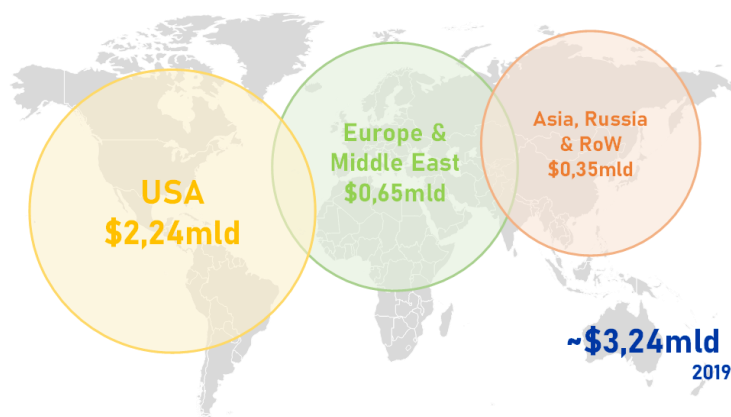
⁷ Fonte: Yole Développement, “*High end inertial Sensores for Defense, Aerospace & Industrial Application*” – Market and Technology report 2020

Durante il medesimo periodo (2017-2019) i ricavi dell’Emittente sono cresciuti con un tasso annuo medio pari a circa il 39% (CAGR 2017-2019), passando da circa Euro 8,9 milioni nel 2017 a circa Euro 17,2 milioni nel 2019⁸. Considerando invece il periodo 2018-2020 il mercato di riferimento ha registrato un tasso medio annuo di crescita pari al -5% circa (CAGR 2018-2020), decrescita principalmente dovuta all’impatto della pandemia causata dal COVID-19. Nel medesimo periodo i ricavi dell’Emittente sono cresciuti con un tasso medio annuo del 35% circa (CAGR 2018-2020) passando da circa Euro 10,3 milioni nel 2018 a circa Euro 19,1 milioni nel 2020.

Tali indicatori confermano come la crescita sperimentata dalla Società non sia strettamente correlata alla crescita del mercato di riferimento nel suo complesso, ma derivi dalla capacità di offrire prodotti qualitativamente validi a prezzi competitivi a favore della propria clientela.

A livello geografico, gli Stati Uniti sono di gran lunga il principale mercato, contribuendo per il 69% al volume totale, seguiti dalla regione EMEA (20%) e dalla regione APAC (11%).

- **Suddivisione geografica del mercato di riferimento (2019)**



Fonte: Yale Développement, “High end inertial Sensores for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

Il mercato di riferimento, nel corso del 2020, è stato significativamente impattato dalla pandemia causata dal COVID-19. È opportuno sottolineare come il segmento più colpito risulti essere il settore avionico commerciale (a causa delle limitazioni alla mobilità nazionale e internazionale), che ha comportato una significativa riduzione di nuovi aerei prodotti.

Anche i settori *Oil&Gas* e della perforazione (cd. *drilling*), seppur in misura minore, sono stati impattati dalla crescente volatilità dei mercati e dal momento storico negativo. Peraltro, nonostante il rallentamento globale dell’economia, il settore della difesa si è dimostrato resiliente, mantenendo le dimensioni di mercato degli anni precedenti, pur subendo un effetto di contrazione sulle stime di crescita per il futuro.

L’attesa sulla dimensione del mercato dei sistemi inerziali per l’anno 2020 si attesta su un valore di circa dollari 2,84 miliardi, in decrescita del -12,1% rispetto al 2019. Nello specifico, la contrazione del segmento Aerospazio e Difesa, più moderata, si prospetta raggiungere il -10,8%, mentre quella del segmento industriale è stimata su un valore pari al -14,7%. Il mercato nel 2020 si prospetta essere composto per ca. il 67% dal segmento Aerospazio e Difesa e per il 33% da quello del segmento industriale.⁹

Ponendosi in un’ottica prospettica di lungo termine, le attese per il periodo 2021-2025 vedono il mercato in continua crescita, nonostante le aspettative siano inferiori rispetto al periodo pre-COVID-19.

Si prevede che il settore necessiterà di circa due anni per ritornare ai volumi di mercato pre-pandemia (circa dollari 3,3 miliardi nel 2022), per poi continuare a crescere fino al 2025, anno per cui le stime indicano un volume d’affari complessivo pari a circa dollari 3,8 miliardi (+18% circa rispetto al 2019).

La crescita annuale media del settore nei prossimi cinque anni si prospetta pari a circa il 6% (CAGR 2020-2025).

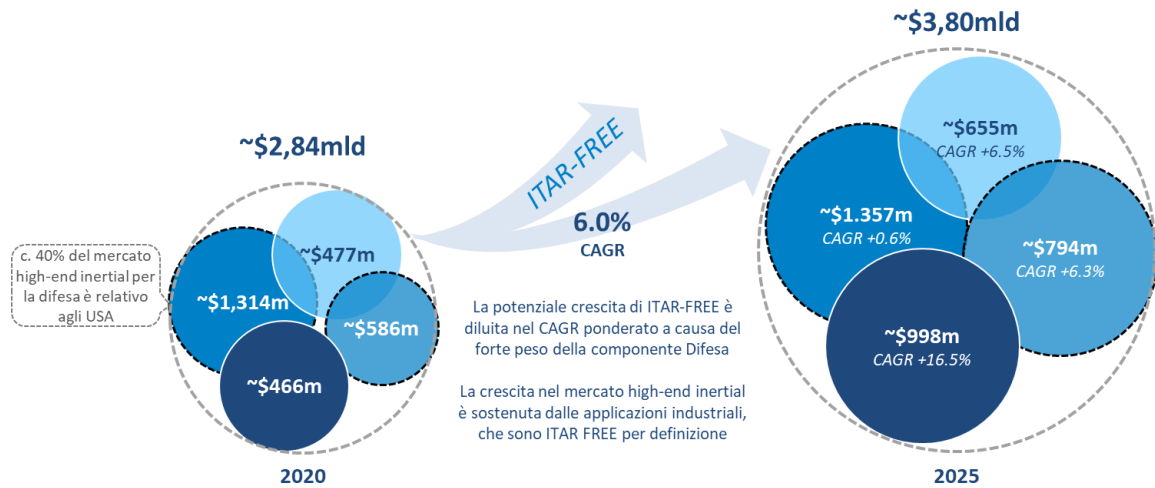
⁸ I ricavi totali 2019 sono dati revisionati e in conformità con i principi contabili IAS/IFRS, i ricavi totali 2017 sono dati non revisionati e in conformità con i principi contabili italiani OIC

⁹ Fonte: Yale Développement, “High end inertial Sensores for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

• **Previsione 2020-2025 del mercato di riferimento**

● Defence / Military ● Commercial naval ● Commercial Aerospace ● Industrial applications

--- Totale mercato high-end inertial --- Definizione di Civitanavi Systems di aerospazio e difesa
 ● Difesa / Militare ● Nautica civile ● Aerospazio civile ● Applicazioni industriali

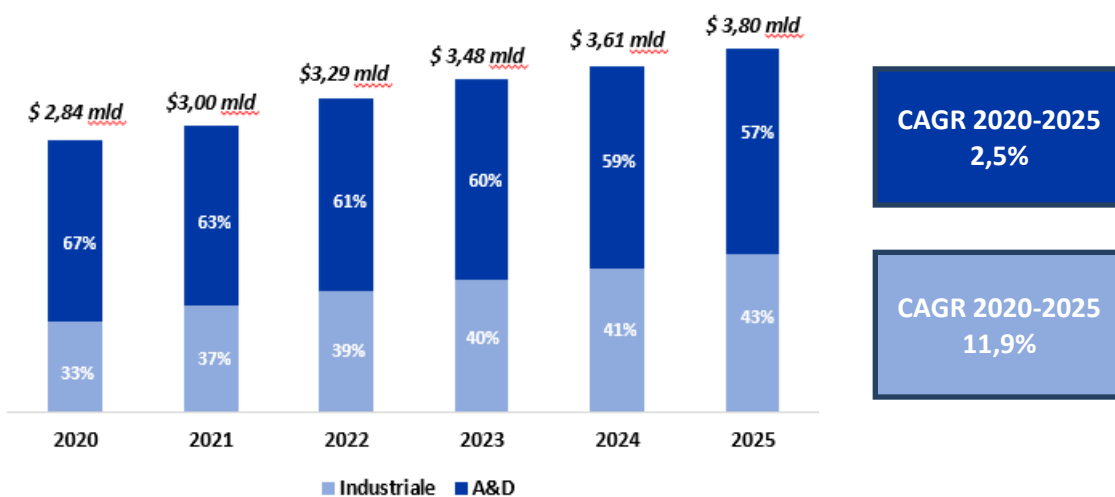


Rielaborazioni dell’Emittente su Yole Développement, “High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

Pur non essendo disponibili stime da fonti terze, l’Emittente ritiene che la quota di mercato ITAR-free possa crescere in maniera più accelerata rispetto al mercato nel suo complesso.¹⁰

Con riferimento ai segmenti Aerospazio e Difesa e Industriale, le stime evidenziano una maggiore crescita relativa a quest’ultimo: stante quanto menzionato per l’anno 2020, il mercato inerziale high-end al 2025 si prospetta essere alimentato per il 43% (+10% in termini di quota di mercato) dal segmento Industriale e per il 57% dal segmento Aerospazio e Difesa¹¹.

• **Evoluzione 2020-2025 in termini di volumi del mercato di riferimento**



Fonte: Yole Développement, “High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

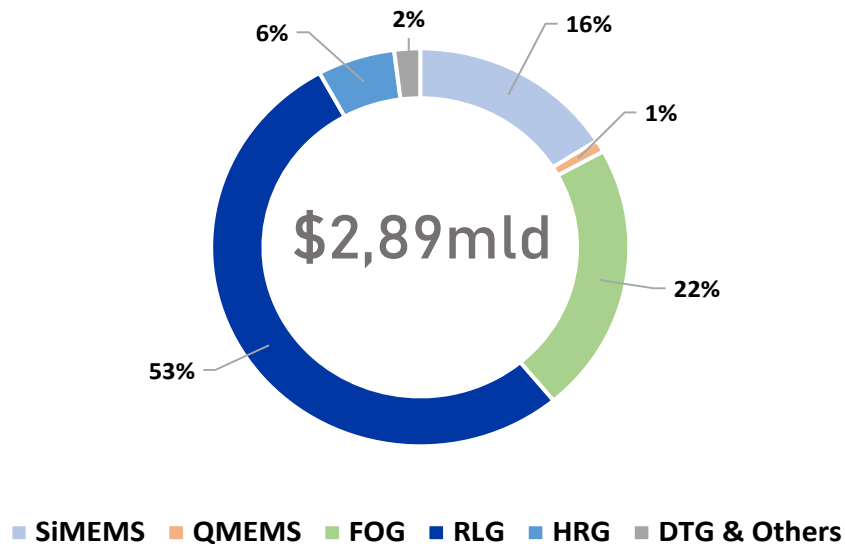
Il mercato di riferimento dell’Emittente, nel corso del triennio 2020-2022, è previsto in crescita ad un tasso medio annuo pari a circa l’8% (CAGR 2020-2022): si prospetta quindi una dimensione circa pari a dollari 3,3 miliardi nel 2022.

¹⁰ Stima del management dell’Emittente.

¹¹ All’interno del segmento Industriale sono state considerate le applicazioni industriali e commerciali navali, mentre all’interno del segmento Aerospazio e Difesa sono stati considerati le applicazioni militari/difesa e commerciali inerenti all’aerospazio.

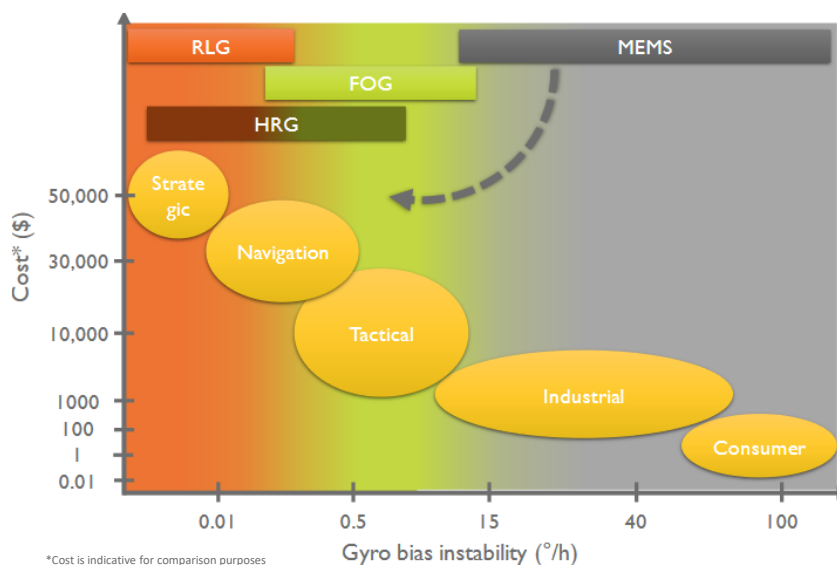
Nonostante le dimensioni rilevanti del mercato di riferimento nel suo complesso, l'Emittente ritiene, in ragione delle proprie peculiari caratteristiche competitive (Civitanavi sviluppa e produce sistemi inerziali ITAR-free, ad alte prestazioni e basati su tecnologia FOG e MEMS) e delle proprie ridotte dimensioni rispetto ad altri concorrenti attivi in tale mercato di riferimento, di operare e competere solo in un segmento rappresentante una porzione ridotta di tale mercato. Con riferimento, invece, alle differenti tecnologie utilizzate nei sistemi inerziali, circa il 53% è composto da tecnologia RLG (*Ring Laser Gyroscope*), circa il 22% da tecnologia FOG (*Fibre-Optic Gyrosopes*) e circa il 17% da sistemi MEMS (*Micro-Electro-Mechanical Systems*)¹².

• **Breakdown tecnologico del valore del mercato di riferimento (2019)**



Fonte: Yole Développement, “High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

Nonostante la tecnologia RLG sia la più diffusa sul mercato (principalmente utilizzata in applicazioni classificate come strategiche o di navigazione) e la più accurata in termini di precisione, l'assottigliarsi del divario di prestazioni tra la tecnologia RLG e la tecnologia FOG nel tempo, combinato anche con le minori dimensioni e il costo più contenuto di quest'ultima, hanno fatto sì che l'utilizzo dei sistemi con tecnologia FOG crescesse in modo significativo negli ultimi anni. Si stima che le performance dei sistemi che adottano la tecnologia FOG arrivino ad eguagliare quelle dei sistemi che adottano la tecnologia RLG, mantenendo tuttavia un importante vantaggio competitivo in termini di idoneità ad un numero maggiore di applicazioni.¹³

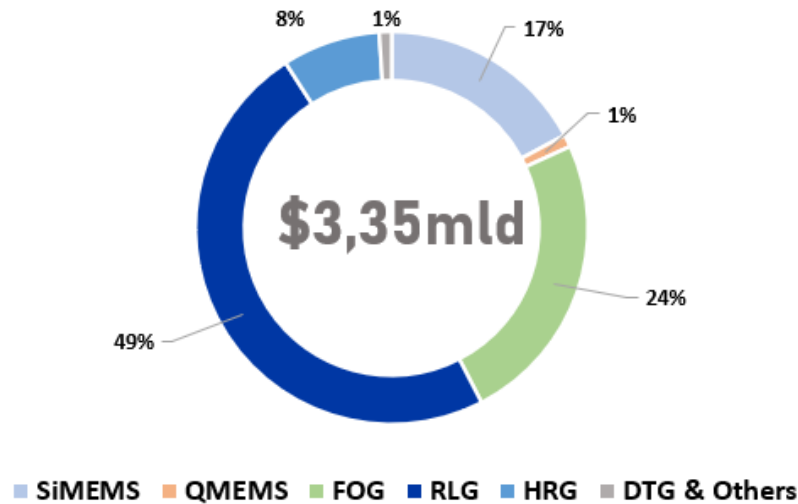


¹² Fonte: Yole Développement, “High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

¹³ Fonte: Yole Développement, “High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application” – Market and Technology report 2020

Di conseguenza, le prospettive future, precisamente all'anno 2025, forniscono uno spunto su come la crescita del volume di mercato delle tecnologie di sistemi inerziali, pari complessivamente a circa il 16% (valore del mercato di riferimento nel 2025 pari a circa dollari 3,4 miliardi), sarà supportata dai sistemi con tecnologia FOG per il 24% e dai sistemi MEMS per il 18%, i primi (tecnologia FOG) cresceranno a discapito dei sistemi con tecnologia RLG.

- **Suddivisione del valore del mercato di riferimento nel 2025 per tecnologia**



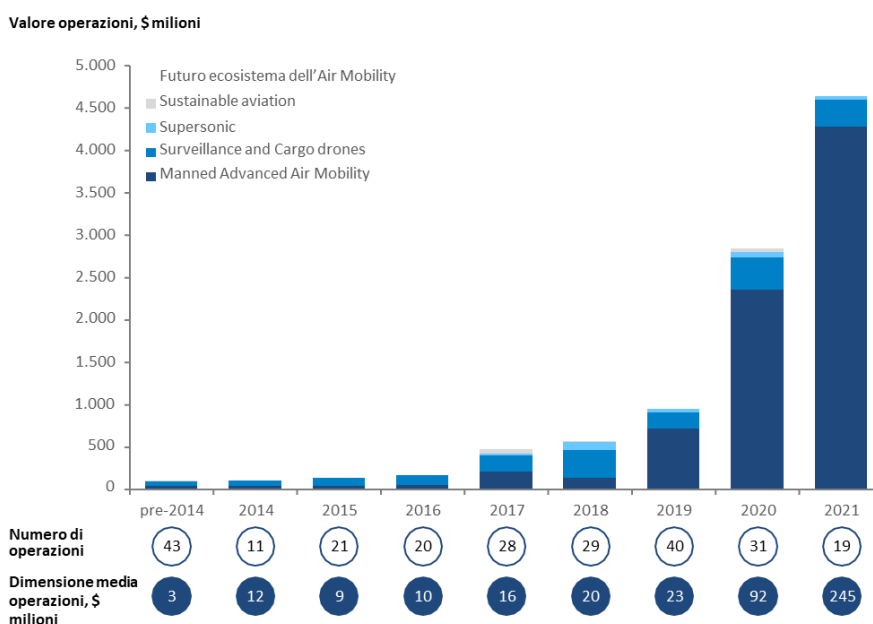
Fonte: Yole Développement, "High end inertial Senosors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020

Infine, si evidenzia come il nascente mercato degli eVTOL, ossia degli aerei elettrici a decollo e atterraggio verticale che possono essere guidati da un pilota ovvero a guida autonoma, rappresenti una grande opportunità per i produttori di sensori inerziali *high-end*.

Il mercato degli eVTOL prospetta numerose applicazioni sia in ambito di trasporto persone, che nel campo della logistica delle merci. Nel corso del 2020 il totale degli investimenti, in capitale di rischio, finanziamenti alla R&D e fusioni con SPAC annunciate inerenti al mercato degli eVTOL hanno raggiunto un valore pari a ca. dollari 2,9 miliardi¹⁴.

- **Totale investimento in capitale di rischio, R&D e annunci di fusioni con SPAC, al 31 maggio 2021**

¹⁴ S&P Global Market Intelligence, analisi di McKinsey.



Fonte: S&P Global Market Intelligence, analisi di McKinsey

In particolare, l'Emittente è impegnato nello sviluppare *partnership* con società produttrici di rilievo all'interno del mercato stesso. L'Emittente definisce questa opportunità di mercato come strategica per la crescita dell'azienda. Civitanavi ha infatti cominciato nel corso del 2018 ad operare nel settore della mobilità aerea urbana, fornendo i propri sistemi inerziali ad un'azienda statunitense *leader* nella produzione di eVTOL. In aggiunta a tale contratto (per il quale è stato fornito il primo prototipo nel 2019), l'Emittente è in costante contatto con alcuni dei principali operatori coinvolti nella produzione di eVTOL e ha l'obiettivo di iniziare a collaborare con due fra questi tra il 2022 e il 2023.

Fra le principali iniziative e società eVTOL si evidenziano quelle di Wisk Aero LLC, Guangzhou EHang Intelligent Technology Co. Ltd (EHang), Joby Aviation INC., BETA Technologies Inc, Volocopter GmbH, Archer Aviation Inc. Sabrewing Aircraft Company Inc., Hyundai Motor Company, Lilium GmbH e Eve Eve Urban Air Mobility LLC.

• **Panoramica di società eVTOL e finanziamenti**

Società	Prodotto	Sponsor	Anno primo volo	Finanziamento
			2018	N/D
		 	2019	€115m
		 	2019	€1,4mld
		 	2020	€351m
		 	2020	€322m

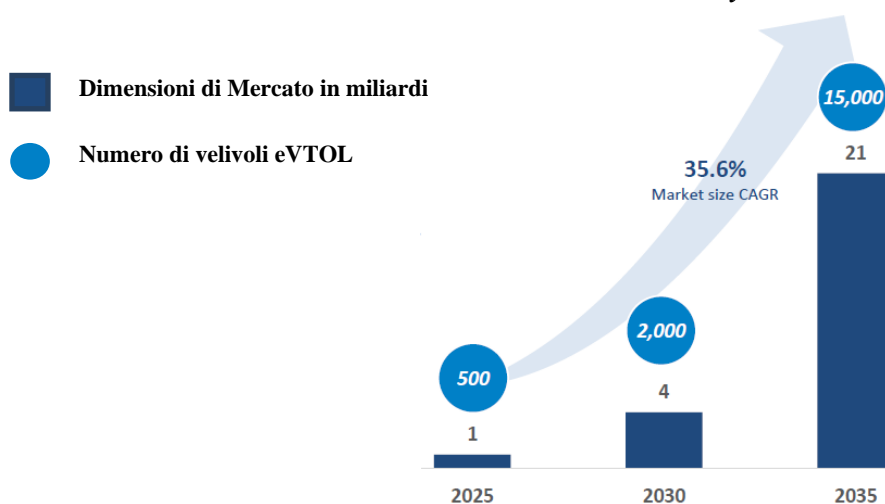
Società	Prodotto	Sponsor	Anno primo volo	Finanziamento
			2021	€564m
			2021	€2m
			Planned over the period 2020 to 2025	€1,3mld
			N/D	€731m
			N/D	€9m

Fonte: AAM Reality Index 2021; Pitchbook, 2021

Nonostante i primi test sui prodotti pertinenti al segmento siano iniziati solamente nel 2018, le prospettive di crescita di tale mercato evidenziano numeri importanti.

Nello specifico, stante il fatto che le stime di mercato partono dal 2025 (anno stimato di lancio dei primi velivoli), è attesa una dimensione iniziale pari a circa dollari 1 miliardi, in crescita fino a un volume di circa dollari 4 miliardi nel 2030. Entro il 2035 la dimensione del mercato è attesa sfiorare i circa dollari 21 miliardi¹⁵. In termini relativi, la crescita media annua attesa è pari a circa il 35,6% (CAGR 2025-2035).

• **Previsione dell'evoluzione del mercato eVTOL *intra-city***



Fonte: Porsche Consulting, "The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035"

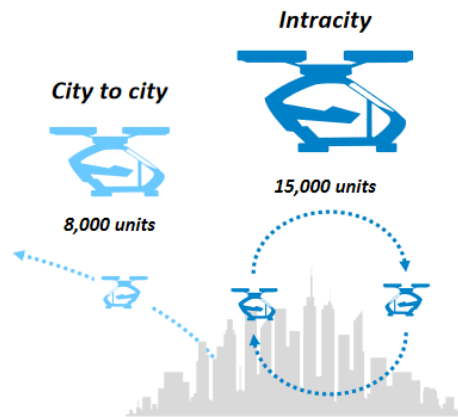
Con riferimento agli ambiti applicativi dei prodotti derivanti dal sopracitato nuovo mercato, è possibile dividere gli eVTOL in velivoli *city-to-city* (ossia mezzi di trasporto che coprono lunghe tratte e con maggiore autonomia energetica) e velivoli *intra-city* (ossia mezzi di trasporto che coprono brevi tratte all'interno di contesti metropolitani).¹⁶ Si stima che

¹⁵ Fonte: Porsche Consulting, "The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035"

¹⁶ Fonte: Yole Développement, "High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020

circa due terzi del mercato sarà dedicato al sotto-segmento *intra-city* (all'interno della stessa città), con la restante parte afferente ai velivoli *city to city* (da una città all'altra).¹⁷

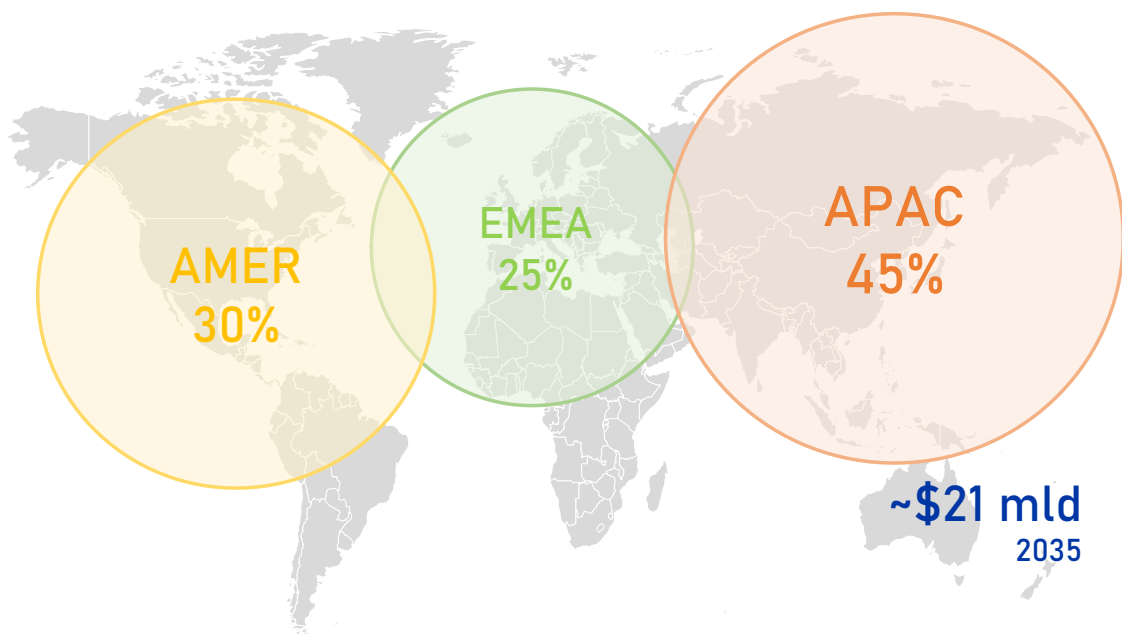
- **Previsione del mercato eVTOL in termini di numero di velivoli nel 2035**



Fonte: Porsche Consulting: “The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035”

Al livello geografico, è stimato che la regione APAC, nel lungo termine, presenti il maggior numero di eVTOL (45%), seguita dalle Americhe (30%) e dall'EMEA (25%).¹⁸

- **Suddivisione geografica attesa del mercato eVTOL nel 2035**



Fonte: Porsche Consulting: “The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035”

Posizionamento Competitivo

L'Emittente opera in un mercato globale, dominato da pochi grandi operatori e in cui la parte non coperta da questi è suddivisa tra società di minori dimensioni, tra cui, appunto, l'Emittente. I principali concorrenti dell'Emittente sono le società statunitensi Honeywell e Northrop Grumman, le società francesi Safran e Thales, e la società israeliana IAI (Israel Aerospace Industries Ltd.), iXBlue SAS, KVH Industries Inc. e EMCORE Corporation.

¹⁷ Fonte: Porsche Consulting, “The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035”

¹⁸ Fonte: Porsche Consulting, “The future of vertical mobility: Sizing the market for passenger, inspection, and goods services until 2035”

Da un punto di vista dimensionale, prendendo come grandezza di riferimento il fatturato relativo all'anno 2020 di ognuno dei concorrenti citati, l'Emittente risulta essere di dimensioni decisamente più contenute.¹⁹

Società	Fatturato 2020A (\$ M)
Honeywell	32,640
NORTHROP GRUMMAN	36,799
SAFRAN	19,957
THALES	20,387
IAI	4.108*
iXblue	N.D.
KVH	159
emcore	110
CIVITANA VI SYSTEMS*	23

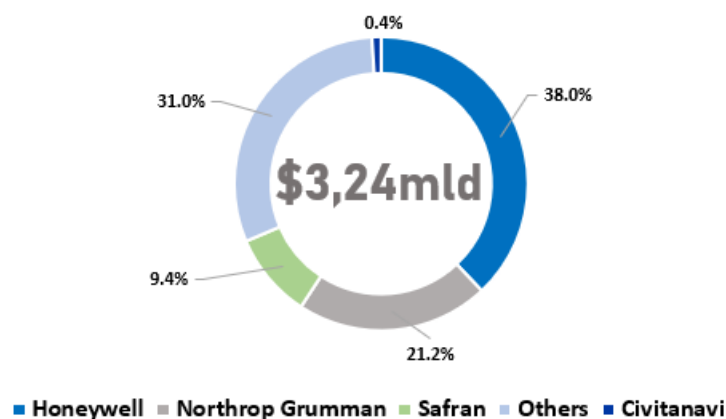
*Fatturato nell'anno 2019
Tasso di cambio €/€ : 1,2

Fonte: Factset

In termini di quota di mercato relativamente ai sistemi inerziali, nel 2019 è stimata la quota più significativa (circa 38%) in capo ad Honeywell, seguita da Northrop Grumman (circa 21,2%) e da Safran (circa 9,4%). La parte rimanente di mercato (pari a circa il 31%) è ripartita sui restanti operatori di dimensioni minori; l'Emittente deteneva nel corso del 2019 una quota di mercato stimata pari allo 0,4%²⁰.

La forte concentrazione del mercato determina importanti barriere all'entrata per eventuali nuovi concorrenti.

- **Suddivisione per quote di mercato nel 2019²¹**



Fonte: Rielaborazioni dell'Emittente su Yole Développement, "High end inertial Senosors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020









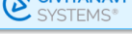
Nonostante le dimensioni più contenute, l'Emittente riesce a competere con gli operatori del mercato di dimensioni decisamente superiori, grazie ad una serie di caratteristiche distintive. Nello specifico, la tabella sottostante riassume le principali caratteristiche distintive dell'Emittente rispetto ai concorrenti individuati e citati. In particolare, l'Emittente è

¹⁹ Il fatturato riguardante le aziende concorrenti (Honeywell, Northrop Grumman, Safran, Thales, IAI) si riferisce al volume d'affari complessivo, comprendendo quindi anche ricavi non inerenti al mercato dei Sistemi Inerziali di Navigazione.

²⁰ Fonte: Yole Développement, "High end inertial Senosors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020.

²¹ La quota di mercato di Civitanavi è stata calcolata prendendo a riferimento i ricavi derivanti dalla vendita di prodotto conseguiti dall'Emittente nel 2019 (convertiti in \$ al tasso di cambio €/€ di 1.2) e suddividendoli per il valore complessivo del mercato nello stesso anno (fonte YOLE).

l'unico operatore che sviluppa e produce sistemi inerziali ITAR-free, ad alte prestazioni, con tecnologia adatta sia alla navigazione, sia alla stabilizzazione del velivolo sul quale è montata.

	Quota di Mercato Competitor diretti	ITAR-free / US content free Esenti da stretti controlli sull'export	Stato solidi per applicazioni <i>safety critical</i> Giroscopi non-meccanici, ad elevate performance	Valido per la stabilizzazione Tecnologia utilizzabile sia per la stabilizzazione che per la navigazione
 Honeywell	Leader	✗	✗	✗
 NORTHROP GRUMMAN	Leader	✗	✓	✓
 SAFRAN <small>AEROSPACE DEFENCE SECURITY</small>	Leader	✓	✗	✓
 THALES	Nicchia	✓	✗	✗
 IAI	Nicchia	✓	✗	✓
 iXblue	Nicchia	✓	✗	✓
 KMH	Nicchia	✗	✗	✓
 emcore	Nicchia	✗	✗	✓
 CIVITANA VI SYSTEMS		✓	✓	✓

Tale vantaggio competitivo trova riscontro fattuale nelle diverse gare vinte dall'Emittente a discapito degli altri operatori sopra citati, confermandone il ruolo unico di società verticalmente integrata e in forte crescita.

5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito nel 2012 da Andrea Pizzarulli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e da Michael Perlmutter, membro del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2012 l'Emittente entra nel settore *Oil&Gas* siglando una *partnership* per un contratto pluriennale con una multinazionale statunitense, *leader* di settore.

Nel 2013 l'Emittente entra nel settore minerario, acquisendo quali clienti importanti *leader* di settore che, al 31 dicembre 2020, rappresentavano circa il 25% dei ricavi dell'Emittente.

Sempre nel 2013, l'Emittente ottiene la certificazione ISO9001.

Tra il 2014 e il 2015, vengono acquisiti i primi due programmi in ambito aerospaziale con clienti italiani.

Nel 2015 l'Emittente sigla un contratto pluriennale di sviluppo per un sistema *downhole* con un'azienda *leader* nel settore minerario e *Oil&Gas*.

Nel 2016 l'Emittente sigla un contratto all'interno del programma "SME Innovation H2020" con l'Unione Europea (denominato NICENAV) per co-finanziare lo sviluppo del primo sistema Europeo ITAR-free, ad alta accuratezza, basato su tecnologia FOG e certificabile per l'aviazione civile.

Nel 2017 l'Emittente stipula il primo contratto con Leonardo S.p.A. e sigla un contratto pluriennale di *partnership* con una azienda turca *leader* nel settore Aerospazio e Difesa.

Nel 2018, l'Emittente entra nel settore *Horizontal Drilling* siglando una *partnership* per un contratto pluriennale con una azienda statunitense *leader* di settore e ottiene la certificazione EN9100 per il Sistema di Gestione per la Qualità nel Settore Aerospaziale.

Nel 2018 l'Emittente comincia ad operare nel settore della mobilità aerea urbana, fornendo i propri sistemi inerziali ad un'azienda statunitense *leader* nella produzione di eVTOL.

Nel 2019 l'Emittente stipula un contratto di fornitura di sistemi inerziali per il controllo del volo di un velivolo di combattimento di sesta generazione all'interno del programma TEMPEST di dimostrazione in Inghilterra.

Tra 2019 e 2020, l'Emittente ottiene da EASA l'approvazione ADOP (*Alternative Procedures to Design Organisation*) necessaria per la progettazione di equipaggiamenti avionici civili e da ENAC l'approvazione POA (*Production Organisation Approval*) necessaria per la progettazione di equipaggiamenti avionici civili.

In data 14 agosto 2020 è stata costituita la società a responsabilità limitata Civitanavi UK Ltd (n. di registrazione 12812536) con sede legale in Gran Bretagna, in Prospect House, Whetstone, London N20 9AE e con amministratore unico Malcolm Graham Forrester, il quale ha proceduto alla vendita, il 3 novembre 2020, del 100% del capitale sociale della stessa all'Emittente per un valore pari al capitale sociale (1 sterlina). L'azienda è amministrata, alla Data del Prospetto Informativo, da Alan Edwin Kaile.

Nel 2020 l'Emittente stipula un contratto per lo sviluppo e la progettazione del sistema inerziale nell'ambito di un programma di lancio nello spazio in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Nel 2021 l'Emittente stipula un contratto pluriennale con un'azienda statunitense *leader* nel settore aerospaziale, per lo sviluppo di un sistema inerziale al fine di distribuirlo in USA e internazionalmente.

In data 7 ottobre 2021 l'Emittente è stato trasformato in "società per azioni".

5.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente opera all'interno di un sistema complesso, dove riesce ad emergere rispetto alla forte competizione grazie alle proprie caratteristiche distintive.

L'atteggiamento degli Stati Uniti di limitare la diffusione di alcune tecnologie, fra cui quella inerziale, anche in ambiti commerciali, tramite la regolamentazione ITAR, fornisce a Civitanavi e ad altri operatori l'opportunità di distribuire più ampiamente nel mercato i propri prodotti ITAR-*free*. In aggiunta a ciò lo sviluppo di mercati emergenti quali quello dell'*Urban Air Mobility* stanno accorciando i cicli di vendita e di innovazione all'interno del mercato aerospaziale, fornendo a Civitanavi importanti spazi di crescita.

Preliminarmente, è altresì vero che sono presenti anche alcune minacce per l'Emittente date da cambiamenti di contesto e di mercato. Non si può escludere che in futuro l'avvento di nuove tecnologie o il forte miglioramento di tecnologie esistenti vada a ridurre la quota di mercato ad oggi occupata dai sistemi FOG, tecnologia finora principalmente presidiata da Civitanavi. Secondariamente, considerando anche le dimensioni dei concorrenti dell'Emittente, scenari di forte aggregazione del settore, potrebbero comportare un ridursi delle potenzialità di crescita per le PMI. È infine opportuno ricordare come i cambiamenti geopolitici possano avere influenze rispetto all'exportazione delle tecnologie *dual-use*.

Il posizionamento competitivo dell'Emittente è innanzitutto caratterizzato dalla commistione tra la forte attenzione alla tecnologia e alla qualità e la forte competitività in termini di prezzo. Invero, Civitanavi fornisce sistemi e sensori inerziali *high-end* con tecnologia prevalentemente FOG, utilizzando tecnologie derivanti da economie che presentano maggiori economie di scala (fra le quali telecomunicazioni, settore automobilistico e elettronica di consumo) per raggiungere un'elevata competitività in termini di prezzo. Altri elementi distintivi dell'Emittente, spesso apprezzati dagli attuali clienti, sono la capacità di fornire un servizio di alto livello in maniera rapida e flessibile, l'approccio orientato al prodotto in ogni fase progettuale e l'approccio multidisciplinare nella revisione della progettazione (ottenuto grazie alla sinergia tecnica in essere fra i vari reparti e i vari progetti).

Bisogna comunque considerare che le aspettative di crescita della Società evidenziano anche alcuni punti di debolezza che potrebbero eventualmente comportare una decelerazione della crescita. La necessità di fornire costante supporto logistico nei diversi paesi in cui operano i clienti dell'Emittente, la concorrenza sempre più diretta con grandi operatori ed il rischio di non riuscire a mantenere l'attuale flessibilità all'aumentare delle dimensioni potrebbero tradursi in ostacoli all'evoluzione di Civitanavi. Infine, considerando le attuali dimensioni, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nell'acquisizione di grandi programmi.

L'Emittente intende, quindi, continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche.

Crescita per linee interne

La strategia di crescita per linee interne si declina negli obiettivi di sviluppo di seguito indicati.

- (i) Incremento della capacità produttiva e del posizionamento competitivo globale: i ricavi di Civitanavi ad oggi presentano una rilevante componente derivante da servizi inerenti allo sviluppo di programmi, volti

ad effettuare specifiche personalizzazioni per i propri clienti, nonché relativi a contratti di trasferimento tecnologico. L'Emittente ha come obiettivo quello di ridurre l'incidenza di tali componenti di reddito aumentando contestualmente il valore relativo (e assoluto) dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti. A tal fine, l'Emittente intende aumentare le proprie vendite investendo nello sviluppo della propria capacità produttiva al fine di renderla adeguata a soddisfare le esigenze dei diversi mercati cui è rivolta l'offerta. L'aumento delle vendite, secondo le intenzioni dell'Emittente, dovrebbe derivare sia da un aumento delle attività svolte per clienti ad oggi già esistenti (in particolare considerando l'incremento atteso su alcuni programmi Aerospazio e Difesa) sia dall'acquisizione di nuovi clienti in seguito alla qualifica di Civitanavi come fornitore all'interno di nuovi programmi. L'aumento dell'offerta permetterebbe inoltre all'Emittente di raggiungere nuove economie di scala, competendo così con più forza all'interno di mercati maggiormente sensibili al prezzo (*price sensitive*). Un ulteriore obiettivo di sviluppo è lo stabilimento di nuove sedi all'interno di aree geografiche di elevato interesse strategico per l'Emittente (quali Spagna e Regno Unito) al fine di garantire un continuo miglioramento dei servizi ai clienti esistenti e contestualmente acquisire nuova clientela. L'incremento della capacità produttiva unito ad una maggiore presenza internazionale si presume possa portare alla Società importanti benefici. In particolare, ci si attende un aumento delle vendite, maggiori economie di scala, nonché un incremento del livello di servizio ai clienti.

- (ii) Integrazione verticale lungo la catena del valore: l'Emittente opera all'interno del mercato di riferimento come fornitore Tier 2 e ambisce a:
- A consolidare tale posizionamento sviluppando sia nuove tecnologie che componenti di base, al fine di raggiungere un maggior livello di integrazione verticale nella produzione di fornitura strategica;
 - B assumere il ruolo di fornitore Tier 1 di sistemi integrati con particolare riferimento al mercato emergente della *Urban Air Mobility*.

Tali obiettivi saranno possibili in particolare grazie alla *roadmap* di prodotto (supportata da una *roadmap* tecnologica) pianificata dall'Emittente, che si concretizzerà con l'introduzione di nuovi prodotti quali il ONEBOX. L'Emittente programma quindi investire nell'innovazione dei processi di produzione, mantenendo però contestualmente un elevato livello di attenzione con riferimento alle scelte di esternalizzazione. Grazie al continuo sforzo di efficientamento in termini di processo produttivo l'Emittente mira ad incrementare il proprio posizionamento competitivo e la profittabilità. Le principali linee di sviluppo nel medio-lungo termine sono:

- a. automatizzazione delle linee produttive al fine di garantire scalabilità, controllo dei processi e riduzione dell'incidenza del costo del personale;
 - b. ricerca e sviluppo finalizzata a creare e consolidare le tecnologie proprietarie per avere il controllo della catena del valore del prodotto e poter usare tali tecnologie all'interno di prodotti di prossima generazione. Nella fattispecie si fa riferimento a:
 - A. internalizzazione di componenti e processi strategici;
 - B. produzione di sistemi interamente basati sulla tecnologia MEMS;
 - C. creazione di algoritmi avanzati per la navigazione e stabilizzazione.
- (iii) Innovazione e commercializzazione di nuovi prodotti: l'Emittente intende (A) perfezionare i propri prodotti in termini di accuratezza, dimensioni, peso e potenza, nonché (B) accelerare il processo di sviluppo e commercializzazione del sistema integrato ONEBOX.
- A Sviluppo incrementale dei prodotti in termini di accuratezza, dimensioni, peso e consumi: l'Emittente ha in programma di effettuare investimenti in ricerca e sviluppo con l'obiettivo di efficientare le performance dei propri prodotti, implementando, ove possibile, soluzioni che consentano contemporaneamente di ridurre dimensioni, peso e consumi.
 - B Accelerare il processo di sviluppo e commercializzazione del ONEBOX: l'Emittente intende investire al fine di accelerare lo sviluppo di una soluzione avionica integrata, denominata ONEBOX, dotata di un sistema operativo certificabile secondo i dettami della progettazione dei sistemi critici avionici che può ospitare applicazioni definite dall'utente rispetto all'approccio *multiple box* attualmente offerto sul mercato. L'innovazione tecnologica costituita dal ONEBOX offre alla clientela un prodotto caratterizzato da dimensioni e peso estremamente inferiori rispetto alle alternative, assicurando al contempo significativi miglioramenti in termini di potenza e risparmio costi, pur mantenendo lo stesso livello di sicurezza ed affidabilità dei sistemi attualmente utilizzati sul mercato (multi box).

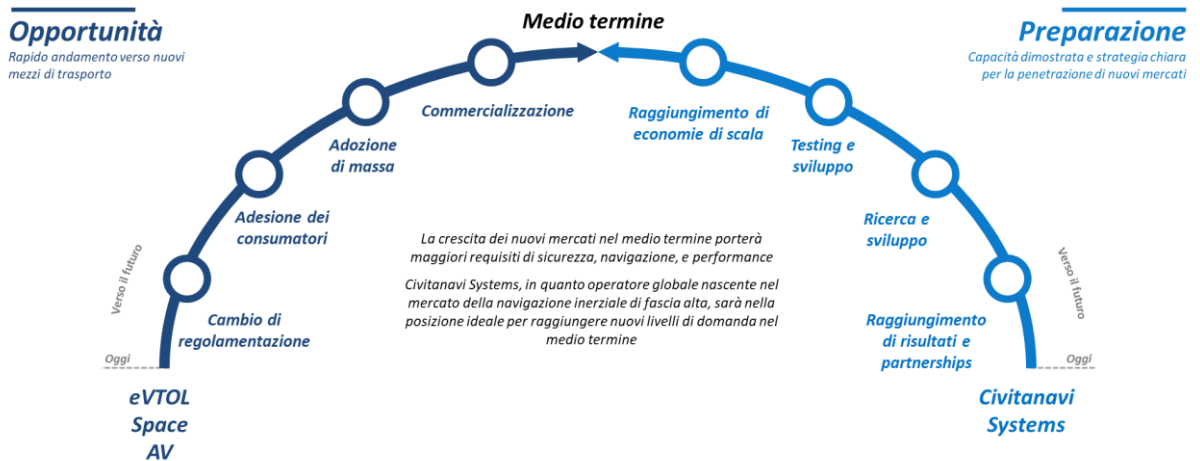
Concretamente, ONEBOX si presta ad essere adoperato prioritariamente sul mercato degli *Unmanned Air Vehicle*, degli elicotteri *fly-by-wire* e degli eVTOL.

Per maggiori informazioni su ONEBOX, si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo.

- (iv) Consolidamento e sviluppo di una struttura aziendale competitiva: l'Emittente ambisce a consolidare e sviluppare il proprio assetto competitivo investendo (A) nel rafforzamento della propria organizzazione e (B) nel contestuale mantenimento di un team di lavoro competitivo e flessibile.
- A L'Emittente intende assumere personale giovane, da formare anche internamente, sia per i reparti produttivi che per i reparti di progettazione prodotti e ricerca e sviluppo. Particolare attenzione verrà posta nel fare sì che gli interessi dell'Emittente e dei propri dipendenti siano allineati, promuovendo i valori aziendali. Ci si attende che l'organico cresca sensibilmente nel corso del medio-lungo periodo per sostenere le strategie di crescita dell'Emittente.
- L'Emittente intrattiene già, anche tramite processi di *recruiting on-campus*, stretti rapporti di collaborazione con alcune delle più riconosciute università italiane in campo ingegneristico quali: Politecnico di Milano e di Torino, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Federico II di Napoli; l'Emittente intende rafforzare la cooperazione con tali Università ed iniziare a collaborare con nuove istituzioni. Grazie a ciò, la Società mira ad aprire uffici e avviare collaborazioni nelle città che vantano fra le migliori università in ambito ingegneristico, come già fatto a Roma (sede basata ad Ardea) e a Napoli (sede di Casoria).
- B Nonostante la crescita di organico prospettata, l'Emittente intende mantenere una cultura aziendale flessibile e un'organizzazione orizzontale, non strettamente gerarchica. La flessibilità è un vantaggio competitivo chiave per l'Emittente, soprattutto se interpretato nell'ottica di cogliere rapidamente le opportunità offerte dal mercato rispetto a concorrenti che risultano essere relativamente meno ricettivi.
- (v) Entrare in mercati emergenti e ad alto potenziale: l'Emittente intende sfruttare la consolidata esperienza in tema di Sistemi di Navigazione Inerziale, nonché le opportunità di business nascenti dallo sviluppo di nuovi prodotti (ad esempio ONEBOX), per affermarsi come un importante operatore sul mercato.

Di seguito si descrive la strategia di crescita con riferimento alle diverse linee di prodotto.

- (A) Proseguire nella fornitura di sistemi inerziali per la navigazione e la stabilizzazione (INS/AHRS nei settori Aerospaziale, Difesa e *Industriale*) incrementando il numero di clienti serviti. L'Emittente intende consolidare il proprio posizionamento di mercato ampliando l'attuale base di clienti e acquisendo clienti nuovi su nuove regioni.
- (B) Definire *partnership* con *leader* di mercato con riferimento a nuove linee di mercato. L'Emittente ambisce ad acquisire una fetta di mercato relativa ad applicazioni su grandi volumi di prodotto, proponendosi come sostituto di attuali concorrenti. L'Emittente intende perseguire tale obiettivo mediante *partnership* con aziende presenti sul mercato di riferimento in cui lo stesso opera, ma che non sono in possesso della tecnologia (che la Società invece possiede).
- (C) Acquisire clienti con riferimento alla nuova linea di mercato relativa all'“Urban Air Mobility”.
La Società pianifica di cogliere le opportunità annesse al mercato emergente dell'eVTOL, introducendo prodotti personalizzabili ed integrati per la stabilizzazione e la navigazione inerziale. Tali prodotti vengono sviluppati seguendo una logica SWaP-C (*Size Weight and Power – Cost*), mirata ad efficientare le *performance* minimizzando dimensioni, peso e costi di produzione.



- (vi) Rafforzare e sviluppare nuove partnership commerciali con importanti OEM: Lo sviluppo di partnership commerciali ha un ruolo chiave nello sviluppo della strategia messa in atto dall'Emittente.

Queste, difatti, consentirebbero all'Emittente di:

- (A) Entrare e crescere all'interno di nuovi mercati e aree geografiche, come per esempio già fatto in passato per poter entrare sia nei mercati Industriali che Aerospazio e Difesa anche tramite il meccanismo del trasferimento tecnologico dando in licenza a tali partner i prodotti o la tecnologia proprietaria.
- (B) Generare consapevolezza del proprio marchio esponendo l'azienda direttamente ai clienti o tramite fiere internazionali di settore.
- (C) Proseguire nel percorso di espansione e sviluppo tecnologico, contribuendo alla creazione prodotti innovativi e all'ingresso in nuove aree geografiche/ regioni geopolitiche.

Tali obiettivi strategici di crescita per linee interne saranno perseguiti anche grazie ad una strategia di *marketing*, che si pone i seguenti obiettivi:

- (i) aumentare il valore percepito dalla clientela in modo che questa percepisca il valore unico del prodotto dell'Emittente;
- (ii) migliorare la propria visibilità tramite pubblicazione e promozione della validità e dei risultati dell'attività di R&S sviluppata internamente e della partecipazione a programmi internazionali.

Crescita per linee esterne

L'Emittente intende, inoltre, aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo valutando possibili acquisizioni di realtà aziendali al fine di:

- (i) acquisire competenze in linea con la *roadmap* tecnologica al fine di velocizzare i programmi di innovazione;
- (ii) avere accesso a nuovi mercati e/o a nuovi clienti per incrementare l'offerta di prodotti ad integrazione o completamento della propria offerta.

L'Emittente ritiene che gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, aventi un orizzonte temporale ulteriore rispetto a quello del Piano Industriale, potranno essere perseguiti, oltre che attraverso le risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa, anche grazie ai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale nei limiti dei risultati dell'Offerta. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o aumenti di capitale.

Con riferimento invece alla crescita per linee esterne, l'Emittente valuterà di volta in volta, anche in considerazione della dimensione delle società oggetto di possibile acquisizione, l'opportunità di ricorrere a fonti di finanziamento di terzi in aggiunta all'utilizzo risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa e ai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale.

5.5 Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non dipende dall’utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

5.6 Fonti delle dichiarazioni dell’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Le informazioni e le dichiarazioni dell’Emittente tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale dell’Emittente sono tratte o elaborate a partire dalle fonti indicate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

5.7 Investimenti

Il presente Paragrafo riporta l’analisi degli investimenti effettuati dall’Emittente in immobilizzazioni materiali e immateriali nel periodo chiuso al 30 settembre 2021, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo. Tali informazioni sono state estratte alternativamente da:

- Bilancio intermedio al 30 settembre 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021 e assoggettato a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 novembre 2021, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo;
- Bilancio d’esercizio triennale dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 (“**Bilancio d’Esercizio Triennale**”) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021 e assoggettato a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 novembre 2021, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo;
- elaborazioni del *management* dell’Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Successivamente al 30 settembre 2021, e sino alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha effettuato investimenti, se non quelli non significativi e di carattere ordinario per il proseguimento delle attività aziendali.

5.7.1 Descrizione degli investimenti rilevanti dell’Emittente nel corso del triennio 2020, 2019 e 2018, e fino alla Data del Prospetto Informativo

La politica degli investimenti attuata dall’Emittente è volta all’aumentare la capacità produttiva dell’azienda.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei flussi finanziari assorbiti dagli investimenti effettuati dall’Emittente in immobilizzazioni materiali e immateriali nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
(Investimenti)/Dismissioni in attività materiali	(186)	(671)	(471)	(1.181)
(Investimenti)/Dismissioni in attività immateriali	(535)	(166)	(538)	(91)
(Investimenti) in partecipazioni e titoli	0	(0)	(50)	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(721)	(837)	(1.059)	(1.272)

Nel corso del periodo in esame, l’Emittente ha effettuato investimenti per complessivi Euro 3.889 migliaia.

Nelle tabelle di seguito si riportano i dettagli degli investimenti effettuati dall’Emittente nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

<i>migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
31.12.2018						
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(564)	(203)	(150)	(173)	(97)	(1.187)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	8	0	0	0	8
31.12.2019						
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(159)	(165)	(72)	(43)	(40)	(479)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	9	1	0	0	10
31.12.2020						
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(448)	(142)	(68)	(19)	0	(676)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	5	0	0	0	5
30.09.2021						
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(9)	(105)	(71)	0	(2)	(186)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	0	2	0	0	2
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(9)	(105)	(69)	0	(2)	(184)

Gli investimenti in attività materiali effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi in esame sono riconducibili principalmente alle categorie:

- attività materiali in corso e acconti, con riferimento ad acconti pagati a fornitori per l'acquisto di macchinari specifici;
- impianti e macchinari, con riferimento principalmente al potenziamento della capacità produttiva, per la calibrazione delle unità (*Motion Simulator*), banchi da lavoro e per la produzione e strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione;
- attrezzature industriali e commerciali: con riferimento principalmente a strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività produttiva, come la giuntatrice e il *recoater* di fibra ottica, e di attività di *testing* come l'oscilloscopio e i forni;
- altri beni: con riferimento principalmente a personal computer e periferiche per elaborazione dati sia per l'attività di produzione e ricerca che attività generali.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

<i>migliaia di Euro</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di Sviluppo in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
31.12.2018				
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(91)	0	0	(91)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	0	36	36
31.12.2019				
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(538)	0	0	(538)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0
31.12.2020				
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(166)	0	0	(166)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0
30.09.2021				
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(27)	(508)	0	(535)
Disinvestimenti per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0
Flusso Finanziario dell'attività di investimento	(27)	(508)	0	(535)

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi in esame sono riconducibili principalmente alla voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili con riferimento in particolare all'acquisto di software applicativi necessari allo svolgimento di attività di progettazione e di *testing*. I costi di sviluppo in corso capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo tecnologico dei prodotti della società e si riferiscono principalmente alle ore impiegate dal personale interno altamente specializzato.

Nel periodo chiuso al 30 settembre 2021 l'Emittente ha capitalizzato i costi di sviluppo in quanto ricorre il presupposto della loro utilità futura, secondo la previsione dei principi contabili applicabili (IAS 38). L'Emittente, al fine di rendere comparabili i dati economici riferiti anche agli esercizi precedenti ed esprimere la corretta redditività operativa, ha ricavato l'indicatore "Ebitda Adjusted", nell'ambito del quale, tra l'altro, ha neutralizzato, per gli esercizi precedenti, l'effetto dei costi di sviluppo per i quali sarebbe ricorso il presupposto della capitalizzazione.

Nel periodo intercorrente tra il 1° ottobre 2021 e la Data del Prospetto Informativo, non sono stati effettuati investimenti rilevanti da parte dell'Emittente.

5.7.2 Descrizione dei principali investimenti rilevanti dell'Emittente in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo

Alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano investimenti rilevanti in corso di realizzazione.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha deliberato impegni per investimenti futuri significativi.

5.7.3 Joint venture e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Al di fuori della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Civitanavi UK Ltd, indicata nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese.

5.7.4 Problematiche ambientali

La Società non ha problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente stesso.

L'Emittente rilascia annualmente l'Analisi di Conformità Legale Ambientale che definisce la strategia della stessa in relazione all'impatto ambientale dell'attività svolta.

Conformemente al D.P.C.M. del 23 dicembre 2020, l'Analisi contiene anche il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) che è una comunicazione che Enti ed imprese devono presentare annualmente, nella quale indicare la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente. Il MUD si articola in sei comunicazioni che identificano le tipologie di rifiuti per cui è necessario presentare il modello, in particolare: (i) rifiuti; (ii) veicoli fuori uso; (iii) imballaggi; (iv) rifiuti urbani, assimilati e raccolti; (v) rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; e (vi) produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, che non appartiene ad alcun gruppo, è interamente controllato da Civitanavi Systems Ltd, società partecipata da Andrea Pizzarulli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato per il 30,63% del capitale sociale, da Michael Perlmutter, membro del Consiglio di Amministrazione, per il 30,63% del capitale sociale, dalla Jung Technologies Holding AG (società controllata da Thomas Jung, amministratore della Società) per il 12,67% del capitale sociale, dalla JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company per il 12,67% del capitale sociale e da Thomas Jung, membro del Consiglio di Amministrazione, per l'8% del capitale sociale. Civitanavi Systems Ltd detiene, infine, 7.800 azioni proprie, pari al 5,4% del capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base della valutazione condotta dalla Società, quest'ultima ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. Si segnala che in data 13 ottobre 2021, a seguito di verifica da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente e al conseguente riscontro dell'insussistenza dei presupposti necessari ai fini dell'individuazione di tale situazione, è stata deliberata la non soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento come, invece, precedentemente indicata con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020.

In base all'esame delle circostanze di fatto l'Emittente ritiene che non sussista alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile e che pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) le decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente stesso; (iv) Civitanavi Systems Ltd non esercita, né direttamente, né indirettamente, alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa i principali azionisti dell'Emittente, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16 del Prospetto Informativo.

6.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è composto dall'Emittente e da Civitanavi UK Ltd, società di cui l'Emittente detiene alla Data del Prospetto Informativo il 100% del capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono società sottoposte a comune controllo da parte dell'Emittente.

Si specifica che l'Emittente non redige il bilancio consolidato in quanto la controllata Civitanavi UK Ltd risulta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, in accordo con D.Lgs 127/1991 e successive modifiche.

7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

7.1 Situazione finanziaria

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, relativa ai periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e al 30 settembre 2020, e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Le informazioni contenute nel presente Capitolo sono state estratte dal bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 (“**Bilancio Intermedio**”) e dal bilancio d'esercizio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 (“**Bilancio d'Esercizio Triennale**”), predisposti in conformità ai principi contabili IFRS, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021 e assoggettati a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni contenenti un giudizio senza modifiche in data 3 novembre 2021. L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio e del Bilancio d'Esercizio Triennale ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.civitanavi.com), nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Si osserva che l'Emittente, per gli esercizi 2020, 2019 e 2018 ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i Principi Contabili Italiani. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2018.

La presente Sezione include, inoltre, taluni indicatori alternativi di *performance* finanziari dell'Emittente, estratti dal Bilancio Intermedio e dal Bilancio d'Esercizio Triennale e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale. Tali indicatori devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Intermedio e dal Bilancio d'Esercizio Triennale. I predetti indicatori alternativi di performance non sono soggetti a revisione da parte della Società di Revisione, tuttavia sono stati estratti dal Bilancio Intermedio e dal Bilancio d'Esercizio Triennale oggetto di revisione volontaria, come sopra specificato.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 8 e 18 del Prospetto Informativo. Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

7.1.1 Analisi della situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente per il nonimестre chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Informazioni economiche

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico dell'Emittente per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i>	Al settembre 2021	%	Al settembre 2020 (Dato unaudited)	%	Variazioni 2021 vs 2020	
Ricavi operativi	16.495	100%	11.423	99%	5.073	44%
Altri ricavi e proventi	82	0%	173	1%	(91)	(53%)
Totale ricavi	16.577	100%	11.596	100%	4.982	43%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.145	37%	3.667	32%	2.478	68%
Costi per servizi	2.623	16%	1.908	16%	716	38%
Costo del personale	3.106	19%	3.093	27%	13	0%
Altri costi operativi	125	1%	108	1%	17	16%
Totale costi operativi	11.999	72%	8.775	76%	3.224	37%
Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	4.579	28%	2.820	24%	1.758	62%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	20	0%	17	0%	3	15%
Ammortamenti e svalutazioni	753	5%	702	6%	51	7%
Risultato Operativo (EBIT)	3.805	23%	2.101	18%	1.705	81%
Proventi finanziari	60	0%	19	0%	42	225%
Oneri finanziari	(157)	(1%)	(139)	(1%)	(18)	13%
Utile (Perdita) prima delle imposte	3.709	22%	1.981	17%	1.728	87%
Imposte sul reddito	(1.106)	(7%)	(474)	(4%)	(631)	133%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	2.603	16%	1.506	13%	1.097	73%
Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	2.603	16%	1.506	13%	1.097	73%
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	32	0%	0	0%	32	100%

Coperture Cash flow Hedge	12	0%	(1)	0%	13	(1045%)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	2.647	16%	1.505	13%	1.142	76%

I risultati economici del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 registrano ricavi totali per Euro 16.577 migliaia (Euro 11.596 migliaia al 30 settembre 2020); EBITDA pari a Euro 4.579 migliaia (Euro 2.820 migliaia nel 30 settembre 2020); EBIT pari a Euro 3.805 migliaia (Euro 2.101 migliaia nel 30 settembre 2020).

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di conto economico.

30 settembre 2021 vs 30 settembre 2020

Ricavi operativi

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 i ricavi operativi hanno registrato un incremento del 44% rispetto al corrispondente periodo precedente (da Euro 11.423 migliaia al 30 settembre 2020 a Euro 16.495 migliaia). L'Emittente ha chiuso positivamente il periodo incrementando il proprio volume di affari e la propria quota di mercato, in un periodo condizionato da una situazione emergenziale mondiale che ha sconvolto gli equilibri dal punto vista sociale ed economico. Le continue limitazioni alla mobilità hanno direttamente condizionato lo sviluppo di nuovi *business*, in quanto la tipologia di mercato dell'Emittente richiede il continuo confronto diretto con il potenziale cliente. Tali rallentamenti hanno posticipato la finalizzazione di importanti opportunità, pertanto il periodo chiuso al 30 settembre 2021, seppur chiuso con risultati positivi, non è rappresentativo dell'andamento di crescita dell'Emittente.

In termini di redditività i primi nove mesi dell'esercizio 2021 risultano influenzati dalla vendita di tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità. Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategico vendere, all'interno di un più ampio accordo commerciale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 con un cliente *leader* nel settore di attività Aerospazio e Difesa, un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le royalties associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente. Tale accordo mira a fidelizzare e sviluppare il rapporto commerciale con un operatore internazionale con elevate potenzialità di crescita.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi operativi con riferimento alle divisioni di attività nelle quali opera l'Emittente per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e al 30 settembre 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su totale 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	% su totale 2020	Variazione 2021 vs. 2020	
Aerospazio e Difesa	7.815	55%	6.454	61%	1.361	21%
Industriale	6.325	44%	4.181	39%	2.144	51%
Altri	87	1%	2	0%	85	4250%
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	14.227		10.637		3.590	34%
<i>Di cui WIP</i>	<i>4.126</i>		<i>3.087</i>			
Variazione delle rimanenze prodotti finite e semilavorati	2.269		786		1.483	189%
Totale Ricavi operativi	16.495		11.423		5.073	44%

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 il settore Aerospazio e Difesa ha registrato un incremento pari al 21% rispetto al periodo precedente (+ Euro 1.361 migliaia), passando da un volume di affari pari a Euro 6.454 migliaia al 30 settembre 2020 a Euro 7.815 migliaia al 30 settembre 2021.

Nel medesimo periodo il settore industriale ha registrato un incremento pari al 51% rispetto al periodo precedente (+ Euro 2.144 migliaia), passando da un volume di affari pari a Euro 4.181 migliaia al 30 settembre 2020 a Euro 6.325 migliaia al 30 settembre 2021.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione dei ricavi operativi con indicazione dell'area geografica in cui opera l'Emittente.

<i>in migliaia di euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su totale 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	% su totale 2020	Variazione 2021 vs. 2020	
Australia	5.520	39%	3.125	29%	2.395	77%
Canada	80	1%	0	0%	80	-

Unione Europea	1.731	12%	1.195	11%	536	45%
Italia	1.868	13%	629	6%	1.239	197%
Sudafrica	0	0%	48	0%	(48)	(100%)
Taiwan	0	0%	114	1%	(114)	(100%)
Turchia	3.422	24%	5.164	49%	(1.742)	(34%)
Regno Unito	342	2%	38	0%	304	8%
Stati Uniti d'America	1.264	9%	325	3%	939	289%
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	14.227		10.637		3.590	34%

Relativamente alle aree geografiche più rilevanti si segnalano le seguenti variazioni:

- Australia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 2.395 migliaia (+77%) tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2021; l'incremento è principalmente attribuibile al settore di attività industriale minerario;
- Unione Europea: i ricavi operativi si incrementano per Euro 954 migliaia (+220%) tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2021; l'incremento risulta principalmente attribuibile al settore di attività Spazio;
- Italia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 1.239 migliaia (+197%) tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2021; tale incremento è principalmente riconducibile alla vendita di prodotti su nuovi programmi e su programmi venduti nei periodi precedenti a un importante cliente;
- Turchia: i ricavi operativi si decrementano per Euro 1.742 migliaia (-34%) tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2021; l'andamento risulta spiegato dal ciclo di lavorazione di una grande commessa pluriennale derivante da un contratto sottoscritto al termine dell'esercizio 2017 per il quale l'avanzamento lavori ha previsto un picco nel corso dell'esercizio 2019; il completamento della commessa è previsto per l'esercizio 2022.

L'Emittente nel periodo di riferimento non contabilizza ricavi da attività di esportazione, transito o intermediazione relative ai prodotti per la difesa, rilevanti ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale delle imprese (il c.d. "RNI") istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 ("Codice dell'Ordinamento Militare").

Nel corso del periodo di riferimento l'Emittente ha effettuato n. 2 esportazioni della suddetta categoria di prodotti unicamente al fine di inviare il bene in riparazione presso un fornitore all'estero.

Per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2020 l'Emittente non ha contabilizzato ricavi in valuta estera.

Al 30 settembre 2021 l'Emittente contabilizza ricavi in valuta estera, nello specifico in dollari americani, relativi al contratto stipulato nel corso del 2021 con un cliente internazionale nel settore Aerospazio e Difesa pari a Euro 116 migliaia; alla stessa data e relativamente allo stesso contratto, l'Emittente contabilizza Lavori in corso su ordinazione per Euro 775 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 173 migliaia al 30 settembre 2020 a Euro 82 migliaia al 30 settembre 2021 con un decremento di Euro 91 migliaia (-53%). La voce in oggetto ricomprende principalmente la rilevazione di contributi in conto esercizio.

Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

La voce Costi per acquisto di beni e variazione rimanenze risulta pari a Euro 6.145 migliaia ed Euro 3.667 migliaia rispettivamente per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020, registrando un incremento pari al 68%; l'incidenza di tali costi sul totale ricavi si incrementa passando dal 32%, al 30 settembre 2020, al 37%, al 30 settembre 2021.

I costi per acquisto di beni, ricompresi nella voce in oggetto e pari a Euro 5.515 migliaia al 30 settembre 2021, si incrementano per Euro 2.421 migliaia rispetto al periodo precedente; tale incremento è principalmente riconducibile al maggior volume di affari generato dalla Società nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 rispetto al pari periodo 2020 che ha visto aumentare il fabbisogno di approvvigionamento. L'incremento di tali costi, non proporzionale all'aumento del fatturato, risente in modo significativo dell'influenza dei costi sostenuti per l'acquisto componenti e semilavorati, rivenduti nell'ambito di un accordo commerciale con un importante operatore internazionale, al prezzo di costo, non generando quindi crescita in termini di marginalità; si veda commento al punto precedente *Ricavi operativi*. Andando a neutralizzare i costi e ricavi derivanti dal sopra menzionato accordo commerciale, l'incidenza dei costi per acquisto di beni sui ricavi da vendita di beni risulta in linea con gli esercizi precedenti.

L'Emittente nel periodo di riferimento contabilizza costi operativi da attività di importazione, transito o intermediazione relative ai prodotti per la difesa, rilevanti ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale delle imprese (il c.d. "RNI") istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 ("Codice dell'Ordinamento Militare") pari a USD 12 migliaia al 31 dicembre 2020 e a USD 436 migliaia al 30 settembre 2021.

Si riportano di seguito i costi per acquisto di componenti, materie prime e semilavorati in valuta sostenuti dall'Emittente nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 30 settembre 2021.

<i>in migliaia di Euro e % sul Totale Costi operativi</i>	Al 30 settembre 2021	%	Al 31 dicembre 2020	%	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%
USD - Dollari americani	3.975	33%	2.055	15%	1.564	14%	573	7%
CHFP – Franco svizzero	0	0%	482	3%	0	0%	496	6%
GBP – Sterline inglesi	159	1%	183	1%	9	0%	74	1%
Totale altre valute	4.134	34%	2.720	19%	1.573	14%	1.143	14%
Euro	7.865	66%	11.405	81%	9.462	86%	7.153	86%
Totale Costi operativi	11.999	100%	14.125	100%	11.035	100%	8.296	100%

L'Emittente non adotta strutturalmente politiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari; per maggiori informazioni relative alla gestione del rischio di cambio si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Costi per servizi

I costi per servizi registrano un incremento pari a Euro 716 migliaia (+38%) passando da Euro 1.908 migliaia al 30 settembre 2020 a Euro 2.623 migliaia al 30 settembre 2021, principalmente a causa dell'effetto dell'aumento (i) dei costi per servizi riconducibili all'attività di ricerca e sviluppo commissionate dai clienti per Euro 446 migliaia (+134%); (ii) dei costi per altri servizi per Euro 77 migliaia (+128%) riconducibili alle spese sostenute dalla Società per il contenimento della pandemia da Covid-19.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 3.093 migliaia al 30 settembre 2020 a Euro 3.106 migliaia al 30 settembre 2021, mantenendosi quindi in linea nei due periodi in esame.

L'incremento suddetto deriva dall'effetto netto: (i) dell'incremento degli oneri sociali, degli oneri per accantonamento di indennità di fine rapporto e altri oneri per Euro 180 migliaia dovuti principalmente alle nuove assunzioni effettuate a partire dalla seconda metà del 2020 e inizio 2021 al fine di fronteggiare la crescita del business; (ii) del decremento del costo per salari e stipendi per Euro 167 migliaia relativi all'attività di sviluppo prodotti realizzata dal personale dipendente nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021, girocontati, per la natura stessa della tipologia dei costi capitalizzati, tra le Attività immateriali alla voce Immobilizzazioni immateriali in corso.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 108 migliaia al 30 settembre 2020 ad Euro 125 migliaia al 30 settembre 2021, mantenendosi quindi in linea nei due periodi in esame. La voce in oggetto ricomprende principalmente: (i) i canoni riferiti alla locazione di beni di breve durata; (ii) i costi connessi all'utilizzo dei beni inerenti i contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (trattasi di noleggio di software).

Ammortamenti e svalutazioni - Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce ammortamenti e svalutazioni passa da Euro 702 migliaia al 30 settembre 2020 ad Euro 753 migliaia al 30 settembre 2021, con un incremento di Euro 51 migliaia (+7%). Tale incremento è attribuibile principalmente all'incremento degli ammortamenti per diritti d'uso riconducibile all'adeguamento dei canoni di locazione, per la percentuale prevista contrattualmente, alla variazione annua media dell'indice FOI(nt) - *Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati* - che nel corso del 2021 registra un andamento di continua crescita e una variazione media dell'1,4% rispetto al 2020.

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, pari ad Euro 20 migliaia, risultano in linea con quanto contabilizzato nel periodo precedente (Euro 17 migliaia al 30 settembre 2020); l'Emittente ritiene fisiologica una svalutazione dei crediti commerciali tra i 30-50 Euro migliaia per esercizio.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria al 30 settembre 2021 risulta negativa per Euro 96 migliaia, in diminuzione rispetto al precedente esercizio per Euro 24 migliaia (negativa per Euro 120 migliaia al 30 settembre 2020); tale variazione risulta principalmente riconducibile all'effetto positivo (Euro 37 migliaia) derivante dalla gestione delle attività finanziarie non immobilizzate, nello specifico titoli detenuti per la negoziazione, sottoscritte dall'Emittente nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021.

Imposte su reddito

La gestione imposte, negativa per Euro 1.106 migliaia, con un incremento pari a Euro 631 migliaia, è direttamente legata all'incremento del risultato prima delle imposte che passa da Euro 1.981 migliaia al 30 settembre 2020 a 3.709 migliaia al 30 settembre 2021 con un incremento di Euro 1.728 migliaia.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 mostra un incremento del 73% rispetto allo stesso periodo intermedio 2020, passando da Euro 1.506 migliaia nel 2020 ad Euro 2.603 migliaia nel 2021, con un incremento di Euro 1.097 migliaia.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i>	Al 31 dicembre 2020	%	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%	Variazioni 2019 vs 2020		Variazioni 2019 vs 2018	
Ricavi operativi	18.288	96%	16.309	95%	9.752	93%	1.979	12%	6.557	67%
Altri ricavi e proventi	847	4%	868	5%	787	7%	(21)	(2%)	82	10%
Totale ricavi	19.135	100%	17.177	100%	10.538	100%	1.958	11%	6.639	63%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.549	34%	4.762	28%	3.691	35%	1.787	38%	1.071	29%
Costi per servizi	2.867	15%	2.557	15%	1.788	17%	310	12%	769	43%
Costo del personale	4.255	22%	3.238	19%	2.722	26%	1.017	31%	516	19%
Altri costi operativi	455	2%	479	3%	95	1%	(25)	(5%)	384	403%
Totale costi operativi	14.125	74%	11.035	64%	8.296	79%	3.090	28%	2.740	33%
Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	5.010	26%	6.142	36%	2.243	21%	(1.132)	(18%)	3.899	174%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	33	0%	54	0%	230	2%	(21)	(39%)	(176)	(77%)
Ammortamenti e svalutazioni	939	5%	824	5%	539	5%	115	14%	285	53%
Risultato Operativo (EBIT)	4.038	21%	5.264	31%	1.473	14%	(1.226)	(23%)	3.791	257%
Proventi finanziari	141	1%	21	0%	6	0%	120	572%	15	266%
Oneri finanziari	(193)	(1%)	(196)	(1%)	(142)	(1%)	3	(1%)	(54)	38%
Utile (Perdita) prima delle imposte	3.985	21%	5.089	30%	1.337	13%	(1.104)	(22%)	3.752	281%
Imposte sul reddito	1.906	10%	(1.275)	(7%)	(196)	(2%)	3.182	(249%)	(1.080)	551%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	5.891	31%	3.814	22%	1.141	11%	2.078	54%	2.673	234%
Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	5.891	31%	3.814	22%	1.141	11%	2.078	54%	2.673	234%
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(36)	10%	(50)	(0%)	13	0%	14	(28%)	(64)	(478%)
Coperture Cash flow Hedge	3	31%	(15)	(0%)	(34)	(0%)	18	(121%)	19	(56%)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	5.858	31%	3.749	22%	1.120	11%	2.110	56%	2.628	235%

I risultati economici dell'esercizio 2020 registrano ricavi totali per Euro 19.135 migliaia (Euro 17.177 migliaia nel 2019, Euro 10.538 migliaia nel 2018); EBITDA pari a Euro 5.010 migliaia (Euro 6.142 migliaia nel 2019, Euro 2.243 migliaia nel 2018); EBIT pari a Euro 4.038 migliaia (Euro 5.264 migliaia nel 2019, Euro 1.473 migliaia nel 2018).

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di conto economico.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Ricavi operativi

Nel corso del 2020 i ricavi operativi hanno registrato un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 16.309 migliaia ad Euro 18.288 migliaia). L'Emittente ha chiuso positivamente l'esercizio incrementando il proprio volume di affari e la propria quota di mercato, in un esercizio condizionato da una situazione emergenziale mondiale che ha sconvolto gli equilibri dal punto vista sociale ed economico. Le continue limitazioni alla mobilità hanno direttamente condizionato lo sviluppo di nuovi *business*, in quanto tale tipologia di mercato richiede il continuo confronto diretto con il potenziale cliente. Tali rallentamenti hanno posticipato la finalizzazione di importanti opportunità, pertanto l'anno 2020, seppur chiuso con risultati positivi, non è rappresentativo dell'andamento di crescita dell'Emittente.

La pandemia da COVID-19 non ha comportato l'interruzione delle attività dell'Emittente che sono proseguite regolarmente. Non sono stati rilevati fermi di produzione o rallentamenti nell'approvvigionamento delle materie prime. Non sono pervenute cancellazioni di ordini o eventuali ritardi nella consegna dei prodotti finiti. Il fatturato è aumentato anche nel 2020 quando non era possibile viaggiare, fattore necessario per lo sviluppo di nuovi *business* in questo settore. Pertanto l'impatto da COVID-19 è stato rilevato solo in termini di mancate opportunità, alcune delle quali sono state posticipate.

In termini di marginalità l'anno 2020 risulta essere influenzato da un differente mix di ricavi su tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità. Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategico, all'interno di un più ampio accordo commerciale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 con un cliente *leader* nel settore di attività Aerospazio e Difesa, di vendere un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le royalties associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente. Tale accordo mira a fidelizzare e sviluppare il rapporto commerciale con un operatore internazionale con elevate potenzialità di crescita.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi operativi con riferimento alle divisioni di attività nelle quali opera l'Emittente per gli esercizi 2020 e 2019:

in migliaia di Euro	Al 31	% su	Al 31	% su	Variazione 2020 vs. 2019	
	dicembre 2020	totale 2020	dicembre 2019	totale 2019		
Aerospazio e difesa	11.543	63%	11.061	69%	482	4%
Industriale	6.696	37%	4.953	31%	1.743	35%
Altri	11	0%	0	0%	11	-
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	18.249		16.014		2.235	14%
<i>Di cui WIP</i>	<i>3.869</i>		<i>3.940</i>			
Variazione delle rimanenze prodotti finite e semilavorati	39		295		(256)	(87%)
Totale Ricavi operativi	18.288		16.309		1.979	12%

Nel corso dell'esercizio 2020 il settore Aerospazio e Difesa ha registrato un incremento pari al 4% rispetto al periodo precedente, passando da un volume di affari pari a Euro 11.061 migliaia nel 2019 a Euro 11.543 migliaia nel 2020; tale variazione riflette le considerazioni al punto precedente relativamente alle limitazioni alla mobilità che non hanno permesso una maggiore crescita del business nel periodo considerato.

Nel corso dell'esercizio 2020 il settore industriale ha registrato un incremento pari al 35% rispetto al periodo precedente, passando da un volume di affari pari a Euro 4.953 migliaia nel 2019 a Euro 6.696 migliaia nel 2020.

Il normale andamento di mercato dell'Emittente prevede che il settore industriale mantenga un peso tra il 30% e il 35% del totale ricavi mentre il settore Aerospazio e Difesa mantenga un'incidenza sul totale ricavi tra il 60% e il 65%; l'esercizio 2019 è stato influenzato dallo sviluppo di una commessa rilevante nel settore Aerospazio e Difesa aumentando l'incidenza del fatturato di questo settore di attività al 69% del totale ricavi.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione dei ricavi operativi con indicazione dell'area geografica in cui opera l'Emittente.

in migliaia di Euro	Al 31	% su	Al 31	% su	Variazione 2020 vs. 2019	
	dicembre 2020	totale 2020	dicembre 2019	totale 2019		
Australia	4.768	26%	4.205	26%	562	13%
Unione Europea	2.141	11%	298	2%	1.843	618%
Israele	380	2%	0	0%	380	-
Italia	2.499	14%	1.995	12%	504	25%
Sudafrica	48	0%	0	0%	48	-
Taiwan	114	1%	202	1%	(88)	(44%)
Turchia	7.385	40%	8.271	52%	(886)	(11%)
Regno Unito	130	1%	162	1%	(32)	(20)%
Stati Uniti d'America	786	4%	881	6%	(96)	(11%)
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	18.249		16.014		2.235	14%

Relativamente alle aree geografiche più rilevanti si segnalano le seguenti variazioni:

- Italia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 504 migliaia (+25%) tra gli esercizi 2019 e 2020; tale incremento è principalmente riconducibile alla vendita di prodotti su nuovi programmi e su programmi venduti nei periodi precedenti a un importante cliente;
- Turchia: i ricavi operativi si decrementano per Euro 886 migliaia (-11%) tra gli esercizi 2019 e 2020. L'andamento risulta spiegato dal ciclo di lavorazione di una grande commessa pluriennale derivante da un contratto sottoscritto al termine dell'esercizio 2017; l'avanzamento lavori della commessa ha previsto un picco di lavorazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019; il completamento della commessa è previsto per l'esercizio 2022.
- Australia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 562 migliaia (+13%) tra gli esercizi 2019 e 2020, principalmente attribuibile al settore di attività industriale minerario.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 868 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 847 migliaia al 31 dicembre 2020 con un decremento di Euro 21 migliaia (-2%). La voce in oggetto ricomprende principalmente: (i) la rilevazione nell'esercizio 2020 del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2020, contabilizzato secondo lo IAS 20 a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, pari ad Euro 585 migliaia; (ii) alla rilevazione del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e l'acquisto dei dispositivi di protezione pari ad Euro 9 migliaia; (iii) alla rilevazione del contributo in conto esercizio relativo al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 ingegnerizzazione, industrializzazione dei risultati della ricerca e valorizzazione economica pari ad Euro 108 migliaia; (iv) alla rilevazione del contributo in conto esercizio relativo al POR MARCHE FESR 2014/2020 impresa e lavoro 4.0 – sostegno ai processi di innovazione aziendale pari ad Euro 7 migliaia; (v) alla rilevazione del contributo in conto esercizio relativo bando internazionalizzazione promosso dalla CCIAA delle Marche pari ad Euro 3 migliaia.

Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

La voce Costi per acquisto di beni e variazione rimanenze risulta pari a Euro 6.549 migliaia ed Euro 4.762 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2020 e 2019, registrando un incremento pari al 38%; l'incidenza di tali costi sul totale ricavi si incrementa passando dal 28% nell'esercizio 2019 al 34% nell'esercizio 2020.

I costi per acquisto di beni, ricompresi nella voce in oggetto e pari a Euro 6.223 migliaia al 31 dicembre 2020, si incrementano per Euro 1.058 migliaia rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è principalmente riconducibile al maggior volume di affari generato dalla Società nel corso dell'esercizio 2020 che ha visto aumentare i costi di fabbisogno per approvvigionamento. L'incremento di tali costi, non proporzionale all'aumento del fatturato, risente in modo significativo dell'influenza dei costi sostenuti per l'acquisto componenti e semilavorati, rivenduti nell'ambito di un accordo commerciale con un importante operatore internazionale, al prezzo di costo, non generando quindi crescita in termini di marginalità; si veda commento al punto precedente *Ricavi operativi*. Andando a neutralizzare i costi e ricavi derivanti dal sopra menzionato accordo commerciale, l'incidenza dei costi per acquisto di beni sul totale ricavi risulta in linea con gli esercizi precedenti.

Costi per servizi

I costi per servizi registrano un incremento pari a Euro 310 migliaia (+12%) passando da Euro 2.557 migliaia nel 2019 a Euro 2.867 migliaia nel 2020, principalmente a causa dell'effetto dell'aumento dei costi per servizi riconducibili all'attività di ricerca e sviluppo per Euro 251 migliaia e dei costi per lavorazioni esterne per Euro 275 migliaia. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati da: (i) il decremento dei costi per fiere ed eventi per Euro 121 migliaia; (ii) il decremento dei costi per spese di viaggio, vitto ed alloggio per Euro 72 migliaia, quali diretta conseguenza del diffondersi, nel corso dell'esercizio, della pandemia da COVID-19.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 3.238 migliaia nel 2019 a Euro 4.255 migliaia nel 2020, in aumento di Euro 1.017 migliaia (+31%) riconducibile all'aumento del numero di dipendenti che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 94 risorse (vs 76 risorse al 31 dicembre 2019).

L'incremento del costo del personale è imputabile principalmente alla necessità di aumentare la forza lavoro per fronteggiare la crescita aziendale. L'incremento del 2020 è influenzato dalle rilevanti assunzioni effettuate nel secondo semestre 2019 e dagli ulteriori ingressi in azienda nei primi mesi del 2020.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 479 migliaia nel 2019 ad Euro 455 migliaia nel 2020, con un decremento pari ad Euro 25 migliaia (-5%). La voce in oggetto ricomprende principalmente: i) i canoni di manutenzione e aggiornamento software pari ad Euro 95 migliaia; ii) l'iscrizione dell'imposta sostitutiva pari al 3% per l'ottenimento del riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione ai brevetti e al *know-how* aziendale.

Ammortamenti e svalutazioni - Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce ammortamenti e svalutazioni passa da Euro 824 migliaia nel 2019 ad Euro 939 migliaia nel 2020, con un incremento di Euro 115 migliaia (+14%). Tale incremento è attribuibile agli investimenti effettuati nel corso del 2020, nonché all'effetto cumulativo degli investimenti effettuati nel 2019, principalmente riconducibili all'acquisto di nuovi impianti e macchinari e ai maggiori investimenti in sviluppo di *software*.

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, pari ad Euro 33 migliaia, registrano un decremento pari ad Euro 21 migliaia rispetto all'esercizio 2019; il management dell'Emittente ritiene fisiologica una svalutazione dei crediti commerciali tra i 30-50 Euro migliaia per esercizio.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2020 risulta negativa per Euro 52 migliaia, in diminuzione rispetto al precedente esercizio per Euro 123 migliaia (negativa per Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2019); tale variazione risulta principalmente riconducibile all'effetto positivo derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento infruttifero di interessi concesso dal MISE ed erogato nel corso del 2020.

Imposte su reddito

La gestione imposte, positiva per Euro 1.906 migliaia, con un incremento pari a Euro 3.182 migliaia, è influenzata dalla contabilizzazione del provento per imposte anticipate pari a Euro 2.873 migliaia relativo al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e *know-how* aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio mostra un incremento del 54% rispetto all'esercizio 2019, passando da Euro 3.814 migliaia nel 2019 ad Euro 5.891 migliaia nel 2020, con un incremento di Euro 2.078 migliaia. L'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020, al netto delle componenti non ricorrenti legate alla gestione imposte pari a Euro 2.873 migliaia, risulta pari a Euro 3.018 migliaia, in flessione rispetto al periodo precedente per Euro 796 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Ricavi operativi

Nel corso del 2019 i ricavi operativi hanno registrato un incremento del 67% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 9.752 migliaia nel 2018 ad Euro 16.309 migliaia nel 2019). La significativa crescita registrata nel corso dell'esercizio 2019 è influenzata dall'andamento degli accordi di lungo termine relativi allo sviluppo e progettazione di tecnologie. Normalmente questa tipologia di contratti prevede un picco fisiologico nei primi anni di sviluppo andandosi poi a stabilizzare nelle restanti annualità.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi operativi con riferimento alle divisioni di attività nelle quali opera l'Emittente per gli esercizi 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	% su totale 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale 2018	Variazione 2019 vs. 2018	
Aerospazio e Difesa	11.061	69%	5.531	58%	5.530	100%
Industriale	4.953	31%	3.926	41%	1.027	26%
Altri	0	0%	40	0%	(40)	(99%)
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	16.014		9.497		6.517	69%
<i>Di cui WIP</i>	<i>3.940</i>		<i>901</i>		<i>3.039</i>	<i>337%</i>
Variazione delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati	295		255		40	16%
Totale Ricavi operativi	16.309		9.752		6.557	67%

Nel corso dell'esercizio 2019 il settore Aerospazio e Difesa ha registrato un incremento del 100% rispetto al periodo precedente, passando da un volume d'affari di Euro 5.531 migliaia nel 2018 ad Euro 11.061 migliaia nel 2019. Al contempo il settore industriale ha registrato un incremento del 26% rispetto all'esercizio precedente, passando da un volume d'affari di Euro 3.926 migliaia nel 2018 ad Euro 4.953 migliaia nel 2019. Il normale andamento di mercato dell'Emittente prevede che il settore industriale mantenga un peso tra il 30% e il 35% del totale ricavi mentre il settore Aerospazio e Difesa mantenga un'incidenza sul totale ricavi tra il 60% e il 65%; l'esercizio 2019 è stato influenzato da lo sviluppo di una commessa rilevante nel settore Aerospazio e Difesa aumentando l'incidenza del fatturato di questo settore di attività al 69% del totale ricavi.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione dei ricavi operativi con indicazione dell'area geografica in cui opera l'Emittente:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2019	% su totale 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale 2018	Variazione 2019 vs. 2018	
Australia	4.205	26%	2.955	31%	1.250	42%
Cina	0	0%	75	1%	(75)	(100%)
Unione Europea	298	2%	67	1%	231	348%
Israele	0	0%	20	0%	(20)	(100%)
Italia	1.995	12%	1.807	19%	188	10%
Russia	0	0%	61	1%	(61)	(100%)
Taiwan	202	1%	190	2%	12	6%
Turchia	8.271	52%	3.297	35%	4.973	151%
Regno Unito	162	1%	486	5%	(324)	(67%)
Stati Uniti d'America	881	6%	538	6%	343	64%
Totale Ricavi operativi al netto della variazione rimanenze	16.014		9.497		6.517	69%

Relativamente alle aree geografiche più rilevanti si segnalano le seguenti variazioni:

- Italia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 188 migliaia (+10%) tra gli esercizi 2018 e 2019 tale incremento è principalmente riconducibile alla vendita di prodotti su nuovi programmi e su programmi venduti nei periodi precedenti a un importante cliente;
- Turchia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 4.973 migliaia (+151%) tra gli esercizi 2018 e 2019; l'andamento risulta spiegato dal ciclo di lavorazione di una grande commessa pluriennale derivante da un contratto sottoscritto al termine dell'esercizio 2017; l'avanzamento lavori della commessa ha previsto un picco di lavorazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019; il completamento della commessa è previsto per l'esercizio 2022.
- Australia: i ricavi operativi si incrementano per Euro 1.250 migliaia (+42%) tra gli esercizi 2018 e 2019 principalmente attribuibile al settore di attività industriale minerario.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 787 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 868 migliaia al 31 dicembre 2019 con un incremento di Euro 82 migliaia (+10%). La voce in oggetto ricomprende principalmente: (i) la rilevazione del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute nello stesso esercizio, contabilizzato secondo lo IAS 20 a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, pari ad Euro 529 migliaia; (ii) alla rilevazione del contributo in conto capitale relativo al credito di imposta per la "Legge 808 - Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico" pari a Euro 126 migliaia.

Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

La voce costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze risulta pari ad Euro 4.762 migliaia ed Euro 3.691 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2019 e 2018, registrando un incremento pari al 29%. L'incidenza di tali costi sul totale ricavi si riduce passando dal 35% nell'esercizio 2018 al 28% nell'esercizio 2019; tale decremento si è realizzato grazie ai migliori prezzi ottenuti dall'Emittente in ragione della maggiore quantità acquistate e grazie a una politica di razionalizzazione dei costi dei materiali presenti in distinta base in virtù della ricerca di continuo efficientamento. I costi per acquisto di beni, ricompresi nella voce in oggetto e pari a Euro 5.165 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 520 migliaia rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è principalmente riconducibile al maggior volume di affari generato dalla Società nel corso dell'esercizio 2019 che ha visto aumentare i costi di fabbisogno per approvvigionamento.

Costi per servizi

I costi per servizi registrano un incremento pari ad Euro 769 migliaia (+43%) passando da Euro 1.788 migliaia nel 2018 a Euro 2.557 migliaia nel 2019, principalmente per effetto dell'aumento dei costi per Consulenze per Euro 321 migliaia, dei costi per lavorazioni esterne per Euro 112 migliaia e dei costi per servizi relativi ad attività di ricerca e sviluppo per Euro 100 migliaia.

L'incidenza di tali costi sul totale ricavi si riduce passando dal 17% nell'esercizio 2018 al 15% nell'esercizio 2019; l'incremento di tale tipologia di costi è principalmente riconducibile: i) ai costi per lavorazioni esterne che risultano correlate all'aumento della produzione e del volume di affari; ii) all'aumento delle provvigioni in relazione all'incremento del fatturato ed a consulenze tecniche.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 2.722 migliaia nel 2018 a Euro 3.238 migliaia nel 2019, in aumento di Euro 516 migliaia (+19%). Tale incremento è riconducibile principalmente all'aumento del numero di dipendenti che è passato da 60 unità nel 2018 a 76 unità nel 2019.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 95 migliaia nel 2018 ad Euro 479 migliaia nel 2019, con un incremento pari ad Euro 384 migliaia (+403%). La voce in oggetto ricomprende principalmente la rilevazione di una perdita su crediti per Euro 351 migliaia. Tale perdita si riferisce allo stralcio dell'intero credito, al netto dell'IVA, vantato nei confronti del cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. a seguito delle informazioni acquisite nel corso della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima.

Ammortamenti e svalutazioni – Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce ammortamenti e svalutazioni passa da Euro 539 migliaia nel 2018 ad Euro 824 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 285 migliaia (+53%). Tale incremento è attribuibile agli investimenti effettuati nel corso del 2019, nonché all'effetto cumulativo degli investimenti effettuati nel 2018, principalmente riconducibili all'acquisto di nuovi impianti e macchinari e ai maggiori investimenti in sviluppo di *software*.

Le svalutazioni nette di attività finanziarie pari ad Euro 54 migliaia, registrano un decremento pari ad Euro 176 migliaia rispetto all'esercizio 2018; in particolare tale andamento risulta riferibile all'accantonamento al 31 dicembre 2018 a Fondo svalutazione crediti di un importo pari ad Euro 210 migliaia inerente la posizione creditoria di Euro 708 migliaia nei confronti della Piaggio Aero Industries S.p.A. a seguito dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima. Nel 2019 la società ha provveduto a stralciare l'intero credito, al netto dell'IVA, pari a Euro 580 migliaia, registrando una perdita su crediti di Euro 350 migliaia e utilizzando l'intero fondo svalutazione crediti iscritto sulla posizione per un totale di Euro 230 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2019 risulta negativa per Euro 175 migliaia, in aumento di Euro 39 migliaia rispetto all'esercizio 2018 (negativa per Euro 136 migliaia); tale variazione risulta principalmente riconducibile alla contabilizzazione di interessi passivi sui finanziamenti a medio/lungo termine accesi nel corso dell'ultimo trimestre 2018 e nell'esercizio 2019.

Imposte sul reddito

La gestione delle imposte, negativa per Euro 1.275 migliaia con un incremento di Euro 1.080 migliaia è direttamente legata all'incremento del risultato prima delle imposte che passa da Euro 1.337 migliaia nel 2018 a 5.089 migliaia nel 2019 con un incremento di Euro 3.752 migliaia.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio mostra un incremento del 234% rispetto all'esercizio 2018, passando da Euro 1.141 migliaia nel 2018 ad Euro 3.814 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 2.673 migliaia.

Informazioni patrimoniali

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro e percentuali su totale attività</i>	Al 30 settembre 2021	%	Al 31 dicembre 2020	%	Variazioni 2021 vs 2020	
Attività non correnti						
Attività immateriali	642	2%	290	1%	352	122%
Impianti, macchinari e attrezzature	1.551	4%	1.788	5%	(237)	(13%)
Altri beni materiali	377	1%	383	1%	(6)	(1%)
Attività per diritto d'uso	1.908	5%	1.882	5%	26	1%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	50	0%	50	0%	0	0%
Attività per imposte anticipate	3.535	9%	3.792	10%	(257)	(7%)
Totale attività non correnti	8.064	20%	8.185	22%	(122)	(1%)
Attività correnti						
Disponibilità liquide ed equivalenti	1.750	4%	5.597	15%	(3.847)	(69%)
Crediti commerciali	4.101	10%	6.527	18%	(2.426)	(37%)
Altri crediti	951	2%	1.333	4%	(382)	(29%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	41%	12.411	33%	4.126	33%
Rimanenze di magazzino	5.912	15%	2.951	8%	2.961	100%
Attività finanziarie correnti	3.014	7%	0	0%	3.014	100%
Altre attività correnti	282	1%	78	0%	204	260%
Totale attività correnti	32.547	80%	28.897	78%	3.650	13%
TOTALE ATTIVITÀ	40.611	100%	37.083	100%	3.528	10%

<i>in migliaia di Euro e percentuali su totale passività e patrimonio netto</i>	Al 30 settembre 2021	%	Al 31 dicembre 2020	%	Variazioni 2021 vs 2020	
Patrimonio netto						
Capitale sociale	500	1%	500	1%	0	0%
Riserva legale	100	0%	100	0%	0	0%
Altre riserve	10.347	25%	8.973	24%	1.374	15%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.603	6%	5.891	16%	(3.288)	(56%)
Utile (Perdita) portati a nuovo	2.514	6%	(2.047)	(6%)	4.561	(223%)
Totale patrimonio netto	16.064	40%	13.417	36%	2.647	20%
Passività non correnti						
Fondi per rischi ed oneri	10	0%	250	1%	(240)	(96%)
Passività per imposte differite	13	0%	14	0%	(0)	(2%)
Fondi per benefici ai dipendenti	753	2%	656	2%	97	15%
Passività finanziarie non correnti	942	2%	1.155	3%	(213)	(18%)
Passività per lease non correnti	1.896	5%	1.828	5%	68	4%
Totale passività non correnti	3.614	9%	3.903	11%	(289)	(7%)
Passività correnti						
Debiti commerciali	1.776	4%	1.968	5%	(191)	(10%)
Acconti su lavori in corso	13.536	33%	11.769	32%	1.766	15%
Passività per lease correnti	142	0%	139	0%	3	3%
Passività finanziarie correnti	3.055	8%	3.743	10%	(687)	(18%)
Debiti tributari	530	1%	768	2%	(238)	(31%)
Altri debiti e passività correnti	1.893	5%	1.376	4%	517	38%
Totale passività correnti	20.933	52%	19.763	53%	1.170	6%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	40.611	100%	37.083	100%	3.528	10%

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 8.185 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 8.064 migliaia al 30 settembre 2021, con un decremento di Euro 122 migliaia (-1%); tale scostamento risulta principalmente legato all'effetto combinato dell'incremento della voce Attività immateriali per Euro 352 migliaia e del decremento delle voci Impianti e macchinari e Attività per imposte anticipate, rispettivamente per Euro 237 migliaia e Euro 257 migliaia.

La voce Attività immateriali passa da Euro 290 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 642 migliaia al 30 settembre 2021; tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto della capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2021, pari a Euro 508 migliaia, e contabilizzati tre le immobilizzazioni immateriali in corso in quanto riferibili a progetti ancora in corso di realizzazione. L'Emittente non ha capitalizzato costi per sviluppo progetti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 28.897 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 32.547 migliaia al 30 settembre 2021, con un incremento di Euro 3.650 migliaia (+13%). Tale andamento risulta principalmente riconducibile: (i) al decremento della voce Crediti commerciali, in diminuzione di Euro 2.426 migliaia rispetto all'esercizio 2020; (ii) all'incremento della voce Attività per lavori in corso su ordinazione, in aumento di Euro 4.126 migliaia rispetto all'esercizio 2020; (iii) all'incremento delle Rimanenze di magazzino, in aumento di Euro 2.961 migliaia rispetto al periodo precedente; (iv) al decremento della liquidità per complessivi Euro 833 migliaia per effetto del cash flow assorbito dalla gestione finanziaria e dalla gestione investimenti del periodo.

I Crediti commerciali al 30 settembre 2021 risultano pari a Euro 4.101 migliaia, rispetto a Euro 6.527 migliaia al 31 dicembre 2020, con un decremento pari a Euro 2.426 migliaia. La variazione risulta principalmente riconducibile al decremento dei giorni medi di incasso che al 31 dicembre 2020 risultano pari a 125 mentre al 30 settembre 2021 risultano pari a 62. Si evidenzia che i crediti commerciali scaduti oltre i 365 giorni ammontano a Euro 163 migliaia e sono quasi interamente riconducibili alla porzione non stralciata del credito commerciale nei confronti del cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. in quanto corrispondente alla quota recuperabile dell'IVA e pari ad Euro 128 migliaia.

Per maggiori informazioni relative alle dinamiche legate all'andamento dei crediti commerciali si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

La voce Attività per lavori in corso su ordinazione risulta pari a Euro 16.537 migliaia al 30 settembre 2021, in aumento di Euro 4.126 migliaia rispetto al periodo precedente (Euro 12.411 migliaia al 31 dicembre 2020). L'andamento risulta legato allo stato avanzamento delle commesse in lavorazione da parte dell'Emittente.

La tabella seguente riporta il valore netto contabile delle Attività per lavori in corso su ordinazione al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazione 2021 vs 2020
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411	4.126
Fondo perdite future commesse	(10)	(227)	217
Totale	16.527	12.184	4.343

Per maggiori informazioni relative alle dinamiche legate all'andamento delle attività per lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

La voce Passività non correnti risulta pari ad Euro 3.614 migliaia al 30 settembre 2021, decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 289 migliaia (Euro 3.903 migliaia al 31 dicembre 2020). Le principali variazioni hanno interessato: (i) l'incremento della voce Fondi per benefici ai dipendenti per Euro 97 migliaia (ii) il decremento della voce Fondi per rischi ed oneri per Euro 240 migliaia; (iii) il decremento della voce passività finanziarie non correnti per Euro 213 migliaia.

La voce Passività correnti risulta pari ad Euro 20.933 migliaia al 30 settembre 2021, registrando un incremento pari a Euro 1.170 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 19.763 migliaia al 31 dicembre 2020). La variazione è riconducibile a: (i) l'incremento per Euro 1.766 migliaia della voce Acconti su lavori in corso; (ii) l'incremento della voce Altri debiti e passività correnti per Euro 517 migliaia; (iii) il decremento per Euro 238 migliaia della voce Debiti tributari; (iv) il decremento della voce passività finanziarie correnti per Euro 687 migliaia.

La voce Acconti su lavori in corso accoglie l'importo complessivo degli acconti fatturati alle società clienti dell'Emittente dall'inizio del contratto fino alla data del 30 settembre 2021; al 30 settembre 2021 tale voce ammonta a Euro 13.536, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale la voce in esame ammontava a Euro 11.769 migliaia.

La voce Debiti tributari ammonta a Euro 530 migliaia in decremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 238 migliaia (Euro 768 migliaia al 31 dicembre 2020); tale incremento risulta spiegato: (i) dalla contabilizzazione al 31 dicembre 2020 del debito per imposta sostitutiva (L.126/2020) per Euro 300 migliaia e versata nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 e (ii) all'effetto della compensazione tra acconti e debiti per imposte dirette (IRES e IRAP) dell'esercizio 2020.

La voce Altri debiti e passività correnti ammonta a Euro 1.893 migliaia al 30 settembre 2021, in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 517 migliaia (Euro 1.376 migliaia al 31 dicembre 2020); tale incremento risulta principalmente legato all'incremento dei debiti per acconti ricevuti da clienti per vendite di prodotti diverse dalle commesse pluriennali di cui sopra, pari a Euro 563 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale la voce in esame ammontava a Euro 163 migliaia.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e percentuali su totale attività</i>	Al 31 dicembre 2020	%	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Attività non correnti										
Attività immateriali	290	1%	389	1%	89	0%	(100)	(26%)	301	0%
Impianti, macchinari e attrezzature	1.788	5%	1.477	5%	1.515	7%	311	21%	(38)	0%
Altri beni materiali	383	1%	529	2%	459	2%	(146)	(28%)	70	15%
Attività per diritto d'uso	1.882	5%	1.936	7%	2.070	9%	(54)	(3%)	(134)	(6%)
Partecipazioni e altre attività finanziarie	50	0%	50	0%	0	0%	(0)	(0%)	50	100%
Attività per imposte anticipate	3.792	10%	904	3%	1.471	6%	2.887	319%	(566)	(39%)
Totale attività non correnti	8.185	22%	5.286	19%	5.604	24%	2.899	55%	(317)	(6%)
Attività correnti										
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.597	15%	5.692	20%	6.058	26%	(95)	(2%)	(367)	(6%)
Crediti commerciali	6.527	18%	3.706	13%	3.769	16%	2.821	76%	(63)	(2%)
Altri crediti	1.333	4%	1.333	5%	828	4%	0	0%	505	61%
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	33%	8.542	31%	4.413	19%	3.869	45%	4.129	94%
Rimanenze di magazzino	2.951	8%	3.266	12%	2.523	11%	(315)	(10%)	743	29%
Altre attività correnti	78	0%	85	0%	39	0%	(7)	(8%)	46	118%
Totale attività correnti	28.897	78%	22.625	81%	17.631	76%	6.272	28%	4.994	28%
TOTALE ATTIVITÀ	37.083	100%	27.912	100%	23.235	100%	9.171	33%	4.677	20%

<i>in migliaia di Euro e percentuali su totale passività e patrimonio netto</i>	Al 31 dicembre 2020	%	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Patrimonio netto										
Capitale sociale	500	1%	500	2%	500	2%	0	0%	0	0%
Riserva legale	100	0%	100	0%	100	0%	0	0%	0	0%
Altre riserve	8.973	24%	6.617	24%	4.155	18%	2.356	36%	2.462	59%
Utile (Perdita) d'esercizio	5.891	16%	3.814	14%	1.141	5%	2.078	54%	2.673	234%
Utile (Perdita) portati a nuovo	(2.047)	(6%)	(3.487)	(12%)	(2.101)	(9%)	1.440	(41%)	(1.387)	66%
Totale patrimonio netto	13.417	36%	7.543	27%	3.795	16%	5.874	78%	3.749	99%
Passività non correnti										
Fondi per rischi ed oneri	250	1%	324	1%	353	2%	(74)	(23%)	(29)	(8%)
Passività per imposte differite	14	0%	13	0%	4	0%	1	6%	9	228%
Fondi per benefici ai dipendenti	656	2%	462	2%	287	1%	194	42%	175	61%
Passività finanziarie non correnti	1.155	3%	754	3%	4.864	21%	402	53%	(4.111)	(85%)
Passività per lease non correnti	1.828	5%	1.864	7%	1.974	8%	(35)	(2%)	(110)	(6%)
Totale passività non correnti	3.903	11%	3.416	12%	7.482	32%	487	14%	(4.066)	(54%)
Passività correnti										

Debiti commerciali	1.968	5%	1.924	7%	1.572	7%	43	2%	352	22%
Acconti su lavori in corso	11.769	32%	8.804	32%	7.586	33%	2.966	34%	1.217	16%
Passività per lease correnti	139	0%	110	0%	97	0%	29	26%	13	13%
Passività finanziarie correnti	3.743	10%	4.620	17%	1.152	5%	(878)	(19%)	3.468	301%
Debiti tributari	768	2%	101	0%	87	0%	668	664%	14	16%
Altri debiti e passività correnti	1.376	4%	1.394	5%	1.463	6%	(18)	(1%)	(69)	(5%)
Totale passività correnti	19.763	53%	16.952	61%	11.958	51%	2.811	17%	4.994	42%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	37.083	100%	27.912	100%	23.235	100%	9.171	33%	4.677	20%

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 5.286 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 8.185 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 2.899 migliaia (+55%), dovuto principalmente all'effetto dell'incremento della voce Attività per imposte anticipate per Euro 2.887 migliaia.

La voce Attività per imposte anticipate passa da Euro 904 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 3.792 migliaia al 31 dicembre 2020; tale variazione è riconducibile alla contabilizzazione pari a Euro 2.873 migliaia del credito per imposte anticipate derivante del beneficio fiscale relativo alla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e *know-how* aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 22.625 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 28.897 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 6.272 migliaia (+28%). Tale andamento risulta principalmente riconducibile: (i) all'incremento della voce Crediti commerciali, in aumento di Euro 2.821 migliaia rispetto all'esercizio 2019; (ii) all'incremento della voce Attività per lavori in corso su ordinazione, in aumento di Euro 3.869 migliaia rispetto all'esercizio 2019.

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2020 risultano pari a Euro 6.527 migliaia, rispetto a Euro 3.706 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento pari a Euro 2.821 migliaia. Tale incremento risulta riconducibile i) all'incremento del fatturato registrato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 (+ 11% rispetto all'esercizio 2019) e ii) all'incremento dei giorni medi di incasso che al 31 dicembre 2020 risultano pari a 125 giorni (vs 79 giorni al 31 dicembre 2019).

Per maggiori informazioni relative alle dinamiche legate all'andamento dei crediti commerciali si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

La voce Attività per lavori in corso su ordinazione risulta pari a Euro 12.411 migliaia al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 3.869 migliaia rispetto al periodo precedente (Euro 8.542 migliaia al 31 dicembre 2019). L'andamento risulta legato allo stato avanzamento delle commesse in lavorazione da parte dell'Emittente.

La tabella seguente riporta il valore netto contabile delle Attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Variazione 2020 vs 2019
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	8.542	3.869
Fondo perdite future commesse	(227)	(310)	(83)
Totale	12.184	8.233	3.786

Per maggiori informazioni relative alle dinamiche legate all'andamento delle attività per lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

La voce Passività non correnti risulta pari a Euro 3.903 migliaia al 31 dicembre 2020, incrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 487 migliaia (Euro 3.416 migliaia al 31 dicembre 2019). Le principali variazioni hanno interessato:

(i) l'incremento della voce Passività finanziarie non correnti per Euro 402 migliaia; (ii) l'incremento della voce Fondi per benefici ai dipendenti per Euro 194 migliaia; (iii) il decremento della voce Fondi per rischi ed oneri per Euro 74 migliaia.

La voce Passività correnti risulta pari a Euro 19.763 migliaia al 31 dicembre 2020, registrando un incremento pari a Euro 2.811 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.952 migliaia al 31 dicembre 2019). La variazione è riconducibile a: (i) l'incremento per Euro 2.966 migliaia della voce Acconti su lavori in corso; (ii) l'incremento per Euro 668 migliaia della voce Debiti tributari; (iii) il decremento per Euro 878 migliaia della voce Passività finanziarie correnti.

La voce Acconti su lavori in corso accoglie l'importo complessivo degli acconti fatturati alle società clienti dell'Emittente dall'inizio del contratto fino alla data rispettivamente del 31 dicembre 2020, 2019; al 31 dicembre 2020 tale voce ammonta a Euro 11.769 al 31 dicembre 2020, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale la voce in esame ammontava a Euro 8.804 migliaia.

La voce Debiti tributari ammonta a Euro 768 migliaia al 31 dicembre 2020 in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 668 migliaia (Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2019); tale incremento risulta spiegato dalla contabilizzazione: i) del debito per imposta sostitutiva (L.126/2020) nell'esercizio 2020 per Euro 300 migliaia e ii) all'effetto della compensazione tra acconti e debiti per imposte dirette (IRES e IRAP) dell'esercizio 2019.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Il totale delle Attività non correnti passa da Euro 5.604 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 5.286 migliaia al 31 dicembre 2019, con un decremento di Euro 317 migliaia (-6%), dovuto principalmente a: (i) il decremento della voce Attività per imposte anticipate per Euro 566 migliaia; (ii) il decremento della voce *Right of use* per Euro 134 migliaia. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento della voce "Attività immateriali" per Euro 301 migliaia.

La voce Attività per imposte anticipate passa da Euro 1.471 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 904 migliaia al 31 dicembre 2019; tale variazione è riconducibile all'effetto della fiscalità differita iscritta in seguito alla correzione di errore apportata alle Attività per lavori in corso su ordinazione nel bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali; tale rettifica rispecchia i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 15.

Il totale delle Attività correnti passa da Euro 17.631 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 22.625 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 4.994 migliaia (+28%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) la voce Attività per lavori in corso su ordinazione, in aumento di Euro 4.129 migliaia rispetto al 2018; (ii) la voce Rimanenze di magazzino, in aumento di Euro 743 migliaia rispetto all'esercizio precedente; (iii) la voce Altri crediti, in aumento di Euro 505 migliaia.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento della voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" per Euro 367 migliaia per la quale si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

La voce Attività per lavori in corso su ordinazione passa da Euro 4.413 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 8.542 migliaia al 31 dicembre 2019. L'andamento risulta legato allo stato avanzamento delle commesse in lavorazione da parte dell'Emittente.

La tabella seguente riporta il valore netto contabile delle Attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazione 2019 vs. 2018
Attività derivanti da contratti con i clienti	8.542	4.413	4.129
Fondo perdite future commesse	(310)	(338)	(28)
Totale	8.233	4.075	4.101

Per maggiori informazioni relative alle dinamiche legate all'andamento delle attività per lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto descritto all'interno della Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

La voce Rimanenze di magazzino passa da Euro 2.523 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 3.266 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale andamento è dovuto principalmente all'aumento degli approvvigionamenti necessario per sostenere la crescita del volume d'affari.

Le Passività non correnti passano da Euro 7.482 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 3.416 migliaia al 31 dicembre 2019, con un decremento di Euro 4.066 migliaia (-54%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) l'incremento della voce Fondi per benefici ai dipendenti per Euro 175 migliaia; (ii) il decremento della voce Passività per *lease* non correnti per Euro 110 migliaia; (iii) il decremento della voce Passività finanziarie non correnti per Euro 4.111 migliaia conseguentemente alla riclassifica tra le Passività finanziarie correnti della quota di debito a medio-lungo termine del prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit in data 21 dicembre 2018 in virtù del mancato rispetto degli impegni di "non fare" previsti dal contratto stesso; per ulteriori informazioni si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

Il totale delle Passività correnti passa da Euro 11.958 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 16.952 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 4.994 migliaia (42%), principalmente per: (i) l'incremento della voce Acconti su lavori in corso, che ha registrato un aumento di Euro 1.217 migliaia; (ii) l'incremento della voce Debiti commerciali per Euro 352 migliaia; (iii) l'incremento della voce Passività finanziarie correnti per Euro 3.468 migliaia per effetto della riclassifica relativa alla quota a medio-lungo termine del prestito obbligazionario spiegata al paragrafo precedente.

La voce Acconti su lavori in corso accoglie l'importo complessivo degli acconti fatturati alle società clienti dell'Emittente dall'inizio del contratto fino alla data rispettivamente del 31 dicembre 2019 e 2018; tale voce ammonta a Euro 8.804 al 31 dicembre 2019, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale la voce in esame ammontava a Euro 7.586 migliaia

Informazioni finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari dell'Emittente per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 <i>(Dato unaudited)</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.597	5.692
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	972	296
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(721)	(777)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	(4.097)	(1.140)
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	(3.847)	(1.622)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.750	4.070

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai flussi finanziari dell'Emittente, rimandando alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

30 settembre 2021 vs 30 settembre 2020

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante si incrementano per Euro 1.746 migliaia, passando da Euro 3.043 migliaia al 30 settembre 2020 ad Euro 4.789 migliaia al 30 settembre 2021. Al 30 settembre 2021, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 972 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 676 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.746 migliaia, principalmente connesso all'aumento dell'EBITDA per Euro 1.758 migliaia; (ii) maggior generazione di cassa con riferimento alla variazione dei crediti commerciali, i quali, rispetto al periodo precedente, si incrementano per un totale di Euro 2.139 migliaia; (iii) maggiore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei debiti commerciali che assorbito cassa per Euro 2.360 migliaia, in aumento rispetto al periodo precedente di Euro 783 migliaia; (iv) maggior assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 1.584 migliaia; (v) minore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione e agli acconti ricevuti e relativi agli stessi, i quali, rispetto al periodo precedente, variano per un totale netto pari a Euro 160 migliaia; (vi) maggior assorbimento di liquidità per Euro 586 migliaia relativo alle imposte pagate; (vii) minore generazione di liquidità con riferimento alla variazione degli altri crediti e debiti correnti e non correnti per Euro 228 migliaia.

Nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 721 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 56 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività materiali che al 30 settembre 2021 assorbono liquidità per complessivi Euro 186

migliaia (vs Euro 616 migliaia al 30 settembre 2020); (ii) investimenti in attività immateriali che al 30 settembre 2021 assorbono liquidità per Euro 535 migliaia, (vs Euro 162 migliaia al 30 settembre 2020).

Al 30 settembre 2021 il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 4.097 migliaia, in aumento rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 2.957 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto di: (i) assorbimento di cassa per la sottoscrizione di titoli detenuti per la negoziazione per Euro 3.014 migliaia; (ii) assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 891 migliaia; (iii) assorbimento di liquidità per Euro 106 migliaia derivante dai rimborsi del debito relativo ai contratti di *lease* contabilizzati come previsto da IFRS16.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.692	6.058	3.429
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	1.405	1.554	(449)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(837)	(1.059)	(1.272)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	(663)	(861)	4.350
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	(95)	(367)	2.629
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.597	5.692	6.058

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai flussi finanziari dell'Emittente, rimandando alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante si decrementano per Euro 1.388 migliaia, passando da Euro 6.649 migliaia nel 2019 ad Euro 5.261 migliaia nel 2020. Al 31 dicembre 2020, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 1.405 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 149 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori: i) decremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.388 migliaia, principalmente connesso alla diminuzione dell'EBITDA per Euro 1.132 migliaia; ii) maggior assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali e debiti commerciali, i quali, rispetto all'esercizio precedente, variano per un totale netto di Euro 2.821 migliaia; iii) maggior generazione di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 1.018 migliaia; iv) minore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione e agli acconti ricevuti e relativi agli stessi, i quali, rispetto al periodo precedente, variano per un totale netto pari a Euro 2.009 migliaia; v) minor assorbimento di liquidità per Euro 136 migliaia relativo a crediti tributari, debiti tributari e imposte pagate; vi) maggior generazione di liquidità con riferimento alla variazione degli altri crediti e debiti correnti e non correnti per Euro 864 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 837 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 222 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività materiali che al 31 dicembre 2020 assorbono liquidità per complessivi Euro 671 migliaia (vs Euro 471 migliaia nel 2019); (ii) investimenti in attività immateriali che al 31 dicembre 2020 assorbono liquidità per Euro 166 migliaia, (vs Euro 538 migliaia nel 2018).

Al 31 dicembre 2020 il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 663 migliaia, in diminuzione rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 198 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 777 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.247 migliaia nel corso dell'esercizio 2020 rispetto generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 500 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.155 migliaia nel corso dell'esercizio 2019; (ii) maggior assorbimento di liquidità per Euro 26 migliaia rispetto all'esercizio 2019, derivante dai rimborsi del debito relativo ai contratti di *lease* contabilizzati come previsto da IFRS16.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante si incrementano per Euro 3.993 migliaia, passando da Euro 2.656 migliaia nel 2018 ad Euro 6.649 migliaia nel 2019. Al 31 dicembre 2019, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 1.554 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.003 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori: i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 3.993 migliaia, principalmente connesso alla crescita dell'EBITDA per Euro 3.899 migliaia; ii) minor assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali e debiti commerciali, i quali, rispetto all'esercizio precedente, variano per un totale netto di Euro 595 migliaia; iii) minor assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 400 migliaia; iv) maggiore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione e agli acconti ricevuti e relativi agli stessi, i quali, rispetto al periodo precedente, variano per un totale netto pari a Euro 4.217 migliaia; v) minor assorbimento di liquidità per Euro 114 migliaia relativo ai crediti tributari, debiti tributari e imposte pagate; vi) minor assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione degli altri crediti e debiti correnti e non correnti per Euro 1.181 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.059 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 213 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività materiali che al 31 dicembre 2018 assorbono liquidità per complessivi Euro 1.181 migliaia (vs Euro 471 migliaia nel 2019); (ii) investimenti in attività immateriali al 31 dicembre 2019 assorbono liquidità per Euro 538 migliaia (vs Euro 91 migliaia nel 2018).

Al 31 dicembre 2019 il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 861 migliaia, in diminuzione rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 5.211 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 500 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.155 migliaia nel corso dell'esercizio 2019 rispetto alla generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 5.975 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.457 migliaia nel corso dell'esercizio 2018; (ii) maggior assorbimento di liquidità per Euro 25 migliaia rispetto all'esercizio 2018, derivante dai rimborsi del debito relativo ai contratti di *lease* contabilizzati come previsto da IFRS16.

Indicatori Alternativi di Performance selezionati dall'Emittente

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance"). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio Intermedio e dal Bilancio d'Esercizio Triennale in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio Intermedio e dal Bilancio d'Esercizio Triennale, non sono soggetti a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal Bilancio Intermedio e dal Bilancio d'Esercizio Triennale presentati nelle Sezioni 8 e 18 del presente Prospetto Informativo;
- le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e al 30 settembre 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018.

Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici dell'Emittente

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (dato unaudited)	Variazioni 2021 vs 2020	
EBIT (1)	3.805	2.101	1.705	81%
EBIT <i>margin</i> (1)	23,0%	18,1%	4,8%	
EBITDA (1)	4.579	2.820	1.758	62%
EBITDA <i>margin</i> (1)	27,6%	24,3%	3,3%	
EBITDA <i>Adjusted</i> (2)	4.579	4.025	553	14%
EBITDA <i>margin Adjusted</i> (2)	27,6%	34,7%	(7,1%)	
Net Income (3)	2.603	1.506	1.097	73%
Net Income <i>Adjusted</i> (3)	2.603	1.506	1.097	73%
ROS (6)	23,0%	18,1%	4,8%	

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance derivanti da ratio economico/patrimoniali per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
ROE (4) (*)	43,5%	43,9%	(0,4%)	
ROI (5) (*)	33,1%	27,5%	5,6%	

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
EBIT (1)	4.038	5.264	1.473	(1.226)	(30%)	3.791	257%
EBIT <i>margin</i> (1)	21,1%	30,6%	14,0%	(9,5%)		16,7%	
EBITDA (1)	5.010	6.142	2.243	(1.132)	(23%)	3.899	174%
EBITDA <i>margin</i> (1)	26,2%	35,8%	21,3%	(9,6%)		14,5%	
EBITDA <i>Adjusted</i> (2)	6.815	8.249	3.898	(1.434)	(17%)	4.351	112%
EBITDA <i>margin Adjusted</i> (2)	35,6%	48,0%	37,0%	(12,4%)		11,0%	
Net Income (3)	5.891	3.814	1.141	2.078	54%	2.673	234%
Net Income <i>Adjusted</i> (3)	3.018	3.814	1.141	(795)	(21%)	2.673	234%
ROE (4)	43,9%	50,6%	30,1%	(6,6%)		20,5%	
ROE <i>Adjusted</i> (4)	28,6%	50,6%	30,1%	(21,9%)		(20,5%)	
ROI (5)	27,5%	57,2%	25,3%	(29,7%)		31,9%	
ROS (6)	21,1%	30,6%	14,0%	(9,5%)		16,7%	

Si riportano di seguito la riconciliazione degli Indicatori Alternativi di Performance con le voci di bilancio e alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di performance nel periodo di riferimento.

(1) EBIT - EBIT *margin* - EBITDA - EBITDA *margin*

L'EBIT rappresenta un'unità di misura utile per valutare la capacità dell'Emittente di generare profitto esclusivamente dalla gestione operativa escludendo la deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT *margin* esprime l'EBIT come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento.

L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative dell'Emittente; è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie. L'EBITDA *margin* è un indice che misura la profittabilità operativa dell'Emittente come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi totali.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBIT e dell'EBIT Margin per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	in % su ricavi	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	in % su ricavi	Variazioni 2021 vs 2020	%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.603	15,7%	1.506	13,0%	1.097	72,8%
+ imposte dell'esercizio	1.106	6,7%	474	4,1%	631	133,1%
+/- Oneri (Proventi) finanziari netti	96	0,6%	120	1,0%	(24)	(19,6%)
EBIT	3.805		2.101		1.705	81,1%
EBIT <i>margin</i>		23,0%		18,1%		

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBITDA ed EBITDA *margin* per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	in % su ricavi	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	in % su ricavi	Variazioni 2021 vs 2020	%
EBIT	3.805		2.101		1.705	81,1%
+ Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	773		720		54	7,4%
EBITDA	4.579		2.820		1.758	62,3%
EBITDA <i>margin</i>		27,6%		24,3%		

L'Emittente ha conseguito un EBITDA pari a Euro 4.579 migliaia al 30 settembre 2021 e pari a Euro 2.820 al 30 settembre 2020; l'EBIT risulta pari a Euro 3.805 migliaia al 30 settembre 2021 e pari a Euro 2.101 migliaia al 30 settembre 2020.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 l'Emittente conferma a livello di ricavi operativi il forte e costante andamento di crescita (+ 44% rispetto al 30 settembre 2020) grazie al processo di trasformazione del business che è passato nel corso degli anni dalla vendita di servizi alla vendita di prodotti ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Al 30 settembre 2021 l'Emittente registra un incremento dell'EBITDA e dell'EBITDA *Margin* rispettivamente pari a Euro 1.758 migliaia (+62,3%) e pari al 3,3%; tale incremento non rappresenta tuttavia interamente il potenziale di crescita dell'Emittente in quanto, anche nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021, come nel corso dell'esercizio 2020, l'Emittente ha registrato ricavi operativi legati alla vendita di tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità, che determineranno dei flussi economici futuri correlati. Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategico, all'interno di un più ampio accordo commerciale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 con un cliente *leader* nel settore di attività Aerospazio e Difesa, di vendere un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le royalties associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente. Tale accordo mira a fidelizzare e sviluppare il rapporto commerciale con un operatore internazionale con elevate potenzialità di crescita.

L'incremento dell'EBITDA *Margin* registrato tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2021 è legato all'aumento più che proporzionale dell'EBITDA rispetto all'incremento dei ricavi totali, riconducibile principalmente alla minore incidenza dei costi operativi sul totale ricavi che passa dal 76% del 30 settembre 2020 al 72% del 30 settembre 2021.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBIT, EBIT Margin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2019	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2018	in % su ricavi	Variazioni 2020 vs 2019	%	Variazioni 2019 vs 2018	%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.891	30,8%	3.814	22,2%	1.141	10,8%	2.078	54%	2.673	234%
+ imposte dell'esercizio	(1.906)	(10,0%)	1.275	7,4%	196	1,9%	(3.182)	(249%)	1.080	551%
+/- Oneri (Proventi) finanziari netti	52	0,3%	175	1,0%	136	1,3%	(122)	(70%)	38	28%
EBIT	4.038		5.264		1.473		(1.226)	(23%)	3.791	257%
EBIT <i>margin</i>		21,1%		30,6%		14,0%				

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBITDA e EBITDA *Margin* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2019	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2018	in % su ricavi	Variazioni 2020 vs 2019	%	Variazioni 2019 vs 2018	%
EBIT	4.038		5.264		1.473		(1.226)	(23%)	3.791	257%
+ Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	973		878		769		95	11%	109	14%
EBITDA	5.010		6.142		2.243		(1.132)	(18%)	3.899	174%
EBITDA margin		26,2%		35,8%		21,3%				

L'Emittente ha conseguito un EBITDA pari a Euro 5.010 migliaia al 31 dicembre 2020, pari a Euro 6.142 migliaia al 31 dicembre 2019 e pari a Euro 2.243 migliaia al 31 dicembre 2018; l'EBIT risulta pari a Euro 4.038 migliaia al 31 dicembre 2020, pari a Euro 5.264 migliaia al 31 dicembre 2019 e pari a Euro 1.473 migliaia al 31 dicembre 2018.

La diminuzione registrata dall'EBITDA tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2020, pari a Euro 1.226 migliaia, è riconducibile alla presenza di un differente *mix* di ricavi operativi legati a tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità, che determineranno dei flussi economici futuri correlati. Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto strategico, all'interno di un più ampio accordo commerciale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 con un cliente *leader* nel settore di attività Aerospazio e Difesa, di vendere un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, dunque senza generare margini. Tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le royalties associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di *know-how* da parte dell'Emittente. Tale accordo mira a fidelizzare e sviluppare il rapporto commerciale con un operatore internazionale con elevate potenzialità di crescita.

Il decremento dell'EBITDA *Margin* registrato tra il 2019 e il 2020 è legato all'aumento più che proporzionale dei ricavi rispetto all'incremento dell'EBITDA, riconducibile principalmente alla maggiore incidenza dei costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, al netto delle rimanenze, di 6 punti percentuali e alla maggior incidenza dei costi per il personale di 3 punti percentuali.

L'incremento dell'EBITDA *Margin* registrato tra il 2018 e il 2019 è legato all'aumento più che proporzionale dell'EBITDA rispetto ai ricavi, riconducibile principalmente alla minore incidenza dei costi per materie prime, semilavorati e prodotti finiti, al netto delle variazioni di rimanenze, sui ricavi, che passa da 35% nel 2018 a 28% nel 2019 ed alla minore incidenza dei costi per il personale di 7 punti percentuali.

(2) EBITDA Adjusted - EBITDA Adjusted Margin

L'EBITDA *Adjusted* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative dell'Emittente. L'EBITDA *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti dei costi di sviluppo relativi a progetti aventi utilità futura ma imputati dall'Emittente a conto economico negli esercizi/periodi precedenti.

Si segnala che l'EBITDA *Adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

L'EBITDA *Adjusted Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa dell'Emittente come percentuale dei ricavi delle vendite conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA *Adjusted* e i ricavi totali.

Nella tabella che segue è esposta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
EBITDA	4.579	2.820	5.010	6.142	2.243
Accantonamento a Fondo perdite future commesse*	0	0	0	189	338
Perdita su crediti**	0	0	0	351	0
Costi relativi all'attività di sviluppo***	0	1.205	1.805	1.542	1.288
Altri elementi <i>non recurring</i>	0	0	0	26	30

EBITDA Adjusted	4.579	4.025	6.815	8.249	3.898
EBITDA Adjusted margin	28%	35%	36%	48%	37%

* Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 l'Emittente ha accantonato un Fondo perdite future commesse in ragione della stima effettuata di non economicità di due commesse esistenti essendo tali maggior costi riconducibili ad investimento di sviluppo del prodotto;

** Al 31 dicembre 2019 l'Emittente ha contabilizzato una perdita su crediti relativa alla posizione aperta con il cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. a seguito dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima;

***L'Emittente ha sostenuto costi per attività di sviluppo prodotti pari a Euro 1.205 migliaia, Euro 1.805 migliaia, Euro 1.542 migliaia e Euro 1.288 migliaia rispettivamente nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2020 e dell'esercizio 2020, 2019 e 2018; l'Emittente non ha capitalizzato tali costi tra le Immobilizzazioni Immateriali nel corso degli esercizi chiusi alle suddette date. Al 30 settembre 2021 l'Emittente ha capitalizzato i costi di sviluppo sostenuti nel periodo, pari a Euro 508 migliaia, all'interno delle Attività immateriali tra le Immobilizzazioni immateriali in corso in quanto relativi a progetti non terminati alla chiusura del periodo in esame.

(3) Net Income – Net Income Adjusted

Il *Net Income* rappresenta il risultato netto di gestione dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi.

Il *Net Income Adjusted* è calcolato depurando il *Net Income* delle componenti non ricorrenti riferibili alla gestione imposte.

Nella tabella che segue è esposta la riconciliazione tra *Net Income* e *Net Income Adjusted* per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Net Income	2.603	1.506	5.891	3.814	1.141
Provento per imposte anticipate *			(2.873)		
Rilascio imposte anticipate *	215				
Net Income Adjusted	2.728	1.506	3.018	3.814	1.141

* Al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha contabilizzato proventi per imposte anticipate pari a Euro 2.873 migliaia relativi al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del D.L. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di brevetti e know-how aziendali; al 30 settembre 2021 il rilascio delle imposte anticipate è conseguente all'utilizzo per competenza del beneficio fiscale descritto e ammonta a Euro 215 migliaia.

Il *Net Income Adjusted*, calcolato al netto delle componenti non ricorrenti riferibili alla gestione imposte, risulta pari a Euro 2.728 migliaia e a Euro 1.506 migliaia rispettivamente per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

Il *Net Income Adjusted*, calcolato al netto delle componenti non ricorrenti riferibili alla gestione imposte, risulta pari a Euro 3.018 migliaia, a Euro 3.814 migliaia e a Euro 1.141 migliaia rispettivamente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

(4) ROE (Return on Equity) – ROE (Return on Equity) Adjusted

Il ROE è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio dell'Emittente. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della stessa.

Il ROE Adjusted è calcolato depurando il *ROE* delle componenti non ricorrenti riferibili alla gestione imposte. Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROE per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli anni 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021 (*)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Risultato d'esercizio (A)	6.988	5.891	3.814	1.141
Patrimonio netto (B)	16.064	13.417	7.543	3.795
ROE (A)/(B)	43,5%	43,9%	50,6%	30,1%
Risultato d'esercizio (C)	6.988	5.891	3.814	1.141
Effetto componenti non ricorrenti riferibili alla gestione imposte (D)	215	(2.873)		
Patrimonio netto (E)	16.064	13.417	7.543	3.795
Effetto componenti non ricorrenti riferibili alla gestione imposte (D)	215	(2.873)		
ROE Adjusted (C-D)/(E-D)	44,2%	28,6	50,6%	30,1%

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

L'Emittente presenta un ROE pari al 43,5%, al 43,9%, al 50,6% e 30,1% rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. L'Emittente presenta un ROE Adjusted pari al 44,2%, al 28,6%, al 50,6% e al 30,1% rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

La riduzione del ROE Adjusted registrata dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020 è spiegata alla diminuzione dell'EBITDA registrata nel corso del 2020 derivante dalla minore marginalità conseguita dall'Emittente nel periodo considerato. Per maggiori informazioni si rimanda alla spiegazione dell'andamento dell'EBITDA Adjusted nei paragrafi precedenti (2).

Tra il 30 settembre 2021 e il 31 dicembre 2020 si registra una lieve diminuzione dell'indice di 0,4 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Patrimonio netto più che proporzionale rispetto all'incremento del risultato d'esercizio. Il Risultato d'esercizio, calcolato per il periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021, si incrementa di Euro 1.097 migliaia, pari al 19%, mentre il Patrimonio netto si incrementa di Euro 2.647 migliaia, pari al 20%.

Tra il 2020 e il 2019 si registra una diminuzione dell'indice di 6,7 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Patrimonio netto più che proporzionale rispetto all'incremento del risultato d'esercizio. Il Risultato d'esercizio si incrementa di Euro 2.078 migliaia, pari al 54%, mentre il Patrimonio netto si incrementa di Euro 5.874 migliaia, pari al 78%.

Tra il 2019 e il 2018 si registra un incremento dell'indice di 20,5 punti percentuali riconducibile ad un incremento più che proporzionale del Risultato d'esercizio rispetto all'incremento del valore del Patrimonio netto. Il risultato d'esercizio registra un incremento pari a Euro 2.673 migliaia, registrando una variazione del 234%, mentre il Patrimonio netto si incrementa di Euro 3.749 migliaia, pari al 99%.

(5) ROI (Return on Investment)

Il ROI è un indice che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica rapportando l'EBIT al capitale investito netto (capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto).

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROI per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli anni 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021 (*)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
EBIT (A)	5.742	4.038	5.264	1.473
Capitale investito netto (B)	17.335	14.685	9.199	5.824
ROI (A)/(B)	33,1%	27,5%	57,2%	25,3%

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

L'Emittente presenta un ROI pari al 33,1%, al 27,5%, al 57,2% e 25,3% rispettivamente al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Tra il 30 settembre 2021 e il 31 dicembre 2020 si registra un incremento dell'indice di 5,6% punti percentuali riconducibile ad un incremento dell'EBIT calcolato per il periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021 (variazione positiva pari a Euro 1.705 migliaia, pari al 42%) più che proporzionale all'aumento del Capitale investito netto (variazione positiva pari a Euro 2.650 migliaia, pari al 18%).

Tra il 2020 e il 2019 si registra una diminuzione dell'indice di 29,7 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Capitale investito netto (variazione positiva pari a Euro 5.486 migliaia, pari al 60%) e una diminuzione dell'EBIT (variazione negativa pari a Euro 1.226 migliaia, pari al 23%).

Tra il 2019 e il 2018 si registra un incremento dell'indice di 31,9 punti percentuali riconducibile ad un incremento più che proporzionale dell'EBIT (variazione positiva per Euro 3.791 migliaia pari al 257%) rispetto all'incremento del Capitale investito netto (variazione positiva di Euro 3.375, ovvero del 58%).

(6) ROS (Return on Sales)

Il ROS è un indice che esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi rapportando l'EBIT al Totale Ricavi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROS per i periodi intermedi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
EBIT (A)	3.805	2.101	4.038	5.264	1.473
Totale Ricavi (B)	16.577	11.596	19.135	17.177	10.538
ROS (A)/(B)	23,0%	18,1%	21,1%	30,6%	14,0%

L'Emittente presenta un ROS pari al 23% e al 18,1% rispettivamente al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e 2020.

Tra il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e il 30 settembre 2020 si registra un incremento dell'indice di 4,8 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Totale Ricavi pari a Euro 4.982 migliaia (43%) e un incremento dell'EBIT pari a Euro 1.705 migliaia (81%).

L'Emittente presenta un ROS pari al 21,1%, al 30,6% e 14% rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Tra il 2020 e il 2019 si registra una diminuzione dell'indice di 9,5 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Totale Ricavi pari a Euro 1.958 migliaia (11%) e un decremento dell'EBIT pari a Euro 1.226 migliaia (23%).

Tra il 2019 e il 2018 si registra un incremento dell'indice di 16,6 punti percentuali riconducibile ad un incremento più che proporzionale dell'EBIT rispetto all'incremento del Totale Ricavi; quest'ultimo registra un incremento pari a Euro 6.639 migliaia, ovvero del 63%, mentre l'EBIT si incrementa di Euro 3.791 migliaia, pari al 257%.

Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali dell'Emittente

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati patrimoniali per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Indebitamento Finanziario Netto (1)	1.271	1.268	3	0%
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto (2)	0,08	0,09	(0,02)	(16%)
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (3) (*)	(0,28)	(0,25)	(0,02)	10%
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (4) (*)	62	125	(62)	(50%)
Indice di rotazione dei crediti commerciali (5) (*)	5,9	2,9	2,9	101%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6) (*)	51,4	76,3	(24,9)	(33%)
Indice di rotazione dei debiti commerciali (7) (*)	7,1	4,8	2,3	48%
Indice di rotazione di magazzino (8) (*)	4,1	6,5	(2,4)	(37%)
Capitale immobilizzato netto (9)	7.287	7.266	22	0%
Capitale circolante netto commerciale (10)	11.237	8.152	3.085	38%
Capitale circolante netto - CCN (11)	10.047	7.419	2.628	35%
Capitale investito netto - CIN (12)	17.335	14.685	2.650	18%

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Indebitamento Finanziario Netto (1)	1.268	1.656	2.029	(388)	(31%)	(373)	(18%)
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto (2)	0,09	0,22	0,53	(0,1)		(0,3)	
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (3)	(0,25)	(0,27)	(0,90)	0,0		0,6	
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (4)	125	79	131	45,7		(51,8)	
Indice di rotazione dei crediti commerciali (5)	2,9	4,6	2,8	(1,7)		1,8	

Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6)	76,3	96,0	104,7	(19,7)		(8,8)	
Indice di rotazione dei debiti commerciali (7)	4,8	3,8	3,5	1,0	21%	0,3	9%
Indice di rotazione di magazzino (8)	6,5	5,3	4,2	1,2	19%	1,1	26%
Capitale immobilizzato netto (9)	7.266	4.488	4.960	2.778	38%	(472)	(10%)
Capitale circolante netto commerciale (10)	8.152	4.787	1.547	3.365	41%	3.240	209%
Capitale circolante netto - CCN (11)	7.419	4.711	864	2.708	36%	3.847	445%
Capitale investito netto - CIN (12)	14.685	9.199	5.824	5.486	37%	3.375	58%

Si riportano di seguito la riconciliazione degli Indicatori Alternativi di Performance con le voci di bilancio e alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di performance nel periodo di riferimento.

(1) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 e con i nuovi orientamenti pubblicati in data 4 marzo 2021 sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
A. Disponibilità liquide	7	4	4	92%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	1.743	5.593	(3.850)	(69%)
C. Altre attività finanziarie correnti	3.014	0	3.014	100%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.764	5.597	(833)	(15%)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.878)	(3.505)	627	(18%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(320)	(376)	57	(15%)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(3.197)	(3.881)	684	(18%)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.567	1.716	(149)	(9%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.838)	(2.983)	145	(5%)
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(2.838)	(2.983)	145	(5%)
M. indebitamento finanziario netto (H)+(L)	(1.271)	(1.268)	(3)	0%

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
A. Disponibilità liquide	4	7	1	(3)	(47%)	6	502%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	5.593	5.685	6.057	(92)	(2%)	(373)	(6%)
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0%	0	0%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	5.597	5.692	6.058	(95)	(2%)	(367)	(6%)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(3.505)	(4.302)	(924)	797	(19%)	(3.378)	366%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(376)	(428)	(326)	52	(12%)	(102)	31%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(3.881)	(4.730)	(1.250)	849	(18%)	(3.481)	279%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.716	962	4.809	754	78%	(3.847)	(80%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.983)	(2.617)	(2.715)	(366)	14%	98	(4%)
J. Strumenti di debito	0	0	(4.123)	0	(100%)	4.123	(100%)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0	0%	0	0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(2.983)	(2.617)	(6.838)	(366)	14%	4.221	(62%)
M. indebitamento finanziario netto (H)+(L)	(1.268)	(1.656)	(2.029)	388	(23%)	373	(18%)

L'indebitamento finanziario netto dell'Emittente risulta pari a Euro 1.271, Euro 1.268 migliaia, Euro 1.656 migliaia e Euro 2.029 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente, calcolato al netto dell'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS16, risulta positivo e pari a Euro 699 migliaia.

Al 30 settembre 2021 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente, calcolato al netto dell'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS16, risulta positivo e pari ad Euro 767 migliaia

Per maggiori informazioni in merito alla composizione e all'andamento dell'indebitamento finanziario netto si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

(2) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto

Tale indice determinare il livello di sostenibilità di un'impresa rapportando l'indebitamento finanziario netto al Patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli anni 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Indebitamento finanziario Netto (A)	1.271	1.268	1.656	2.029
Patrimonio Netto (B)	16.064	13.417	7.543	3.795
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto (A)/(B)	7,9%	9,4%	21,9%	53,5%

Tra il 30 settembre 2021 e il 31 dicembre 2020 si registra una diminuzione dell'indice di 1,5 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Patrimonio netto di Euro 2.647 migliaia, pari al 20% e un incremento dell'Indebitamento finanziario Netto non significativo pari a Euro 3 migliaia.

Tra il 2020 e il 2019 si registra una diminuzione dell'indice di 12,5 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Patrimonio netto di Euro 5.874 migliaia, pari al 78% e un decremento dell'Indebitamento finanziario Netto di Euro 388 migliaia pari al 23%. Tra il 2019 e il 2018 si registra un decremento dell'indice di 31,6 punti percentuali riconducibile ad un incremento del Patrimonio netto di Euro 3.749 migliaia, pari al 99% e un decremento dell'Indebitamento finanziario Netto di Euro 373 migliaia pari al 18%.

(3) Indebitamento finanziario netto/EBITDA

L'indice Indebitamento finanziario netto/EBITDA indica la capacità del gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto/EBITDA per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Indebitamento Finanziario Netto (A)	1.271	1.268	1.656	2.029
EBITDA (B)	6.768	5.010	6.142	2.243
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (A)/(B)	0,19	0,25	0,27	0,90

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

Tra il 30 settembre 2021 e il 31 dicembre 2020 si registra una diminuzione dell'indice di 7 punti percentuali riconducibile ad un incremento più che proporzionale dell'EBITDA, calcolato sul periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021, di Euro 1.758 migliaia, pari al 35%, rispetto all'incremento dell'Indebitamento finanziario netto non significativo pari a Euro 3 migliaia.

Tra il 2020 e il 2019 si registra una diminuzione dell'indice di 2 punti percentuali riconducibile ad un decremento proporzionale sia dell'EBITDA di Euro 1.132 migliaia, pari al 18% e un decremento dell'Indebitamento finanziario Netto di Euro 388 migliaia pari al 23%. Tra il 2019 e il 2018 si registra un decremento dell'indice di 63 punti percentuali riconducibile ad un incremento dell'EBITDA di Euro 3.899 migliaia, pari al 174% e un decremento dell'Indebitamento finanziario Netto di Euro 373 migliaia pari al 18%.

(4) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti dell'Emittente espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) i crediti commerciali e (ii) ricavi delle vendite. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riporta di seguito il prospetto dei giorni medi degli incassi commerciali per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali (A)	4.101	6.527	3.706	3.769
Totale Ricavi (B)	24.117	19.135	17.177	10.538
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365	62	125	79	131

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 62, 125, 79 e 131 rispettivamente al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Il totale ricavi risulta pari a Euro 24.117 migliaia e sono calcolati per il periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

Per maggiori informazioni in merito alla dinamica relativa si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

(5) Indice di rotazione dei crediti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi delle vendite e (ii) i crediti commerciali di fine periodo.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali (A)	4.101	6.527	3.706	3.769
Totale Ricavi (B)	24.117	19.135	17.177	10.538
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	5,88	2,93	4,63	2,80

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

(6) Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori dell'Emittente espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) debiti commerciali e (ii) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti commerciali (A)	1.776	1.968	1.924	1.572
Costi per acquisti e per servizi (B)	12.610	9.416	7.319	5.479
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365	51	76	96	105

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 51, 76, 96 e 105 rispettivamente al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. I costi per acquisti di beni (comprensivi della variazione rimanenze) e servizi risultano pari a Euro 12.610 migliaia e sono calcolati per il periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2010 al 30 settembre 2021.

Per maggiori informazioni in merito alla dinamica relativa e per un aggiornamento della situazione debitoria alla data di Prospetto Informativo si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

(7) Indice di rotazione dei debiti commerciali

L'indice di rotazione dei debiti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale; e (ii) i debiti commerciali di fine periodo.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti commerciali (A)	1.776	1.968	1.924	1.572
Costi per acquisti e per servizi (B)	12.610	9.416	7.319	5.479
Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A)	7,10	4,79	3,80	3,48

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

Per maggiori informazioni in merito alla dinamica relativa e per un aggiornamento della situazione debitoria alla data di Prospetto Informativo si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo

(8) Indice di rotazione del magazzino

L'indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte per cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. L'indice è calcolato come il rapporto tra la somma di (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e (ii) variazione delle rimanenze e (iii) le rimanenze di fine periodo.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione del magazzino per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Rimanenze (A)	5.912	2.951	3.266	2.523
Totale Ricavi (B)	24.117	19.135	17.177	10.538
Giorni di giacenza delle rimanenze di magazzino al lordo degli acconti (A)/(B)*365	89	56	69	87
Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al netto degli acconti (B)/(A)	4,08	6,48	5,26	4,18

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

L'andamento crescente dei giorni medi di giacenza delle rimanenze tra il 31 dicembre 2020 e il 30 settembre 2021 (56 giorni al 2020 vs 89 giorni al 2021), con il conseguente andamento decrescente dell'indice di rotazione delle rimanenze (6,48 al 2020 e 4,08 al 2021), deriva dall'incremento più che proporzionale del valore delle rimanenze rispetto all'aumento dei ricavi registrati nel periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

L'incremento del valore delle rimanenze al 30 settembre 2021 è imputabile all'incremento della categoria prodotti finiti conseguente al ritardo nella consegna a un fornitore spostata nel mese di ottobre 2021. Il ritardo nella consegna è imputabile ad un ulteriore test di collaudo richiesto dal cliente finale e non preventivato in partenza; lo svolgimento e il buon esito del su menzionato test ha posticipato il ritiro dei prodotti al mese di ottobre 2021.

(9) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario. Esso è definito come la somma algebrica delle immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e diritto d'uso.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Immobilizzato Netto per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Attività Materiali	1.928	2.171	(243)	(11%)

Right of use	1.908	1.882	26	1%
Altre attività immateriali	642	290	352	122%
Partecipazioni	50	50	0	0%
Attività per imposte anticipate	3.535	3.792	(257)	(7%)
Benefici a dipendenti	(753)	(656)	(97)	15%
Fondi per rischi ed oneri	(10)	(250)	240	(96%)
Passività per imposte differite	(13)	(14)	0	(2%)
Capitale immobilizzato netto	7.287	7.266	22	0%

Il Capitale immobilizzato netto risulta pari a Euro 7.287 al 30 settembre 2021 e a Euro 7.266 migliaia al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Immobilizzato Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

in migliaia di Euro	Al dicembre 2020	31 Al dicembre 2019	31 Al dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Attività Materiali	2.171	2.006	1.974	165	8%	32	2%
Right of use	1.882	1.936	2.070	(54)	(3%)	(134)	(6%)
Altre attività immateriali	290	389	89	(100)	(26%)	301	338%
Partecipazioni	50	50	0	(0)	(0%)	50	100%
Attività per imposte anticipate	3.792	904	1.471	2.887	319%	(566)	(39%)
Benefici a dipendenti	(656)	(462)	(287)	(194)	42%	(175)	61%
Fondi per rischi ed oneri	(250)	(324)	(353)	74	(23%)	29	(8%)
Passività per imposte differite	(14)	(13)	(4)	(1)	6%	(9)	228%
Capitale immobilizzato netto	7.266	4.488	4.960	2.778	62%	(472)	(10%)

Il Capitale immobilizzato netto risulta pari a Euro 7.266 migliaia, Euro 4.488 migliaia e Euro 4.960 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

L'incremento registrato dal Capitale immobilizzato netto tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.278 migliaia, è principalmente riconducibile all'aumento della voce Attività per imposte anticipate pari a Euro 2.887 migliaia.

Il decremento registrato dal Capitale immobilizzato netto tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019, pari a Euro 472 migliaia, è principalmente riconducibile al decremento della voce Attività per imposte anticipate pari a Euro 566 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione e all'andamento del Capitale immobilizzato netto nel corso del triennio si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

(11) Capitale Commerciale Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altri crediti, debiti commerciali, altri debiti correnti e debiti tributari.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Crediti Commerciali	4.101	6.527	(2.426)	(37%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411	4.126	33%
Rimanenze	5.912	2.951	2.961	100%

Debiti commerciali	(1.776)	(1.968)	191	(10%)
Acconti su lavori in corso	(13.536)	(11.769)	(1.766)	15%
Capitale circolante netto commerciale	11.237	8.152	3.085	38%

Il Capitale circolante netto commerciale risulta pari a Euro 11.237 migliaia e Euro 8.152 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

L'incremento registrato dal Capitale circolante netto commerciale tra il 31 dicembre 2020 e il 30 settembre 2021, pari a Euro 3.085 migliaia, è principalmente riconducibile all'effetto combinato: (i) del decremento dei crediti commerciali per Euro 2.426 migliaia; (ii) dell'aumento delle Attività per lavori in corso su ordinazione per Euro 4.126 migliaia; (iii) dell'incremento degli Acconti su lavori in corso per Euro 1.766 migliaia; e (iv) dell'incremento delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 2.961 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

in migliaia di Euro	31		31		31		Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
	Al dicembre 2020	Al dicembre 2019	Al dicembre 2019	Al dicembre 2018	Al dicembre 2018	Al dicembre 2018	Al dicembre 2018	Al dicembre 2018	Al dicembre 2018	Al dicembre 2018
Crediti Commerciali	6.527	3.706	3.769	2.821	76%	(63)	(2%)			
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	8.542	4.413	3.869	45%	4.129	94%			
Rimanenze	2.951	3.266	2.523	(315)	(10%)	743	29%			
Debiti commerciali	(1.968)	(1.924)	(1.572)	(43)	2%	(352)	22%			
Acconti su lavori in corso	(11.769)	(8.804)	(7.586)	(2.966)	34%	(1.217)	16%			
Capitale circolante netto commerciale	8.152	4.788	1.547	3.365	70%	3.240	209%			

Il Capitale circolante netto commerciale risulta pari a Euro 8.152 migliaia, Euro 4.788 migliaia e Euro 1.547 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

L'incremento registrato dal Capitale circolante netto commerciale tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, pari a Euro 3.365 migliaia, è principalmente riconducibile i) all'aumento della voce Crediti commerciali per a Euro 2.821 migliaia, ii) all'aumento delle Attività per lavori in corso su ordinazione per Euro 3.869 migliaia e iii) al decremento degli Acconti su lavori in corso per Euro 2.966 migliaia.

L'incremento registrato dal Capitale circolante netto commerciale tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019, pari a Euro 3.240 migliaia, è principalmente riconducibile i) all'aumento delle Attività per lavori in corso su ordinazione per Euro 4.129 migliaia, ii) al decremento dei debiti commerciali per Euro 352 migliaia e iii) al decremento degli Acconti su lavori in corso per Euro 1.217 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione e all'andamento del Capitale circolante netto commerciale nel corso del triennio si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

(12) Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altri crediti, debiti commerciali, altri debiti correnti e debiti tributari.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Crediti Commerciali	4.101	6.527	(2.426)	(37%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411	4.126	33%
Rimanenze	5.912	2.951	2.961	100%
Debiti commerciali	(1.776)	(1.968)	191	(10%)

Acconti su lavori in corso	(13.536)	(11.769)	(1.766)	15%
Capitale circolante netto commerciale	11.237	8.152	3.085	38%
Altre attività correnti	1.234	1.412	(178)	(13%)
Debiti tributari	(530)	(768)	238	(31%)
Altre passività correnti	(1.893)	(1.376)	(517)	38%
Capitale circolante netto	10.047	7.419	2.628	35%

Il Capitale circolante netto risulta pari a Euro 10.047 migliaia e ad Euro 7.419 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Crediti Commerciali	6.527	3.706	3.769	2.821	76%	(63)	(2%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	8.542	4.413	3.869	45%	4.129	94%
Rimanenze	2.951	3.266	2.523	(315)	(10%)	743	29%
Debiti commerciali	(1.968)	(1.924)	(1.572)	(43)	2%	(352)	22%
Acconti su lavori in corso	(11.769)	(8.804)	(7.586)	(2.966)	34%	(1.217)	16%
Capitale circolante netto commerciale	8.152	4.788	1.547	3.365	70%	3.240	209%
Altre attività correnti	1.412	1.419	867	(7)	(0%)	552	64%
Debiti tributari	(768)	(101)	(87)	(668)	664%	(14)	16%
Altre passività correnti	(1.376)	(1.394)	(1.463)	18	(1%)	69	(5%)
Capitale circolante netto	7.419	4.711	864	2.708	57%	3.847	445%

Il Capitale circolante netto risulta pari a Euro 7.419 migliaia, Euro 4.711 migliaia e Euro 864 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(13) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie all'Emittente per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto, del Capitale Circolante Netto, delle Altre attività a medio-lungo termine e delle Altre passività a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Investito Netto per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Crediti Commerciali	4.101	6.527	(2.426)	(37%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411	4.126	33%
Rimanenze	5.912	2.951	2.961	100%
Debiti commerciali	(1.776)	(1.968)	191	(10%)
Acconti su lavori in corso	(13.536)	(11.769)	(1.766)	15%
Capitale circolante netto commerciale	11.237	8.152	3.085	38%
Altre attività correnti	1.234	1.412	(178)	(13%)
Debiti tributari	(530)	(768)	238	(31%)
Altre passività correnti	(1.893)	(1.376)	(517)	38%
Capitale circolante netto	10.047	7.419	2.628	35%

Attività Materiali	1.928	2.171	(243)	(11%)
Right of use	1.908	1.882	26	1%
Altre attività immateriali	642	290	352	122%
Partecipazioni	50	50	0	0%
Attività per imposte anticipate	3.535	3.792	(257)	(7%)
Benefici a dipendenti	(753)	(656)	(97)	15%
Fondi per rischi ed oneri	(10)	(250)	240	(96%)
Passività per imposte differite	(13)	(14)	0	(2%)
Capitale immobilizzato netto	7.287	7.266	22	0%
Capitale investito netto	17.335	14.685	2.650	18%

Il Capitale investito netto risulta pari a Euro 17.335 migliaia e a Euro 14.685 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

L'incremento, pari a Euro 2.650 migliaia, registrato tra il 31 dicembre 2020 e il 30 settembre 2021 risulta riconducibile i) all'aumento del Capitale circolante netto commerciale per Euro 3.085 migliaia, ii) all'aumento del Capitale circolante netto per Euro 2.628 migliaia e iii) all'aumento del Capitale immobilizzato netto per Euro 22 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Investito Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

in migliaia di Euro	31			2020 vs 2019		2019 vs 2018	
	Al dicembre 2020	Al dicembre 2019	Al dicembre 2018				
Crediti Commerciali	6.527	3.706	3.769	2.821	76%	(63)	(2%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	8.542	4.413	3.869	45%	4.129	94%
Rimanenze	2.951	3.266	2.523	(315)	(10%)	743	29%
Debiti commerciali	(1.968)	(1.924)	(1.572)	(43)	2%	(352)	22%
Acconti su lavori in corso	(11.769)	(8.804)	(7.586)	(2.966)	34%	(1.217)	16%
Capitale circolante netto commerciale	8.152	4.788	1.547	3.365	70%	3.240	209%
Altre attività correnti	1.412	1.419	867	(7)	(0%)	552	64%
Debiti tributari	(768)	(101)	(87)	(668)	664%	(14)	16%
Altre passività correnti	(1.376)	(1.394)	(1.463)	18	(1%)	69	(5%)
Capitale circolante netto	7.419	4.711	864	2.708	57%	3.847	445%
Attività Materiali	2.171	2.006	1.974	165	8%	32	2%
Right of use	1.882	1.936	2.070	(54)	(3%)	(134)	(6%)
Altre attività immateriali	290	389	89	(100)	(26%)	301	338%
Partecipazioni	50	50	0	(0)	(0%)	50	100%
Attività per imposte anticipate	3.792	904	1.471	2.887	319%	(566)	(39%)
Benefici a dipendenti	(656)	(462)	(287)	(194)	42%	(175)	61%
Fondi per rischi ed oneri	(250)	(324)	(353)	74	(23%)	29	(8%)
Passività per imposte differite	(14)	(13)	(4)	(1)	6%	(9)	228%
Capitale immobilizzato netto	7.266	4.488	4.960	2.778	62%	(472)	(10%)
Capitale investito netto	14.685	9.199	5.824	5.486	60%	3.375	58%

Il Capitale investito netto risulta pari a Euro 14.685 migliaia, Euro 9.199 migliaia e Euro 5.824 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

L'incremento, pari a Euro 5.486 migliaia, registrato tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 risulta riconducibile i) all'aumento del Capitale circolante netto commerciale per Euro 3.365 migliaia, ii) all'aumento del Capitale circolante netto per Euro 2.708 migliaia e iii) all'aumento del Capitale immobilizzato netto per Euro 2.778 migliaia.

L'incremento, pari a Euro 3.375 migliaia, registrato tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 risulta riconducibile i) all'aumento del Capitale circolante netto commerciale per Euro 3.240 migliaia, ii) all'aumento del Capitale circolante netto per Euro 3.847 migliaia e iii) al decremento del Capitale immobilizzato netto per Euro 472 migliaia.

7.1.2 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

Probabile sviluppo futuro dell'Emittente

Per quanto concerne il probabile sviluppo futuro dell'Emittente, il valore complessivo dell'*Hard Backlog* è pari a Euro 21,2 milioni alla data del 25 ottobre 2021. Alla medesima data le dimensioni del *Soft Backlog* e della *Pipeline* sono rispettivamente di Euro 518,2 milioni ed Euro 684,4 milioni.

L'Emittente intende affermarsi come punto di riferimento tecnologico per le soluzioni di stabilizzazione e navigazione, partecipando con un ruolo da protagonista nel futuro della mobilità. Per raggiungere questo obiettivo l'Emittente sta implementando una strategia che si sviluppa nei seguenti punti cardine:

- incremento della capacità produttiva e del posizionamento competitivo globale, anche grazie all'apertura di nuove sedi in aree geografiche strategiche;
- integrazione verticale lungo la catena del valore, rafforzando il proprio posizionamento nel mercato di riferimento come fornitore Tier 2 ed affermazione come fornitore Tier 1 in particolare in relazione a nuovi mercati emergenti;
- innovazione nei propri prodotti con miglioramento dell'accuratezza e commercializzazione di nuovi prodotti fra i quali il ONEBOX;
- rafforzamento della struttura organizzativa, pur mantenendo agilità e tempestività;
- continua promozione dei valori aziendali al fine di promuovere positivi valori sociali per la valorizzazione dei dipendenti della Società;
- penetrazione in mercati emergenti quale il mercato della *Urban Air Mobility*;
- sviluppare nuove collaborazioni commerciali con importanti OEM;
- aumentare il valore percepito dalla clientela, anche grazie alla presentazione dei principali risultati delle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di fiere ed eventi internazionali.

Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono finalizzate allo sviluppo dei prodotti, dall'ideazione e definizione del prototipo fino alle prime fasi di produzione, nonché al miglioramento dei processi produttivi. Lo sviluppo dei prodotti include più fasi tra cui: lo sviluppo tecnologico, la creazione del prototipo, le fasi di pre-serie e produzione, le verifiche e i controlli per approvazione finale.

Per una analisi più dettagliata delle fasi dell'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto Informativo.

Nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 l'Emittente ha capitalizzato tra le Attività immateriali, all'interno della voce Immobilizzazioni immateriali in corso, costi di sviluppo pari a Euro 508 migliaia (pari al 3% del totale ricavi) relativi a progetti ancora in corso di realizzazione.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 i costi di ricerca e sviluppo dell'Emittente rilevati a conto economico ammontano complessivamente a Euro 1.875 migliaia, Euro 1.756 migliaia ed Euro 1.698 migliaia, pari rispettivamente al 9,77%, al 10,22% e al 16,11% del totale ricavi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progetti in essere nei periodi in esame.

Progetto 1 - "FOG-PIC" - (progetto ancora in corso)

Trattasi di un progetto di sviluppo sperimentale, denominato "FOG-PIC" (*Fiber Optic Gyroscope Photonic Integrated Circuit*), consistente nello sviluppo tecnologico, progettazione, prototipazione e sperimentazione di un innovativo dispositivo fotonico da utilizzare come componente strategico all'interno di una triade di sensori giroscopici, per applicazioni in settori avanzati dell'aerospazio e dell'avionica. Tali dispositivi vengono utilizzati all'interno di *Inertial Measurement Unit* (IMU) e *Inertial Navigation System* (INS), per la stabilizzazione e la navigazione inerziale. Il progetto ha portato al deposito di un brevetto (ancora in fase di verifica dagli enti competenti) e prevede due generazioni di dispositivi basati su tecnologie completamente diverse da loro e, precisamente:

- il dispositivo FOG-PIC di prima generazione che prevede l'integrazione di componenti ottici critici su un substrato ottico tradizionale ed è stato in parte co-finanziato dalla Legge del 24 Dicembre 1985 n. 808, con fondi del MISE per l'industria nel settore aerospazio, difesa e sicurezza.
- il dispositivo FOG-PIC di seconda generazione che prevede l'integrazione di componenti ottici critici su un substrato ottico esotico e' stato co-finanziato dai fondi derivanti da Segretariato Generale della Difesa all'interno del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM).

Tale progetto è relativo a una tecnologia trasversale che andrà a rimpiazzare quella attualmente utilizzata su clienti già acquisiti.

Progetto 2 - Nuove architetture ad alta integrazione - (progetto ancora in corso)

Progetto dedicato alla ricerca, ideazione, progettazione e prototipazione di innovative architetture tecnologiche ad alta integrazione e modularità per la navigazione inerziale. Il nuovo settore, in forte espansione, dei sistemi *Unmanned Aircraft System* (UAS) con decollo ed atterraggio verticale (eVTOL), richiede un'avionica nuova, più semplice e compatta per il controllo del volo, la navigazione e la gestione del veicolo. L'attuale generazione di apparecchiature avioniche presenti nel mercato (stato dell'arte) non è adatta a soddisfare vari requisiti. Le varie attività svolte e le innovative soluzioni tecniche del presente progetto di sviluppo sperimentale (innovazione di prodotto) hanno permesso di definire con successo nuove architetture e soluzioni atte a far evolvere significativamente le piattaforme inerziali nella direzione di una sempre maggiore compattezza ed integrazione, mantenendo anche una particolare attenzione alle caratteristiche di "safety" (vantaggi per tutto il settore di riferimento).

Tale progetto è relativo allo sviluppo di nuove applicazioni al fine di acquisire nuovi clienti o di venderle *ex-novo* a clienti esistenti.

Progetto 3 - MIMU-M - (progetto ancora in corso)

Il progetto MIMU-M si colloca in un mercato di prodotti per la navigazione inerziale (AHRS) basato su tecnologia MEMS che, per natura del sensore, copre una fascia di accuratezza 'media'. Con tale progetto, l'Emittente ha voluto elevare la tecnologia MEMS ad un livello di accuratezza, affidabilità e performance significativamente superiore tramite una serie di innovative ed originali soluzioni tecnologiche che riguardano soprattutto il sensore MEMS e la sua correlazione in AHRS.

Tale progetto è relativo allo sviluppo di nuove applicazioni al fine di acquisire nuovi clienti o di venderle *ex-novo* a clienti esistenti.

Progetto 4 - TIGHTLY COUPLED - (progetto ancora in corso)

Il progetto riguarda la realizzazione di un'architettura innovativa per l'integrazione del GNSS con un sistema di navigazione inerziale e lo sviluppo di un ambiente simulativo per verificare il funzionamento di tali sistemi avanzati in tutti i casi operativi possibili.

Tale progetto è relativo allo sviluppo di nuove applicazioni al fine di acquisire nuovi clienti o di venderle *ex-novo* a clienti esistenti.

Progetto 5 - H2020 NICENAV - (progetto concluso)

Nel primo trimestre 2018 si è conclusa l'attività legata al progetto NICENAV (*Navigation-grade ITAR-free Certifiable Equipment for the Navigation of Air Vehicle, based on FOG technology*), consistito nello sviluppo di un sofisticato equipaggiamento di navigazione inerziale basato su tecnologia FOG (*Fiber Optic Gyroscope*), esente da vincoli di esportazione dovuto alla tecnologia ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*) e certificato per l'aeronavigabilità nell'ambito dell'aviazione civile grazie all'autorizzazione ETSO (*European Technical Standard Order*), che costituirà una soluzione completamente italiana e concorrenziale in un mercato vasto e strategico quale quello della Navigazione Inerziale Aerospaziale, per installazione a bordo sia di velivoli pilotati che autonomi (*manned and unmanned*). Tale progetto è relativo allo sviluppo di nuove applicazioni al fine di acquisire nuovi clienti o di venderle *ex-novo* a clienti esistenti.

Progetto 6 – High performance MEMS (progetto ancora in corso)

Studio e prototipazione di un accelerometro miniaturizzato in tecnologia MEMS (Micro Electrical Mechanical System) di nuova concezione e di accuratezze che in combinazione con FOG-PIC creano vantaggi competitivi e soluzioni abilitanti per sistemi di navigazione più affidabili più precisi e più compatti in dimensioni, pesi e consumi di potenza.

Tale progetto è relativo a una tecnologia trasversale che andrà a rimpiazzare quella attualmente utilizzata su clienti già acquisiti.

7.2 Risultato di gestione

7.2.1 Informazioni riguardanti eventi e fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

L'Emittente al 30 settembre 2021 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 4.579 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 2.603 migliaia (Utile Complessivo pari a Euro 2.647 migliaia), dopo aver capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 186 migliaia, pari al 1% del totale dei ricavi dell'esercizio; (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 535 migliaia, pari al 3% del totale dei ricavi dell'esercizio.

L'Emittente al 30 settembre 2021 contabilizza oneri non ricorrenti riferibili alla gestione imposte pari a Euro 215 migliaia, in assenza dei quali il risultato netto dell'esercizio (Net Income Adjusted) risulta pari a Euro 7.203; il ROE del periodo calcolato al netto dell'effetto sopra menzionato (ROE Adjusted) risulta pari al 44,8% rispetto a un ROE d'esercizio pari al 43,5%.

L'Emittente al 31 dicembre 2020 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 5.010 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 5.891 migliaia (Utile Complessivo pari a Euro 5.858 migliaia), dopo aver capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 770 migliaia, pari al 4% del totale dei ricavi dell'esercizio; (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 165 migliaia, pari allo 0,8% del totale dei ricavi dell'esercizio.

L'Emittente al 31 dicembre 2020 contabilizza proventi non ricorrenti riferibili alla gestione imposte pari a Euro 2.873 migliaia, in assenza dei quali il risultato netto dell'esercizio (Net Income Adjusted) risulta pari a Euro 3.018 migliaia, il ROE del periodo calcolato al netto dell'effetto sopra menzionato (ROE Adjusted) risulta pari al 22,4% rispetto a un ROE d'esercizio pari al 43,9%.

L'Emittente al 31 dicembre 2019 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 6.142 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 3.814 migliaia (Utile Complessivo pari a Euro 3.749 migliaia), dopo aver capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 479 migliaia, pari al 2,8% del totale dei ricavi dell'esercizio; (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 538 migliaia, pari al 3,1% del totale dei ricavi dell'esercizio.

L'Emittente al 31 dicembre 2018 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 2.243 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 1.141 migliaia (Utile Complessivo pari a Euro 1.120 migliaia), dopo aver capitalizzato costi tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 3.115 migliaia, pari al 29% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui Euro 1.928 migliaia riconducibili alla contabilizzazione IFRS 16 del nuovo contratto di affitto per l'immobile di Pedaso); (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 91 migliaia, pari al 0,8% del totale dei ricavi dell'esercizio.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti sostenuti dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

L'impatto negativo della gestione finanziaria rispettivamente pari ad Euro 96, ad Euro 52 migliaia, ad Euro 175 migliaia, ad Euro 136 migliaia al 30 settembre 2021, e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, ha inciso:

- sull'EBIT rispettivamente per una percentuale pari al 2,5%, 1,3%, 3,3% e 9,2% al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018;
- sull'EBITDA rispettivamente per una percentuale pari al 2,1%, 1%, 2,8% e 6% al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha contabilizzato un provento per imposte anticipate pari a Euro 2.873 migliaia relativo al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e know-how aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio 2020 mostra un incremento del 54% rispetto all'esercizio 2019, passando da Euro 3.814 migliaia nel 2019 ad Euro 5.891 migliaia nel 2020, con un incremento di Euro 2.078 migliaia.

L'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020, al netto delle componenti non ricorrenti legate alla gestione imposte pari a Euro 2.873 migliaia, risulta pari a Euro 3.018 migliaia, in flessione rispetto al periodo precedente per Euro 796 migliaia.

Per maggiori informazioni relativamente all'operatività dell'Emittente nei primi nove mesi del 2021 e nel triennio 2020, 2019 e 2018, si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.2 del Prospetto Informativo.

7.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale dell'Emittente

Nel presente paragrafo si riportano gli impatti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sul *business* e sull'andamento gestionale dell'Emittente nel periodo di riferimento.

A partire dal mese di marzo 2020 il Governo italiano e quelli di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 - dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - che, tra l'altro, hanno previsto la chiusura temporanea di stabilimenti industriali e siti operativi, oltre ad alcune limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi, con conseguente contrazione di molteplici settori economici.

Le attività dell'Emittente sono proseguite costantemente e non sono state interrotte. Non sono stati rilevati fermi di produzione o rallentamenti nell'approvvigionamento delle materie prime.

Non sono pervenute cancellazioni di ordini o eventuali ritardi nella consegna dei prodotti finiti.

Il fatturato è aumentato anche nel 2020 quando non era possibile viaggiare, fattore necessario per lo sviluppo di nuovi *business* in questo settore. Pertanto l'impatto da COVID-19 è stato rilevato solo in termini di opportunità posticipate.

Nel 2021, le continue limitazioni alla mobilità hanno direttamente condizionato lo sviluppo di nuovi *business*, in quanto tale tipologia di mercato richiede il continuo confronto diretto con il potenziale cliente. Tali rallentamenti hanno posticipato la finalizzazione di importanti opportunità, pertanto i primi 9 mesi del 2021, seppur evidenziando risultati positivi, non sono rappresentativi dell'andamento di crescita esponenziale della società.

8 RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria dell'Emittente, relativa al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Per maggiori dettagli sui dati finanziari forniti nel presente Capitolo, si rinvia alla Premessa del capitolo 7, Parte B, Sezione Prima, del Prospetto Informativo.

Le informazioni contenute nel presente Capitolo sono state estratte dal bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 ("**Bilancio Intermedio**") e dal bilancio d'esercizio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 ("**Bilancio d'Esercizio Triennale**"), predisposti in conformità ai principi contabili IFRS, approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021 e assoggettati a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 3 novembre 2021. Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Parte B, Sezione Prima, Capitoli 7 e 18, del Prospetto Informativo.

8.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 e con i nuovi orientamenti pubblicati in data 4 marzo 2021 sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
A. Disponibilità liquide	7	4	7	1
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	1.743	5.593	5.685	6.057
C. Altre attività finanziarie correnti	3.014	0	0	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.764	5.597	5.692	6.058
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.878)	(3.505)	(4.302)	(924)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(320)	(376)	(428)	(326)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(3.197)	(3.881)	(4.730)	(1.250)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.567	1.716	962	4.809
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.838)	(2.983)	(2.617)	(2.715)
J. Strumenti di debito	-	-	-	(4.123)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(2.838)	(2.983)	(2.617)	(6.838)
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(1.271)	(1.268)	(1.656)	(2.029)

D. Liquidità (A) + (B) + (C)

Al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 la liquidità dell'Emittente è dettagliabile nelle seguenti componenti:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020		Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
A. Disponibilità liquide	7	4	7	1	4	92%	(3)	(47%)	6	502%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	1.743	5.593	5.685	6.057	(3.850)	(69%)	(92)	(2%)	(373)	(6%)
C. Altre attività finanziarie correnti	3.014	0	0	0	3.014	100%	0	0%	0	0%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.764	5.597	5.692	6.058	(833)	(15%)	(95)	(2%)	(367)	(6%)

La voce Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide comprende i depositi bancari e postali.

La voce Liquidità comprende la cassa e i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide; tale liquidità, alle date indicate e fino alla Data del Prospetto Informativo, non presenta restrizioni e/o vincoli o altre forme di limitazione.

La voce Altre attività finanziarie correnti include titoli detenuti per la negoziazione prontamente liquidabili da parte dell'Emittente.

Si segnala che l'Emittente monitora periodicamente la situazione finanziaria in modo da avere un quadro completo circa la propria liquidità, anche nell'ottica di eventuali esigenze relative alle attività di investimento.

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

La liquidità dell'emittente è pari ad Euro 4.764 migliaia al 30 settembre 2021 e ad Euro 5.597 migliaia al 31 dicembre 2020.

Si rimanda alla Sezione 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

La liquidità dell'Emittente è pari a Euro 5.597 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 5.692 migliaia al 31 dicembre 2019. Si rimanda alla Sezione 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

La liquidità dell'Emittente è pari a Euro 5.692 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 6.058 migliaia al 31 dicembre 2018. Si rimanda alla Sezione 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

L'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 al fine di poter sostenere la crescita del business garantendo disponibilità liquide a supporto dello sviluppo e di eventuali esigenze straordinarie. Grazie alla capacità dimostrata dall'Emittente di generare cassa a servizio del rimborso del debito e degli investimenti, le disponibilità liquide nel corso del triennio in esame si sono mantenute ad un livello significativamente positivo. Alla luce del contenuto onere finanziario correlato al prestito obbligazionario emesso, l'Emittente ritiene prudente non rimborsare in via anticipata il debito mantenendo la liquidità a servizio degli investimenti e del business.

G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)

La voce Indebitamento finanziario corrente include il debito finanziario corrente, inclusi gli strumenti di debito, e la parte corrente dell'indebitamento non corrente.

L'indebitamento finanziario non corrente dell'Emittente è pari ad Euro 3.197 migliaia al 30 settembre 2021, ad Euro 3.881 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 4.730 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce Indebitamento finanziario corrente dell'Emittente il relativo andamento al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020		Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.878)	(3.505)	(4.302)	(924)	627	(18%)	797	(19%)	(3.378)	366%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(320)	(376)	(428)	(326)	57	(15%)	52	(12%)	(102)	31%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(3.197)	(3.881)	(4.730)	(1.250)	684	(18%)	849	(2%)	(3.480)	9%

Debito finanziario corrente (E)

Il Debito finanziario corrente include i debiti per carte di credito, la quota corrente dei debiti riconducibili a contratti di *lease* per beni in locazione finanziaria o oggetto di contratti di locazione e la quota di debito a breve termine del prestito obbligazionario in essere.

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

La voce in esame passa da Euro 3.505 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.878 migliaia al 30 settembre 2021, con un decremento pari ad Euro 627 migliaia dovuto all'effetto combinato di: i) decremento di Euro 615 migliaia per rimborso della quota capitale del prestito obbligazionario; ii) incremento di Euro 7 migliaia della quota corrente dei debiti per *lease* dovuto all'adeguamento dei canoni di locazione alla variazione annua media dell'indice FOI(nt) - Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - che nel corso del 2021 registra un andamento di continua crescita

e una variazione media del 1,4% rispetto il 2020; iii) decremento per Euro 16 migliaia del fair value al 30 settembre 2021 del derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in essere sul prestito obbligazionario.

Al 30 settembre 2021 l'Emittente riclassifica a breve termine la quota parte di debito a medio-lungo termine relativo al prestito obbligazionario e il relativo strumento derivato di copertura in essere con Unicredit in quanto, a far data dal 31 dicembre 2019, lo stesso è divenuto esigibile nel breve periodo a cause del mancato rispetto di uno dei parametri non finanziari previsti dal contratto stesso. Nello specifico l'Emittente è venuta a meno dell'obbligo di non contrarre nuovo indebitamento finanziario nell'esercizio 2019 (ottenimento finanziamento con Banca Intesa per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia) e nell'esercizio 2020 (contraendo nuovo indebitamento finanziario, denominato Finanziamento MISE 2018, ottenuto per un importo in linea capitale pari a Euro 887 migliaia); in data 27 ottobre 2021 l'Emittente ha ricevuto il waiver da Unicreditsanando formalmente la posizione relativa all'esercizio 2019, mentre in data 23 novembre 2021 l'Emittente ha ricevuto il waiver da Unicredit sanando formalmente la posizione relativa all'esercizio 2020.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

La voce in esame passa da Euro 4.302 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 3.505 migliaia al 31 dicembre 2020, con un decremento di Euro 797 migliaia dovuto all'effetto combinato di: i) decremento di Euro 819 migliaia per rimborso della quota capitale del prestito obbligazionario; ii) decremento per Euro 4 migliaia del fair value al 31 dicembre 2020 del derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in essere sul prestito obbligazionario iii) incremento di Euro 18 migliaia per iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie per *lease* a seguito della stipula di un nuovo contratto per un immobile ad uso foresteria sito a Porto San Giorgio (FM), di un immobile sito a Casoria (NA) e di un nuovo contratto di noleggio di un'autovettura.

Al 31 dicembre 2020 l'Emittente riclassifica a breve termine la quota parte di debito a medio-lungo termine relativo al prestito obbligazionario e il relativo strumento derivato di copertura in essere con Unicredit in quanto, a far data dal 31 dicembre 2019, lo stesso è divenuto esigibile nel breve periodo a cause del mancato rispetto di uno dei parametri non finanziari previsti dal contratto stesso. Nello specifico l'Emittente è venuta a meno dell'obbligo di non contrarre nuovo indebitamento finanziario nell'esercizio 2019 (ottenimento finanziamento con Banca Intesa per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia); in data 27 ottobre 2021 l'Emittente ha ricevuto il waiver da Unicreditsanando formalmente la posizione relativa all'esercizio 2019.

L'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 è venuta a meno dell'obbligo di non contrarre nuovo indebitamento finanziario, avendo sottoscritto un nuovo finanziamento agevolato, denominato Finanziamento MISE 2018, ottenuto per un importo in linea capitale pari a Euro 887 migliaia. A tale riguardo si segnala che, come in occasione di quanto descritto al punto precedente, l'Emittente ha mantenuto con Unicredit contatti informali in base ai quali ha ottenuto un informale assenso all'operazione.

Si segnala che in data 23 novembre 2021 l'Emittente ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

La voce in esame passa da Euro 924 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 4.302 migliaia al 31 dicembre 2019, registrando un incremento di Euro 3.378 migliaia. Tale incremento è dovuto a i) riclassifica della quota non corrente in essere al 31 dicembre 2018 del prestito obbligazionario pari a Euro 4.123 migliaia e iscrizione del fair value al 31 dicembre 2019 del derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in essere sul prestito stesso pari a Euro 64 migliaia; ii) diminuzione del prestito obbligazionario per rimborso della quota capitale pari a Euro 815 migliaia.

La riclassifica del prestito obbligazionario e del relativo derivato di copertura è conseguente il fatto che il debito relativo al prestito stesso, al 31 dicembre 2019, sia divenuto esigibile nel breve periodo a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri non finanziari previsti dal contratto, in particolare l'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente superiore ad Euro 400 migliaia per singolo anno, e complessivamente superiore ad Euro 2.000 migliaia per tutta la durata dello stesso.

L'Emittente ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019 un nuovo contratto di finanziamento agevolato con Banca Intesa per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte dell'Istituto di Credito

Si segnala che in data 27 ottobre 2021 l'Emittente ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

Parte corrente dell'indebitamento non corrente (F)

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" si riferisce alla quota corrente relativa ai contratti di finanziamento bancari in essere al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Tale voce passa da Euro 376 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 320 migliaia al 30 settembre 2021, con un decremento di Euro 57 migliaia. Questo decremento è principalmente dovuto all'effetto combinato: (i) del rimborso parziale del

finanziamento verso Creval la cui scadenza è prevista nel mese di febbraio 2022 che presenta un debito residuo pari a Euro 43 migliaia al 30 settembre 2021, (ii) e dell'incremento per rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Tale voce passa da Euro 428 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 376 migliaia al 31 dicembre 2020, con un decremento di Euro 52 migliaia. Questo decremento è principalmente dovuto all'effetto combinato: (i) del rimborso totale del finanziamento verso Banco Popolare dell'Adriatico per Euro 57 migliaia (ii) e dell'incremento per rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2020 per Euro 5 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Tale voce passa da Euro 326 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 428 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento pari a Euro 102 migliaia. Questo incremento è principalmente dovuto all'effetto combinato: (i) del decremento riconducibile al rimborso della quota a breve del finanziamento verso Banca Popolare dell'Adriatico per Euro 27 migliaia; (ii) dell'incremento per l'iscrizione della quota corrente del nuovo finanziamento verso Banca Intesa stipulato nel corso del 2019 per Euro 125 migliaia.

L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)

L'indebitamento finanziario non corrente dell'Emittente è pari ad Euro 2.838 migliaia al 30 settembre 2021, ad Euro 2.983 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 2.617 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 6.838 migliaia al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce Indebitamento finanziario non corrente ed il relativo andamento per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

in migliaia di Euro	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020		Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.838)	(2.983)	(2.617)	(2.715)	145	(5%)	(366)	14%	98	(4%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	(4.123)	-	0%	-	0%	4.123	(100%)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	0%	-	0%	-	0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(2.838)	(2.983)	(2.617)	(6.838)	145	(5%)	(366)	14%	4.221	(62%)

Debito finanziario non corrente (I)

La voce "Debito finanziario non corrente" include la quota di debito a medio-lungo termine relativa ai finanziamenti bancari, il fair value dei derivati di copertura in essere su tali finanziamenti e la quota a medio-lungo termine dei debiti riconducibili a contratti di *lease* per beni in locazione finanziaria o oggetto di contratti di locazione.

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2021, la voce in esame ha subito un decremento di Euro 145 migliaia dovuto all'effetto combinato:

- Della rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021, per Euro 225 migliaia, importo comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti;
- Dell'incremento della quota non corrente delle passività finanziarie per *lease* di Euro 68 migliaia dovuto all'effetto combinato: (i) dell'incremento per Euro 146 migliaia riconducibile all'adeguamento del debito finanziario derivante dei canoni di locazione alla variazione annua media dell'indice FOI(nt) - Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - che nel corso del 2021 registra un andamento di

continua crescita e una variazione media del 1,4% rispetto il 2020; ii) riclassifica a breve termine, per Euro 78 migliaia, della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da contratti di *lease* stipulati prima del 2021.

- Dell'incremento per Euro 12 migliaia dovuto alla rilevazione della quota di costo ammortizzato relativo al finanziamento concesso dal MISE e stipulato nel corso del 2020, che sarà rimborsato a partire dal 2022.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la voce in esame ha subito complessivamente un incremento di Euro 366 migliaia dovuto all'effetto combinato:

- Della rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2020, per Euro 376 migliaia, importo comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti;
- Dell'incremento per l'iscrizione della quota non corrente del nuovo finanziamento concesso dal MISE stipulato nel corso del 2020 per Euro 778 migliaia;
- Del decremento della quota non corrente delle passività finanziarie per *lease* di Euro 35 migliaia dovuto all'effetto combinato (i) dell'incremento per Euro 62 migliaia per iscrizione della quota non corrente delle passività finanziarie per *lease* a seguito della stipula di un nuovo contratto per un immobile ad uso foresteria sito a Porto San Giorgio (FM) e di un immobile sito a Casoria (NA), e di un nuovo contratto di noleggio di un'autovettura ii) riclassifica a breve termine, per Euro 98 migliaia, della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da contratti di *lease* stipulati prima del 2020.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce in esame ha registrato complessivamente un decremento di Euro 98 migliaia, dovuto all'effetto combinato:

- Della rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2019, per Euro 302 migliaia, importo comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti;
- Dell'incremento per l'iscrizione della quota non corrente del nuovo finanziamento concesso da Banca Intesa stipulato nel corso del 2019 per Euro 363 migliaia;
- Del decremento di Euro 45 migliaia pari al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2018 del derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in essere sul prestito obbligazionario e riclassificato al 31 dicembre 2019 nei debiti finanziari correnti;
- Della riclassifica a breve termine, per Euro 110 migliaia, della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da contratti di *lease* stipulati prima del 2019.

Strumenti di Debito (J)

La voce "Strumenti di debito" include la quota di debito a medio-lungo termine relativa al prestito obbligazionario in essere con Unicredit.

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Al 30 settembre 2021 la quota di debito a medio-lungo termine relativa al prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit è classificata tra le passività finanziarie a breve termine conseguentemente il fatto che alla stessa data non risulta sanata formalmente la posizione di mancato rispetto di uno dei covenant non finanziari presenti nel contratto stesso. Tale posizione risulta formalmente sanata con l'ottenimento del waiver da parte dell'Istituto di Credito in data 23 novembre 2021.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2020 la quota di debito a medio-lungo termine relativa al prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit è classificata tra le passività finanziarie a breve termine conseguentemente il fatto che alla stessa data non risulta sanata formalmente la posizione di mancato rispetto di uno dei covenant non finanziari presenti nel contratto stesso.

Nello specifico l'Emittente nel corso dell'esercizio 2019 è venuta meno all'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma in quanto ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento agevolato con Banca Intesa per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte dell'Istituto di Credito.

Tale posizione risulta formalmente sanata con l'ottenimento del waiver da parte dell'Istituto di Credito in data 27 ottobre 2021.

In aggiunta a quanto sopra, nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha contratto nuovo indebitamento finanziario agevolato, denominato Finanziamento MISE 2018, ottenuto per un importo in linea capitale pari a Euro 887 migliaia. A tale riguardo si segnala che, come in occasione di quanto verificatosi nel corso dell'esercizio 2019, l'Emittente ha mantenuto con Unicredit contatti informali in base ai quali ha ottenuto un informale assenso all'operazione. Tale posizione risulta formalmente sanata con l'ottenimento del waiver da parte dell'Istituto di Credito in data 23 novembre 2021.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Il decremento della voce in esame, pari a Euro 4.123 migliaia, è attribuibile alla riclassifica della quota parte di debito a medio-lungo termine relativo al prestito obbligazionario in essere con Unicredit conseguentemente il fatto che tale debito sia divenuto esigibile nel breve periodo a seguito del mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno dei parametri non finanziari previsti dal contratto; l'Emittente nel corso dell'esercizio 2019 è venuta meno all'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente superiore ad Euro 400 migliaia per singolo anno, e complessivamente superiore ad Euro 2.000 migliaia per tutta la durata dello stesso.

Nello specifico l'Emittente ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento agevolato con Banca Intesa per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte dell'Istituto di Credito.

Si segnala che in data 27 ottobre 2021 l'Emittente ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

Contratti di finanziamento e strumenti di debito

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari e degli strumenti di debito detenuti dall'Emittente al 30 novembre 2021, al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, con indicazione dell'importo residuo e della quota corrente e non corrente.

Finanziamenti bancari e strumenti di debito al 30 novembre 2021

Valori in migliaia di Euro					Al 30 novembre 2021		
Finanziamenti / Strumenti di debito	Importo finanziamento*	Data di accensione	Data di scadenza	Tasso di interesse	Debito residuo al 30.11.2021	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine
Mutuo Creval 60731	400	19/01/2018	05/02/2022	1,65%	26	26	0
Mutuo Intesa 982	575	27/11/2018	31/10/2022	1,15%	137	137	0
Mutuo Intesa 280	500	28/11/2019	31/10/2023	0,95%	247	128	119
Mini Bond Unicredit 57204	5.000	21/12/2018	21/12/2024	2%+Eur3m base 360	2.699	971	1.728
Finanz.to Mise	887	20/10/2020	31/10/2030	0%	792	0	792
Totale	7.362				3.900	1.262	2.639

(*) Importo contrattualmente stabilito, al lordo dell'effetto del costo ammortizzato.

Finanziamenti bancari e strumenti di debito al 30 settembre 2021

Valori in migliaia di Euro					Al 30 settembre 2021		
Finanziamenti / Strumenti di debito	Importo finanziamento*	Data di accensione	Data di scadenza	Tasso di interesse	Debito residuo al 30.09.2021	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine
Mutuo Creval 60731	400	19/01/2018	05/02/2022	1,65%	43	43	0
Mutuo Intesa 982	575	27/11/2018	31/10/2022	1,15%	161	149	13
Mutuo Intesa 280	500	28/11/2019	31/10/2023	0,95%	268	128	140
Mini Bond Unicredit 57204	5.000	21/12/2018	21/12/2024	2%+Eur3m base 360	2.690	2.690	0
Finanz.to Mise	887	20/10/2020	31/10/2030	0%	790	0	790
Totale	7.362				3.952	3.010	943

(*) Importo contrattualmente stabilito, al lordo dell'effetto del costo ammortizzato.

Valori in migliaia di Euro	in di	Al 31 dicembre 2020	Movimentazione 2021	Al 30 settembre 2021
----------------------------	-------	---------------------	---------------------	----------------------

Finanziamenti / Strumenti di debito	Debito residuo al 31.12.2020	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine	Incremento	Rimborso	Debito residuo al 30.09.2021	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine
Mutuo Creval 60731	119	102	17		76	43	43	0
Mutuo Intesa 982	272	147	124		111	161	149	13
Mutuo Intesa 280	363	127	236		95	268	128	140
Mini Bond Unicredit 57204	3.305	3.305	0	10	625	2.690	2.690	0
Finanz.to Mise	778	0	778	12		790	0	790
Totale	4.837	3.681	1.155	22	907	3.952	3.010	943

Finanziamenti bancari e strumenti di debito al 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di Euro					Al 31 dicembre 2020		
Finanziamenti / Strumenti di debito	Importo finanziamento*	Data di accensione	Data di scadenza	Tasso di interesse	Debito residuo al 31.12.2020	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine
Mutuo Creval 60731	400	19/01/2018	05/02/2022	1,65%	119	102	17
Mutuo Intesa 982	575	27/11/2018	31/10/2022	1,15%	272	147	124
Mutuo Intesa 280	500	28/11/2019	31/10/2023	0,95%	363	127	236
Mini Bond Unicredit 57204	5.000	21/12/2018	21/12/2024	2%+Eur3m base 360	3.305	3.305	0
Finanz.to Mise	887	20/10/2020	31/10/2030	0%	778	0	778
Totale	7.362				4.837	3.681	1.155

* Importo contrattualmente stabilito, al lordo dell'effetto del costo ammortizzato.

Valori in migliaia di Euro				Al 31 dicembre 2019		Movimentazione 2020		Al 31 dicembre 2020	
Finanziamenti / Strumenti di debito	Debito residuo al 31.12.2019	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine	Incremento	Rimborso	Debito residuo al 31.12.2020	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine	
Mutuo Creval 60731	219	100	119	0	100	119	102	17	
Mutuo Intesa 982	417	145	272	0	145	272	147	124	
Mutuo Intesa 280	488	125	363	0	125	363	127	236	
Mini Bond Unicredit 57204	4.125	4.125	0	0	820	3.305	3.305	0	
Finanz.to Mise	0	0	0	778	0	778	0	778	
B. Adriatico 33186	57	57	0	0	57	0	0	0	
Totale	5.306	4.552	754	778	1.248	4.837	3.681	1.155	

Finanziamenti bancari e strumenti di debito al 31 dicembre 2019

Valori in migliaia di Euro					Al 31 dicembre 2019		
Finanziamenti / Strumenti di debito	Importo finanziamento*	Data di accensione	Data di scadenza	Tasso di interesse	Debito residuo al 31.12.2019	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine
Mutuo Creval 60731	400	19/01/2018	05/02/2022	1,65%	219	100	119
Mutuo Intesa 982	575	27/11/2018	31/10/2022	1,15%	417	145	272
Mutuo Intesa 280	500	28/11/2019	31/10/2023	0,95%	488	125	363
Mini Bond Unicredit 57204	5.000	21/12/2018	21/12/2024	2%+Eur3m base 360	4.125	4.125	0
B. Adriatico 33186	370	06/08/2015	06/08/2020	2,05%+Eur1m b360	57	57	0
Totale	6.845				5.306	4.552	754

* Importo contrattualmente stabilito, al lordo dell'effetto del costo ammortizzato.

Valori in migliaia di Euro				Movimentazione 2019		Al 31 dicembre 2019			
Finanziamenti / Strumenti di debito	Al 31 dicembre 2018			Incremento	Rimborso	Al 31 dicembre 2019			
	Debito residuo al 31.12.2018	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine			Debito residuo al 31.12.2019	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine	
B. Adriatico 33186	141	84	57	0	84	57	57	0	
Mutuo Creval 60731	317	98	219	0	98	219	100	119	
Mutuo Intesa 982	561	143	417	0	143	417	145	272	
Mutuo Intesa 280	0	0	0	500	12	488	125	363	
Mini Bond Unicredit 57204	4.940	818	4.123	0	818	4.125	4.125	0	
Totale	5.959	1.143	4.816	500	1.155	5.306	4.552	754	

Finanziamenti bancari e strumenti di debito al 31 dicembre 2018

Valori in migliaia di Euro					Al 31 dicembre 2018		
Finanziamenti / Strumenti di debito	Importo finanziamento*	Data di accensione	Data di scadenza	Tasso di interesse	Al 31 dicembre 2018		
					Debito residuo al 31.12.2018	di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente	di cui quota a lungo termine
B. Adriatico 33186	370	06/08/2015	06/08/2020	2,05%+Eur1m b360	141	84	57
Mutuo Creval 60731	400	19/01/2018	05/02/2022	1,65%	317	98	219
Mutuo Intesa 982	575	27/11/2018	31/10/2022	1,15%	561	143	417
Mini Bond Unicredit 57204	5.000	21/12/2018	21/12/2024	2%+Eur3m base 360	4.940	818	4.123
Totale	6.345				5.959	1.143	4.816

* Importo contrattualmente stabilito, al lordo dell'effetto del costo ammortizzato.

Si precisa che i contratti di finanziamento in essere e il contratto di Prestito Obbligazionario al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e alla Data del Prospetto Informativo non prevedono clausole di *cross default* esterne all'Emittente, *covenant* finanziari e clausole di *cross acceleration*.

Alcuni contratti di finanziamento, elencati di seguito, contengono clausole di *negative pledge*, *cross default* interne e *change of control*, impegni di fare e di non fare, nonché obblighi informativi in capo all'Emittente.

Il contratto di Prestito Obbligazionario emesso dall'Emittente in data 21 dicembre 2018 e sottoscritto da Unicredit contiene, *inter alia*: (a) una previsione di *negative pledge*, (b) un'ipotesi di *cross default* interno in relazione a qualunque indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario), qualora l'importo delle obbligazioni di pagamento o degli impegni con riferimento ai quali si sia verificato uno o più degli eventi di *cross default* sia di ammontare, individualmente o complessivamente considerato, pari o superiore a Euro 500.000,00, nonché (c) diversi impegni di fare e di non fare (con riferimento a quest'ultimo punto, si segnala che Unicredit, in qualità di unico Sottoscrittore del prestito Obbligazionario, ha espressamente rinunciato ad avvalersi di questa prerogativa, mediante formale cancellazione della relativa previsione nel Regolamento del Prestito Obbligazionario).

Il contratto di finanziamento "Garanzia Innovfin" sottoscritto con Credito Valtellinese S.p.A. il 19 gennaio 2018 contiene, *inter alia*: (a) un obbligo per la Società di non effettuare alcuna operazione di natura straordinaria senza il preventivo consenso da parte del finanziatore; (b) il diritto di Creval di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine qualora (i) vengano risolti altri contratti di finanziamento in essere tra le parti e (ii) si verificano cambiamenti che modifichino l'assetto giuridico della Società o che incidano sostanzialmente sulla sua situazione societaria.

Per maggiori relativi ai contratti di finanziamento bancari e al contratto di Prestito Obbligazionario si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo si evidenzia che:

- (i) non sono mai state attivate le clausole di salvaguardia a favore degli intermediari finanziari previste nei relativi contratti di finanziamento e di strumenti di debito;
- (ii) l'Emittente, oltre a quanto descritto all'interno del Prospetto Informativo relativamente al mancato rispetto di parametri non finanziari previsti dal Prestito Obbligazionario, ha sempre adempiuto agli impegni e obblighi assunti dai contratti sottoscritti. Relativamente al parametro non finanziario non rispettato, in data 23 novembre 2021 l'Emittente ha sanato formalmente la posizione con l'ottenimento del *waiver* da parte di Unicredit, che ha inoltre deliberato la modifica delle clausole previste dal Regolamento del Prestito

Obbligazionario eliminando l'obbligo informativo oggetto del mancato rispetto da parte dell'Emittente stesso;

- (iii) l'Emittente ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario finanziario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento;
- (iv) non sussistono situazioni dalle quali possano derivare obblighi di rimborso anticipato o altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine a carico della Società;
- (v) l'ammissione a quotazione, non comportando un mutamento della situazione di controllo in capo all'Emittente, non configura una situazione dalla quale possano derivare obblighi di rimborso anticipato o altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine a carico della Società.
- (vi) i contratti di finanziamento in essere non sono stati e non sono, alla Data del Prospetto Informativo, oggetto di rinegoziazione.

A parziale integrazione di quanto precede, si segnala che, con riferimento al finanziamento concesso in data 19 gennaio 2018 dal Credito Valtellinese S.p.A. il cui ammontare residuo, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a circa Euro 15 migliaia, la Società, a fronte della informale comunicazione della trasformazione da S.r.l. a S.p.A., non ha ricevuto formale comunicazione di presa d'atto e che tale circostanza potrebbe tecnicamente comportare richiesta di rimborso anticipato.

Di seguito si riporta la tabella relativa all'esposizione debitoria a tasso variabile e a tasso fisso, per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 settembre 2021		Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari
Quota finanziamenti bancari / strumenti di debito a medio-lungo termine a tasso fisso	943	24%	1.156	24%	754	14%	636	11%
Quota finanziamenti bancari / strumenti di debito a medio-lungo termine a tasso variabile	0	0%	0	0%	0	0%	4.180	70%
Totale quota finanziamenti bancari / strumenti di debito a medio-lungo termine	943	24%	1.156	24%	754	14%	4.816	81%
Quota finanziamenti bancari / strumenti di debito a breve termine a tasso fisso	320	8%	376	8%	3.71	7%	241	4%
Quota finanziamenti bancari / strumenti di debito a breve termine a tasso variabile	2.690	68%	3.305	68%	4.182	79%	902	15%
Totale quota finanziamenti bancari / strumenti di debito a breve termine	3.010	76%	3.680	76%	4.553	86%	1.143	19%
Totale quota finanziamenti bancari / strumenti di debito	3.952	100%	4.837	100%	5.306	100%	5.959	100%

L'esposizione debitoria totale a tasso variabile risulta pari ad Euro 2.690 migliaia al 30 settembre 2021, ad Euro 3.305 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 4.182 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 5.081 al 31 dicembre 2018 (rispettivamente pari al 68%, al 68%, al 79% ed all'85% del totale dei finanziamenti bancari in essere), di cui oggetto di contratti di IRS per Euro 2.690, per Euro 3.305 migliaia, per Euro 4.125 migliaia e per Euro 4.940 migliaia al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 (rispettivamente pari al 100%, al 100%, al 99% e al 97% dell'esposizione debitoria a tasso variabile in essere).

Per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo "Gestione di rischi finanziari" della presente Sezione del Prospetto Informativo.

Finanziamenti assistiti da specifiche garanzie

Il finanziamento rilasciato dalla Medio Credito italiano Spa poi Banca Intesa Spa n. 982 è assistito dal Fondo Garanzia per le piccole medie imprese costituito ex art 2, comma 100 lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti del

Ministero dell'industria, del commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999 e del decreto del Ministero dell'attività produttive del 23/09/2005.

Il finanziamento sabatini ter n.60731 rilasciato dalla Credito Valtellinese è assistito dalla garanzia Innovfin per le imprese con il supporto dell'unione europea nell'ambito del programma Horizon 2020.

- **Gestione dei rischi finanziari**

L'attività dell'Emittente è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari dell'Emittente.

Rischio di credito

L'Emittente, tenuto conto che opera sia su mercati nazionali che internazionali, è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate lungo la vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese è basata su un duplice approccio che prevede una analisi su base individuale di ciascuna posizione dei clienti maggiormente rilevanti e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche similari. Sono oggetto di svalutazione su base individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. In tal caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di una matrice di accantonamenti basata sull'anzianità dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate per riflettere le informazioni attuali e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

Per maggiori informazioni circa la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.3, del Prospetto Informativo.

Il valore dei crediti a scadere, al lordo del fondo svalutazione crediti, per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad Euro 1.346 migliaia, a Euro 2.273 migliaia, a Euro 2.301 migliaia ed a Euro 2.474 migliaia. I crediti scaduti, al lordo del fondo svalutazione crediti, per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, sono pari ad Euro 2.862 migliaia (pari al 68% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi), ad Euro 4.341 migliaia (pari al 66% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi), a Euro 1.459 migliaia (pari al 39% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi) e Euro 1.550 migliaia (pari al 39% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi).

Di tali crediti scaduti, la parte che fa riferimento a posizioni scadute oltre 90 giorni, per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, è pari, rispettivamente, ad Euro 942 migliaia, ad Euro 724 migliaia, ad Euro 595 migliaia e ad Euro 415 migliaia. Tra il 30 settembre 2021 ed il 31 dicembre 2020 si rileva un incremento delle posizioni scadute da oltre 90 giorni di Euro 218 migliaia (30%). Tra il 2020 e il 2019 si rileva un incremento delle posizioni scadute da oltre 90 giorni di Euro 129 migliaia (22%). Tra il 2019 e il 2018 si rileva un incremento delle posizioni scadute oltre 90 giorni di Euro 180 migliaia (43%).

Per maggiori informazioni si rimanda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo.

Rischio di liquidità

La situazione di liquidità dell'Emittente dipende da una parte dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra dalle caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e dalle condizioni di mercato. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità dell'Emittente sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Al 30 settembre 2021 l'Emittente dispone di linee di credito a revoca (cd. *uncommitted*) per Euro 690 migliaia (interamente non utilizzate). Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito a revoca dell'Emittente al 30 settembre 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Ammontare linea	Data di scadenza	Utilizzato	Residuo disponibile 30.09.2021	al	Tasso
Creval - Anticipo su Fatt/Ordini	250	a revoca	-	250		4,453%
Creval - scoperto di c/c	10	a revoca	-	10		4,453%
Intesa - Fido carte credito	10	a revoca	-	10		-
Unicredit- Anticipo su Fatt	400	a revoca	-	400		11,812%
Unicredit - scoperto di c/c	20	a revoca	-	20		11,812%
Totale	690		-	690		

Al 31 dicembre 2020 l'Emittente dispone di linee di credito a revoca per Euro 690 migliaia (interamente non utilizzate). Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito a revoca dell'Emittente al 31 dicembre 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Ammontare linea	Data di scadenza	Utilizzato	Residuo disponibile 31.12.2020	al	Tasso
Creval - Anticipo su Fatt/Ordini	250	a revoca	-	250		4,463%
Creval - scoperto di c/c	10	a revoca	-	10		4,463%
Intesa - Fido carte credito	10	a revoca	-	10		-
Unicredit- Anticipo su Fatt	400	a revoca	-	400		12,01%
Unicredit - scoperto di c/c	20	a revoca	-	20		12,01%
Totale	690		-	690		

Al 31 dicembre 2019 il gruppo dispone di linee di credito a revoca per Euro 690 migliaia (interamente non utilizzate). Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito a revoca dell'Emittente al 31 dicembre 2019:

<i>in migliaia di Euro</i>	Ammontare linea	Data di scadenza	Utilizzato	Residuo disponibile 31.12.2019	al	Tasso
Creval - Anticipo su Fatture/Ordini	250	a revoca	-	250		4,463%
Creval - Scoperto di c/corrente	10	a revoca	-	10		4,463%
Intesa - Fido carte credito	10	a revoca	-	10		-
Unicredit- Anticipo su Fatture	400	a revoca	-	400		12,01%
Unicredit - scoperto di c/corrente	20	a revoca	-	20		12,01%
Totale	690		-	690		

Al 31 dicembre 2018 il gruppo dispone di linee di credito a revoca Euro 737 migliaia (utilizzate per Euro 2 migliaia). Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito a revoca dell'Emittente al 31 dicembre 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Ammontare linea	Data di scadenza	Utilizzato	Residuo disponibile 31.12.2018	al	Tasso
Creval - Anticipo su Fatture/Ordini	285	a revoca	-	285		4,463%
Creval - Fido carte credito	10	a revoca	-	10		-
Creval	10	a revoca	-	10		4,463%
Intesa - Fido carte credito	12	a revoca	2	10		-
Unicredit- Fido salvo buon fine, anticipo fatture	400	a revoca	-	400		12,01%
Unicredit - Fido c/corrente	20	a revoca	-	20		12,01%
Totale	737		2	735		

Rischio di mercato

Rischi legati al tasso di cambio

L'Emittente, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari Paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Le principali valute, diverse dall'Euro, con le quali l'Emittente opera sono il Dollaro Statunitense e in misura residuale la Sterlina Inglese. L'Emittente monitora costantemente il rischio cambio, valutando periodicamente l'opportunità di ricorrere ad operazioni di copertura dello stesso in relazione ai volumi di acquisti e vendite in dollari pianificati.

Per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2020 l'Emittente non ha contabilizzato ricavi in valuta estera.

Al 30 settembre 2021 l'Emittente contabilizza ricavi in valuta estera, nello specifico in Dollari americani, relativi al contratto stipulato nel corso del 2021 con un cliente USA *leader* nel settore Aerospazio e Difesa pari a Euro 116 migliaia; alla stessa data e relativamente allo stesso contratto, l'Emittente contabilizza Lavori in corso su ordinazione per Euro 775 migliaia.

Si riportano di seguito i costi per acquisto di componenti, materie prime e semilavorati in valuta sostenuti dall'Emittente nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 30 settembre 2021.

<i>in migliaia di Euro e % sul Totale Costi operativi</i>	Al 30 settembre 2021	%	Al 31 dicembre 2020	%	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%
USD - Dollari americani	3.975	33%	2.055	15%	1.564	14%	573	7%
CHFP – Franco svizzero	0	0%	482	3%	0	0%	496	6%
GBP – Sterline inglesi	159	1%	183	1%	9	0%	74	1%

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha in essere strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio sulle transazioni realizzate con una valuta diversa dall'Euro. Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sui costi operativi per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021			Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	FX AS IS	FX +10%	FX -10%	FX AS IS	FX +10%	FX -10%	FX AS IS	FX +10%	FX -10%	FX AS IS	FX +10%	FX -10%
USD - Dollari americani	3.975	3.664	4.344	2.055	1.899	2.239	1.564	1.435	1.719	573	527	628
CHFP – Franco svizzero	0	0	0	482	441	531	0	0	0	496	456	544
GBP – Sterline inglesi	159	142	180	183	165	206	9	8	10	74	67	83
Totale altre valute	4.134	3.806	4.524	2.720	2.505	2.976	1.573	1.443	1.729	1.143	1.049	1.256
Euro	7.865	7.865	7.865	11.405	11.405	11.405	9.462	9.462	9.462	7.153	7.153	7.153
Totale Costi operativi	11.999	11.671	12.389	14.125	13.910	14.381	11.035	10.905	11.191	8.296	8.202	8.409

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Al 30 settembre 2021 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari ad Euro 2.690 migliaia (pari al 68% dell'esposizione debitoria totale) legata principalmente alle variazioni dell'Euribor a 3 mesi, mentre l'esposizione totale debitoria a tasso fisso risulta pari ad Euro 1.262 migliaia (32% dell'esposizione debitoria totale). L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico dell'Emittente, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. L'Emittente valuta regolarmente la propria

esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Lo strumento utilizzato a tale scopo è esclusivamente l'*Interest Rate Swap* (IRS). L'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari ad Euro 2.690 migliaia, ad Euro 3.305 migliaia, ad Euro 4.182 migliaia e ad Euro 5.081 migliaia, di cui oggetto di contratti di IRS di cui al capitolo 8.1 della presente Sezione, pari ad Euro 2.690 migliaia, ad Euro 3.305 migliaia, ad Euro 4.125 migliaia e ad Euro 4.940 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 (100%, 100%, 99% e 97% dell'esposizione debitoria a tasso variabile).

L'esposizione debitoria a tasso variabile al 30 settembre 2021, pari a Euro 2.690 migliaia, risulta quindi completamente coperta da IRS.

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati di copertura sottoscritti:

30 settembre 2021

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value *
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(2.708)	Euribor 3M	2%	21/12/2024	(44)
Totale	(5.000)	(2.708)				(44)

(*) Dato di fair value considerato al 31 agosto 2021; si specifica che il fair value dello strumento derivato comunicato dall'Istituto di Credito al 30 settembre 2021 risulta negativo e pari a Euro 35 migliaia.

31 dicembre 2020

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2020
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(3.333)	Euribor 3M	2%	21/12/2024	(60)
Totale	(5.000)	(3.333)				(60)

31 dicembre 2019

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2019
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(4.167)	Euribor 3M	2%	21/12/2024	(64)
INTESA SAN PAOLO Interest rate swap	(370)	(57)	Euribor 1M	0,32%	06/08/2020	(0)
Totale	(5.370)	(4.224)				(64)

31 dicembre 2018

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2018
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(5.000)	Euribor 3M	2%	21/12/2024	(45)
INTESA SAN PAOLO Interest rate swap	(370)	(141)	Euribor 1M	0,32%	06/08/2020	(1)
Totale	(5.370)	(5.141)				(46)

Rischio di volatilità dei prezzi delle materie

Il contesto di riferimento in cui opera l'Emittente è in parte esposto alla volatilità dei prezzi sia per i componenti tecnologici legati all'innovazione dei prodotti, sia per i componenti meccanici; di conseguenza, si evidenzia una tendenza all'aumento dei prezzi di acquisto. Nonostante l'emittente si avvalga di oculature politiche di approvvigionamento e operi in un settore dove il normale andamento dei prezzi delle materie prime è abbastanza prevedibile, non si esclude il rischio di fluttuazioni del costo dei fattori di produzione e la possibile temporanea scarsa reperibilità degli stessi a fronte di cambiamenti macroeconomici e/o frizioni negli scambi commerciali tra Paesi. L'Emittente gestisce tale rischio emettendo ordini su base annuale definendo i prezzi e richiedendo consegne programmate e valutando sempre più fornitori per la stessa materia prima.

8.2 Flussi finanziari dell'Emittente ed indicazione delle fonti e degli impieghi

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari dell'Emittente il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. I dati sono tratti dal rendiconto finanziario del Bilancio Intermedio e del Bilancio d'Esercizio Triennale pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nel Capitolo 18 del Prospetto Informativo. I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al settembre 2021	Al settembre 2020 <i>(Dato unaudited)</i>	Al dicembre 2020	Al dicembre 2019	Al dicembre 2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.597	5.692	5.692	6.058	3.429
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	972	296	1.405	1.554	(449)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	(721)	(777)	(837)	(1.059)	(1.272)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	(4.097)	(1.140)	(663)	(861)	4.350
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)	(3.847)	(1.622)	(95)	(367)	2.629
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.750	4.070	5.597	5.692	6.058

L'attività operativa, di investimento e di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi Euro 3.847 migliaia nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021, per complessivi Euro 1.622 migliaia nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2020, per complessivi Euro 95 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per complessivi Euro 367 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, mentre ha generato cassa per complessivi Euro 2.629 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Di seguito sono brevemente presentati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa netto derivante dall'attività operativa

<i>in migliaia di Euro</i>	Al settembre 2021	Al settembre 2020 <i>(Dato unaudited)</i>	Al dicembre 2020	Al dicembre 2019	Al dicembre 2018
Risultato prima delle imposte	3.709	1.981	3.985	5.089	1.337
- Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni	753	702	939	824	539
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(0)	5	5	4	(10)
Oneri / (proventi) finanziari	96	120	52	175	136
Altre variazioni non monetarie	231	235	280	557	653
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.789	3.043	5.261	6.649	2.656
Variazione delle rimanenze	(3.011)	(1.427)	245	(773)	(1.172)
Variazione dei crediti commerciali	2.406	268	(2.854)	(341)	(981)
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	(191)	(351)	(903)	(2.912)	1.305
Variazione dei debiti commerciali	(2.360)	(1.577)	43	352	397
Variazione di altre attività e passività	55	284	247	(617)	(1.798)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(270)	(82)	(81)	(113)	(51)

Imposte pagate	(448)	138	(555)	(691)	(805)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	972	296	1.405	1.554	(449)

30 settembre 2021 vs 30 settembre 2020

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante si incrementano per Euro 1.746 migliaia, passando da Euro 3.043 migliaia al 30 settembre 2020 ad Euro 4.789 migliaia al 30 settembre 2021. Al 30 settembre 2021, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 972 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 676 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.746 migliaia, principalmente connesso all'aumento dell'EBITDA per Euro 1.758 migliaia;
- maggior generazione di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali e debiti commerciali, i quali, rispetto all'esercizio precedente, variano per un totale netto di Euro 1.355 migliaia;
- maggior assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 1.584 migliaia, riconducibile ad un aumento di fatturato nel periodo considerato e allo spostamento richiesto da un cliente di una consegna di prodotti finiti posticipata al mese di ottobre 2021 che ha portato ad un conseguente aumento dello *stock*;
- maggior assorbimento di liquidità per Euro 586 migliaia relativo alle imposte pagate.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante si decrementano per Euro 1.388 migliaia, passando da Euro 6.649 migliaia nel 2019 ad Euro 5.261 migliaia nel 2020. Al 31 dicembre 2020, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 1.405 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 149 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- decremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.388 migliaia, principalmente connesso alla diminuzione dell'EBITDA per Euro 1.132 migliaia;
- maggior assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali e debiti commerciali, i quali, rispetto all'esercizio precedente, variano per un totale netto di Euro 2.821 migliaia;
- maggior generazione di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 1.018 migliaia, riconducibile ad un aumento di fatturato del 2019 che ha portato anche ad un aumento dello *stock*, se confrontiamo i valori 2019 con il 2020 si nota che le rimanenze si riducono di Euro 245 migliaia. Inoltre la riduzione delle scorte 2020 è in parte riconducibile anche alle maggiori rottamazioni effettuate nel corso del 2020;
- minore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione e agli acconti ricevuti e relativi agli stessi, i quali, rispetto al periodo precedente, variano per un totale netto pari a Euro 2.009 migliaia, in considerazione dello stato di avanzamento lavorazione della commessa e degli acconti contrattualmente stabiliti;
- minor assorbimento di liquidità per Euro 136 migliaia relativo a crediti tributari, debiti tributari e imposte pagate;
- maggior generazione di liquidità con riferimento alla variazione degli altri crediti e debiti correnti e non correnti per Euro 864 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante si incrementano per Euro 3.993 migliaia, passando da Euro 2.656 migliaia nel 2018 ad Euro 6.649 migliaia nel 2019. Al 31 dicembre 2019, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 1.554 migliaia, in aumento rispetto

all'esercizio precedente di Euro 2.003 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 3.993 migliaia, principalmente connesso alla crescita dell'EBITDA per Euro 3.899 migliaia;
- minor assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali e debiti commerciali, i quali, rispetto all'esercizio precedente, variano per un totale netto di Euro 595 migliaia;
- minor assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 400 migliaia, riconducibile al normale andamento della scorta di magazzino in base all'andamento degli ordini ricevuti;
- maggiore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione e agli acconti ricevuti e relativi agli stessi, i quali, rispetto al periodo precedente, variano per un totale netto pari a Euro 4.217 migliaia, in considerazione dello stato di avanzamento lavorazione della commessa e degli acconti contrattualmente stabiliti;
- minor assorbimento di liquidità per Euro 114 migliaia relativo ai crediti tributari, debiti tributari e imposte pagate;
- minor assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione degli altri crediti e debiti correnti e non correnti per Euro 1.181 migliaia.

Flusso di cassa netto derivante dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	(186)	(616)	(671)	(471)	(1.181)
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	(535)	(162)	(166)	(538)	(91)
Investimenti in partecipazioni e titoli	0	0	(0)	(50)	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(721)	(777)	(837)	(1.059)	(1.272)

30 settembre 2021 vs 30 settembre 2020

Nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 721 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 56 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività materiali, nello specifico in impianti, macchinari e attrezzature industriali, che al 30 settembre 2021 assorbono liquidità per complessivi Euro 186 migliaia (vs Euro 616 migliaia al 30 settembre 2020); (ii) capitalizzazioni relative ai costi di sviluppo progetti che al 30 settembre 2021 assorbono liquidità per Euro 535 migliaia, mentre al 30 settembre 2020 sono riferibili principalmente agli investimenti effettuati in software e assorbono liquidità per complessivi Euro 162 migliaia (incremento pari a Euro 373 migliaia).

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 837 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 222 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività materiali, nello specifico in impianti, macchinari e attrezzature industriali, che al 31 dicembre 2020 assorbono liquidità per complessivi Euro 671 migliaia (vs Euro 471 migliaia nel 2019); (ii) investimenti effettuati in software e applicazioni a supporto degli stessi che al 31 dicembre 2020 assorbono liquidità per Euro 166 migliaia, mentre al 31 dicembre 2019 assorbono liquidità per complessivi Euro 538 migliaia (decremento pari a Euro 372 migliaia).

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.059 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 213 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività materiali, nello specifico in impianti, macchinari e attrezzature industriali, che al 31 dicembre 2018 assorbono liquidità per complessivi Euro 1.181 migliaia (vs Euro 471 migliaia nel 2019); (ii) investimenti effettuati

in software e applicazioni a supporto degli stessi che al 31 dicembre 2019 assorbono liquidità per Euro 538 migliaia, mentre al 31 dicembre 2018 assorbono liquidità per complessivi Euro 91 migliaia (incremento pari a Euro 447 migliaia).

Flusso di cassa netto derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento al 31 dicembre 2020, 2018 e 2019.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020 (Dato unaudited)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Accensioni/Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(841)	(934)	(430)	(754)	3.726
Variazione di debiti finanziari correnti	(50)	1	(24)	112	817
Rimborsi di passività per leasing	(106)	(87)	(123)	(97)	(72)
Oneri finanziari pagati	(114)	(139)	(114)	(142)	(127)
Proventi finanziari incassati	27	19	27	21	6
Altre attività finanziarie non immobilizzate	(3.014)	0	0	0	0
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	(4.097)	(1.140)	(663)	(861)	4.350

30 settembre 2021 vs 30 settembre 2020

Al 30 settembre 2021 il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 4.097 migliaia, in aumento rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 1.140 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 891 migliaia nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 rispetto all'assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 933 migliaia nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2020; (ii) maggior assorbimento di liquidità per Euro 19 migliaia rispetto al 30 settembre 2020, derivante dai rimborsi del debito relativo ai contratti di *lease* contabilizzati come previsto da IFRS16; (iii) assorbimento di liquidità per Euro 3.014 migliaia in conseguenza della sottoscrizione di attività finanziarie non immobilizzate da parte dell'Emittente nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2020 il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 663 migliaia, in diminuzione rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 198 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 777 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.247 migliaia nel corso dell'esercizio 2020 rispetto generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 500 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.155 migliaia nel corso dell'esercizio 2019; (ii) maggior assorbimento di liquidità per Euro 26 migliaia rispetto all'esercizio 2019, derivante dai rimborsi del debito relativo ai contratti di *lease* contabilizzati come previsto da IFRS16.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Al 31 dicembre 2019 il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 861 migliaia, in diminuzione rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 5.211 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 500 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.155 migliaia nel corso dell'esercizio 2019 rispetto alla generazione di cassa per accensione di nuovi finanziamenti per Euro 5.975 migliaia e assorbimento di liquidità per rimborso dei finanziamenti bancari, comprensivi della quota a breve termine, per Euro 1.457 migliaia nel corso dell'esercizio 2018. In tale esercizio l'Emittente ha sottoscritto un prestito obbligazionario fruttifero di interessi con scadenza 21 dicembre 2024 con Unicredit, per maggiori informazioni si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo; (ii) maggior assorbimento di

liquidità per Euro 25 migliaia rispetto all'esercizio 2018, derivante dai rimborsi del debito relativo ai contratti di *lease* contabilizzati come previsto da IFRS16.

8.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

Nella tabella che segue è esposto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dell'Emittente, riclassificato in ottica finanziaria, al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su Totale impieghi	Al 31 dicembre 2020	% su Totale impieghi	Al 31 dicembre 2019	% su Totale impieghi	Al 31 dicembre 2018	% su Totale impieghi
Impieghi								
Capitale immobilizzato netto (*)	7.287	42%	7.266	49%	4.488	49%	4.960	85%
Capitale circolante netto (**)	10.047	58%	7.419	51%	4.711	51%	864	15%
Totale Impieghi	17.335	100%	14.685	100%	9.199	100%	5.824	100%
Fonti								
Indebitamento finanziario netto	(1.271)	(7%)	(1.268)	(9%)	(1.656)	-18%	(2.029)	-35%
Patrimonio netto	(16.064)	(93%)	(13.417)	(91%)	(7.543)	-82%	(3.795)	-65%
Totale Fonti	(17.335)	(100%)	(14.685)	(100%)	(9.199)	-100%	(5.824)	-100%

(*) Il Capitale Immobilizzato Netto definito come la somma algebrica di: attività materiali, attività immateriali, diritto d'uso, avviamento e attività finanziarie non correnti, attività per imposte anticipate e altre attività non correnti, benefici verso dipendenti, fondi rischi, passività fiscali per imposte differite e altri debiti non correnti.

(**) Il Capitale Circolante Netto definito come la somma algebrica di: rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altri crediti, debiti commerciali, altri debiti correnti, debiti tributari.

Capitale Immobilizzato Netto

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Attività Materiali	1.928	2.171	(243)	(11%)
Attività per diritti d'uso	1.908	1.882	26	1%
Altre attività immateriali	642	290	352	122%
Partecipazioni	50	50	0	0%
Attività per imposte anticipate	3.535	3.792	(257)	(7%)
Benefici a dipendenti	(753)	(656)	(97)	15%
Fondi per rischi ed oneri	(10)	(250)	240	(96%)
Passività per imposte differite	(13)	(14)	0	(2%)
Capitale immobilizzato netto	7.287	7.266	22	0%

L'incremento avvenuto tra il 30 settembre 2021 e il 31 dicembre 2020 (Euro 22 migliaia) del Capitale Immobilizzato Netto risulta principalmente riconducibile all'effetto combinato: (i) della variazione negativa registrata dalle attività materiali per effetto della contabilizzazione della quota di ammortamento di competenza del periodo al netto delle nuove capitalizzazioni effettuate; (ii) della variazione positiva registrata delle altre attività immateriali per effetto della capitalizzazione dei costi di sviluppo progetti, pari a Euro 508 migliaia al 30 settembre 2021, al netto della contabilizzazione della quota di ammortamento del periodo; (iii) della variazione negativa registrata del conto Attività per imposte anticipate, pari a Euro 3.535 migliaia al 30 settembre 2021 (Euro 3.792 migliaia al 31 dicembre 2020), che si movimenta in considerazione del rilascio della quota parte di competenza del periodo del beneficio fiscale relativo alla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e *know-how* aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS; (iv) della variazione positiva registrata dai fondi rischi e oneri pari a Euro 240 migliaia principalmente legata all'utilizzo del fondo rischi per perdite future commesse in quanto le stesse sono venute a completamento nel periodo in esame.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019	Variazioni 2019 vs 2018

Attività Materiali	2.171	2.006	1.974	165	8%	32	2%
Attività per diritti d'uso	1.882	1.936	2.070	(54)	(3%)	(134)	(6%)
Altre attività immateriali	290	389	89	(100)	(26%)	301	338%
Partecipazioni	50	50	0	(0)	(0%)	50	100%
Attività per imposte anticipate	3.792	904	1.471	2.887	319%	(566)	(39%)
Benefici a dipendenti	(656)	(462)	(287)	(194)	42%	(175)	61%
Fondi per rischi ed oneri	(250)	(324)	(353)	74	(23%)	29	(8%)
Passività per imposte differite	(14)	(13)	(4)	(1)	6%	(9)	228%
Capitale immobilizzato netto	7.266	4.488	4.960	2.778	62%	(472)	(10%)

L'incremento avvenuto tra il 2019 e il 2020 (Euro 2.778 migliaia) del Capitale Immobilizzato Netto risulta principalmente riconducibile alla variazione positiva registrata del conto Attività per imposte anticipate, pari a Euro 3.792 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 904 migliaia al 31 dicembre 2019), che accoglie la contabilizzazione pari a Euro 2.873 migliaia del credito per imposte anticipate derivante del beneficio fiscale relativo alla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e know-how aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

L'importo indicato, supportato da apposita perizia datata 25 maggio 2021 e redatta da KPMG, primaria società di consulenza indipendente, è stato iscritto nell'attivo patrimoniale ad incremento delle immobilizzazioni immateriali nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS in quanto essa non è rilevabile dagli IAS-Adopter come previsto dalla normativa medesima.

La perizia sopra menzionata è stata portata all'attenzione del Collegio Sindacale, il quale nella propria relazione emessa in data 3 novembre 2021, in ottemperanza agli obblighi di vigilanza, attesta che il valore netto attribuito ai beni rivalutati non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa.

La Società si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva prevista del 3%. Tale beneficio rimarrà in capo alla società nonostante la *derecognition* dell'attività immateriale sottostante in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

La recuperabilità del suddetto credito per imposte anticipate, pari a Euro 2.873 migliaia, è stata considerata a quote costanti in 10 anni. Questa ipotesi è stata inserita nelle assunzioni del Piano Industriale dove è stato considerato un orizzonte di 10 anni per l'ammortamento fiscale dei beni rivalutati e, conseguentemente, per ciascun esercizio, da un lato è stata apportata una riduzione in diminuzione della base imponibile delle imposte correnti relativa al beneficio dell'ammortamento fiscale, e dall'altro, è stata rilasciata in egual misura una quota parte delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020.

Sia nell'ipotesi del caso base del Piano Industriale che nei vari scenari simulati di *sensitivity analysis* si evidenzia la presenza in ciascun esercizio di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le attività per imposte anticipate iscritte in seguito alla *derecognition* della rivalutazione di brevetti e know-how in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

A contropartita della contabilizzazione del su menzionato credito d'imposta, l'Emittente ha contabilizzato un provento per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 di pari importo. La contabilizzazione di tale provento ha comportato la realizzazione di un utile di esercizio pari a Euro 5.891 migliaia; al netto della contabilizzazione del provento in oggetto il risultato di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 3.018 migliaia.

Per maggiori informazioni circa la composizione del *Net Income* e del *Net Income Adjusted*, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

Il decremento avvenuto tra il 2018 e il 2019 (Euro 472 migliaia) del Capitale Immobilizzato Netto risulta principalmente riconducibile all'effetto combinato di: i) capitalizzazione tra le attività immateriali di Euro 301 migliaia relativi alle licenze e diritti d'uso su software; ii) diminuzione, per Euro 566 migliaia, delle Attività per imposte anticipate contabilizzate in relazione alla correzione di errore apportata alle Attività per lavori in corso su ordinazione nel bilancio di esercizio

dell'Emittente al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali; tale rettifica rispecchia i requisiti previsti dal principio contabile internazionale *IFRS 15*.

Capitale Circolante Netto

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Crediti Commerciali	4.101	6.527	(2.426)	(37%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411	4.126	33%
Rimanenze	5.912	2.951	2.961	100%
Debiti commerciali	(1.776)	(1.968)	191	(10%)
Acconti su lavori in corso	(13.536)	(11.769)	(1.766)	15%
Capitale circolante netto commerciale	11.237	8.152	3.085	38%
Altre attività correnti	1.234	1.412	(178)	(13%)
Debiti tributari	(530)	(768)	238	(31%)
Altre passività correnti	(1.893)	(1.376)	(517)	38%
Capitale circolante netto	10.047	7.419	2.628	35%

L'aumento avvenuto tra il 31 dicembre 2020 e il 30 settembre 2021 (Euro 2.628 migliaia) è riconducibile principalmente all'effetto congiunto legato (i) all'incremento delle Attività per lavori in corso su ordinazione per Euro 4.126 migliaia rispetto al 2020 e all'aumento del debito per acconti su lavori in corso per Euro 1.766 migliaia rispetto al 2020, legato allo stato di avanzamento delle commesse di magazzino valutate al criterio del *complement cost*; (ii) al decremento dei crediti commerciali, per Euro 2.426 migliaia rispetto al 2020, principalmente per effetto della significativa riduzione dei giorni medi di incasso al 30 settembre 2021; (iii) all'incremento delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per Euro 2.961 rispetto al 2020, per effetto dell'incremento del volume di affari registrato nei primi nove mesi del 2021 e dello spostamento di una consegna di prodotti finiti posticipata su richiesta di un cliente al mese di ottobre 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Crediti Commerciali	6.527	3.706	3.769	2.821	76%	(63)	(2%)
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	8.542	4.413	3.869	45%	4.129	94%
Rimanenze	2.951	3.266	2.523	(315)	(10%)	743	29%
Debiti commerciali	(1.968)	(1.924)	(1.572)	(43)	2%	(352)	22%
Acconti su lavori in corso	(11.769)	(8.804)	(7.586)	(2.966)	34%	(1.217)	16%
Capitale circolante netto commerciale	8.152	4.788	1.547	3.365	70%	3.240	209%
Altre attività correnti	1.412	1.419	867	(7)	(0%)	552	64%
Debiti tributari	(768)	(101)	(87)	(668)	664%	(14)	16%
Altre passività correnti	(1.376)	(1.394)	(1.463)	18	(1%)	69	(5%)
Capitale circolante netto	7.419	4.711	864	2.708	57%	3.847	445%

L'aumento avvenuto tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 (Euro 2.708 migliaia) è riconducibile principalmente all'effetto congiunto legato (i) all'incremento delle Attività per lavori in corso su ordinazione per Euro 3.869 migliaia rispetto al 2019 e all'aumento del debito per acconti su lavori in corso per Euro 2.966 migliaia rispetto al 2019, legato allo stato di avanzamento delle commesse di magazzino valutate al criterio del *complement cost*; (ii) all'incremento dei crediti commerciali, per Euro 2.821 migliaia rispetto al 2019, principalmente per effetto delle significative spedizioni e fatturazioni effettuate nei mesi di novembre e dicembre 2020 e dell'allungamento dei giorni medi di incasso per alcuni clienti nel 2020; (iii) all'incremento dei debiti tributari per Euro 668 migliaia rispetto al 2019 principalmente per effetto

del debito di Euro 300 migliaia relativo all'imposta sostitutiva per la rivalutazione operata ai sensi della L. 127/2020 delle immobilizzazioni immateriali.

Crediti commerciali

Il ricavi delle vendite riferiti ai primi 10 clienti dell'Emittente mostrano una concentrazione pari rispettivamente al 79%, 90%, 89% e 86% dei ricavi totali rispettivamente al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Al 30 settembre 2021 il peso del primo cliente sul totale dei ricavi del periodo risulta pari al 29%, dato questo in decremento rispetto al triennio precedente. Infatti nel corso del triennio precedente il peso del primo cliente sale dal 30% per il 2018 al 38% per il 2019 e 2020. I primi cinque clienti rappresentano il 66%, 76%, 80% e 72% dei ricavi totali rispettivamente al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	% su totale ricavi 2021	Al 31 dicembre 2020	% su totale ricavi 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale ricavi 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale ricavi 2018
Primo cliente	4.863	29%	7.228	38%	6.573	38%	3.117	30%
Primi 5 clienti	10.996	66%	14.470	76%	13.787	80%	7.575	72%
Primi 10 clienti	13.121	79%	17.267	90%	15.330	89%	9.055	86%

Si riportano di seguito l'indice di rotazione dei crediti commerciali, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali al 30 settembre 2021 e 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali (A)	4.101	6.527	3.706	3.769
Totale Ricavi (B)	24.117	19.135	17.177	10.538
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365	62	125	79	131
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	5,88	2,93	4,63	2,80

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

Al 30 settembre 2021 i giorni medi di incasso, calcolati come l'incidenza dei crediti commerciali sul totale ricavi, calcolati sul periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021, risultano pari a 62; l'andamento dei giorni medi di incasso nel periodo storico considerato risente del significativo aumento del fatturato registrato nei mesi di novembre e dicembre di ciascun periodo, che comporta l'aumento dei crediti commerciali non incassati al 31 dicembre di ogni esercizio.

L'aumento dell'incidenza dei crediti commerciali sul totale ricavi al 31 dicembre 2020 risente dei tempi medi di incasso che, alla stessa data, risultano pari a 125. L'incremento dei giorni medi di incasso registrato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2018 risente del significativo aumento del fatturato registrato nei mesi di novembre e dicembre di ciascun periodo, che comporta l'aumento dei crediti commerciali non incassati al 31 dicembre di ogni esercizio. Si evidenzia che per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020, i crediti per fatture emesse nei mesi di novembre e dicembre dell'esercizio ammontano a Euro 5.775 migliaia e rappresentano l'88% del totale dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020.

L'Emittente non fa ricorso al *factoring* per migliorare i tempi di incasso.

La tabella che segue riporta la composizione per scadenza dei crediti commerciali lordi 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Crediti Commerciali verso terzi	4.080	1.346	1.379	276	264	814
Crediti in Contenzioso	128					128
Fatture da emettere						
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione	4.208	1.346	1.379	276	264	942
Fondo svalutazione crediti	(107)					
Totale Crediti commerciali	4.101					

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Crediti Commerciali verso terzi	6.476	2.263	2.622	790	205	596
Crediti in Contenzioso	128					128
Fatture da emettere	10	10				
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione	6.614	2.273	2.622	790	205	724
Fondo svalutazione crediti	(87)					
Totale Crediti commerciali	6.527					

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Crediti Commerciali verso terzi	3.632	2.301	557	125	182	467
Crediti in Contenzioso	128					128
Fatture da emettere	0					
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione	3.760	2.301	557	125	182	595
Fondo svalutazione crediti	(54)					
Totale Crediti commerciali	3.706					

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Crediti Commerciali verso terzi	3.251	2.038	863	149	90	111
Crediti in Contenzioso	709	372		33		303
Fatture da emettere	64	64				
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione	4.023	2.474	863	181	90	415
Fondo svalutazione crediti	(254)					
Totale Crediti commerciali	3.769	2.474	863	181	90	415

Nonostante l'Emittente selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, non è possibile escludere che una quota dei clienti dell'Emittente possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi su attività, prospettive e situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nella tabella seguente viene indicata l'incidenza dei crediti scaduti rispetto al valore dei crediti commerciali correnti al lordo del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali lordi	4.208	6.614	3.760	4.023
Totale crediti commerciali scaduti	2.862	4.341	1.459	1.550
Incidenza crediti commerciali scaduti su totale crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti	68%	66%	39%	39%

Lo scaduto oltre i 365 giorni ammonta a Euro 163 migliaia, a Euro 319 migliaia e a Euro 60 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2018. Non risultano crediti scaduti oltre i 365 giorni al 31 dicembre 2019.

L'incremento dell'incidenza dei crediti commerciali scaduti rispetto al totale dei crediti commerciali al 30 settembre 2021 è principalmente imputabile al fatto che l'Emittente non ha disatteso le richieste di dilazione di pagamento da parte dei clienti.

Si evidenzia che il 48% dei crediti scaduti (Euro 1.379 migliaia) è ricompreso nella fascia di scaduto fino a 30 giorni. Tali crediti sono principalmente imputabili a due dei principali clienti dell'Emittente che rappresentano il 69% del totale dello scaduto (Euro 1.968 migliaia).

Al 30 novembre 2021 l'Emittente ha incassato il 76% del totale dei crediti commerciali iscritti a bilancio al 30 settembre 2021, pari a 3.108 migliaia

Si specifica, inoltre, che il credito scaduto oltre l'anno al 30 settembre 2021 si riferisce alla porzione non stralciata del credito commerciale nei confronti del cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. in quanto corrispondente alla quota recuperabile dell'IVA (classificato nei "clienti in contenzioso", il credito imponibile risulta svalutato e successivamente imputato a perdita) pari a Euro 128 migliaia.

Si evidenzia inoltre che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono crediti commerciali in contenzioso verso i quali l'Emittente ha intrapreso iniziative di sollecito e di sospensione della fornitura, ad eccezione di una unica posizione, pari a Euro 35 migliaia, per la quale l'Emittente ha intrapreso iniziative di sollecito e recupero; data l'incertezza sulla possibile riscossione della posizione l'Emittente ha proceduto con la svalutazione dello stesso.

Per maggiori informazioni circa la diversificazione della base clienti si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo.

Debiti commerciali

Con riferimento alla concentrazione dei fornitori, si evidenzia che per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 l'Emittente non presenta una significativa concentrazione di debiti. La base fornitori è diversificata e ha un basso livello di concentrazione. Per il periodo chiuso al 30 novembre 2021 e al 30 settembre 2021 il primo fornitore rappresenta rispettivamente l'11% e il 12% dei costi per acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e dei costi per servizi (10% al 31 dicembre 2020, 11% al 31 dicembre 2019 e 12% al 31 dicembre 2018), mentre i primi cinque fornitori rappresentano il 45%, 43%, il 35%, il 42% e il 44% rispettivamente al 30 novembre 2021, 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 novembre 2021	% su totale costi* 2021	Al 30 settembre 2021	% su totale costi* 2021	Al 31 dicembre 2020	% su totale costi* 2020	Al 31 dicembre 2019	% su totale costi* 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale costi* 2018
Primo fornitore	1.198	11%	1.009	12%	912	10%	815	11%	674	12%
Primi 5 fornitori	4.870	45%	3.761	43%	3.317	35%	3.046	42%	2.405	44%
Primi 10 fornitori	6.908	64%	5.565	63%	4.861	52%	4.215	58%	3.285	60%

*Calcolato sulla somma dei costi per acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e dei costi per servizi.

Si riportano di seguito l'indice di rotazione dei debiti commerciali e i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti commerciali (A)	1.776	1.968	1.924	1.572
Costi per acquisti merci e per servizi (B)	12.610	9.416	7.319	5.479
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365	51	76	96	105
Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A)	7,10	4,79	3,80	3,48

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

La riduzione dei tempi medi di pagamento al 30 settembre 2021 è legata alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'esercizio in quanto principalmente relativa a fornitori extra UE i quali prevedono pagamenti anticipati o con rimessa diretta, inoltre sono stati effettuati pagamenti anticipati anche al fine di potersi garantire l'approvvigionamento di materiali con scarsa disponibilità nel mercato. Per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 il 40% del totale dei costi per materie prime e servizi è relativo a fornitori extra UE che prevedono il pagamento a 30 giorni data fattura e nello stesso periodo

L'Emittente ha proceduto con pagamenti anticipati per approvvigionamento di materiali con scarsa disponibilità sul mercato per Euro 544 migliaia (Euro 210 migliaia per il periodo chiuso al 30 settembre 2020).

La tabella che segue riporta la composizione per scadenza dei debiti commerciali al 30 novembre 2021, al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 novembre 2021	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi	2.290	1.291	903	56	13	27
Fatture da ricevere	680	680				
Note credito da ricevere						
Debiti Commerciali verso terzi	2.970	1.971	903	56	13	27

Si evidenzia che i debiti commerciali che al 30 novembre 2021 risultano nella fascia di scaduto "Scaduti fino a 30 giorni" e pari a Euro 903 migliaia sono stati pagati ai fornitori da parte dell'Emittente nei primi giorni del mese di dicembre 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi	1.267	843	394	3	0	27
Fatture da ricevere	509	509				
Note credito da ricevere						
Debiti Commerciali verso terzi	1.776	1.352	394	3	0	27

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi	1.641	1.523	85	5	0	28
Fatture da ricevere	328	328				
Note credito da ricevere	(2)	(2)				
Debiti Commerciali verso terzi	1.968	1.849	85	5	0	28

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi	1.565	1.173	48	125	0	220
Fatture da ricevere	418	418				
Note credito da ricevere	(59)	(59)				
Debiti Commerciali verso terzi	1.924	1.533	48	125	0	220

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi	1.435	1.156	46	51	159	23
Fatture da ricevere	138	138				
Note credito da ricevere	(1)	(1)				
Debiti Commerciali verso terzi	1.572	1.292	46	51	159	23

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 5.912 migliaia al 30 settembre 2021, ad Euro 2.951 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 3.266 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 2.523 migliaia al 3 dicembre 2018. La composizione della voce è la seguente:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018

Prodotti finiti e merci	1.987	572	231	365
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.712	2.032	2.288	1.855
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.282	429	731	302
Acconti a fornitori per merci	81	19	47	1
Fondo svalutazione rimanenze	(150)	(100)	(30)	0
Rimanenze di magazzino	5.912	2.951	3.266	2.523

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro definiti in base alla normale capacità produttiva, non considerando gli oneri finanziari.

Al 30 settembre 2021 il livello delle rimanenze di magazzino cresce più che proporzionalmente rispetto alla crescita del fatturato registrato dall'Emittente nel periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021; in particolare le stesse pesano il 24,5% del totale ricavi dell'Emittente. Tale incremento, in contrasto con l'andamento osservato nel triennio 2020-2018, è principalmente riconducibile alla richiesta da parte di un cliente di spostamento al mese di ottobre 2021 della spedizione di un ordine di prodotti finiti, quest'ultimi rimasti pertanto in giacenza al 30 settembre 2021. Il ritardo nella consegna è imputabile ad un ulteriore test di collaudo richiesto dal cliente finale e non preventivato in partenza; lo svolgimento e il buon esito del su menzionato test ha posticipato il ritiro dei prodotti al mese di ottobre 2021.

Nel triennio 2020-2018, considerata la crescita del fatturato registrata dall'Emittente, il livello delle rimanenze di magazzino risulta aumentato meno che proporzionalmente; in particolare le stesse pesano il 15%, il 19% e il 24% rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sul totale ricavi dell'esercizio.

In particolare risultano incrementate nell'arco del triennio le Materie prime sussidiarie e di consumo dovuto all'aumento degli approvvigionamenti per sostenere la crescita del volume d'affari.

Nella tabella di seguito si riportano l'indice di rotazione del magazzino e i giorni medi di permanenza dei prodotti in magazzino, i giorni medi di rotazione del magazzino per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 30 settembre 2021 *	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Rimanenze (A)	5.912	2.951	3.266	2.523
Totale Ricavi (B)	24.117	19.135	17.177	10.538
Giorni di giacenza delle rimanenze di magazzino al lordo degli acconti (A)/(B)*365	89	56	69	87
Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al netto degli acconti (B)/(A)	4,08	6,48	5,26	4,18

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

L'incremento dei giorni medi di rotazione del magazzino e il decremento dell'indice di rotazione del magazzino al 30 settembre 2021 è principalmente imputabile all'aumento delle scorte conseguente al ritardo nella spedizione, su richiesta del cliente, citata nel paragrafo precedente.

L'incremento progressivo dell'indice di rotazione del magazzino e il decremento dei giorni medi di rotazione dello stesso è principalmente riconducibile all'aumento del Totale Ricavi nel triennio 2020-2018 nonché ad un incremento delle rimanenze meno che proporzionale tra il 2018 e il 2019 e decremento delle rimanenze tra il 2019 e 2020 imputabile in parte anche a rottamazioni effettuate nel corso del 2020.

Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Attività per lavori in corso su ordinazione" e della voce "Acconti su lavori in corso" per i periodi di riferimento.

<i>(In Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411	8.542	4.413
Fondo perdite future commesse	(10)	(227)	(310)	(338)

Valore netto contabile delle Attività per lavori in corso su ordinazione	16.527	12.184	8.233	4.076
--	--------	--------	-------	-------

(In Migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Acconti su lavori in corso	(13.536)	(11.769)	(8.804)	(7.586)

Lo stato di avanzamento delle commesse è determinato secondo il metodo del *complement cost*, sulla base dell'avanzamento dei costi sostenuti rispetto al budget complessivo dei costi, al quale viene applicato il margine di commessa rilevando le eventuali perdite attese in un apposito fondo rischi. L'Emittente monitora lo stato avanzamento commesse con periodicità mensile sulla base dei diagrammi (c.d. Gantt) di progetto, predisposti in sede di apertura commessa e rivisti almeno trimestralmente.

La voce Attività per lavori in corso su ordinazione rappresenta la quota maturata sulla base della percentuale di completamento, calcolata rispetto ai budget di spesa con il metodo del *complement cost*, dei contratti delle commesse in corso su ordinazione alla data rispettivamente del 30 settembre 2021, del 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Il Fondo perdite future commesse accoglie le perdite attese immediatamente rilevate a costo nel caso che l'Emittente preveda che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa.

Al 31 dicembre 2020 il fondo perdite future commesse fa riferimento a due commesse con margine negativo in quanto rappresentano un investimento in termini di sviluppo prodotto e tecnologia che la società ha valutato strategico al fine di acquisire il cliente e rilevanti opportunità future. Al 30 settembre 2021 il fondo è stato utilizzato per Euro 217 migliaia.

La voce Acconti su lavori in corso rappresenta l'importo complessivo degli acconti fatturati alle società clienti dell'Emittente dall'inizio del contratto, in base a milestone contrattuali accettate dal cliente, fino alla data rispettivamente del 30 settembre 2021, del 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

La voce Valore netto delle Attività per lavori in corso su ordinazione riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse.

Nello specifico si evidenzia che:

- al 30 settembre 2021 l'Emittente ha in lavorazione n. 15 commesse per un controvalore complessivo pari a Euro 16.537 migliaia e ha ricevuti acconti relativi alle commesse stesse per complessivi Euro 13.536 migliaia. Si evidenzia che, al 30 settembre 2021, la principale commessa (riferita ad cliente leader nel settore di attività Aerospazio e Difesa) pesa il 62% (Euro 10.306 migliaia) del totale delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il 70% (Euro 9.467 migliaia) del totale dei debiti per Acconti su lavori in corso;
- al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha in lavorazione n. 10 commesse per un controvalore complessivo pari a Euro 12.411 migliaia e ha ricevuti acconti relativi alle commesse stesse per complessivi Euro 11.769 migliaia. Si evidenzia che, al 31 dicembre 2020, la principale commessa (riferita ad cliente leader nel settore di attività Aerospazio e Difesa) pesa il 79% (Euro 9.833 migliaia) del totale delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il 79% (Euro 9.268 migliaia) del totale dei debiti per Acconti su lavori in corso;
- al 31 dicembre 2019 l'Emittente ha in lavorazione n. 5 commesse per un controvalore complessivo pari a Euro 8.276 migliaia e ha ricevuti acconti relativi alle commesse stesse per complessivi Euro 8.804 migliaia. Si evidenzia che, al 31 dicembre 2019, la principale commessa (riferita ad cliente leader nel settore di attività Aerospazio e Difesa) pesa il 84% (Euro 6.941 migliaia) del totale delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il 82% (Euro 7.231 migliaia) del totale dei debiti per Acconti su lavori in corso;
- al 31 dicembre 2018 l'Emittente ha in lavorazione n. 3 commesse per un controvalore complessivo pari a Euro 4.147 migliaia e ha ricevuti acconti relativi alle commesse stesse per complessivi Euro 7.856 migliaia. Si evidenzia che, al 31 dicembre 2018, la principale commessa (riferita ad cliente leader nel settore di attività

Aerospazio e Difesa) pesa il 70% (Euro 2.898 migliaia) del totale delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il 86% (Euro 6.494 migliaia) del totale dei debiti per Acconti su lavori in corso.

Indebitamento Finanziario Netto

Per le informazioni e gli approfondimenti relativi all'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per i periodi in esame si rinvia al Paragrafo 8.1 della presente Sezione.

Totale Patrimonio Netto

Per una dettagliata descrizione della composizione del totale Patrimonio Netto e della relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 settembre 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rinvia al Bilancio Intermedio e al Bilancio d'Esercizio Triennale, incluso nel Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017, nonché disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.civitanavi.com) e presso la sede legale dell'Emittente.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Totale Patrimonio Netto al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	500	500	500	500
Riserva soprapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserva legale	100	100	100	100
Riserva straordinaria	10.455	9.122	6.735	4.205
Riserva negativa derivato	(34)	(46)	(49)	(34)
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32)	(32)	(32)	(32)
Riserva utili e perdite attuariali	(42)	(73)	(37)	13
Altre riserve	0	3	0	3
Utili (perdite) a nuovo	2.514	(2.047)	(3.487)	(2.101)
Risultato netto	2.603	5.891	3.814	1.141
Totale patrimonio netto	16.064	13.417	7.543	3.795

30 settembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Al 30 settembre 2021, il totale patrimonio netto risulta pari ad Euro 16.064 migliaia rispetto ad Euro 13.417 migliaia al 31 dicembre 2020.

La variazione, pari ad Euro 2.647 migliaia, è principalmente riconducibile i) al risultato di esercizio al 30 settembre 2021 per Euro 2.603 migliaia; ii) alla variazione positiva della riserva per utili/perdite attuariali legata alla contabilizzazione del Fondo per benefici ai dipendenti per Euro 32 migliaia; iii) alla variazione positiva della riserva per la copertura dei flussi finanziari attesi legata alla contabilizzazione dell'IRS di copertura sui tassi per Euro 12 migliaia.

2020 vs 2019

Al 31 dicembre 2020, il totale patrimonio netto risulta pari ad Euro 13.417 migliaia rispetto ad Euro 7.543 migliaia al 31 dicembre 2019.

La variazione, pari ad Euro 5.874 migliaia, è principalmente riconducibile i) al risultato di esercizio al 31 dicembre 2020 per Euro 5.891 migliaia; ii) alla variazione negativa della riserva per utili/perdite attuariali legata alla contabilizzazione del Fondo per benefici ai dipendenti per Euro 36 migliaia; iii) alla variazione positiva della riserva per la copertura dei flussi finanziari attesi legata alla contabilizzazione dell'IRS di copertura sui tassi per Euro 3 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente, tra le componenti del Patrimonio Netto, presenta una riserva di Utili (perdite) a nuovo negativa e pari a Euro 2.047 migliaia; tale riserva accoglie i risultati degli esercizi precedenti e l'effetto della correzione di errore apportata alla voce Attività per lavori in corso su ordinazione nel bilancio di esercizio dell'Emittente approvato secondo i principi contabili nazionali. Tale rideterminazione del metodo di contabilizzazione delle Attività per lavori in corso su ordinazione con durata pluriennale sulla base del metodo della percentuale di completamento, risulta nel

contempo in linea con il principio internazionale IFRS15 adottato dall'Emittente in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali – IAS IFRS.

2019 vs 2018

Al 31 dicembre 2019, il totale patrimonio netto risulta pari ad Euro 7.543 migliaia rispetto ad Euro 3.795 migliaia al 31 dicembre 2018.

La variazione, pari ad Euro 3.749 migliaia, è principalmente riconducibile i) al risultato di esercizio al 31 dicembre 2019 per Euro 3.814 migliaia; ii) alla variazione negativa della riserva per utili/perdite attuariali legata alla contabilizzazione del Fondo per benefici ai dipendenti per Euro 50 migliaia; iii) alla variazione negativa della riserva per la copertura dei flussi finanziari attesi legata alla contabilizzazione dell'IRS di copertura sui tassi per Euro 15 migliaia.

Richiesta di Rating

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha richiesto il rilascio di un *rating*; l'Emittente ed il Prestito Obbligazionario emesso dalla stessa non hanno mai ricevuto un *rating*.

8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Si segnala che il Regolamento del Prestito Obbligazionario dell'Emittente, emesso nel dicembre 2018, per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 5 milioni, sottoscritto da Unicredit S.p.A., prevede l'obbligo per l'Emittente di non distribuire utili e/o riserve disponibili né acquistare azioni proprie:

- per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico;
- qualora (A) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante e/o Evento Put (come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario) o (B) la Posizione Finanziaria Netta risultante dal predetto bilancio risulti — tenuto conto su base *pro forma* degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero.

Ad eccezione di quanto precede, non si segnalano ulteriori limitazioni all'utilizzo di risorse finanziarie da parte dell'Emittente (per maggiori informazioni si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo).

8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al punto 5.7.

Per la realizzazione degli investimenti futuri di cui alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.7 del Prospetto Informativo, l'Emittente prevede di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate. Nel caso le sopracitate fonti non dovessero risultare sufficienti, l'Emittente prevede di fare ricorso all'utilizzo di fonti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

9 CONTESTO NORMATIVO

9.1 Premessa

L'Emittente, è tenuto al rispetto della normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali tra cui la normativa relativa alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. n. 231/2001 (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4), la normativa in materia di PMI (se veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9) nonché, più in generale, la normativa tributaria, la normativa giuslavoristica, la normativa antincendio, la normativa per la tutela dei consumatori, la normativa sulla protezione dei dati e la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di aver operato e di operare in sostanziale conformità alla normativa ad essa applicabile.

La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate di Macerata hanno notificato all'Emittente, rispettivamente in data 12 dicembre 2019 e 2 dicembre 2021, due diversi processi verbale di constatazione relativi a presunti illeciti tributari come qui di seguito descritti.

Ad eccezione di quanto precede e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è stato oggetto di altri rilievi o ispezioni né è stato destinatario di richieste di interventi correttivi, né ha subito l'irrogazione di sanzioni da parte di alcuna autorità giudiziaria o altrimenti preposta al controllo e alla vigilanza sull'attività svolta.

Con riferimento al processo verbale di constatazione notificato dalla Guardia di Finanza in data 12 dicembre 2019, si segnala che lo stesso è stato emesso a seguito di una verifica fiscale effettuata in relazione agli anni 2016-2019. A seguito di tale atto, l'Agenzia delle Entrate di Fermo ha emesso, ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs 218/1997, tre inviti all'adesione in relazione ai periodi 2016, 2017 e 2018. Successivamente alla presentazione di memorie da parte dell'Emittente, l'Agenzia delle Entrate ha confermato i rilievi (relativi a costi non di competenza) per l'anno 2018 i quali sono stati definiti dall'Emittente, nel luglio 2021, con il pagamento di Euro 5 migliaia (quasi totalmente recuperati grazie alla presentazione di dichiarazioni integrative).

La seconda verifica citata è stata avviata in data 7 ottobre 2021 dall'Agenzia delle Entrate di Macerata nei confronti dell'Emittente con oggetto la legittima formazione (nella dichiarazione relativa all'anno 2012) e compensazione (nei periodi d'imposta dal 2013 al 2017) di crediti di imposta, pari ad Euro 198 migliaia, previsti dal D.l.n.70/2011.

A conclusione delle attività di verifica, previo contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha emesso in data 2 dicembre 2021 un processo verbale di constatazione contenstando all'Emittente l'indebita compensazione di crediti inesistenti per Euro 198 migliaia.

L'Emittente, sebbene ritenga di aver correttamente operato e di poter quindi opporre valide contestazioni avverso le conclusioni raggiunte dall'Agenzia delle Entrate di Macerata, ha regolarizzato la propria posizione mediante l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13 del D.Lgs. 472/1997 versando quanto dovuto per imposte, sanzioni e interessi per l'importo complessivo di Euro 228 migliaia. Ciò nonostante, a seguito della segnalazione alla Procura della Repubblica da parte Agenzia delle Entrate dei rilievi mossi e delle condotte riscontrate durante la verifica fiscale in oggetto, non è possibile escludere che vengano contestati al legale rappresentante dell'Emittente, Andrea Pizzarulli, i reati previsti dall'art. 10-*quater* e dall'art. 2 del D.Lgs. 74/2000.

In considerazione di quanto precede, sulla base di autorevoli pareri legali nel frattempo ricevuti dai consulenti legali incaricati dalla Società con riferimento alla vicenda in discussione, gli scenari possibili a seguito della eventuale apertura di un procedimento da parte della Procura della Repubblica sono qui di seguito riportati:

- (i) potrebbe essere contestato il reato di cui all'art. 10 quater comma 1 del D.Lgs. 74/2000 (*compensazione di crediti non spettanti*); in tale ipotesi troverebbe applicabilità la causa di esclusione della pena di cui all'art. 13 della medesima norma, stante l'intervenuto ravvedimento operoso da parte dell'Emittente: in tal caso l'archiviazione potrà essere ottenuta già in fase di indagine;
- (ii) in alternativa potrebbe essere contestato il reato di cui all'art. 10 quater comma 2 del D.Lgs. 74/2000 (*compensazione di crediti inesistenti*); in tale ipotesi sarebbe comunque possibile l'ottenimento della derubricazione del reato a compensazione di crediti non spettanti, facendo leva sul fatto che l'attività di ricerca e sviluppo oggetto di ripresa è stata effettivamente svolta in concreto e che dunque il credito deve essere comunque ritenuto sussistente: in tal caso si potrebbe ottenere l'archiviazione in fase di indagini, ricadendo la fattispecie nel medesimo caso di cui al punto (i) che precede;

- (iii) in ulteriore alternativa, sempre nel caso di contestazione del reato di cui all'art. 10 quater comma 2 (*compensazione di crediti inesistenti*) l'autorità potrebbe non concedere la derubricazione del reato; in tal caso potrà essere richiesto il patteggiamento con applicazione di una pena ex art. 444 c.p.p. ai sensi dell'art. 13 bis D. Lgs. 74/2000 a sei mesi di reclusione, convertiti in sanzione pecuniaria, previo riconoscimento dell'attenuante di cui all'art. 13 bis comma 1 del D.Lgs. 74/2000 ed a condizione che venga riconosciuta la non applicazione delle pene accessorie. In alternativa si potrà affrontare il processo sapendo che comunque, anche in denegata ipotesi di condanna, si potrà beneficiare, grazie al ravvedimento operoso, della diminuzione della pena sino alla metà e della non applicazione delle pene accessorie.

Da ultimo si segnala che, sebbene nel verbale di constatazione non se ne faccia alcun accenno, in concorso con il reato di cui all'art. 10 quater comma 1 o comma 2 del D.Lgs. 74/2000, potrebbe essere anche contestato il reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (*utilizzo di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti*) nel qual caso si rientrerebbe nell'ipotesi di cui al precedente punto (iii), con le medesime conseguenze, fatto salvo, in caso di condanna, l'aumento di pena per il concorso di reati, ma ferma la diminuzione di pena e la non applicazione delle pene accessorie di cui all'art. 13 bis comma 1 del D.Lgs. 74/2000.

L'Emittente, sulla base dei pareri legali ottenuti, ritiene che il legale rappresentante della Società avrà comunque il diritto a beneficiare della circostanza attenuante e della non applicazione delle pene accessorie di cui all'art. 13-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 74/2000 tra cui, in particolare, quella dell'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni. Ciò nonostante, nella denegata ipotesi in cui il procedimento dovesse concludersi con una sentenza di condanna e tale condanna dovesse prevedere una pena detentiva, tale circostanza comporterebbe il venir meno in capo ad Andrea Pizzarulli del requisito di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF con conseguente impossibilità in capo allo stesso di mantenere le cariche rivestite in seno agli organi di amministrazione della Società.

Ad eccezione di quanto precede, nessuna attività ispettiva è mai stata svolta fino alla Data del Prospetto Informativo da parte di alcuna autorità giudiziaria o altrimenti preposta al controllo e alla vigilanza sull'attività svolta da parte degli attuali membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo ovvero di dirigenti della Società e nessuna sanzione è mai stata irrogata nei confronti degli stessi.

Eventuali modifiche delle suddette disposizioni normative e regolamentari potrebbero avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale dell'Emittente.

A tale proposito, con riferimento all'attività specifica svolta dall'Emittente, si segnala la seguente normativa allo stesso applicabile.

- **Normativa c.d. Golden Power**

Negli ultimi anni, il Governo italiano ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa *Golden Power*, mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio. La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

- (i) nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 1 e nell'art. 2, commi 2, 3, 4, 5, 5-*bis*, 6, 7 e 8-*bis*;
- (ii) nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, *inter alia*, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4-*bis*;
- (iii) nel decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**") che, *inter alia*, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (artt. 15, 16 e 17), introducendo uno specifico regime transitorio per far fronte all'emergenza pandemica, inizialmente prorogato sino al 31 dicembre 2021 dal decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito dalla legge 17 giugno 2021 n. 87 e successivamente prorogato al 31 dicembre 2022 dal decreto n. 228 del 30 dicembre 2021;
- (iv) nel Decreto del Presidente del Consiglio 6 giugno 2014 n. 108 ("**DPCM 108/2014**") che individua gli attivi di rilevanza strategica nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ai fini dell'esercizio dei poteri speciali di cui all'articolo 1 del Decreto Golden Power;
- (v) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020, n. 179 ("**DPCM 179/2020**") volto a individuare tra l'altro, i beni ed i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nei settori di cui al Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019 ("**Regolamento Europeo**")

nonché la tipologia di atti od operazioni all'interno del medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina Golden Power; e

- (vi) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 180 (“**DPCM 180/2020**”) volto a individuare gli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni;

L'Emittente - in considerazione di quanto previsto dal DPCM 108/2014 e dagli articoli 10 e 12 del DPCM 179/2020 e considerata l'attinenza della propria attività con i settori della difesa e della sicurezza nazionale, delle tecnologie *dual-use* (si veda successivo paragrafo “*Normativa dual-use e militare*”) e delle infrastrutture e tecnologie aerospaziali non militari - ritiene di rientrare nei settori di rilevanza strategica nei confronti dei quali trova applicazione la normativa *Golden Power*.

In primo luogo, con riferimento all'attinenza delle attività della società con i settori delle tecnologie aerospaziali non militari e dei prodotti a duplice uso, di cui al DPCM 179/2020, occorre osservare quanto segue.

In applicazione della predetta normativa e fino al 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe ed eventuali modifiche normative e/o regolamentari, qualsiasi delibera, atto o operazione adottati dall'Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione di attivi strategici (comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, il trasferimento di azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia, così come il trasferimento di tecnologie) è soggetta all'obbligo di notifica, da parte dell'Emittente, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

Parimenti, nei medesimi termini, sono soggette ad obbligo di notifica le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengono i predetti attivi.

Dopo la scadenza del periodo transitorio, invece, saranno soggette a notifica da parte dell'Emittente unicamente le delibere, gli atti o le operazioni che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi a favore di un soggetto esterno all'Unione europea²² e le delibere, gli atti o le operazioni che abbiano per effetto il cambiamento della destinazione degli attivi strategici, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro 45 giorni dalla notifica, salvi i casi di sospensione di cui alla normativa applicabile, ed è previsto che, fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla normativa applicabile, l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante debba essere sospesa e che, solo al decorso dei predetti termini, l'operazione possa essere effettuata.

In aggiunta a quanto sopra, in forza delle modifiche introdotte dal Decreto Liquidità al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (articolo 4-*bis*, comma 3 e comma 3-*bis*) fino al 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe e/o eventuali modifiche normative e/o regolamentari, è soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente da parte di: (i) soggetti esteri anche appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF e (ii) soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea (come individuati ai sensi dell'art. 2, comma 5-*bis* del Decreto Golden Power) che attribuiscono una quota di diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di Euro, fermo restando che da parte di tali ultimi soggetti devono altresì essere notificate le acquisizioni di partecipazioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Successivamente al 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe ed eventuali modifiche normative e/o regolamentari, sarà soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente unicamente da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare

²² Ivi comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia, il trasferimento di società controllate che detengono i predetti attivi, ovvero che abbiano per effetto il trasferimento della sede sociale in un Paese non appartenente all'Unione europea.

l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF.

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, la notifica deve essere effettuata dall'acquirente, entro 10 giorni dal perfezionamento dell'acquisizione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel computo della partecipazione rilevante oggetto degli obblighi di notifica si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente abbia stipulato uno dei patti previsti dall'articolo 122 del TUF o previsti dall'articolo 2341-*bis* del Codice Civile.

In secondo luogo, in considerazione del fatto che, come anticipato, l'attività dell'Emittente è rilevante anche per il settore della difesa e della sicurezza nazionale, trovano applicazione i poteri speciali in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Golden Power e cioè:

- a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) veto all'adozione di delibere da parte dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- c) opposizione all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'articolo 122 del TUF e successive modificazioni, ovvero di quelli di cui all'articolo 2341-*bis* del Codice Civile.

Ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alla lettera b), l'Emittente è tenuto a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un'informativa completa su ogni atto, delibera od operazione da adottare che rientri nella definizione riportata, in modo da consentire il tempestivo esercizio del potere di veto. La presidenza del Consiglio, può esercitare i poteri di cui alla lettera b) entro 45 giorni dalla data della notifica, salva la facoltà di sospendere il termine in caso di necessità istruttorie.

Inoltre, ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alle lettere a) e c) chiunque acquisisce una partecipazione rilevante in una società che detiene attivi strategici nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, è tenuto a notificare l'acquisizione nel termine di 10 giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. La notifica deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia del 3 per cento e sono successivamente notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento. Anche in questo caso, il potere di opposizione all'acquisto o di imposizione di condizioni è esercitato dalla Presidenza del Consiglio entro 45 giorni dalla notifica, salva la facoltà di sospendere il termine in caso di necessità istruttorie. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per la conclusione del procedimento, i diritti di voto dell'acquirente e quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, sono sospesi.

Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le ipotesi di invalidità previste dalla legge, il mancato rispetto degli obblighi di notifica di cui sopra (sia nei settori di cui al DPCM 179/2020 che in quelli di cui al DPCM 108/2014) comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

- **Normativa dual-use e militare**

L'Emittente è soggetto alla normativa c.d. *dual-use*, di cui al Regolamento (UE) 2021/821 emanato in abrogazione e sostituzione del precedente Regolamento (CE) 428/2009 in materia di intermediazione, assistenza tecnica, transito e trasferimento dei prodotti a duplice uso (il “**Regolamento Dual-Use**”).

Il Regolamento Dual-Use definisce quali prodotti a duplice uso “*i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere u utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo, sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari*”.

Il regime di controllo delineato dal Regolamento Dual-Use include: (i) norme comuni sul controllo delle esportazioni, compresa una serie comune di criteri di valutazione e tipi comuni di autorizzazioni (autorizzazioni individuali, globali e generali); (ii) un elenco specifico di articoli qualificati a duplice uso come espressamente riportati nell'Allegato I; (iii) disposizioni di qualificazione “*catch-all*” per articoli non elencati nell'Allegato I; (iv) controlli sull'intermediazione di prodotti a duplice uso e sul loro transito attraverso i paesi della Comunità Europea; (v) misure specifiche di controllo che devono essere introdotte dagli esportatori; (vi) disposizioni che istituiscono una rete di autorità competenti a sostegno dello scambio di informazioni e della coerente attuazione e applicazione dei controlli all'interno della Comunità Europea.

La supervisione e la corretta applicazione in Italia delle disposizioni di cui al Regolamento Dual-Use è rimessa alla competenza dell'“*Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento*” (“**UAMA**”) costituita in seno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deputata altresì al rilascio delle autorizzazioni ivi previste tra cui quelle qui di seguito indicate:

- (i) autorizzazione specifica individuale: necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di un singolo di durata massima pari a 12 mesi e soggetta quindi a rinnovo a scadenza;
- (ii) autorizzazione globale individuale: necessaria ai fini dell'esportazione di materiali specifici o di specifiche categorie di materiali nei confronti di uno o più utilizzatori finali ubicati in uno o più paesi di destinazione di durata massima pari a 3 anni e soggetta quindi a rinnovo a scadenza;
- (iii) autorizzazione generale europea (AGEU): necessaria ai fini dell'esportazione di materiali “*dual-use*” specificamente individuati nei confronti di soggetti appartenenti a specifici paesi specifici sulla base di tabelle applicative allegate al Regolamento *Dual-Use*;
- (iv) autorizzazione generale nazionale (AGN): necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di soggetti appartenenti a specifici paesi di destinazione così come individuati con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 4 agosto 2003 (Argentina, Antartide Base Italiana, Corea del Sud e Turchia).

Attualmente l'Emittente è titolare della seguenti autorizzazioni all'esportazione:

- (a) AGEU001 (Licenza di esportazione n. PCI/67446/AGEU001-IT): licenza generale di esportazione per la vendita e la consegna di prodotti *dual-use* in Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti;
- (b) AGEU004 (Licenza di esportazione n. PCI/13609/AGEU004-IT): licenza di esportazione generale per l'esportazione temporanea per fiere ed esposizioni nei seguenti paesi: Albania, Argentina, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cile, Cina, Hong Kong, Macao, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, territori francesi oltremare, Islanda, India, Kazakistan, Messico, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Singapore, Sudafrica, Corea del Sud, Tunisia, Turchia, Ucraina e Emirati Arabi Uniti.
- (c) AGN (Licenza di esportazione n. PCI/5886/AGN0092-IT): licenza nazionale di esportazione generale per la vendita e la consegna di prodotti *dual-use* in Argentina, Corea del Sud e Turchia e Polo Sud (base italiana).

AGEU003 (Licenza di esportazione n. 40969/AGEU003-IT): licenza di esportazione generale per assistenza e riparazione di prodotti *dual-use* in Albania, Argentina, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cile, Cina, Hong Kong, Macao, Croazia, Repubblica ex-Jugoslavia di Macedonia, Territori francesi all'estero, Islanda, India, Kazakistan, Messico, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Singapore, Sudafrica, Corea del Sud, Tunisia, Turchia, Ucraina e Emirati Arabi Uniti.

- **Normativa sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento**

Il commercio e il trasferimento di materiali d'armamento sono disciplinati dalla legge 9 luglio 1990, n. 185 (la “**Legge 185/1990**”) e dal D.M. 7 gennaio 2013 n. 2019 (“*Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990 n. 185 ai sensi*”).

dell'art. 7 del decreto legislativo 22 giugno 2012 n. 105”) che individuano in via generale e preventiva alcune fattispecie di divieto ad esportare e importare i materiali in questione ed i requisiti indispensabili per poter operare nel settore, fissando altresì dettagliatamente le modalità e le varie fasi dei procedimenti autorizzativi, nonché le misure sanzionatorie in caso di violazione delle norme.

La Legge 185/1990 vieta l'autorizzazione ad effettuare commercio e trasferimento di prodotti per la difesa ove questi si pongano in contrasto con il principio della Costituzione italiana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; con gli impegni internazionali dell'Italia, tra i quali gli accordi concernenti la non proliferazione; con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento di buone relazioni con altri Paesi.

I divieti si applicano inoltre quando mancano adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei prodotti per la difesa, ovvero sussistono elementi per ritenere che il destinatario previsto utilizzi gli stessi prodotti a fini di aggressione.

I divieti si applicano inoltre nei casi in cui il Paese destinatario si trovi in stato di conflitto armato, si trovi in contrasto con l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, sia soggetto alla misura dell'embargo totale o parziale delle forniture di armi ovvero sia responsabile di gravi violazioni dei diritti umani accertate da organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce.

L'effettuazione di operazioni di esportazione, importazione, transito e intermediazione relative ai prodotti per la difesa è soggetta alla preventiva iscrizione nel registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (il “Codice dell'Ordinamento Militare”) (il “RNI”).

Con verbale n. 06/2019, l'Emittente è stato iscritto al numero 00800 del RNI con decorrenza dal 16 dicembre 2019, per l'attività di esportazione, importazione, transito ed intermediazione di materiali d'armamento compresi, in tutto o in parte, nella categoria 11a0 00, come da Decreto Ministeriale in data 1 luglio 2019 - Gazzetta Ufficiale del 08 luglio 2019 - nr. 158.

L'iscrizione scadrà il 16 dicembre 2022, salvo che l'Emittente presenti, sei mesi prima della scadenza, apposita istanza di rinnovo corredata dalla documentazione prevista ai sensi dall'articolo 130 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, pena la cancellazione dal Registro.

L'Emittente ai fini del rinnovo, ai sensi dall'articolo 127 del DPR n. 15 marzo 2010, n. 90 (“Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”), dovrà depositare entro il termine sopra indicato copia aggiornata della documentazione già presentata in occasione della richiesta di iscrizione originaria tra cui, in particolare:

- a) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle partecipazioni sociali al superamento delle soglie di rilevanza di seguito indicate nel presente paragrafo;
- b) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente la variazione dei legali rappresentanti, la variazione dell'oggetto sociale, il trasferimento della sede legale, l'istituzione di nuove sedi, la trasformazione o estinzione dell'impresa o di consorzi di imprese;
- c) una dichiarazione certificativa del fatto che i legali rappresentanti e gli azionisti proprietari di azioni in numero non inferiore alle soglie partecipative di seguito indicate nel presente paragrafo: (i) non si trovano nelle condizioni di non iscrivibilità stabilite dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159; (ii) non sono stati definitivamente riconosciuti come appartenenti o appartenuti ad associazioni segrete, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 gennaio 1982, n. 17; e (iii) non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per i reati di commercio illegale di armamento; e
- d) una dichiarazione certificativa del fatto che nessuna delle persone investite dagli incarichi di presidente, vice presidente, amministratore delegato, amministratore unico, consigliere d'amministrazione, direttore generale, consulente versi nella situazione di incompatibilità prevista dall'articolo 22 della legge 9 luglio 1990, n. 185.

Nel termine di sei mesi antecedente la scadenza dell'iscrizione al RNI il Segretariato generale della Difesa svolge la propria attività di verifica delle istanze di rinnovo che, in assenza di incongruenze o richieste di integrazione non soddisfatte, vengono automaticamente rinnovate e confermate al soggetto richiedente il rinnovo in forma scritta.

L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 (*“Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare”*) (il **“DPR 90/2010”**) stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI, fra cui, in particolare, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le società non quotate, e superiore al 3% per le società quotate.²³

A tale proposito si segnala che l'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano e soggette a regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della stessa. Infatti, l'art. 120, comma 2 del TUF prevede che *“coloro che partecipano in un'emittente azioni quotate avente l'Italia come Stato membro d'origine in misura superiore al tre per cento del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob. Nel caso in cui l'emittente sia una PMI, tale soglia è pari al cinque per cento”*

L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore al 3%.

L'Emittente, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di variazione degli assetti proprietari, non può escludere che la mancata comunicazione al RNI della variazione degli azionisti che detengono azioni in numero pari o superiore al 3% del proprio capitale sociale possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'Emittente, al verificarsi di tale evenienza e ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi sopra indicati, l'Emittente, potrà comunque avvalersi della facoltà concessa dall'art. 83-duodecies del TUF ai sensi del quale - in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico - gli emittenti azioni quotate possono richiedere agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti titolari di partecipazioni superiori allo 0,5% del capitale sociale.

²³ Ministero della Difesa - Segretariato Generale e Direzione Nazionale degli Armamenti, Servizio Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese “Istruzioni per l'iscrizione, rinnovo e cancellazione delle imprese e delle relative liste dei materiali di armamento ed ex legge 110/75 presso il R.N.I. (registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese) – Edizione 2019.

10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**10.1 Tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente**

A giudizio dell'Emittente, nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e fino alla Data del Prospetto Informativo: (i) non si sono manifestate tendenze significative e tali da pregiudicare l'andamento della produzione che continua a registrare tassi di crescita in linea con quelli precedentemente registrati nel corso del presente esercizio; (ii) non si sono manifestate tendenze significative tali da pregiudicare l'andamento delle vendite che continuano a registrare livelli di vendita in linea con quelli precedentemente registrati nel corso del presente esercizio; (iii) non si sono manifestate tendenze significative nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime, componenti, e semilavorati si segnala che l'Emittente procede a revisioni periodiche delle stime di fabbisogno sulla base dei volumi di produzione attesi di modo da garantire la disponibilità costante dei materiali necessari al mantenimento della propria capacità produttiva. Ad eccezione di una relativa difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento di materiali elettronici, cui la Società ha sino ad ora ovviato grazie ad una attenta programmazione dei propri fabbisogni, non si sono verificate tendenze significative tali da pregiudicare il mantenimento di scorte di magazzino adeguate al fine di sostenere l'andamento della produzione.

Si segnala che, nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non sono state registrate cancellazioni di ordini e/o commesse in corso né l'Emittente è stato destinatario di richieste di risoluzione di contratti in essere né di contestazioni significative aventi ad oggetti ritardi nella consegna di prodotti o difettosità degli stessi.

Si segnala, inoltre, che, nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non sono state registrate variazioni significative dei giorni medi di incasso dei crediti

Si segnala, infine che, nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e la Data del Prospetto Informativo, l'indebitamento finanziario netto si è incrementato principalmente per effetto di un pagamento non ricorrente di imposte, avvenuto nel mese di novembre 2021, in relazione alle dichiarazioni integrative fiscali riguardanti la correzione di errore apportata alla voce *Attività per lavori in corso su ordinazione* nel bilancio di esercizio dell'Emittente approvato secondo i principi contabili nazionali, e al ravvedimento operoso per un totale di Euro 1.083 migliaia. Nello specifico il pagamento delle imposte integrative ha nel contempo generato un credito di imposta che potrà essere successivamente utilizzato in compensazione.

10.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti – riferibili in particolare a cambiamenti geopolitici cui l'Emittente è maggiormente esposto - che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

11.1 Previsioni o stime degli utili dell'Emittente

Il Piano Industriale è stato elaborato dall'Emittente in conformità con i principi contabili IFRS utilizzati per la predisposizione del Bilancio Intermedio e del Bilancio d'Esercizio Triennale, ed è stato preparato in termini cd. "pre-money", senza dunque considerare i flussi in ingresso e in uscita relativi al completamento dell'Aumento di Capitale.

Nel presente capitolo è riportata, tra l'altro, la descrizione della modalità di elaborazione delle principali voci economico-finanziarie stimate per l'esercizio 2021 (di seguito i "Dati Stimati") e dei Ricavi Totali cumulati per il triennio 2022-2024 (di seguito i "Dati Previsionali").

L'Emittente è un operatore globale operante nel mercato dei sistemi inerziali di navigazione, il quale fornisce i propri prodotti sia a clienti operanti nel mercato Industriale, che a clienti operanti nel mercato Aerospazio e Difesa.

Il Piano Industriale è stato predisposto dall'Emittente mediante un processo sintetizzabile come segue:

- definizione da parte della Società degli orientamenti strategici per il periodo coperto dal Piano Industriale, ed elaborazione di un piano operativo coerente con gli indirizzi strategici individuati ("Action Plan");
- elaborazione da parte dell'Emittente di previsioni economico-finanziarie coerenti con l'Action Plan.

Il Piano 21-24 è stato redatto sulla base di assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a stime di risultati attesi per l'esercizio appena concluso al 31 dicembre 2021 e previsioni circa eventi futuri e azioni da intraprendere che, caratterizzate da connaturali elementi di soggettività in capo all'Emittente, non necessariamente si verificheranno e dipenderanno di fatto da variabili non controllabili o controllabili solo in parte della Società.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati contenuti nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle relative assunzioni ipotetiche si manifestassero.

11.2 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni del Piano Industriale dell'Emittente

Principali linee guida operative e strategiche del Piano Industriale

Con il Piano 21-24 Civitanavi intende proseguire la propria strategia di crescita ed espansione continuando a porre forte attenzione alla tecnologia e alla performance, unitamente ad una significativa competitività in termini di prezzo.

In particolare, il Piano Industriale è stato redatto in base alle seguenti linee guida:

- Incremento della capacità produttiva e del posizionamento competitivo globale:
 - o Crescita dei ricavi grazie all'evoluzione di programmi all'interno dei quali l'Emittente è già qualificato;
 - o Crescita dei ricavi grazie all'acquisizione di nuovi programmi e di nuovi clienti;
 - o Incremento della capacità produttiva e dei volumi di vendita, con conseguente raggiungimento di nuove economie di scala ed ulteriore miglioramento della competitività di prezzo;
 - o Rafforzamento del posizionamento competitivo globale grazie all'apertura di nuovi impianti o uffici in aree geograficamente strategiche (quali Regno Unito e Spagna).
- Integrazione verticale lungo la catena del valore:
 - o Consolidamento del posizionamento competitivo come Tier 2 grazie allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e di componenti di base, aumentando l'integrazione verticale rispetto a componenti strategici;
 - o Ingresso nel nuovo mercato emergente della mobilità aerea urbana, con l'intenzione di assumere il ruolo di fornitore Tier 1.

- Innovazione e commercializzazione di nuovi prodotti:
 - o Investimenti in ricerca e sviluppo con l'obiettivo di incrementare la performance dei propri prodotti e di implementare riduzioni in termini di dimensioni, peso e consumi.
- Consolidamento e sviluppo della struttura aziendale:
 - o Assunzione di personale a sostegno della crescita e dello sviluppo dell'Emittente, con particolare attenzione a profili giovani ed eccellenti, grazie alla continua collaborazione con alcune delle più riconosciute Università italiane in ambito ingegneristico.
- Ingresso in mercati emergenti e ad alto potenziale:
 - oCogliere le opportunità annesse al mercato emergente dell'eVTOL, introducendo prodotti personalizzabili ed integrati per la stabilizzazione e la navigazione inerziale.
- Rafforzamento delle partnership commerciali con OEM:
 - o Continuare a crescere grazie a partnership con importanti OEM, come già avvenuto in passato, in mercati dove altrimenti di difficile penetrazione per l'Emittente.
- Incremento della percezione del livello dell'Emittente:
 - o Aumento della visibilità dell'Emittente sia grazie ad un miglioramento della percezione del marchio, che ad una costante partecipazione alle fiere internazionali di settore.

Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano 21-24

Principali assunzioni sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione possono influire

Di seguito, si illustrano brevemente le principali assunzioni alla base del Piano 21-24 sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione possono influire:

Ricavi vendita di prodotti: I ricavi della vendita di prodotti sono stati determinati con una logica "bottom-up" considerando gli ordini già acquisiti (ricompresi in *Hard Backlog*), l'evoluzione attesa dei programmi per i quali l'Emittente è già qualificato come fornitore (*Soft Backlog* o *Pipeline* a seconda della probabilità assegnata) e i programmi per i quali l'Emittente è in gara e intende qualificarsi (*Soft Backlog* o, per la maggior parte, *Pipeline*) come estratti dalla contabilità gestionale della Società.

Ricavi NRE ("Non Recurring Engineering"): I ricavi derivanti dallo sviluppo effettuato dalla società per conto dei clienti all'interno di specifici programmi sono stati in parte stimati considerando l'evoluzione contrattuale dei programmi già esistenti (*Hard Backlog*) e l'evoluzione stimata di nuovi programmi di sviluppo (*Soft Backlog* o *Pipeline* a seconda della probabilità assegnata).

Ricavi da royalties/corrispettivi: ricavi legati all'evoluzione attesa perlopiù di programmi per i quali l'Emittente è già qualificato e per i quali ci si attende il riconoscimento di *royalties* o corrispettivi fissi.

Ricavi da servizi: Ricavi attesi da Civitanavi per servizi resi a clienti, specialmente in fase di post-vendita in relazione a clienti del segmento Industriale.

Costi variabili: costi direttamente variabili direttamente imputabili ai programmi o costi variabili direttamente riconducibili ai programmi o ai clienti. Tali costi sono stati stimati considerando le specifiche caratteristiche di un dato programma e dei prodotti ad esso legati o considerando tendenze storiche per i costi variabili direttamente riconducibili

Costi indiretti: sono stati stimati considerando l'evoluzione attesa di tale costo in relazione all'andamento storico e all'evoluzione dei programmi e delle diverse tipologie di ricavo.

Investimenti: gli investimenti sono principalmente legati alle attese di ampliamento della capacità produttiva dell'Emittente e agli investimenti previsti in ricerca e sviluppo.

Capitale circolante netto: l'andamento del capitale circolante netto sarà legato all'evoluzione dei programmi di sviluppo (ed in particolare alle attività svolte, nonché agli anticipi ricevuti dai clienti), alle condizioni di incasso dai clienti e alle condizioni di pagamento ai fornitori.

Principali assunzioni sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno alcuna influenza

Di seguito, si illustrano brevemente le principali assunzioni alla base del Piano 21-24 sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno alcuna influenza:

- la variabilità nella tempistica di acquisizione degli ordini futuri;
- il prezzo di acquisto dei materiali (componenti e materie prime);
- alcune variabili macroeconomiche (tassi di interesse e tasso di inflazione);
- la stabilità economica e politica nei principali paesi verso cui l'Emittente esporta.

Sintesi dei Dati Stimati e dei Dati Previsionali

Di seguito si riportano i Dati Stimati in raffronto ai dati consuntivati al 31 dicembre 2020:

- i Ricavi Totali attesi per l'esercizio 2021 sono stati stimati pari a circa Euro 25,1 milioni, in aumento del 31% circa rispetto ai Ricavi Totali dell'esercizio 2020 (pari a circa Euro 19,1 milioni). L'incremento stimato risulta dunque pari a circa Euro 6,0 milioni. Tale aumento è da attribuirsi sia alla crescita di ricavi su commesse per le quali l'Emittente era già qualificato (pari a circa il 92% dei Ricavi Totali stimati), sia all'avvio di nuovi programmi ovvero alla relazione con nuovi clienti (pari a circa l'8% dei Ricavi Totali stimati). La crescita stimata dei Ricavi Totali 2021 dell'Emittente, pari a circa il 31%, risulta quindi superiore alla crescita attesa nel Mercato di riferimento nello stesso periodo (invece prevista pari a circa il 6%)²⁴. Tale maggiore crescita percentuale rispetto al mercato di riferimento, che peraltro risulta in linea con la crescita dei ricavi registrata dall'Emittente nel triennio 2018-2020 pari a circa il 34,8%, è principalmente dovuta, oltre che alle dimensioni più contenute dell'Emittente rispetto ai principali concorrenti, al vantaggio competitivo derivante dalla capacità di sviluppare e produrre sistemi inerziali ITAR-free ad alte prestazioni, basati su tecnologia allo stato solido (sia FOG che MEMS) e adatta sia alla navigazione, sia alla stabilizzazione dei velivoli sui quali sono montati;
- l'EBITDA *Adjusted Margin*²⁵ stimato per l'esercizio 2021 è pari al 31%, in riduzione rispetto all'EBITDA *Adjusted Margin* dell'esercizio 2020 (pari a circa 35,6%). L'EBITDA *Adjusted*²⁶ stimato per l'esercizio 2021 è pari a Euro 7,8 milioni, in aumento di circa Euro 1 milione (con una crescita percentuale stimata pari a circa il 15%) rispetto all'EBITDA *Adjusted* dell'esercizio 2020 (pari a circa Euro 6,8 milioni). L'incremento in valore assoluto è sostanzialmente da ricercarsi nella crescita stimata dei Ricavi Totali, mentre la diminuzione in termini percentuali è da attribuirsi perlopiù al maggior peso nel corso del 2021, rispetto all'esercizio precedente, della vendita di un importante quantitativo di componenti e semilavorati al prezzo di costo, in virtù di un più ampio accordo commerciale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 con un cliente leader nel settore di attività Aerospazio e Difesa. Tali componenti e semilavorati, una volta assemblati da parte del cliente, consentiranno poi di ricevere, a partire dall'esercizio 2022 come previsto dall'accordo commerciale di cui sopra, le royalties associate alla vendita del prodotto finito in quanto gli stessi risultano assoggettati a licenza di know-how da parte dell'Emittente;

Di seguito si riportano i Dati Previsionali in raffronto ai dati consuntivati del triennio 2018-2020:

- i Ricavi Totali attesi risultano compresi tra circa Euro 34,8 milioni ed Euro 38,7 milioni nel 2022, tra circa Euro 61,6 milioni ed Euro 68,4 milioni nel 2023 e tra circa Euro 77,7 milioni ed Euro 86,3 milioni nel 2024. La crescita attesa nel corso del 2022 risulta quindi compresa tra circa il 38,8% e circa il 54,2% rispetto ai circa Euro 25,1 milioni stimati per il 2021, la crescita attesa nel corso del 2023 risulta circa pari al 76,9% con riferimento all'intero intervallo 2022-2023, mentre la crescita attesa nel corso del 2024 risulta circa pari al 26,2% con riferimento all'intero intervallo 2023-2024. I Ricavi Totali attesi nel 2022 sono dovuti ad opportunità

²⁴ Fonte: Yole Développement, "High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application" – Market and Technology report 2020

²⁵ L'EBITDA *Adjusted Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa dell'Emittente come percentuale dei ricavi delle vendite conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA *Adjusted* e i ricavi totali.

²⁶ L'EBITDA *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti dei costi di sviluppo relativi a progetti aventi utilità futura ma imputati dall'Emittente a conto economico negli esercizi/periodi precedenti.

commerciali rientranti all'interno dell'*Hard Backlog* (per circa il 27%), ad opportunità commerciali rientranti all'interno del *Soft Backlog* (per circa il 65%), ad opportunità commerciali rientranti all'interno della *Pipeline* (per circa il 3%) e in parte ad altre previsioni dell'Emittente non direttamente riconducibili ad opportunità commerciali classificate nelle tre precedenti macro-categorie (per circa il 5%), ma derivanti da ricavi da servizi, variazioni di prodotti finiti e semilavorati e altri ricavi. I Ricavi Totali attesi nel 2023 sono dovuti ad opportunità commerciali rientranti all'interno dell'*Hard Backlog* (per circa l'11%), ad opportunità commerciali rientranti all'interno del *Soft Backlog* (per circa l'80%), ad opportunità commerciali rientranti all'interno della *Pipeline* (per circa il 7%) e in parte ad altre previsioni dell'Emittente non direttamente riconducibili ad opportunità commerciali classificate nelle tre precedenti macro-categorie (per circa il 12%), ma derivanti da ricavi da servizi, variazioni di prodotti finiti e semilavorati e altri ricavi. I Ricavi Totali attesi nel 2024 sono dovuti ad opportunità commerciali rientranti all'interno del *Soft Backlog* (per circa il 79%), ad opportunità commerciali rientranti all'interno della *Pipeline* (per circa il 7%) e in parte ad altre previsioni dell'Emittente non direttamente riconducibili ad opportunità commerciali classificate nelle tre precedenti macro-categorie (per circa il 14%), ma derivanti da ricavi da servizi, variazioni di prodotti finiti e semilavorati e altri ricavi. La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratti i Dati Previsionali è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel mercato di riferimento dell'Emittente. In particolare, considerando il quadriennio 2021-2024 l'Emittente prevede un aumento dei Ricavi Totali compreso tra circa Euro 52,6 milioni e circa Euro 61,2 milioni rispetto ad una crescita dei Ricavi Totali pari a circa Euro 14,5 milioni stimata per il quadriennio 2018-2021. Ciò considerato, la crescita dei Ricavi Totali prevista nel quadriennio 2021-2024 in termini di CAGR risulta compresa tra il 45,8% circa e il 51,0% circa, quindi superiore sia alla crescita attesa nel mercato di riferimento nello stesso periodo (prevista a circa il 6,4%)²⁷, sia alla crescita registrata dall'Emittente nel triennio 2018-2020 (pari a circa il 34,8%). La maggiore crescita percentuale rispetto al mercato di riferimento è principalmente dovuta, oltre che alle dimensioni più contenute dell'Emittente rispetto ai principali concorrenti, al vantaggio competitivo derivante dalla capacità di sviluppare e produrre sistemi inerziali *ITAR-free* ad alte prestazioni, basati su tecnologia allo stato solido (sia FOG che MEMS) e adatta sia alla navigazione, sia alla stabilizzazione dei velivoli e di altre piattaforme sui quali sono montati.

- l'*EBITDA Adjusted Margin* (calcolato in percentuale sui Ricavi Totali) nel corso del triennio 2022-2024 si prevede sia sostanzialmente in linea e comunque non inferiore al dato stimato per l'esercizio 2021 (31%).

Al fine di testare la tenuta dei Dati Previsionali è stato simulato uno scenario di stress (denominato “*worst case*”) tramite una analisi di sensitività che considera congiuntamente i seguenti parametri:

- una riduzione dei volumi di vendita di Prodotti dell'Emittente, rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, pari al 10%;
- una riduzione del prezzo di vendita dei Prodotti dell'Emittente, rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, pari al 10%;
- una riduzione della probabilità di realizzazione delle opportunità dell'Emittente, rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, pari al 15%.

Il *worst case* così delineato ha prodotto i seguenti risultati sui Dati Previsionali:

- i Ricavi Totali attesi nel 2022 sono risultati compresi tra circa Euro 25,6 milioni e circa Euro 28,4 milioni in riduzione del 27% circa rispetto ai Dati Previsionali;
- i Ricavi Totali attesi nel 2023 sono risultati compresi tra circa Euro 45,4 milioni e circa Euro 50,4 milioni in riduzione del 26% circa rispetto ai Dati Previsionali;
- i Ricavi Totali attesi nel 2024 sono risultati compresi tra circa Euro 56,6 milioni e circa Euro 62,8 milioni in riduzione del 27% circa rispetto ai Dati Previsionali;
- l'*EBITDA Adjusted Margin* non è risultato significativamente inferiore rispetto al *base case* (registrando una differenza non superiore al 3%) sia nel corso del 2022, che nel corso del 2023 e 2024.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i risultati appena descritti, in raffronto ai Dati Previsionali dello scenario base (denominato “*base case*”) già espressi nella prima parte del presente paragrafo:

<i>in milioni di Euro</i>	Valore 2022 (“ <i>Base Case</i> ”)	Valore 2022
---------------------------	---------------------------------------	-------------

²⁷ Fonte: Yole Développement, “*High end inertial Sensors for Defense, Aerospace & Industrial Application*” – Market and Technology report 2020

		(“Worst Case”)
Ricavi Totali	34,8 – 38,7	25,6 – 28,4 (-27% circa rispetto <i>base case</i>)
EBITDA <i>Adjusted Margin</i>	in linea e comunque non inferiore al dato stimato per l'esercizio 2021 (31%)	inferiore rispetto al “BaseCase” per non oltre il 3%

<i>in milioni di Euro</i>	Valore 2023 (“Base Case”)	Valore 2023 (“Worst Case”)
Ricavi Totali	61,6 – 68,4	45,4 – 50,4 (-26% circa rispetto <i>base case</i>)
EBITDA <i>Adjusted Margin</i>	in linea e comunque non inferiore al dato stimato per l'esercizio 2021 (31%)	inferiore rispetto al “BaseCase” per non oltre il 3%

<i>in milioni di Euro</i>	Valore 2024 (“Base Case”)	Valore 2024 (“Worst Case”)
Ricavi Totali	77,7 – 86,3	56,6 – 62,8 (-27% circa rispetto <i>base case</i>)
EBITDA <i>Adjusted Margin</i>	in linea e comunque non inferiore al dato stimato per l'esercizio 2021 (31%)	inferiore rispetto al “BaseCase” per non oltre il 3%

11.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili

I Dati Stimati e i Dati Previsionali sono stati redatti su una base che è:

- comparabile alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati ed in particolare con gli stessi principi contabili usati per la stesura dell'ultimo bilancio a valori consuntivi;
- coerente con le prassi contabili della Società.

12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e alti dirigenti

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 3 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 13 ottobre 2021, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

L'assemblea dei soci del 13 ottobre 2021 ha altresì approvato, con effetto a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'integrazione dell'organo amministrativo nominando ulteriori 2 membri, in qualità di amministratori indipendenti, nelle persone di Laura Guazzoni e di Maria Serena Chiucchi.

Successivamente, l'assemblea dei soci del 21 dicembre 2021 ha integrato, con effetto a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'organo amministrativo mediante nomina di Tullio Rozzi e di Mario Damiani, in qualità, rispettivamente di amministratore indipendente e amministratore non esecutivo.

La seguente tabella riporta i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Pizzarulli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Recanati (MC) 9 settembre 1973
Michael Perlmutter	Amministratore*	Timisoara, Romania 4 novembre 1950
Thomas Jung	Amministratore*	Rio de Janeiro, Brasil 18 gennaio 1966
Mario Damiani	Amministratore*	Frontone (PU) 9 marzo 1949
Laura Guazzoni	Amministratore Indipendente**	Milano 21 aprile 1965
Maria Serena Chiucchi	Amministratore Indipendente**	Jesi (AN) 14 ottobre 1971
Tullio Rozzi	Amministratore Indipendente**	Civitanova Marche (MC) 13 settembre 1941

*Amministratore non esecutivo

**Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF nonché ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il Consiglio di Amministrazione è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le disposizioni sul voto di lista e sulla parità di genere troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla quotazione delle azioni dell'Emittente.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2021 e del 19 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha verificato, anche sulla base delle dichiarazioni fornite dai diretti interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 2, raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance* in capo agli amministratori Laura Guazzoni, Maria Serena Chiucchi e Tullio Rozzi. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato l'amministratore indipendente Laura Guazzoni quale *lead independent director* in adesione alla raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, con la funzione di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti e rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti (per ulteriori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo).

Detti amministratori indipendenti non intrattengono e non hanno intrattenuto nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo rapporti di natura patrimoniale, professionale o di consulenza, direttamente o

indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Nel corso della riunione del 19 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato la valutazione dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Andrea Pizzarulli: ha conseguito la laurea in Telecomunicazioni Ottiche presso il Politecnico delle Marche in Ancona. Dal 2000 al 2005 ha lavorato come ingegnere capo per sottosistemi optronici avanzati per l'industria delle telecomunicazioni presso Terawave Communication nella Silicon Valley (USA). Andrea Pizzarulli è stato, inoltre direttore del Centro di Ricerca Avanzata presso GEM Elettronica, una società privata che lavora sui sistemi di navigazione *Defense Inertial* basati sulla tecnologia del giroscopio a fibra ottica. In precedenza è stato fondatore di Xanto Technology, una *start-up* che sviluppa sistemi crittografici, nonché direttore di un centro di progettazione microelettronica di Torino. Nel 2012, Andrea Pizzarulli fonda, insieme a Michael Perlmutter, Civitanavi, di cui attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.

Michael Perlmutter: nel 1973 ha conseguito dapprima la laurea e, successivamente nel 1975, un master in Ingegneria Elettrica presso l'Istituto di Tecnologia del Massachusetts. Michael Perlmutter ha ricoperto il ruolo di ingegnere capo presso Raytheon Company e presso Northrop Grumman. Nel 1994 è stato co-fondatore di Fibersense Technology, società poi acquisita dalla Northrop Grumman nel 2002. Nel 2012, Michael Perlmutter fonda, insieme ad Andrea Pizzarulli, Civitanavi, di cui attualmente ricopre la carica di amministratore.

Thomas Jung: nel 1992 consegue un *Master in Business Administration* (MBA) presso l'Università di St. Gallen in Svizzera. Dal 1992 al 1996 lavora presso il dipartimento di finanza e controllo di Airbus Munich in Germania. Dal 1996 al 2015 è presidente e amministratore delegato di Acutronic Group. Dal 1996 ad oggi è presidente della Jung Technologies Holding AG, società che detiene il 12,67% del capitale sociale di Civitanavi Systems Ltd (quest'ultima controllante l'Emittente). Dal 2010 ad oggi è presidente di Giroud Olma AG. Dal 2012 al 2021 è stato membro del consiglio di amministrazione della Sensor Holding AG.

Mario Damiani: nel 1975 consegue la laurea in Fisica presso l'Università La Sapienza di Roma. Tra il 1969 e il 1976, Mario Damiani ha prestato servizio presso l'Aeronautica Militare Italiana, quale Ufficiale Tecnico fino al grado di Capitano presso la Direzione Generale Costarmaereo; in questa posizione, ha svolto attività di gestione tecnica e contrattuale per apparati avionici di comunicazione, navigazione e identificazione. Tra 1976 e 1994, Mario Damiani è entrato in Elmer S.p.A. ricoprendo la posizione di responsabile delle vendite e del marketing avionico e prendendo parte alle cooperazioni europee dei principali programmi aeronautici, quali Tornado, EH-101, EFA, NH-90. Nel 1986 è diventato dirigente della Elmer S.p.A., avendo anche maturato una vasta esperienza nel trattare con le principali Agenzie ed Enti governativi e con i principali costruttori di aeromobili europei e americani. Tra 1994 e 1999, Mario Damiani è stato direttore *marketing* e vendite della Elmer S.p.A., con responsabilità anche nell'ambito della difesa, navale e terrestre. Tra 1999 e 2001, è direttore marketing e vendite per le attività avioniche della Marconi Avionics. Dal 2001 al 2005, a seguito della fusione di Elmer S.p.A. e MID (Marconi Italtel Difesa) in Marconi Mobile S.p.A. è stato nominato vicepresidente e direttore di Marconi Mobile Avionics Business Unit. Tra 2006 e 2009, nell'ambito della Direzione Generale di Selex Communications, viene nominato Direttore del Mercato Civile e Militare Italia con la responsabilità di sviluppo del *business* e vendite per tutto il portafoglio prodotti-sistemi e servizi di Selex. Tra 2011 e 2014, Mario Damiani svolge il ruolo di consulente, per il settore aerospazio e difesa, di Selex Elsag e di Selex Es. Dal 2015 al dicembre 2021 è stato consulente presso l'Emittente, con l'incarico di Responsabile Strategie e Relazioni Istituzionali.

Laura Guazzoni: nel 1998 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e dal 1991 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano nonché al Registro dei Revisori contabili al n. 68312. Dal 1994 è professore a contratto del corso di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese presso l'Università Bocconi. Dal 1997 Laura Guazzoni svolge il ruolo di consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Milano. Laura Guazzoni è titolare dello Studio Guazzoni di Milano, prestando consulenza in materia di economia e gestione delle imprese (direzione, gestione e controllo), *corporate governance* e finanza aziendale e strumenti finanziari e mercati mobiliari. Laura Guazzoni si occupa inoltre di valutazione delle aziende e di complessi aziendali nell'ambito di operazioni di M&A, conferimento, cessione di rami, stima di concambi azionari; valutazione di *asset* immateriali. Laura Guazzoni presta consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari sia in ambito civile sia penale in materia di strumenti finanziari, contratti derivati, rapporti bancari, valutazioni d'azienda e di beni immateriali. Laura Guazzoni ricopre incarichi di Custode giudiziario e Liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano e presta consulenza in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti ex D.Lgs. 231/01.

Maria Serena Chiucchi: nel 1997 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Ancona. Successivamente, nel 2002, ha conseguito un dottorato di ricerca in Programmazione e Controllo. Maria Serena Chiucchi è attualmente professore ordinario presso la facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche. Nel 2001 Maria Serena Chiucchi è stata *Visiting PhD Student* presso il *Department of Accounting, Taxation and Business Law* della New York University e nel 2013 *Visiting Professor* della *Discipline of Accounting* presso l'Università di Sydney.

Tullio Rozzi: Tullio Rozzi consegue la laurea in Fisica presso l'Università di Pisa nel 1965, seguita da un Ph.D. in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Leeds conclusosi nel 1968. Ha qui inizio la sua lunga e brillante carriera accademica, prima come ricercatore presso i Philips Research Laboratories (Nat. Lab.) di Eindhoven dal 1968 al 1978; poi, come *Visiting Academic* nell'anno 1975, presso l'Antenna Laboratory dell'Università dell'Illinois. Nel 1975 è inoltre insignito del premio IEEE "Microwave Prize". Nel 1981 si trasferisce alla cattedra di Elettronica dell'Università di Bath, dove, poco dopo, diventa direttore del dipartimento e gli viene conferito il titolo di D.Sc. Inoltre, dal 1978 è Professore Ordinario di Ingegneria Elettronica presso l'Università di Liverpool. Al momento, è incaricato del corso di Circuiti e Componenti Ottici per il corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione per la Nautica presso l'Università Politecnica delle Marche ad Ancona.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, previsto in occasione dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
Andrea Pizzarulli	Civitanavi Systems Ltd	Vice presidente del consiglio di amministrazione	In essere
		Socio	In essere
Michael Perlmutter	Civitanavi Systems Ltd	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
		Socio	In essere
	Sensor SA	Amministratore	Cessata
	Acutronic Switzerland Ltd	Amministratore	In essere
Thomas Jung	Civitanavi Systems Ltd	Amministratore	In essere
		Socio	In essere
	Jung Technologies Holding AG	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Giroud Olma AG	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Sensor Holding AG	Amministratore	Cessata
Mario Damiani	-	-	-
Laura Guazzoni	Be Cause SICAF S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	BG Saxo SIM S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Generfid S.p.A. - Società Fiduciaria di Amministrazione e Trust	Amministratore	In essere

	Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il lavoro	Amministratore	In essere
	Reno De Medici S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Accademia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Agustawestland S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Alfiere S.p.A.	Sindaco	In essere
	Bionics S.r.l.	Sindaco	In essere
	Bracco Imaging Italia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Centro Diagnostico Italiano S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cemital S.p.A.	Sindaco	In essere
	Centro Reach S.r.l.	Sindaco	In essere
	Certiquality S.r.l.	Sindaco	In essere
	Gas plus S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Lauro Dodici S.p.A.	Sindaco	In essere
	Leonardo International S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Campus Bio Medico S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Milanofiori Energia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Sace BT S.p.A.	Sindaco	In essere
	SC Sviluppo Chimica S.p.A.	Sindaco	In essere
	F&P Group S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	In essere
	Quadrifoglio Modena S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
	Il Sole 24 Ore S.p.A.	Sindaco	Cessata
	M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Retelit S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Simest S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Valvitalia S.p.A.	Sindaco	Cessata
Maria Serena Chiucchi	Laboratorio degli Intangibles per il Valore Economico S.r.l.	Socio	Cessata
Tullio Rozzi	-	-	-

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (iii) è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) dalle quali possano derivare sanzioni e/o provvedimenti interdittivi da parte di organi giurisdizionali dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n. 162/2000.

Si segnala che, nel 2018, l'amministratore indipendente Laura Guazzoni ha ricevuto una sanzione amministrativa per l'importo di Euro 65.000 per violazione dell'art. 149, comma 1, lett. (d) e (c) del TUF, in relazione alla cessata carica di sindaco de Il Sole 24 Ore S.p.A., per presunta omessa vigilanza sulle attività del consiglio di amministrazione svolte nel 2015 (Delibera Sanzionatoria n.20561 in data 8 agosto 2018 pubblicata sul Bollettino della Consob). Detta sanzione è stata impugnata dalla Dottoressa Guazzoni e il procedimento di impugnazione è ancora pendente e, dunque, in fase di definizione. Si precisa, inoltre, che la sanzione irrogata è di natura meramente pecuniaria e non sono state previste ulteriori sanzioni accessorie, tra cui, a titolo esemplificativo, l'interdizione dall'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo.

Si segnala, infine, che non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti.

Poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato, in data 13 ottobre 2021, di attribuire il seguente sistema di deleghe e poteri:

- (A) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Pizzarulli, è conferita la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado e la firma sociale libera;
- (B) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Pizzarulli, è attribuita anche la qualifica di Amministratore Delegato, con firma libera e rappresentanza della Società, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione di quelli che la legge e lo Statuto riservano alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:
 - (i) definizione del *budget* e del piano strategico;
 - (ii) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, immobili allorché di importo complessivo superiore a Euro 5.000.000 per singola operazione;
 - (iii) investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo complessivo superiore a Euro 2.000.000 per singola operazione;
 - (iv) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultrannuali di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
 - (v) transazioni di controversie dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
 - (vi) concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;

- (vii) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari di importo complessivo superiore a Euro 10.000.000 per singola operazione;
- (viii) sottoscrizione di contratti aziendali di natura commerciale di valore unitario, o nel complesso ove relativi alla medesima fattispecie, superiore a Euro 5.000.000.
- (C) all'Amministratore Delegato, Andrea Pizzarulli, i necessari poteri affinché, in nome e per conto della Società, compia, assumendone diretta responsabilità, tutti gli atti ed espleti tutte le funzioni per provvedere direttamente ed autonomamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante, puntuale rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di salvaguardia dell'ambiente e di prevenzione degli incendi, di gestione dei rifiuti, con riferimento a tutte le normative vigenti ed ai campi di applicazione delle medesime. In particolare, all'Amministratore Delegato, Andrea Pizzarulli, a cui compete la qualifica di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett b) D.Lvo 81/2008, sono conferiti nella specifica materia della sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli infortuni, della tutela dell'ambiente e della gestione dei rifiuti:
- a) la facoltà di nominare una o più persone tecnicamente qualificate per investirlle delle specifiche funzioni - anche di controllo e di sorveglianza- connesse alla tutela antinfortunistica e di igiene sui luoghi di lavoro, nonché alla prevenzione in materia di inquinamento al fine della migliore salvaguardia dell'ambiente. In particolare, si sollecita tale determinazione per l'adempimento delle funzioni tecniche di costante adeguamento alla normativa vigente, di controllo, di sorveglianza, di manutenzione e di verifica delle strutture aziendali e del livello di formazione e informazione dei dipendenti.
- Una volta individuate la persona o le persone competenti, l'Amministratore Delegato potrà delegare alle medesime tutti i poteri che si renderanno necessari, utili ed opportuni ai fini del rispetto delle normative vigenti e della tutela della Società;
- b) la rappresentanza, ad ogni effetto, della Società stessa avanti a tutti gli enti ed organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo, previste dalle normative generali e particolari relativamente alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione incendi, compreso l'Istituto Nazionale di Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.), anche ai fini e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 1124/1965, nonché, salva diversa disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione, la facoltà di sottoporre e far sottoscrivere a quest'ultimo le polizze per la copertura assicurativa della Società contro i danni da responsabilità civile per terzi e per dipendenti e quante altre opportune e necessarie per manlevare la Società da qualsiasi danno;
- c) la facoltà di consultare, quando ne ravvisasse la necessità, Consulenti Tecnici di fiducia della Società;
- d) tutti i più ampi poteri decisionali e di firma, con autonomia di spesa, nell'ambito dei criteri amministrativi della Società, disponendo dei relativi supporti finanziari, necessari all'espletamento delle attività delegate all'Amministratore Delegato, inclusi, tra gli altri, quelli che a titolo meramente esemplificativo, sono qui di seguito elencati:
- 1) provvedere autonomamente alla programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo di tutte le attività intese a dare attuazione ed adempimento alle norme previste in materia di sicurezza ed igiene ambientale, nonché di tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo per quanto necessario in ragione delle attività di impresa.
- In particolare, il predetto, cui viene conferito ogni potere di determinazione ed iniziativa, potendo così egli agire con le stesse prerogative del suo dante causa ed in sostituzione dello stesso quanto a funzioni ed autonomia decisionale e patrimoniale, nell'ambito dei criteri amministrativi della Società, si dovrà occupare, con l'ausilio dei servizi allo scopo istituiti ed esistenti, di tutte le problematiche connesse e conseguenti all'applicazione delle norme di legge emanate ed emanande in materia.
- Egli dovrà, pertanto, effettuare le spese di pronto intervento, di ordinario consumo e di necessità connesse al presente mandato, nonché tutti gli investimenti necessari, anche determinando i rapporti contrattuali, le spese e gli oneri relativi con altre imprese ed enti specializzati preposti alla salvaguardia dell'incolumità della salute;
- 2) dovrà rivolgere particolare attenzione, per l'assolvimento dell'incarico affidatogli, alla normativa vigente riguardante, a titolo meramente esemplificativo:
- a) l'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili;
- b) la tutela in materia ambientale;
- c) la prevenzione incendi;

- d) la gestione dei rifiuti;
- 3) predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di disposizioni generali e di ordini di servizio conformi alla legislazione vigente;
- 4) provvedere affinché, nell'ambito dell'organigramma e delle rispettive responsabilità dei sottoposti, si osservi un costante e rigoroso adempimento delle misure previste, nonché l'osservanza delle stesse disponendo opportune ispezioni;
- 5) provvedere a valutare i rischi aziendali e ad elaborare il relativo documento nelle forme di cui agli artt. 28 e 29 D.Lvo 81/2008, curando che venga indetta, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'art. 35 D.Lvo 81/2008, la riunione periodica;
- 6) svolgere tutti i necessari adempimenti per individuare le misure di prevenzione e predisporre conseguentemente i programmi di attuazione delle stesse;
- 7) organizzare, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, il servizio di prevenzione e protezione, in particolare individuandone e nominandone - se del caso e se consentito dagli artt. 31 co. 6 e 34 D.Lvo 81/2008 anche nella propria persona - il responsabile, preventivamente accertandone attitudini e capacità adeguate nel rispetto della normativa regolatrice della materia e previa consultazione del rappresentante dei lavoratori;
- 8) provvedere a consultare, secondo i casi e le modalità previsti dalla legge, una volta eletto o designato, il rappresentante per la sicurezza, nonché fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito alla natura dei rischi, all'organizzazione del lavoro, alla programmazione ed attuazione delle misure preventive e protettive, alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi ai dati del registro infortuni e delle malattie professionali, alle prescrizioni degli organi di vigilanza;
- 9) consentire ai lavoratori di verificare, nei modi previsti dalla legge, mediante il loro rappresentante istituzionale, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- 10) provvedere a fornire, promuovere, organizzare e sovrintendere alla massima informazione dei lavoratori presenti in azienda circa gli eventuali rischi specifici cui possono essere esposti in quanto connessi alla lavorazione, con riferimento alle peculiari mansioni in concreto esercitate, nonché in ordine ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale, diffondendo le norme di prevenzione, sicurezza ed igiene con ogni idoneo mezzo che ne possa rendere più utile, immediata ed esauriente la conoscenza; attendere alla formazione particolare e generale dei singoli lavoratori, anche mediante l'organizzazione e la tenuta di specifici corsi, se del caso con incarico a una o più società di servizi;
- 11) aggiornare costantemente le misure di prevenzione, in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che abbiano rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- 12) disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e le disposizioni interne in materia di sicurezza, igiene e tutela ambientale, utilizzando in modo appropriato tutto quanto messo a loro disposizione;
- 13) provvedere, nell'ambito della corretta attività di formazione dei lavoratori, a vigilare affinché tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi personali di protezione siano sempre adeguati ai rischi, vengano correttamente utilizzati e siano in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto, deputato a tale funzione per disposizione di legge o per organigramma aziendale, che dovrà segnalare per i provvedimenti disciplinari del caso quei dipendenti che non utilizzino o impieghino irregolarmente o manomettano i mezzi personali di protezione;
- 14) organizzare la predisposizione delle cautele di carattere generale relative agli ambienti e posti di lavoro e passaggio, e quelle di carattere particolare per quanto attiene specificatamente alla costruzione, manutenzione e destinazione delle scale fisse e mobili, dei ponti sospesi, dei parapetti, degli impianti di illuminazione, delle difese antincendio, contro le scariche atmosferiche, ecc.;
- 15) adottare tutte le misure preventive, tecniche, organizzative e di informazione necessarie per lo svolgimento delle attività che comportino la movimentazione manuale dei carichi, nonché quelle di equivalente natura e portata previste dalle normative vigenti;
- 16) curare, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, se necessario previo ottenimento delle autorizzazioni e concessioni richieste dalla legge, le operazioni di manutenzione e riparazione degli edifici e

delle opere destinate ad ambienti o posti di lavoro, compresi i servizi accessori, gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili e gli strumenti, nonché gli apprestamenti di difesa;

17) provvedere alla predisposizione ed adozione dei mezzi personali di protezione generica e specifica dei lavoratori ed all'approntamento e funzionamento dei soccorsi di urgenza;

18) provvedere, in generale, alla tenuta in efficienza e al costante miglioramento dei dispositivi e dei mezzi di protezione;

19) predisporre i piani di emergenza per i casi di pericolo grave ed immediato previsti dalla normativa vigente, dando piena e concreta attuazione a tutte le prescrizioni ivi contenute;

20) conservare e compilare secondo i dettami di legge il registro degli infortuni sul lavoro e, comunque, uniformarsi a quanto prescritto dall'art. 18 lett. R D.Lvo 81/2008;

21) verificare costantemente la rispondenza alle disposizioni di legge di tutte le macchine, strumenti, utensili e quanto altro, adeguandoli alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia, nonché a quanto richiesto dalla normativa di prevenzione incendi;

22) assicurare l'adozione delle necessarie misure di protezione riguardanti le macchine in generale, e particolarmente il funzionamento e la dislocazione di motori, trasmissioni ed ingranaggi, e comunque predisporre le prescritte protezioni di ciascuna determinata operazione o macchina, apparecchiatura o impianto o attività di utilizzazione di materie o prodotti pericolosi o nocivi;

23) disporre le necessarie misure di prevenzione per i mezzi, gli apparecchi e le modalità di sollevamento, di trasporto ed immagazzinamento, anche per quanto concerne la sicurezza delle macchine, dei ganci, dei freni, delle funi e delle catene, degli arresti e dei dispositivi di segnalazione, ecc.;

24) attuare ogni misura necessaria di igiene nei locali e negli spazi di proprietà o in uso alla Società, curando che siano approntati e forniti gli opportuni mezzi di prevenzione, facendo sì che le condizioni degli ambienti di lavoro siano e rimangano rispondenti alle prescrizioni di legge e che le lavorazioni implicanti l'utilizzazione di agenti nocivi siano svolte secondo le prescritte misure di igiene del lavoro, nonché nel rispetto della normativa relativa allo smaltimento, allo scarico ed alla emissione degli agenti inquinanti;

25) adottare tutte le idonee misure preventive, valutative, tecniche, igieniche, sanitarie, protettive, organizzative, procedurali e di formazione-informazione relative alla protezione da eventuali agenti cancerogeni e biologici, per il costante adeguamento a tutti gli obblighi previsti in materia dalla legge;

26) curare che i presidi sanitari di pronto soccorso ed i servizi igienico- assistenziali siano conformi alle previsioni di legge ed organizzare la sorveglianza fisica e medica dei lavoratori, provvedendo alla nomina del medico competente ed attraverso accertamenti preventivi e periodici eseguiti sotto il controllo di esperti qualificati e medici autorizzati;

27) richiedere l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal D.Lvo 81/2008, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva;

28) curare le attribuzioni previste e disciplinate dalle norme in tema di ambiente ed ecologia, rifiuti ed emissioni in atmosfera, dovendo agire l'Amministratore Delegato al fine di evitare ogni possibile forma di inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo.

In tale ambito, verificare che i reflui dell'insediamento produttivo siano autorizzati e conformi ai limiti tabellari in vigore, predisponendo in ogni caso le necessarie misure di adeguamento e controllo periodico; avendo comunque cura di richiedere o di rinnovare tutti quei provvedimenti autorizzativi che dovesse imporre la normativa antinquinamento relativa a reflui e residui di qualsiasi genere, siano essi allo stato solido, liquido o gassoso;

29) disporre e curare la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di impianti di abbattimento fumi, così che sia garantito il rispetto dei limiti di legge di volta in volta vigenti;

30) curare che lo smaltimento dei rifiuti, di qualsiasi genere e specie, avvenga nella osservanza delle specifiche norme che regolano la materia, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di imprese o enti regolarmente autorizzati.

In tale ambito, provvedere a richiedere, a rinnovare e far rispettare tutti quei provvedimenti autorizzativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere, effettuando le dovute comunicazioni alle Autorità;

31) disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi ed attivare le procedure per richiedere le necessarie autorizzazioni al fine dell'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi;

32) curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia ed alle materie oggetto della presente delega;

33) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione e deteriorare l'ambiente esterno;

34) provvedere all'esecuzione ed all'osservanza di tutti gli obblighi di legge relativi all'uso di attrezzature munite di videoterminali, con particolare riferimento a quanto disposto nel titolo VII del D.Lvo 81/2008;

35) verificare, in ossequio a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lvo 81/2008, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ad eventuali attività da realizzarsi in appalto o contratto d'opera, all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva. In tale ambito:

a) fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza;

b) cooperare alla attuazione delle misure di protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'appalto;

c) coordinare i relativi interventi;

d) esigere dalle imprese appaltatrici o dai lavoratori autonomi corrispondenti informazioni sulle loro modalità di intervento in azienda.

In relazione a tali attività l'Amministratore Delegato dovrà predisporre, in ossequio all'art. 26 co. 3 D.Lvo 81/2008, uno specifico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività della Società e quelle degli appaltatori e/o dei lavoratori autonomi operanti all'interno dell'azienda del committente, curando che tale documento venga allegato al contratto di appalto o d'opera nel quale dovranno essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli connessi allo specifico appalto;

36) curare, in ottemperanza al D.Lvo 81/2008, con particolare riferimento al titolo IV (cantieri temporanei o mobili), l'adempimento di tutti gli obblighi di organizzazione delle misure, la verifica dei piani di sicurezza e coordinamento equipollenti alla valutazione dei rischi, l'individuazione delle metodiche, la verifica circa la regolare compilazione delle denunce, nonché la vigilanza sull'attuazione delle stesse, il coordinamento degli addetti, l'adeguamento tecnologico, la formazione ed informazione dei lavoratori. In particolare assumere il ruolo e la funzione di committente per conto della Società, e così svolgere adeguata istruttoria per la scelta e l'identificazione dei soggetti tra cui nominare le figure professionali di cui all'art. 89 D.Lvo 81/2008 ed in particolare il responsabile dei lavori, il coordinatore per la progettazione dell'opera ed il coordinatore per la realizzazione della stessa, ed inoltre verificare, in caso di appalto diretto, l'esistenza di adeguate caratteristiche tecniche e prerogative di legge in capo alle imprese cui affidare i lavori. In tale ambito, svolgere ogni necessario controllo affinché il mandato conferito ai professionisti si svolga nel pieno rispetto della normativa vigente ed in particolare delle previsioni di cui al richiamato titolo IV D.Lvo 81/2008;

37) curare i rapporti con gli enti pubblici e privati, preposti alla vigilanza ed al controllo nelle materie sopraindicate, rappresentando la Società in tutte le sedi ed occasioni anche nei confronti delle Autorità di Polizia Giudiziaria, nelle fasi procedurali e processuali di accertamento di eventuali illeciti, con particolare riferimento a quanto previsto dalle normative speciali in materia e dal D.Lvo 758/94;

38) rappresentare la Società in tutti i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti nonché con gli enti di controllo, verifica ed accertamento deputati;

39) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, relazionandolo, se del caso per iscritto, in ordine all'andamento dell'attività nella materia antinfortunistica e di salute e sicurezza sul lavoro, anche al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione stesso, o a chi per esso, la eventuale predisposizione degli incumbenti di competenza, con specifico riferimento al controllo formale sull'attività svolta;

40) segnalare al Consiglio di Amministrazione ogni specifica circostanza o situazione con riferimento alla quale egli non sia in grado di adempiere agli obblighi previsti ai precedenti punti;

41) designare un sostituto in ogni circostanza in cui l'Amministratore Delegato sia temporaneamente impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni, per malattia o per altra assenza giustificata, previa segnalazione al Consiglio di Amministrazione dell'impedimento e del nominativo del proprio vicario.

(D) di conferire mandato all'Amministratore Delegato di apportare alla formulazione dei poteri allo stesso conferiti con le precedenti deliberazioni gli eventuali adeguamenti terminologici necessari che, comunque, non modifichino nella sostanza il contenuto delle deliberazioni.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 7 ottobre 2021 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

I membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Marco Donadio	Presidente del Collegio Sindacale	Macerata (MC) 17 febbraio 1973
Cesare Tomassetti	Sindaco Effettivo	Civitanova Marche (MC) 8 gennaio 1968
Eleonora Mori	Sindaco Effettivo	Osimo (AN) 15 maggio 1978
Giuseppe Mogliani	Sindaco Supplente	Civitanova Marche (MC) 8 marzo 1985
Daniela Angeloni	Sindaco Supplente	Loreto (AN) 30 giugno 1971

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Marco Donadio: nel 1997 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università di Ancona e, successivamente, nel 2003 quella in Giurisprudenza presso l'Università di Macerata. Sin dal 2001, Marco Donadio ha maturato una significativa esperienza negli ambiti della consulenza fiscale, economica e aziendale e, inoltre, presta consulenza in ambito fiscale, di *internal auditing* e con riferimento ad attività di *due diligence* per operazioni di M&A. Dal 2002 è Revisore Legale (al n. 124529 - G.U. 1/3/2002), nonché Dottore Commercialista al n. 453/A.

Cesare Tomassetti: ha conseguito la laurea in Economia e, successivamente, un Master in Tecnologia e *Management*. Cesare Tomassetti è Dottore Commercialista dal 1994 e Revisore Legale dal 1999, con una significativa esperienza nell'ambito della tassazione internazionale, *Transfer Pricing* e OECD. Cesare Tomassetti presta, inoltre, consulenza in ambito fiscale, di *internal auditing* e con riferimento ad attività di *due diligence* per operazioni di M&A. Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione di Gas Marca S.r.l., società operante nel settore dei servizi pubblici e ricopre il ruolo di membro del collegio sindacale di diverse medie e grandi imprese industriali, commerciali e sanitarie private. In qualità di professore associato presso l'Università di Macerata (2002 - 2007) e presso il Politecnico delle Marche (1994 - 1998), ha tenuto corsi in Organizzazione Aziendale, Economia e Gestione Aziendale, Tecniche di strategia decisionale per le PMI e Organizzazione delle società industriali.

Eleonora Mori: ha conseguito la laurea in Economia presso l'Università Politecnica delle Marche e, dal 2012, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona (al n. 771/A); sempre dal 2012 è iscritta al Registro dei Revisori Legali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (al n. 166897 - G.U. 55/2012). Eleonora Mori è titolare dello Studio Mori, che presta consulenza in ambito fiscale, contabile e di strategia d'impresa. Tra 2012 e 2016, Eleonora Mori è collaboratrice di ReA S.r.l. in qualità di consulente contabile. Tra 2013 e 2016 ha collaborato presso lo Studio Mancinelli di Ancona come revisore contabile. Tra 2013 e 2018, Eleonora Mori ha collaborato presso lo Studio di consulenza tributaria, societaria e aziendale Commercialisti Associati di Ancona. Eleonora Mori è, inoltre, revisore legale presso la Fondazione Osimana Padre Bambozzi di Osimo (AN).

Giuseppe Mogliani: ha conseguito la laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese e, successivamente, un master in Economia e *Management*. Dal 2013, Giuseppe Mogliani è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Giuseppe Mogliani ha maturato una significativa esperienza nell'ambito di consulenza e assistenza fiscale (in particolare in materia di IVA), nonché di *external audit* e con riferimento ad attività di due diligence per operazioni di M&A.

Daniela Angeloni: nel 2003 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università di Ancona. Dal 2007, Daniela Angeloni è iscritta all'elenco dei revisori contabili degli enti locali tenuto presso il Ministero dell'Interno. Sempre dal 2007 è Revisore Legale iscritta al n. 146714 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché Dottore Commercialista iscritta al n. 573/A presso l'Ordine dei Commercialisti di Macerata e Camerino. Dal 2007, Daniela Angeloni è altresì consulente aziendale presso aziende private, prestando assistenza fiscale, nonché nell'ambito della rendicontazione finanziaria. Tra il 2012 e il 2016, Daniela Angeloni ha ricoperto la carica di sindaco in diverse società per azioni e a responsabilità limitata.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i membri del Collegio Sindacale della Società stessa siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
Marco Donadio	Solaris Sport S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Carlo Pazolini S.r.l.	Sindaco	In essere
	Autotrazione Metano Adriatica - A.M.A. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Leaff Engineering S.r.l.	Sindaco	In essere
	Grafica Metalliana S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fraila S.p.A.	Sindaco	In essere
	Saggeze S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Duca del Nord S.r.l.	Sindaco	In essere
	Confidi Macerata Soc. Coop. per Azioni	Sindaco	In essere
	Cim Immobiliare S.r.l.	Sindaco	Cessata
	DGM RE S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Confort S.p.A.	Sindaco	Cessata
	DGM S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
	Oikon S.r.l.	Socio	In essere
Cesare Tomassetti	La Fonte S.p.A.	Sindaco	In essere
	Trans World Shipping S.p.A.	Sindaco	In essere
	Saggeze S.p.A.	Sindaco	In essere
	Calzaturificio Duca del Nord S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Fraila S.p.A.	Sindaco	In essere
	Abitare il Tempo S.r.l.	Sindaco	In essere
	Oikon S.r.l.	Socio	In essere
	C.I.P.E.S. S.r.l.	Sindaco	In essere

	DGM S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
	DGM RE S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Grafica Metalliana S.p.A.	Sindaco	In essere
Eleonora Mori	Gel S.p.A.	Sindaco	In essere
	Osimo Servizi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Promo S.p.A.	Sindaco	In essere
	Ecocittà S.p.A.	Sindaco	In essere
	Indelfab S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco	In essere
	QS Group S.p.A.	Sindaco	In essere
	Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.	Sindaco	In essere
	C.P.S. Compagnia Portuali Servizi Società Cooperativa	Sindaco	Cessata
Giuseppe Mogliani	Calzaturificio Duca Del Nord S.r.l.	Sindaco	In essere
	Solaris Sport S.r.l.	Sindaco	In essere
	Confort S.r.l.	Sindaco	Cessata
	DGM RE S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
Daniela Angeloni	-	-	-

Tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e dell'articolo 2, raccomandazione 9 del Codice di *Corporate Governance*; in particolare, i sindaci non sono legati all'Emittente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono, altresì, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero della Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G.U. n. 141 del 19.06.2000).

Si precisa che, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell'Emittente, i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente non hanno ricoperto incarichi o svolto, negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, direttamente o indirettamente, attività o servizi nei confronti dell'Emittente. In particolare, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell'Emittente, i membri del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terzi o studi professionali con l'Emittente, società che lo controllano o sono soggette a comune controllo nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Nessun membro del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

Inoltre nessun componente del Collegio Sindacale eccede, alla Data del Prospetto Informativo, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e all'art. 148-*bis* del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del collegio sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-*bis* del TUF sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le

disposizioni sul voto di lista troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla quotazione delle azioni dell'Emittente.

Per tutti i membri del Collegio Sindacale, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2021, sono stati effettuati, con esito positivo, i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dal Codice di *Corporate Governance* e dalla normativa vigente.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale:

- (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. In particolare, con riferimento ai requisiti di professionalità, tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati scelti tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. n. 39/2010 che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei sindaci dell'Emittente è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n.162/2000.

Tutti i membri del Collegio Sindacale rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 148-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo gli Alti Dirigenti della Società sono indicati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Letizia Galletti	Chief Financial Officer	Fermo 21 agosto 1982
Massimo Verola	Responsabile Tecnico	Roma 27 giugno 1964

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con gli i membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o gli altri Alti Dirigenti della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Alto Dirigente.

Letizia Galletti: nel 2005 ha conseguito la laurea triennale in Economia e Amministrazione delle Imprese presso l'Università Politecnica delle Marche di Ancona. Successivamente, nel 2008, ha conseguito la laurea specialistica in Economia e *Management* sempre presso l'Università Politecnica delle Marche. Dal 2019 Letizia Galletti è Dottore Commercialista, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ancona al n. 908/A e, dal 2020, è Revisore Contabile iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 182621. Letizia Galletti ha lavorato per 13 anni in Ernst & Young S.p.A. dal 2008, ricoprendo il ruolo di *Audit manager* dal 2014 al 2016 e di *Audit Senior manager* dal 2016 al 2021. Attualmente Letizia Galletti ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* in Civitanavi.

Massimo Verola: nel 1989 ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dal 1989 al 1993 ha ricoperto il ruolo di ingegnere di sistemi presso l'IBM ECSEC - *European Center for Scientific and Engineering Computing* di Roma. Dal 1993 al 1995 è stato tecnologo presso l'Istituto Nazionale per la

Fisica Nucleare (INFN) di Frascati. Dal 1995 al 1999 ha lavorato come ingegnere all'European Southern Observatory (ESO) di Garching bei Muenchen in Germania. Dal 2000 al 2008 è stato direttore dei Servizi Professionali di Quadrics, una società del gruppo Finmeccanica. Dal 2005 al 2009 è stato professore presso l'Università La Sapienza di Roma. Dal 2009 al 2014 è stato Program Manager presso la sede italiana (Pomezia) di Northrop Grumman. Dal 2014 Massimo Verola è Responsabile Tecnico di Civitanavi. Massimo Verola ha maturato oltre 30 anni di esperienza professionale nel settore dell'ingegneria del *software* per applicazioni scientifiche e ingegneristiche, Ingegneria dei sistemi di controllo, *Parallel Computing*, avionica di sistemi e navigazione inerziale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Alti Dirigenti Letizia Galletti e Massimo Verola non sono, o sono stati negli ultimi cinque anni, titolari di una partecipazione in società di capitali o di persone né hanno ricoperto ruoli in organi di amministrazione, direzione o vigilanza negli ultimi cinque anni.

12.2 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

In particolare, i Signori Andrea Pizzarulli, Michael Perlmutter e Thomas Jung, membri del Consiglio di Amministrazione, sono altresì portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli dell'Emittente, in quanto detentori di una partecipazione pari, rispettivamente, al 30,63%, 30,63% e 8%, nel capitale sociale di Civitanavi Systems Ltd, società controllante l'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, nonché membri del consiglio di amministrazione della suddetta Civitanavi Systems Ltd.

Si precisa, inoltre, che l'Amministratore Michael Perlmutter e l'Avv. Roberta Pizzarulli, sorella dell'Amministratore Andrea Pizzarulli, forniscono, rispettivamente, all'Emittente attività di consulenza commerciale e di consulenza legale (per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo).

Si precisa altresì che alla Data del Prospetto Informativo: (i) l'Amministratore Michael Perlmutter è stato, fino al 2021, membro del consiglio di amministrazione di Sensor SA, società norvegese, fornitrice dell'Emittente di materie prime ed è membro del consiglio di amministrazione di Acutronic Switzerland Ltd, fornitore dell'Emittente di macchinari, parti di ricambio e relativa assistenza; (ii) il Signor Alan Edwin Kaile, amministratore unico di Civitanavi UK Ltd, svolge attività consulenziale a favore dell'Emittente.

Si segnalano infine i potenziali conflitti di interesse derivanti dalla possibilità per il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, così come deliberato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 13 ottobre 2021, di poter riconoscere un ulteriore compenso, nella misura massima di Euro 300.000, a favore di uno o più consiglieri al raggiungimento di specifici risultati, il tutto nella misura e secondo i parametri che potranno essere decisi dal Consiglio di Amministrazione stesso.

In occasione dell'eventuale attribuzione dell'ulteriore compenso fino a massimi Euro 300.000, in assenza dell'adozione da parte dell'Emittente di una "*politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*" ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la quantificazione del compenso stesso sarà soggetta alla preventiva valutazione del comitato Parti Correlate in considerazione della natura dei percettori.

Alla Data del Prospetto Informativo nessuno dei membri del Collegio Sindacale né degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o di altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali responsabili di funzione.

Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente, dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Si segnala che, nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, Civitanavi Systems Ltd, azionista unico dell'Emittente partecipato da Andrea Pizzarulli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente per il 30,63% del capitale sociale, assumerà, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di *lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

13 REMUNERAZIONI E BENEFICI

13.1 Remunerazioni e benefici in natura a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Nel presente Paragrafo vengono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dalla Società agli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Consiglio di amministrazione

Nella seguente tabella vengono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società agli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nome e Cognome	Carica	Compensi corrisposti dall'Emittente per la carica di amministratore unico (Euro lordi)	Bonus	Benefici non monetari	Totale
Andrea Pizzarulli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	120.000	-	-	120.000
Michael Perlmutter	Amministratore	-	-	-	-
Thomas Jung	Amministratore	-	-	-	-
Mario Damiani	Amministratore	-	-	-	-
Laura Guazzoni	Amministratore Indipendente	-	-	-	-
Maria Serena Chiucchi	Amministratore Indipendente	-	-	-	-
Tullio Rozzi	Amministratore Indipendente	-	-	-	-

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha formalmente adottato una politica delle remunerazioni. L'Emittente intende adottare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, una politica per la remunerazione degli amministratori e degli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche, restando inteso che successivamente alla quotazione troverà applicazione nei confronti dell'Emittente la disciplina di cui all'art. 114-*bis* e 123-ter del TUF.

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 13 ottobre 2021, in relazione alla definizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha deliberato di attribuire per i tre esercizi decorrenti dall'esercizio sociale in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società su Euronext Milan e fino alla data dell'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, (i) un compenso lordo complessivo sino ad Euro 500.000 per anno, da suddividere tra i membri del Consiglio di Amministrazione di nuova nomina, inclusi quelli che potranno entrare in carica al verificarsi delle condizioni indicate, nella misura che verrà quantificata dal Consiglio di Amministrazione inclusivo di quanto potrà essere eventualmente riconosciuto a favore dei consiglieri che saranno investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c; (ii) un "TFM – *Trattamento di Fine Mandato*" a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella misura del 10% del compenso annuo di competenza da computare il limite del compenso complessivo sopra indicato; (iii) un ulteriore compenso nella misura massima di Euro 300.000, che il consiglio potrà riconoscere a favore di uno o più consiglieri al raggiungimento di specifici risultati, il tutto nella misura e secondo i parametri che potranno essere decisi dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2021 e, successivamente, l'assemblea dei soci del 21 dicembre 2021 hanno deliberato di determinare come di seguito l'emolumento annuo fisso per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- Andrea Pizzarulli, un compenso annuo lordo di Euro 200.000;
- Mike Perlmutter, un compenso annuo lordo di Euro 100.000;
- Thomas Jung, un compenso annuo lordo di Euro 30.000;
- Mario Damiani, un compenso annuo lordo di Euro 15.000;
- Laura Guazzoni, un compenso annuo lordo di Euro 15.000;
- Maria Serena Chiucchi, un compenso annuo lordo di Euro 15.000;
- Tullio Rozzi, un compenso annuo lordo di Euro 15.000.

In occasione dell'eventuale attribuzione dell'ulteriore compenso fino a massimi Euro 300.000 di cui al punto (iii) che precede, in assenza di una “*politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*” eventualmente adottata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la quantificazione del compenso stesso sarà soggetta alla preventiva valutazione del comitato Parti Correlate in considerazione della natura dei percettori.

Collegio sindacale

Nella seguente tabella vengono riportati gli emolumenti corrisposti dalla Società al revisore unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nome e Cognome	Carica	Compensi corrisposti dall'Emittente per la carica di revisore unico (Euro lordi)	Bonus	Benefici non monetari	Totale
Alessandro Santucci	Revisore unico	10.400	-	-	10.400

L'Assemblea dell'Emittente, in data 7 ottobre 2021, ha nominato il Collegio Sindacale stabilendo per lo stesso un compenso annuo pari a Euro 8.000 lordi per il Presidente, Marco Donadio, e a Euro 6.000 lordi ciascuno per i sindaci effettivi, Cesare Tomassetti ed Eleonora Mori.

Alti Dirigenti

I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente agli Alti Dirigenti in carica alla Data del Prospetto Informativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati pari a Euro 87.200.

Si specifica che, dall'operazione di Ammissione non deriveranno compensi, *bonus* o *benefit* aggiuntivi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.

13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2020, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto, a tutti i dirigenti della Società, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 3.901,54 circa.

Si specifica che alla data del 31 dicembre 2020 non era presente né il Consiglio di Amministrazione, né il Collegio Sindacale e l'amministratore unico non ha percepito alcun trattamento di fine mandato.

14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Durata della carica

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 3 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 13 ottobre 2021, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

All'avveramento della condizione sospensiva dell'avvio delle negoziazioni, il numero dei consiglieri verrà esteso a 7 mediante la nomina di ulteriori 4 membri, 3 dei quali in qualità di amministratori indipendenti, nelle persone di Laura Guazzoni, Maria Serena Chiucchi e Tullio Rozzi e Mario Damiani in qualità di amministratore non esecutivo.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Andrea Pizzarulli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	4 giugno 2012
Michael Perlmutter	Amministratore	13 ottobre 2021
Thomas Jung	Amministratore	13 ottobre 2021
Mario Damiani	Amministratore	21 dicembre 2021
Laura Guazzoni	Amministratore Indipendente	13 ottobre 2021
Maria Serena Chiucchi	Amministratore Indipendente	13 ottobre 2021
Tullio Rozzi	Amministratore Indipendente	21 dicembre 2021

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 7 ottobre 2021 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto Informativo, la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Marco Donadio	Presidente del Collegio Sindacale	7 ottobre 2021
Cesare Tomassetti	Sindaco Effettivo	7 ottobre 2021
Eleonora Mori	Sindaco Effettivo	7 ottobre 2021
Giuseppe Mogliani	Sindaco Supplente	7 ottobre 2021
Daniela Angeloni	Sindaco Supplente	7 ottobre 2021

14.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori ed i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo nessun amministratore o sindaco ha stipulato alcun contratto di lavoro con l'Emittente che preveda un'indennità di fine rapporto.

14.3 Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 ottobre 2021 ha deliberato, tra l'altro, di istituire un comitato per la remunerazione e le nomine (il "**Comitato per la Remunerazione e le Nomine**") e un comitato di controllo interno e di gestione dei rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") la cui efficacia è subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tutti tali comitati sono composti da amministratori indipendenti.

In particolare, in data 13 ottobre 2021 e 19 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di istituire un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, composto dai seguenti n. 3 amministratori: Laura Guazzoni, quale Presidente, Maria Serena Chiucchi e Tullio Rozzi.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, Laura Guazzoni, Maria Serena Chiucchi e Tullio Rozzi possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria.

In data 13 ottobre 2021 e 19 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di istituire un Comitato Controllo e Rischi, composto dai seguenti n. 3 amministratori: Laura Guazzoni, quale Presidente, Maria Serena Chiucchi e Tullio Rozzi.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, Laura Guazzoni, Maria Serena Chiucchi e Tullio Rozzi possiedono conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, come raccomandato dall'articolo 3, raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*, in quanto non ritenuto necessario in considerazione delle dimensioni dell'Emittente e del numero dei membri del Consiglio, lasciando all'iniziativa degli azionisti la presentazione di liste di candidati alla carica di amministratore.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun comitato.

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte (i) per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e (ii) in tema di nomine.

La costituzione del Comitato per la Remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In particolare, in tema di remunerazione al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti di cui all'art. 5, raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*, vale a dire:

- (a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione;
- (b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (c) monitorare la concreta applicazione della politica di remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

- (d) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In tema di nomine al Comitato è invece attribuito il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- (i) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- (ii) della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- (iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (iv) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- (v) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione e le Nomine hanno la facoltà di avvalersi dei servizi di un consulente per ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive. In tal caso il Comitato per la Remunerazione e le Nomine verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

La Società, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, metterà altresì a disposizione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Si rappresenta inoltre che l'Emittente dovrà conformarsi all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e pertanto dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla Remunerazione. La Sezione della Relazione prevista dal comma 3 del citato articolo dovrà essere sottoposta all'assemblea dell'Emittente, con voto non vincolante.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'articolo 6, raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*, ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione periodiche di carattere finanziario e non.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 6, raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- (iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- (v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, secondo quanto previsto dall'articolo 6, raccomandazione 33 del Codice di *Corporate Governance*, supporta il Consiglio di Amministrazione nella:

- (a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie dell'Emittente e valuta con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (b) nomina e revoca il Responsabile della funzione di *internal audit*; definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e assicurare, ove la funzione di *internal audit* venga affidata, nel suo complesso per segmenti di operatività, a un soggetto esterno all'Emittente, che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione ;
- (c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- (d) valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;
- (e) descrizione (da parte del Consiglio di Amministrazione), nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
- (f) valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società intende nominare il responsabile della funzione *internal audit*. Tale nomina necessita ai sensi di tale criterio applicativo della proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, le cui nomine diverranno efficaci alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, la nomina del responsabile della funzione *internal audit* sarà effettuata, sulla base della proposta e del parere sopra indicati, in una riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

14.4 Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di *corporate governance*

Adeguamento normativo

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF, dai relativi regolamenti attuativi, dal Codice di *Corporate Governance* e dalle altre disposizioni applicabili alle società quotate.

A tal fine, l'assemblea dell'Emittente, tenutasi in data 13 gennaio 2022, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione di un Nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentare.

In particolare, il Nuovo Statuto:

- prevede il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall’art. 147-ter del TUF;
- prevede il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall’art. 148 del TUF;
- prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all’adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis del TUF;
- prevede che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l’equilibrio tra i generi, conformemente a quanto previsto dagli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del TUF; tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto, si rinvia al Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, l’assemblea dei soci del 13 ottobre 2021 ha conferito a BDO Italia S.p.A. l’incarico di revisione legale dei conti per la durata di legge.

Si segnala altresì che le disposizioni relative al “voto di lista” e quelle in materia di equilibrio tra i generi contenute nel Nuovo Statuto, troveranno applicazione solo dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito all’istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia al precedente Paragrafo del presente Capitolo 14 del Prospetto Informativo.

In data 13 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire la funzione del soggetto responsabile dei rapporti con gli azionisti (c.d. *investor relator*) e conferire a Letizia Galletti l’incarico di *investor relator*.

Si segnala inoltre che la Società ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del citato Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni (c.d. *opt-out*). L’adesione al suddetto regime è stata comunicata a Borsa Italiana e sarà resa nota nelle relazioni finanziarie annuali.

Si segnala infine che la Società, conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, ha provveduto a nominare in data 13 ottobre 2021 il consigliere indipendente Laura Guazzoni quale *lead independent director*. Tale nomina è stata ritenuta opportuna in considerazione dell’influenza esercitata da Andrea Pizzarulli nella sua qualità sia di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato sia di socio titolare di una partecipazione rilevante nel capitale sociale della controllante Civitanavi Systems Ltd. Il *lead independent director* ha la funzione di (i) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; e (ii) coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Procedura Parti Correlate

In data 21 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adozione della Procedura Parti Correlate, che entrerà in vigore a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che la stessa successivamente alla suddetta Data di Avvio delle Negoziazioni dovrà essere sottoposta all’approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell’art. 4, comma 3, del citato Regolamento OPC.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate disciplina, tra l’altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono (i) quelle operazioni il cui valore non superi singolarmente l’importo di Euro 250.000,00 qualora la controparte sia una persona giuridica ovvero Euro 50.000,00 qualora la controparte sia una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la Parte Correlata fa parte o società alla stessa riferibili), o (ii) più operazioni con Parti Correlate tra loro omogenee o

realizzate in esecuzione di un disegno unitario che, cumulativamente considerate, non superino durante un singolo esercizio l'importo di Euro 300.000,00 qualora la controparte sia una persona giuridica ovvero Euro 100.000,00 qualora la controparte sia una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la Parte Correlata fa parte o società alla stessa riferibili).

La Procedura Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (la "Funzione Responsabile" ossia la funzione competente per la singola operazione con Parti Correlate secondo quanto previsto dalla normativa interna della Società ovvero, in mancanza, l'organo o il soggetto delegato se non ci si avvale di alcuna struttura interna) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

Si segnala che l'Emittente intende avvalersi della deroga prevista dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate in quanto società di recente quotazione nonché società di minore dimensione, cioè società per la quale né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato, superano Euro 500 milioni.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi - in funzione di comitato Parti Correlate - esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Le regole previste dalla Procedura Parti Correlate non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- a) le operazioni di importo esiguo;
- b) le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;
- c) le deliberazioni assembleari ai sensi dell'Articolo 2389, primo comma, del Codice Civile relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione, nonché, ai sensi dell'Articolo 2402 del Codice Civile relative ai compensi del Collegio Sindacale e alle deliberazioni di cui all'Articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo precedentemente determinato dall'assemblea;
- d) fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8 del Regolamento Consob Parti Correlate in materia di informativa contabile periodica, ove applicabile:
 - (i) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; e
 - (ii) le deliberazioni, diverse dalle deliberazioni assembleari di cui alla lett. c. del presente articolo, in materia di remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società, a condizione che:
 - la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea;
 - nella definizione di tale politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica adottata e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali
 - (iii) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Nel caso in cui le operazioni che beneficiano dell'esenzione di cui al presente paragrafo siano operazioni di maggiore rilevanza, fermo restando quanto previsto dall'art. 17 Regolamento (UE) n. 596/2014, la Società provvederà a:
 - comunicare a Consob e agli amministratori indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate, entro il termine indicato nell'art. 5, comma 3 del Regolamento Consob parti correlate, la controparte, l'oggetto, il corrispettivo delle Operazioni Ordinarie che hanno beneficiato della esclusione nonché le motivazioni per le quali si ritiene che l'operazione sia un'operazione ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fornendo oggettivi elementi di riscontro;

Gli amministratori indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate verificano senza indugio, e in ogni caso entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione di cui al

precedente paragrafo, la corretta applicazione delle condizioni di esenzione alle operazioni di maggiore rilevanza definite operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;

- indicare nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, nell’ambito delle informazioni previste dall’articolo 5, comma 8 del Regolamento Consob Parti Correlate, quali tra le operazioni soggette agli obblighi informativi indicati in tale ultima disposizione siano state concluse avvalendosi dell’esclusione per le operazioni ordinarie prevista nella presente lettera.
- e) operazioni urgenti di cui all’articolo 13, comma 6, del Regolamento Consob Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;
- f) le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi:
 - I. gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall’articolo 2442 del Codice Civile;
 - II. le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;
 - III. le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall’articolo 2445 del Codice Civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell’articolo 132 del TUF.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis TUF

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2021, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Letizia Galletti, la cui nomina avrà efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni (“**Dirigente Preposto**”). In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto nella Dott.ssa Letizia Galletti un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall’art. 26 del Nuovo Statuto che richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e di un’esperienza almeno triennale nell’esercizio di: (i) attività di amministrazione, finanza o controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali; ovvero (ii) funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore legale o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo ovvero in settori connessi o inerenti all’attività esercitata dalla Società e di cui al precedente articolo 3 del Nuovo Statuto, che comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Il Dirigente Preposto, ai sensi dell’art. 154-bis TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato (i) l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l’idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziari dell’Emittente; (v) per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un’analisi attendibile delle informazioni di cui all’art. 154-ter, comma 4, TUF.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo, né l’Emittente, né la controllata Civitanavi UK Ltd hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l’adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

Si segnala peraltro che, alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente ha avviato le attività propedeutiche all’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (il “**Modello 231**”), che prevede potrà essere adottato entro il primo semestre del 2022.

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

Tale procedura, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2021, è finalizzata a preservare la riservatezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Essa individua i soggetti competenti a valutare la natura privilegiata delle informazioni societarie e disciplina le modalità per la comunicazione all'esterno delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di “*market abuse*” – e, segnatamente, dell’art. 7 e seguenti del Regolamento MAR, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione del 29 giugno 2016 - ai fini di tale procedura costituiscono “informazioni privilegiate” quelle informazioni aventi carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società e/o le società da essa controllate ovvero uno o più degli strumenti finanziari della Società, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, ai fini di tale procedura, un’informazione si ritiene di carattere preciso se: (i) si riferisce ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che verranno ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell’evento *sub* (i) sui prezzi degli strumenti finanziari in questione.

A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell’evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso. Una tappa intermedia in un processo prolungato è considerata un’informazione privilegiata se risponde ai criteri fissati nella predetta definizione di “informazione privilegiata”.

Per informazione che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società si intende un’informazione che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni d’investimento.

I destinatari di tale procedura sono tutti coloro che hanno accesso a informazioni privilegiate per il fatto che: (i) sono membri dell’organo amministrativo, di direzione o di controllo della Società; (ii) detengono una partecipazione al capitale sociale della Società; (iii) hanno accesso ad informazioni privilegiate nell’esercizio della propria occupazione, professione o funzione; (iv) posseggono informazioni privilegiate per circostanze diverse da quelle di cui alle precedenti lettere, quando detto soggetto sa o dovrebbe sapere che si tratta di informazioni privilegiate.

La procedura prevede che la Società - ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) 596/2014 e del Regolamento di Esecuzione 2016/347 – rediga un elenco di tutti coloro che, su base regolare od occasionale, hanno accesso a informazioni privilegiate e di tutti i soggetti con cui la Società o le persone che agiscono a nome o per conto della stessa abbiano un rapporto di collaborazione professionale (contratto di lavoro dipendente o altro) e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a informazioni privilegiate (quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di *rating* del credito).

L’elenco deve essere tenuto con modalità elettroniche che garantiscano:

- (a) la riservatezza delle informazioni ivi contenute assicurando che l'accesso all'elenco sia limitato alle persone chiaramente identificate che, presso la Società, o ogni altro soggetto che agisce a suo nome o per suo conto, devono accedervi per la natura della rispettiva funzione o posizione;
- (b) l'esattezza delle informazioni riportate nell'elenco;
- (c) l'accesso e il reperimento delle versioni precedenti dell'elenco.

L’elenco deve essere aggiornato tempestivamente quando: (i) interviene una variazione quanto al motivo dell’inclusione di una persona già figurante nell’elenco; (ii) una nuova persona deve essere iscritta nell’elenco in quanto ha accesso a informazioni privilegiate; (iii) una persona iscritta nell’elenco non ha più accesso a informazioni privilegiate.

Procedura di internal dealing

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di “*market abuse*” – e, segnatamente, dell’art. 19 del Regolamento MAR, del Regolamento delegato (UE) 2016/522 della Commissione del 17 dicembre 2015 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/523 della Commissione del 10 marzo 2016 - ai fini della procedura di *internal dealing* adottata

dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2021, sono considerati “*Manager*”: (a) ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; (b) ciascun Alto Dirigente della Società che, pur non essendo membro degli organi di cui alla lettera (a) che precede, abbia regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione futura e sulle prospettive della Società.

Sempre ai fini di tale procedura, sono “persone strettamente legate ai *Manager*”: (a) il coniuge o un *partner* equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale; (b) i figli a carico ai sensi del diritto nazionale; (c) un parente che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno 1 anno alla data dell’operazione in questione; (d) una persona giuridica, *trust* o *partnership*, le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un *Manager* o da una persona strettamente legata rientrante nelle categorie di cui alle precedenti lettere a), b) o c), o direttamente o indirettamente controllata da uno di detti soggetti, o sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di uno di detti soggetti.

La procedura prevede l’obbligo di notifica alla Società, non oltre 2 giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell’operazione, e all’autorità competente, non oltre il terzo giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione dell’operazione, delle operazioni compiute da “*Manager*” e “persone strettamente legate ai *Manager*”, anche per interposta persona, concernenti strumenti finanziari della Società, strumenti derivati o strumenti finanziari collegati, il cui importo complessivo raggiunga un controvalore di euro 20.000,00 nell’arco di ciascun anno civile.

La Società provvede affinché le informazioni notificate ai sensi del precedente paragrafo siano comunicate tempestivamente al pubblico - e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell’operazione - in modo tale da consentire un rapido accesso a tali informazioni su base non discriminatoria.

E’ altresì considerato “soggetto rilevante” e pertanto tenuto agli obblighi di cui alla normativa in materia di “*market abuse*” chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, e ogni altro soggetto che controlla la Società. Tuttavia, con riferimento a tali soggetti e alle “persone strettamente legate” agli stessi, è previsto un termine di comunicazione al pubblico e all’autorità competente entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo alla data di esecuzione dell’operazione.

La procedura di *internal dealing* adottata dall’Emittente prevede inoltre che ai “*Manager*” è fatto divieto di effettuare, per proprio conto o per conto di terzi, direttamente e indirettamente, operazioni nei 30 giorni di calendario precedenti l’annuncio di una relazione finanziaria intermedia o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti. Tale divieto non si applica: (i) in presenza di condizioni eccezionali, da valutare caso per caso, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano la vendita immediata di azioni; (ii) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione ad eventuali piani di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l’interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni; nonché (iii) nelle ulteriori circostanze e condizioni di cui all’articolo 9 del Regolamento Delegato (UE) 2016/522.

Procedura di gestione dei contratti di finanziamento

In data 15 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura di gestione dei contratti di finanziamento (la “**Procedura**”), la quale definisce le linee guida per la corretta gestione dei principali rischi finanziari cui la Società è esposta, nell’ordinario svolgimento delle attività, secondo gli obiettivi di *business* definiti nel *business plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione. La Procedura si estende altresì alla sottoscrizione di prestiti obbligazionari e si applica alla controllata dell’Emittente e future altre, ove presenti.

La Procedura disciplina i seguenti tipi di rischi, come successivamente descritti: (i) liquidità e fondi di finanziamento; (ii) rispetto degli obblighi contrattuali (*covenant* finanziari e non finanziari) e di informative.

- (i) Il rischio di liquidità è il rischio che fonti di finanziamento adeguate alla Società non siano disponibili per adempiere agli obblighi finanziari alla data di scadenza, ovvero al rischio connesso alla gestione della liquidità.

Per quanto concerne invece il rischio di finanziamento la Procedura stabilisce che la Società debba mantenere una struttura patrimoniale equilibrata basata su criteri di correlazione di attività e passività e copertura del debito. Il supervisor dell’area amministrazione e finanza (“**ADM&FIN Supervisor**”), in accordo con il direttore finanziario (“**CFO**”) definisce i requisiti finanziari del Gruppo. La negoziazione dei contratti di finanziamento e dei *covenant* finanziari e non finanziari è sotto la responsabilità dell’Amministratore Delegato con la collaborazione del CFO. Lo stato dei *covenant* deve essere costantemente monitorato. La tesoreria, in capo al dipartimento ADM&FIN, della Società assicura la copertura del fabbisogno finanziario a breve termine su base continuativa di 12 mesi, a condizioni di mercato. Lo scoperto di conto corrente è consentito come prestito a breve termine solo se si tratta

della forma tecnica di utilizzo delle linee di credito negoziate e autorizzate dalla controparte finanziaria. Ogni altro scoperto di conto corrente è vietato e la tesoreria deve riequilibrare lo scoperto di conto corrente entro 3 giorni lavorativi.

- (ii) Il rispetto degli obblighi contrattuali (*covenant* finanziari e non finanziari) e di informative è monitorato dal ADM&FIN Supervisor, il quale, *inter alia*, a) analizza i contratti di finanziamento mappando i *covenant* e gli obblighi di comunicazione; b) monitora i valori effettivi e/o provvisori dei *covenant* finanziari; c) prepara la documentazione comprovante la conformità dei *covenant* nei tempi e nelle modalità richieste dai contratti di finanziamento.

Il CFO si attiva per sanare la violazione della Procedura e mancato rispetto dei *covenant*.

14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

L'assemblea dei soci dell'Emittente in data 13 ottobre 2021 ha approvato, con effetto a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'integrazione dell'organo amministrativo nominando ulteriori 2 membri, in qualità di amministratori indipendenti, nelle persone di Laura Guazzoni e di Maria Serena Chiucci.

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 ottobre 2021, ha deliberato, tra l'altro, di istituire un comitato per la remunerazione e le nomine e un comitato di controllo interno e di gestione dei rischi la cui efficacia è subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Inoltre, l'assemblea dei soci dell'Emittente in data 21 dicembre 2021 ha approvato, con effetto a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'integrazione dell'organo amministrativo nominando ulteriori 2 membri, nelle persone di Mario Damiani e di Tullio Rozzi, quest'ultimo in qualità di amministratore indipendente.

Per maggiori informazioni circa le disposizioni in materia di governo societario con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rinvia a quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 14.4 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

15 DIPENDENTI

15.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nonché al 30 settembre 2021, 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ripartiti secondo le principali categorie.

Periodo contabile chiuso al	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Alla Data del Prospetto Informativo	2	7	68	21	25	123
30 settembre 2021	2	7	62	18	29	118
31 dicembre 2020	1	4	54	9	26	94
31 dicembre 2019	1	3	47	3	22	76
31 dicembre 2018	0	3	42	1	14	60

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il numero medio dei lavoratori temporanei (ovvero con contratto a tempo determinato) di cui si è avvalso l'Emittente è stato pari a n. 28,5, corrispondenti al 33,53% del numero medio di lavoratori complessivamente impiegati nel medesimo esercizio.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'intera forza lavoro del Gruppo è impiegata in Italia presso l'Emittente. Nessun dipendente è impiegato presso la controllata Civitanavi UK Ltd.

Si segnala che non vi sono, presso l'Emittente, dipendenti distaccati da altre società e non vi sono, presso altre società, dipendenti distaccati dall'Emittente.

Si segnala inoltre che l'Emittente, sin dall'inizio della propria attività, anche grazie a politiche aziendali volte allo sviluppo delle capacità umane e professionali dei propri dipendenti attuate attraverso corsi di formazione, anche per neo assunti, e iniziative tese all'inclusione e alla parità di genere, ha registrato un tasso di ritenzione rispetto ai propri dipendenti pari al 94% e che i nuovi assunti beneficiano di un programma di formazione della durata di 6 mesi.

15.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha conferito alcun diritto di opzione per la sottoscrizione di proprie azioni circolanti o di nuova emissione ad alcun sindaco, amministratore, dirigente o dipendente.

Si segnala che 30 dipendenti dell'Emittente, tra cui gli Alti Dirigenti Massimo Verola e Letizia Galletti, beneficiano di un piano di *stock option* implementato dalla controllante Civitanavi Systems Ltd che prevede l'assegnazione del diritto di opzione per la sottoscrizione di azioni di Civitanavi Systems Ltd di azioni per un ammontare complessivo massimo pari al 5,4% del capitale sociale.

15.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

Con riferimento al piano di *stock option* che prevede forme di partecipazione al capitale della controllante Civitanavi Systems Ltd, si rinvia al Paragrafo 15.2 che precede.

16 PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, l'unico azionista che detiene, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 5%, è riportato nella tabella che segue.

Azionista	Numero di azioni dell'Emittente	% del capitale sociale con diritto di voto
Civitanavi Systems Ltd ⁽¹⁾	25.000.000	100%
Totale	25.000.000	100%

⁽¹⁾ Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo Civitanavi Systems Ltd è partecipata da Andrea Pizzarulli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente per il 30,63% del capitale sociale, da Michael Perlmutter, membro del Consiglio di Amministrazione per il 30,63% del capitale sociale, dalla Jung Technologies Holding AG (società controllata da Thomas Jung, amministratore della Società) per il 12,67% del capitale sociale, dalla JSC Pern Scientific-Industrial Instrument Making Company per il 12,67% del capitale sociale e da Thomas Jung, membro del Consiglio di Amministrazione, per l'8% del capitale sociale. Civitanavi Systems Ltd detiene, infine, 7.800 azioni proprie, pari al 5,4% del capitale sociale.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Offerta e integrale esercizio della Opzione *Greenshoe*, la partecipazione di Civitanavi Systems Ltd al capitale sociale dell'Emittente si ridurrebbe al 65,4% dello stesso.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Offerta senza integrale esercizio della Opzione *Greenshoe*, la partecipazione di Civitanavi Systems Ltd al capitale sociale dell'Emittente si ridurrebbe al 69,9% dello stesso.

Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione della compagine sociale dell'Emittente a seguito del Collocamento Istituzionale si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

Oltre all'azionista sopra indicato non vi sono altri soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi dell'art. 120 del TUF.

16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

In data 13 gennaio 2022 l'assemblea straordinaria della Società ha approvato il Nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

16.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è interamente controllato da Civitanavi Systems Ltd ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Ad esito dell'Offerta, l'Azionista Venditore manterrà il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Di seguito, viene fornita una rappresentazione in forma tabellare dell'azionariato della controllante Civitanavi Systems Ltd con indicazione della percentuale sul capitale sociale della stessa.

Azionista	% capitale sociale
Andrea Pizzarulli	30,63%
Michael Perlmutter	30,63%
Jung Technologies Holding AG(*)	12,67%
JSC Pern Scientific Industrial Instrument Making Company	12,67%

Azionista	% capitale sociale
Thomas Jung	8%
Azioni proprie Civitanavi Systems Ltd	5,4%
Totale	100%

(*) società controllata da Thomas Jung amministratore della Società, il quale detiene (direttamente e indirettamente) una partecipazione complessiva pari al 20,67% del capitale sociale di Civitanavi Systems Ltd.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Civitanavi Systems Ltd, non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile nei confronti dell'Emittente dal momento che: (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale disponendo di autonoma capacità negoziale nei rapporti con clienti e fornitori e nella definizione delle proprie linee strategiche, organizzative e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società, (ii) Civitanavi Systems Ltd non esercita funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano la Società (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); (iii) il Consiglio di Amministrazione opera in piena autonomia gestionale; (iv) la Società non è soggetta ad alcun servizio di tesoreria o ad altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario da parte di Civitanavi Systems Ltd; e (v) Civitanavi Systems Ltd si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

16.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo e alla Data di Avvio delle Negoziazioni non sussisteranno accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente né patti parasociali aventi ad oggetto le Azioni e/o l'esercizio di voto nell'Emittente e nella società controllante, ai sensi dell'art. 122 del TUF.

17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le Parti Correlate (di seguito, le "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo non sono state oggetto di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con parti correlate. Si segnala, tuttavia, che a giudizio dell'Emittente, i rapporti con Parti Correlate sono in linea con la prassi e gli standard di mercato. Non vi è, tuttavia, garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 ha approvato la bozza della "Procedura per operazioni con Parti Correlate" (la "**Procedura OPC**"), tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4.2 del Prospetto Informativo). La bozza della procedura, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà sottoposta senza indugio all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Parti Correlate.

Si segnala inoltre che la Società, in quanto (i) società di minori dimensioni, nonché (ii) società di recente quotazione ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 (il "Regolamento OPC" e la "Delibera 21624"), in attuazione dell'art. 2391 bis c.c. e degli artt. 113 ter, 114, 115 e 154 ter del TUF, applica alle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento OPC), in deroga all'art. 8 del Regolamento OPC, una la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza, come previste che tiene conto dei principi e delle regole di cui dall'art. 7 del Regolamento OPC medesimo.

Per effetto dell'adozione della Procedura OPC, tutte le modifiche che verranno eventualmente apportate ai rapporti con parti correlate attualmente in essere saranno sottoposte alla Procedura OPC medesima.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

Si segnala che per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel successivo Paragrafo 17.1.

Si precisa che i dati forniti nel proseguito sono espressi in migliaia di Euro.

17.1 Rapporti con Parti Correlate

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dall'Emittente con le parti correlate così definite dallo IAS 24 nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Per "parte correlata" si intende il soggetto definito come tale dai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nella presente Sezione indicando la tipologia di correlazione:

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company (di seguito anche PNPPK)	Società che detiene partecipazioni nella catena di controllo dell'Emittente
Sensor SA	Società in cui Michael Perlmutter (socio di Civitanavi Systems Ltd e, dal 13 ottobre 2021, amministratore dell'Emittente) ha ricoperto, fino al 2021, la carica di membro del consiglio di amministrazione.

	Società controllata da Sensor Holding AG, di cui Thomas Jung (socio di Civitanavi Systems Ltd e, dal 13 ottobre 2021, amministratore dell'Emittente) ha detenuto una partecipazione (27% circa) fino ad ottobre 2021.
Acutronic Switzerland Ltd	Società in cui Michael Perlmutter (amministratore dell'Emittente) ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione.
Persone fisiche	
Michael Perlmutter (di seguito PERLMUTTER)	Persona fisica che detiene partecipazioni nella catena di controllo della Società e membro del Consiglio di Amministrazione in carica
Thomas Jung (di seguito JUNG)	Persona fisica che detiene partecipazioni nella catena di controllo della Società e membro del Consiglio di Amministrazione in carica
Andrea Pizzarulli	Amministratore Unico sino al 12 ottobre 2021 e Presidente del del Consiglio di Amministrazione in carica e Amministratore Delegato
Lucia Cingolani	Coniuge Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Alessandro Cingolani	Familiare Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Avv.to Roberta Pizzarulli	Familiare Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Luigi Pizzarulli	Familiare Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Alan Edwin Kaile	Amministratore unico di Civitanavi UK Ltd., nonché soggetto che svolge attività consulenziale a favore dell'Emittente

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni si segnala che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il dirigente preposto, dott.ssa Letizia Galletti, assumeranno la qualifica di Parte Correlata e saranno conseguentemente soggetti alle disposizioni di cui alla Procedura OPC.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

PARTI CORRELATE	PNPK	ACUTRONIC Switzerland Ltd	Perlmutter	Avv. Roberta Pizzarulli	Pizzarulli	Persone fisiche familiari del Presidente e del CDA e AD in carica	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>in migliaia di Euro</i>									
Impianti, macchinari ed attrezzature									
Al 30 settembre 2021							0	1.551	0%
Al 31 dicembre 2020		453					453	1.788	25%
Al 31 dicembre 2019							0	1.477	0%
Al 31 dicembre 2018		437					437	1.515	29%
Altri beni materiali									
Al 30 settembre 2021							0	377	0%
Al 31 dicembre 2020							0	383	0%
Al 31 dicembre 2019		131					131	529	25%
Al 31 dicembre 2018							0	459	0%
Rimanenze di magazzino									
Al 30 settembre 2021		769					769	5.912	13%
Al 31 dicembre 2020							0	2.951	0%
Al 31 dicembre 2019							0	3.266	0%

Al 31 dicembre 2018								0	2.523	0%
Crediti commerciali										
Al 30 settembre 2021								0	4.101	0%
Al 31 dicembre 2020								0	6.527	0%
Al 31 dicembre 2019								0	3.706	0%
Al 31 dicembre 2018	50	1						51	3.769	1%
Altri crediti										
Al 30 settembre 2021						1		1	1.234	0%
Al 31 dicembre 2020								0	1.412	0%
Al 31 dicembre 2019								0	1.419	0%
Al 31 dicembre 2018								0	867	0%
Benefici vs i dipendenti										
Al 30 settembre 2021						23		23	753	3%
Al 31 dicembre 2020						19		19	656	3%
Al 31 dicembre 2019						13		13	462	3%
Al 31 dicembre 2018						8		8	287	3%
Debiti vs fornitori										
Al 30 settembre 2021			24					24	1.776	1%
Al 31 dicembre 2020								0	1.968	0%
Al 31 dicembre 2019								0	1.924	0%
Al 31 dicembre 2018		437						437	1.572	28%
Altri debiti correnti										
Al 30 settembre 2021						10	19	29	1.784	2%
Al 31 dicembre 2020						6	16	22	1.238	2%
Al 31 dicembre 2019						6	14	20	1.314	2%
Al 31 dicembre 2018						18	8	26	1.382	2%

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

PARTI CORRELATE	PNPK	Acutronic	Sensoror	Perlmutter	Avv. Roberta Pizzarulli	Pizzarulli	Persone fisiche familiari del Presidente del CDA e AD in carica	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>in migliaia di Euro</i>										
Ricavi delle vendite										
Al 30 settembre 2021								0	16.495	0%
Al 31 dicembre 2020								0	18.288	0%
Al 31 dicembre 2019								0	16.309	0%
Al 31 dicembre 2018	61							61	9.752	1%
Altri ricavi e proventi										
Al 30 settembre 2021								0	82	0%

Al 31 dicembre 2020		1						1	847	0%
Al 31 dicembre 2019								0	868	0%
Al 31 dicembre 2018		3						3	787	0%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze										
Al 30 settembre 2021		5	39					44	6.145	1%
Al 31 dicembre 2020		2	17					19	6.549	0%
Al 31 dicembre 2019			56					56	4.762	1%
Al 31 dicembre 2018		1	59					60	3.691	2%
Costi per servizi										
Al 30 settembre 2021				59	2	141	1	203	2.623	8%
Al 31 dicembre 2020				74	4	144		222	2.867	8%
Al 31 dicembre 2019				127	10	144		281	2.557	11%
Al 31 dicembre 2018				74		18		92	1.788	5%
Costi del personale										
Al 30 settembre 2021							90	90	3.106	3%
Al 31 dicembre 2020							107	107	4.254	3%
Al 31 dicembre 2019							98	98	3.238	3%
Al 31 dicembre 2018							27	27	2.722	1%
Altri costi operativi										
Al 30 settembre 2021		4						4	125	3%
Al 31 dicembre 2020		5						5	455	1%
Al 31 dicembre 2019								0	479	0%
Al 31 dicembre 2018								0	95	0%

Le seguenti tabelle riepilogano l'incidenza sulle voci di conto economico, sulle voci di stato patrimoniale e sui flussi finanziari delle operazioni per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Valore al 30 settembre 2021	di cui verso parti correlate	% sul totale
Incidenza sulle voci di stato patrimoniale			
Impianti, macchinari ed attrezzature	1.551	0	0%
Altri beni materiali	377	0	0%
Rimanenze di magazzino	5.912	769	13%
Crediti commerciali	4.101	0	0%
Altri crediti	1.234	1	0%
Benefici vs i dipendenti	753	23	3%
Debiti vs fornitori	1.776	24	1%
Altri debiti correnti	1.784	29	2%
Incidenza sulle voci di conto economico			
Ricavi delle vendite	16.495	0	0%
Altri ricavi e proventi	82	0	0%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.145	44	1%

Costi per servizi	2.623	203	8%
Costi del personale	3.106	90	3%
Altri costi operativi	125	4	3%

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Valore al 31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	% sul totale
Incidenza sulle voci di stato patrimoniale			
Impianti, macchinari ed attrezzature	1.788	453	25%
Altri beni materiali	383	0	0%
Rimanenze di magazzino	2.951	0	0%
Crediti commerciali	6.527	0	0%
Benefici vs i dipendenti	656	19	3%
Debiti vs fornitori	1.968	0	0%
Altri debiti correnti	1.238	22	2%
Incidenza sulle voci di conto economico			
Ricavi delle vendite	18.288	0	0%
Altri ricavi e proventi	847	1	0%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.549	19	0%
Costi per servizi	2.867	222	8%
Costi del personale	4.255	107	3%
Altri costi operativi	455	5	1%

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Valore al 31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate	% sul totale
Incidenza sulle voci di stato patrimoniale			
Impianti, macchinari ed attrezzature	1.477	0	0%
Altri beni materiali	529	131	25%
Rimanenze di magazzino	3.266	0	0%
Crediti commerciali	3.706	0	0%
Benefici vs i dipendenti	462	13	3%
Debiti vs fornitori	1.924	0	0%
Altri debiti correnti	1.315	20	2%
Incidenza sulle voci di conto economico	0	0	
Ricavi delle vendite	16.309	0	0%
Altri ricavi e proventi	868	0	0%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	4.762	56	1%
Costi per servizi	2.557	281	11%
Costi del personale	3.238	98	3%
Altri costi operativi	479	0	0%

Valori in migliaia di Euro	Valore al 31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	% sul totale
Incidenza sulle voci di stato patrimoniale			
Impianti, macchinari ed attrezzature	1.515	437	29%
Altri beni materiali	459	0	0%
Rimanenze di magazzino	2.523	0	0%
Crediti commerciali	3.769	50	1%
Benefici vs i dipendenti	287	8	3%
Debiti vs fornitori	1.572	0	0%
Altri debiti correnti	1.382	27	2%
Incidenza sulle voci di conto economico			
Ricavi delle vendite	9.752	61	1%
Altri ricavi e proventi	787	3	0%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	3.691	60	2%
Costi per servizi	1.788	92	5%
Costi del personale	2.722	27	1%
Altri costi operativi	95	0	0%

I costi e i ricavi, i debiti e i crediti sopra esposti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria:

- i rapporti con la società JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company (PNPK) sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, l’Emittente vende a PNPK beni e servizi. I crediti commerciali riferiti alle attività di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 50 migliaia, nel corso degli esercizi 2019 e 2020 e nel periodo chiuso al 30 settembre 2021 non erano in essere rapporti con la Società. I ricavi delle vendite relativi ai rapporti di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 61 migliaia, nel corso degli esercizi 2019 e 2020 e nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2021 non erano in essere rapporti con la Società;
- i rapporti con Michael Perlmutter sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, Michael Perlmutter fornisce all’Emittente attività di consulenza commerciale. I debiti commerciali al 30 settembre 2021 ammontando ad Euro 24 migliaia. I costi per le consulenze ai rapporti di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 74 migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro 127 migliaia, al 31 dicembre 2020 Euro 74 migliaia ed al 30 settembre 2021 a Euro 59 migliaia.
- i rapporti con l’Avv. Roberta Pizzarulli sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare l’Avv. Pizzarulli fornisce consulenza legale all’Emittente. I costi per consulenze ammontano ad Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2019, ad Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 2 migliaia al 30 settembre 2021. Non si rilevano rapporti in essere al 31 dicembre 2018.
- i debiti verso l’Amministratore ammontano ad Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2018, ad Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2019, ad Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 10 migliaia al 30 settembre 2021. I costi relativi al compenso dell’Amministratore ammontano ad Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2018, ad Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2019, ad Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 141 migliaia al 30 settembre 2021.
- i debiti verso “persone fisiche familiari dell’Amministratore” si riferiscono principalmente a rapporti di lavoro dipendente ed ammontano ad Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2018, ad Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2019, ad Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 42 migliaia al 30 settembre 2021. I costi, principalmente relativi a rapporti di lavoro dipendente, ammontano ad Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2018, ad Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2019, ad Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 91 migliaia al 30 settembre 2021.

18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Le informazioni contenute nel presente Capitolo sono state estratte dal bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 ("**Bilancio Intermedio**") e dal bilancio d'esercizio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 ("**Bilancio d'Esercizio Triennale**"), predisposti in conformità ai principi contabili IFRS, approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 novembre 2021 e assoggettati a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 3 novembre 2021.

Si specifica che l'Emittente non redige il bilancio consolidato in quanto la controllata Civitanavi UK Ltd risulta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, in accordo con D.Lgs 127/1991 e successive modifiche.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio e del Bilancio d'Esercizio Triennale ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.civitanavi.com), nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Si osserva che l'Emittente, per gli esercizi 2020, 2019 e 2018 ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i Principi Contabili Italiani. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2018.

Si evidenzia che il Bilancio di Esercizio Triennale è stato approvato dall'Amministratore Unico dell'Emittente in data 28 settembre 2021 e successivamente riapprovato, in data 3 novembre 2021, dal Consiglio di Amministrazione della stessa. Tale riapprovazione si è resa necessaria al fine di recepire alcune riclassifiche alle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti", sia al 31 dicembre 2020 che per il 31 dicembre 2019, per tenere conto del mancato rispetto di un covenant non finanziario da parte dell'Emittente.

Per comodità di consultazione dei bilanci inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Bilancio Intermedio:

Pagine di riferimento	Bilancio Intermedio	Bilancio di Esercizio Triennale
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag. 13	Pag. 16
Conto economico	Pag. 14	Pag. 17
Conto economico complessivo	Pag. 14	Pag. 17
Rendiconto finanziario	Pag. 16	Pag. 20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 15	Pag. 19
Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico	Pag. 17	Pag. 21
Relazione della Società di Revisione	Pag. 49	Pag. 81

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 7 e 8 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

18.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e la relazione di revisione per ogni esercizio

Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale dell'Emittente al 30 settembre 2021.

(In Euro)	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020
ATTIVITA'		

Attività non correnti		
Attività immateriali	642.216	289.798
Attività per diritto d'uso	1.908.391	1.882.498
Attività materiali	1.927.962	2.170.874
Partecipazioni e altre attività finanziarie	50.282	50.282
Attività per imposte anticipate	3.534.773	3.791.685
Totale attività non correnti	8.063.625	8.185.136
Attività correnti		
Rimanenze	5.911.772	2.950.863
Crediti commerciali	4.100.660	6.527.072
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.536.815	12.410.848
Altri crediti e attività correnti	1.233.650	1.411.740
Attività finanziarie correnti	3.014.100	0
		0
Disponibilità liquide	1.750.116	5.596.905
Totale attività correnti	32.547.113	28.897.428
TOTALE ATTIVITÀ	40.610.738	37.082.564

<i>(In Euro)</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserve	12.960.760	7.025.703
Risultato netto	2.603.096	5.891.315
Totale patrimonio netto	16.063.856	13.417.018
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	942.355	1.155.350
Passività per <i>lease</i> non correnti	1.895.703	1.828.137
Passività per imposte differite	13.328	13.577
Fondi per benefici ai dipendenti	752.948	655.934
Fondi per rischi ed oneri	9.880	249.926
Totale passività non correnti	3.614.214	3.902.925
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	3.055.162	3.742.501
Passività per <i>lease</i> correnti	142.061	138.572
Debiti commerciali	1.776.341	1.967.692
Acconti su lavori in corso	13.535.858	11.769.412
Debiti tributari correnti	529.973	768.273
Altri debiti e passività correnti	1.893.271	1.376.172
Totale passività correnti	20.932.667	19.762.621
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	40.610.738	37.082.564

<i>(In Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 settembre 2021	Periodo chiuso al 30 settembre 2020
Ricavi operativi	16.495.161	11.422.563
Altri ricavi e proventi	82.162	172.983
Totale Ricavi	16.577.323	11.595.546
Costo per acquisto di beni e variazione rimanenze	6.144.887	3.666.889
Costi per il personale	3.105.617	3.092.701
Costi per servizi	2.623.177	1.907.594
Altri costi operativi	125.037	108.029
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.578.605	2.820.334
Svalutazioni nette di attività finanziarie	20.000	17.382
Ammortamenti e svalutazioni	753.189	702.241
Risultato operativo (EBIT)	3.805.416	2.100.711
Proventi finanziari	60.224	18.556
Oneri finanziari	(156.645)	(138.514)
Risultato prima delle imposte	3.708.994	1.980.753
Imposte sul reddito	(1.105.898)	(474.489)
Risultato netto	2.603.096	1.506.264

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre 2021	Periodo chiuso al 30 settembre 2020
Risultato netto	2.603.096	1.506.264
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	0	0
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	11.977	(1.267)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	11.977	(1.267)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	0	0
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	31.765	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo	31.765	0
Risultato netto complessivo	2.646.838	1.504.997

(In Euro)	Capitale sociale	Riserve								Risultato netto	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva negativa derivato	Riserva da prima adozione EU-IFRS	Riserva utili e perdite attuariali	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo		
Al 1° gennaio 2020	500.000	0	100.000	6.735.007	(48.826)	(32.454)	(37.033)	357	(3.487.305)	3.813.707	7.543.452
Risultato netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.891.315	5.891.315
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	3.171	0	(36.339)	0	0	0	-33.168
<i>Risultato netto complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.171</i>	<i>0</i>	<i>(36.339)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.891.315</i>	5.858.147
Destinazione risultato netto esercizio precedente	0	0	0	2.386.995	0	0	0	2.244	1.424.468	(3.813.707)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	15.418	0	15.418
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2020	500.000	0	100.000	9.122.002	(45.655)	(32.454)	(73.372)	2.600	(2.047.419)	5.891.315	13.417.018
Al 1° gennaio 2021	500.000	0	100.000	9.122.002	(45.655)	(32.454)	(73.372)	2.600	(2.047.419)	5.891.315	13.417.018
Risultato netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.603.096	2.603.096
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	11.977	0	31.765	0	0	0	43.742
<i>Risultato netto complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>11.977</i>	<i>0</i>	<i>31.765</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.603.096</i>	2.646.838
Destinazione risultato netto esercizio precedente	0	0	0	1.332.613	0	0	0	(2.600)	4.561.302	(5.891.315)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Al 30 settembre 2021	500.000	0	100.000	10.454.615	(33.678)	(32.454)	(41.607)	0	2.513.883	2.603.096	16.063.855

in migliaia di Euro	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020
Risultato prima delle imposte	3.708.994	1.980.753
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	753.189	702.241
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(150)	4.548
Oneri / (proventi) finanziari	96.422	119.958
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Altre variazioni non monetarie	230.652	235.173
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.789.106	3.042.673
Variazione delle rimanenze	(3.010.909)	(1.427.470)

Variazione dei crediti commerciali	2.406.413	267.870
Variazione dei debiti commerciali	(191.350)	(350.865)
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	(2.359.521)	(1.576.724)
Variazione di altre attività e passività	55.471	283.688
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa	1.689.209	239.173
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(269.612)	(81.649)
Imposte pagate	(447.816)	137.977
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	971.781	295.501
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	(186.325)	(615.729)
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	(535.128)	(161.519)
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate	0	(1)
Investimenti in partecipazioni e titoli	0	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(721.453)	(777.249)
Accensioni/Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(840.729)	(933.889)
Variazione di debiti finanziari correnti	(50.051)	1.311
Rimborsi di passività per leasing	(105.635)	(87.456)
Oneri finanziari pagati	(113.676)	(138.514)
Proventi finanziari incassati	27.073	18.556
Altre attività finanziarie non immobilizzate	(3.014.100)	0
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	(4.097.118)	(1.139.993)
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	(3.846.790)	(1.621.740)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.596.905	5.691.922
Totale variazione disponibilità liquide	(3.846.789)	(1.621.740)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.750.116	4.070.182

Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(In Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 1° gennaio 2018
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività immateriali	289.798	389.499	88.913	90.020
Attività per diritto d'uso	1.882.498	1.936.368	2.069.949	240.265
Attività materiali	2.170.874	2.005.879	1.973.615	1.151.826
Partecipazioni e altre attività finanziarie	50.282	50.282	282	282
Attività per imposte anticipate	3.791.685	904.373	1.470.804	868.505
Totale attività non correnti	8.185.136	5.286.402	5.603.564	2.350.898
Attività correnti				
Rimanenze	2.950.863	3.266.270	2.523.451	1.350.985
Crediti commerciali	6.527.072	3.706.091	3.769.070	3.017.975
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.410.848	8.542.323	4.413.485	3.174.409
Altri crediti e attività correnti	1.411.740	1.418.642	866.894	815.156
Disponibilità liquide	5.596.905	5.691.922	6.058.486	3.429.405
Totale attività correnti	28.897.428	22.625.248	17.631.386	11.787.930
TOTALE ATTIVITÀ	37.082.564	27.911.649	23.234.950	14.138.828

(In Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 1° gennaio 2018
Capitale sociale	500.000	500.000	500.000	500.000
Riserve	7.025.703	3.229.746	2.153.864	2.174.557
Risultato netto	5.891.315	3.813.707	1.141.047	-

Totale patrimonio netto	13.417.018	7.543.452	3.794.911	2.674.557
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	1.155.350	753.712	4.864.319	1.040.884
Passività per <i>lease</i> non correnti	1.828.137	1.863.605	1.973.557	214.881
Passività per imposte differite	13.577	12.816	3.912	16.925
Fondi per benefici ai dipendenti	655.934	462.207	287.203	232.196
Fondi per rischi ed oneri	249.926	323.789	352.841	20.000
Totale passività non correnti	3.902.925	3.416.129	7.481.832	1.524.886
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	3.742.501	4.620.175	1.152.242	407.225
Passività per <i>lease</i> correnti	138.572	109.952	97.360	25.384
Debiti commerciali	1.967.692	1.924.219	1.572.211	1.175.481
Acconti su lavori in corso	11.769.412	8.803.528	7.586.402	5.041.844
Debiti tributari	768.273	100.509	86.964	1.270.870
Altri debiti e passività correnti	1.376.172	1.393.685	1.463.029	2.018.582
Totale passività correnti	19.762.621	16.952.069	11.958.207	9.939.386
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	37.082.564	27.911.649	23.234.950	14.138.829

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico e di Conto Economico Complessivo dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Ricavi operativi	18.288.036	16.308.791	9.751.697
Altri ricavi e proventi	847.403	868.355	786.661
Totale Ricavi	19.135.439	17.177.146	10.538.358
Costo per acquisto di beni e variazione rimanenze	6.549.214	4.761.968	3.691.452
Costi per il personale	4.254.554	3.237.576	2.721.584
Costi per servizi	2.866.879	2.556.565	1.787.506
Altri costi operativi	454.746	479.333	95.298
Risultato operativo	5.010.046	6.141.704	2.242.518
Svalutazioni nette di attività finanziarie	33.070	53.799	230.117
Ammortamenti e svalutazioni	939.469	824.036	539.151
Risultato operativo	4.037.507	5.263.869	1.473.249
Proventi finanziari	140.597	20.918	5.709
Oneri finanziari	(192.838)	(195.629)	(142.033)
Risultato prima delle imposte	3.985.266	5.089.158	1.336.925
Imposte sul reddito	1.906.049	(1.275.451)	(195.878)
Risultato netto	5.891.315	3.813.707	1.141.047

(In Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Risultato netto	5.891.315	3.813.707	1.141.047
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	0	0	0
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	(36.339)	(50.360)	13.327
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(36.339)	(50.360)	13.327
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	0	0	0
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	3.171	(14.806)	(34.020)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	3.171	(14.806)	(34.020)
Risultato netto complessivo	5.858.148	3.748.541	1.120.354

Si riportano di seguito i Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

(In Euro)	Capitale sociale	Riserve								Risultato netto	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva negativa derivato	Riserva da prima adozione EU-IFRS	Riserva utili e perdite attuariali	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo		
Al 1 gennaio 2018	500.000	0	100.000	4.204.779		(32.454)		2.960	(2.100.728)		2.674.557
Risultato netto										1.141.047	1.141.047
Totale altre componenti di conto economico complessivo					(34.020)		13.327				(20.693)
<i>Risultato netto complessivo</i>		0	0	0	(34.020)	0	13.327	0	0	1.141.047	1.120.354
Destinazione risultato netto esercizio precedente											0
Altri movimenti											0
Dividendi distribuiti											0
Al 31 dicembre 2018	500.000	0	100.000	4.204.779	(34.020)	(32.454)	13.327	2.960	(2.100.728)	1.141.047	3.794.911
Al 1 gennaio 2019	500.000	0	100.000	4.204.779	(34.020)	(32.454)	13.327	2.960	(2.100.728)	1.141.047	3.794.911
Risultato netto										3.813.707	3.813.707
Totale altre componenti di conto economico complessivo					(14.806)		(50.360)				(65.166)
<i>Risultato netto complessivo</i>		0	0	0	(14.806)	0	(50.360)	0	0	3.813.707	3.748.541
Destinazione risultato netto esercizio precedente				2.530.228				(2.603)	(1.386.578)	(1.141.047)	0
Altri movimenti											0
Dividendi distribuiti											0
Al 31 dicembre 2019	500.000	0	100.000	6.735.007	(48.826)	(32.454)	(37.033)	357	(3.487.306)	3.813.707	7.543.452
Al 1 gennaio 2020	500.000	0	100.000	6.735.007	(48.826)	(32.454)	(37.033)	357	(3.487.305)	3.813.707	7.543.452
Risultato netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.891.315	5.891.315
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	3.171	0	(36.339)	0	0	0	(33.168)
<i>Risultato netto complessivo</i>	0	0	0	0	3.171	0	(36.339)	0	0	5.891.315	5.858.147
Destinazione risultato netto esercizio precedente	0	0	0	2.386.995	0	0	0	2.244	1.424.468	(3.813.707)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	15.418	0	15.418

Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2020	500.000	0	100.000	9.122.002	(45.655)	(32.454)	(73.372)	2.600	(2.047.419)	5.891.315	13.417.018

Si riportano di seguito gli schemi di Rendiconto Finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Risultato prima delle imposte	3.985.266	5.089.158	1.336.925
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	939.469	824.036	539.151
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	4.548	4.165	(9.647)
Oneri / (proventi) finanziari	52.241	174.711	136.324
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0	0
Altre variazioni non monetarie	279.955	557.063	653.395
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.261.479	6.649.133	2.656.148
Variazione delle rimanenze	245.407	(772.819)	(1.172.466)
Variazione dei crediti commerciali	(2.854.051)	(341.452)	(981.213)
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	(902.642)	(2.911.712)	1.305.483
Variazione dei debiti commerciali	43.473	352.008	396.730
Variazione di altre attività e passività	246.867	(617.134)	(1.797.732)
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa	2.040.533	2.358.023	406.950
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(80.573)	(113.486)	(51.263)
Imposte pagate	(554.797)	(690.529)	(804.655)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	1.405.163	1.554.008	(448.968)
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	(671.495)	(471.472)	(1.180.784)
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	(165.719)	(537.833)	(91.169)
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	0	0	0
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate	0	0	0
Investimenti in partecipazioni e titoli	(1)	(50.000)	0
Dividendi da partecipazioni	0	0	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(837.215)	(1.059.305)	(1.271.953)
Accensioni/Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(429.603)	(754.186)	3.726.459
Variazione di debiti finanziari correnti	(23.516)	111.512	816.992
Rimborsi di passività per leasing	(123.243)	(97.360)	(72.240)
Oneri finanziari pagati	(113.676)	(142.152)	(126.919)
Proventi finanziari incassati	27.073	20.918	5.709
Altre variazioni	0	0	0
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	(662.965)	(861.268)	4.350.002
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	(95.017)	(366.565)	2.629.081
-			
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.691.922	6.058.486	3.429.405
Totale variazione disponibilità liquide	(95.017)	(366.564)	2.629.082
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.596.905	5.691.922	6.058.486

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio, del Bilancio d'Esercizio Triennale e delle relazioni di revisione emesse su tali bilanci, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (<https://www.civitanavi.com/investors/bilanci-e-relazioni>), nonché presso la sede legale dell'Emittente.

18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

18.1.3 Principi contabili

Le informazioni finanziarie sono redatte conformemente agli International Financial Reporting Standards come recepiti nell'Unione con il regolamento (CE) n. 1606/2002.

18.1.4 Modifica delle disciplina contabile

L'Emittente, per gli esercizi 2020, 2019 e 2018 ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i Principi Contabili Italiani. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 inclusi nel Prospetto Informativo sono tratti dal Bilancio d'Esercizio Triennale presentato per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2018.

18.1.5 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione redatte conformemente ai principi contabili nazionali

Non sono presenti all'interno del Prospetto informativo informazioni finanziarie redatte conformemente ai principi contabili nazionali, si rimanda alle informazioni fornite al punto precedente.

18.1.6 Bilancio consolidato

L'Emittente non redige il bilancio consolidato in quanto la controllata Civitanavi UK Ltd risulta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, in accordo con D.Lgs 127/1991 e successive modifiche. Tale impostazione risulta valida anche ai sensi dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali EU-IFRS.

18.1.7 Data delle informazioni finanziarie

La data dello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione risulta essere il 30 settembre 2021.

18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

18.2.1 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie infrannuali relative al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021.

18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Il Bilancio d'Esercizio Triennale, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 novembre 2021 e sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 3 novembre 2021 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Il Bilancio Intermedio, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 novembre 2021 e sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 3 novembre 2021 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

18.3.1 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione

Ad eccezione delle informazioni tratte dal Bilancio d'Esercizio Triennale e dal Bilancio Intermedio, entrambi sottoposti a revisione contabile volontaria, il Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Si segnala, in particolare che, nel Prospetto Informativo sono contenute informazioni finanziarie relative all'Emittente tratte dal bilancio intermedio al 30 settembre 2020, ai fini di comparazione con le medesime informazioni finanziarie del Bilancio Intermedio e che le stesse non sono state assoggettate a revisione contabile.

18.3.1.a Rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni

Le relazioni di revisione emesse dalla Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio Triennale e dal Bilancio Intermedio non contengono rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni.

Con riferimento ai richiami di informativa contenuti nella relazione di revisione emessa sul bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2020, si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.2.

18.3.2 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Le informazioni finanziarie incluse mediante riferimento nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile sono unicamente quelle estratte dai bilanci. Si precisa che nell'ambito del Prospetto Informativo, e in particolare nei capitoli 5, 7, 8 e 17, sono riportate talune elaborazioni del management predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

18.3.3 Informazioni finanziarie dell'Emittente non sottoposte a revisione

Nel Prospetto Informativo sono inoltre contenute informazioni finanziarie relative all'Emittente tratte dal bilancio intermedio al 30 settembre 2020, ai fini di comparazione con le medesime informazioni finanziarie del Bilancio Intermedio. Le informazioni finanziarie tratte dal bilancio intermedio al 30 settembre 2020, come evidenziato anche nella relazione della Società di Revisione sul Bilancio Intermedio, non sono state assoggettate a revisione contabile.

18.4 Informazioni finanziarie pro-forma

18.4.1 Informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

18.5 Politica dei dividendi

18.5.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

L'Emittente non dispone di una politica interna in materia di distribuzione dei dividendi.

Si segnala che il Regolamento del Prestito Obbligazionario dell'Emittente, emesso nel dicembre 2018, per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 5 milioni, sottoscritto da UniCredit S.p.A., prevede l'obbligo per l'Emittente di non distribuire utili e/o riserve disponibili né acquistare azioni proprie:

- per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico;
- qualora (A) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante e/o Evento Put (come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario) o (B) la Posizione Finanziaria Netta risultante dal predetto bilancio risulti — tenuto conto su base *pro forma* degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero.

Per maggiori informazioni in merito alle limitazioni alla distribuzione degli utili e al prestito obbligazionario, si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi 2020, 2019 e 2018.

18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è parte di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che possano avere, o abbiano avuto negli ultimi 12 mesi, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

18.6.1 Contenziosi fiscali

La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate di Macerata hanno notificato all'Emittente, rispettivamente in data 12 dicembre 2019 e 2 dicembre 2021, due diversi processi verbale di constatazione relativi a presunti illeciti tributari come meglio descritti nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Ad eccezione di quanto precede e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è stato oggetto di altri rilievi o ispezioni né è stato destinatario di richieste di interventi correttivi, né ha subito l'irrogazione di sanzioni da parte di alcuna autorità giudiziaria o altrimenti preposta al controllo e alla vigilanza sull'attività svolta.

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

18.7.1 Descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono stati pubblicati bilanci sottoposti a revisione o informazioni finanziarie infrannuali

Dal 30 settembre 2021 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**19.1 Capitale azionario****19.1.1 Capitale sottoscritto e versato**

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 500.000,00 suddiviso in n. 25.000.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Si precisa che il capitale sociale dell'Emittente è stato integralmente sottoscritto in denaro.

19.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

19.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

19.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

19.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale e relative condizioni

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni.

Si precisa che non ci sono obblighi di acquisto su capitale autorizzato o impegno ad aumenti di capitale e relative condizioni.

19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Non applicabile.

19.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

L'Emittente è stato costituito in data 4 giugno 2012 - con atto a rogito del dott. Sergio Sanangelantoni, Notaio in Civitanova Marche (rep. n. 21876, racc. n. 10730) - sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Civitanavi Systems S.r.l." e capitale sociale di Euro 80.000, interamente sottoscritto dall'unico socio Civitanavi Systems Ltd.

In data 6 novembre 2012 - con atto a rogito del dott. Sergio Sanangelantoni, Notaio in Civitanova Marche (rep. n. 22309, racc. n. 11053) - l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale di Euro 420.000, portandolo quindi da Euro 80.000 ad Euro 500.000, al fine di consentire l'ingresso di Fondazione Marche, ente senza scopo di lucro attivo nello sviluppo di *start-up* innovative nella Regione Marche, nel capitale sociale dell'Emittente.

Per effetto della sottoscrizione del sopracitato aumento di capitale il capitale sociale ammontava ad Euro 500.000 e risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Civitanavi Systems Ltd, per una quota di Euro 300.000, rappresentativa del 60% del capitale sociale;
- quanto al socio Fondazione Marche, per una quota di Euro 200.000, rappresentativa del 40% del capitale sociale.

In data 22 dicembre 2017 - con atto a rogito del dott. Massimo Luchetti, Notaio in Civitanova Marche (rep. n. 3779, racc. n. 2718) - Fondazione Marche ha ceduto al socio Civitanavi Systems Ltd la propria quota di partecipazione di nominali Euro 200.000, rappresentativa del 40% del capitale sociale dell'Emittente.

Per effetto della sopracitata compravendita di quote, l'intero capitale sociale dell'Emittente è di titolarità di Civitanavi Systems Ltd.

In data 7 ottobre 2021 - con atto a rogito del dott. Massimo Luchetti, Notaio in Civitanova Marche (rep. n. 8286, racc. n. 6061) - l'assemblea dei soci dell'Emittente, in sede di trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni ha deliberato, *inter alia*, che il capitale sociale, di nominali Euro 500.000, venga suddiviso in 500.000 azioni prive di valore nominale e dematerializzate, da attribuire interamente al socio Civitanavi Systems Ltd.

In data 13 gennaio 2022 - con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 74258, racc. n. 15240) - l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- di frazionare le n. 500.000 azioni in circolazione in n. 25.000.000 azioni e così nel rapporto di n. 50 (cinquanta) nuove azioni ogni una azione posseduta e di modificare, conseguentemente, il primo comma dell'articolo 5 dello statuto sociale;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del Codice Civile, per un ammontare complessivo – comprensivo di sovrapprezzo – di massimi euro 40.000.000,00, mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale e con godimento regolare, ad un prezzo unitario di emissione – tenuto conto del frazionamento – non inferiore a euro 0,65, a servizio dell'Offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Istituzionali, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili;
- di stabilire che il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale deliberato, ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, Codice Civile, sia fissato al 30 giugno 2022 o, se precedente, alla data ultima di regolamento delle operazioni del collocamento finalizzato all'ammissione su Euronext Milan, prevedendosi fin d'ora che qualora entro detto termine il detto aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera al registro delle imprese.
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso, nei limiti di legge, al Presidente pro tempore in carica, con facoltà di sub-delega sempre nei limiti di legge, tutti i poteri necessari per dare materiale esecuzione all'Aumento di Capitale deliberato, ivi compreso quanto necessario ed opportuno per:
 - (i) determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento medesimo, nel rispetto della deliberazione assembleare, stabilendo quanta parte del prezzo di emissione allocare a parità contabile implicita e quanta parte a sovrapprezzo;
 - (ii) determinare eventuali criteri di riparto delle collocande azioni, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il massimo previsto, il numero massimo e definitivo delle azioni ordinarie da emettere in funzione delle risultanze dell'Offerta e di fissare – fermo restando il prezzo minimo pari a euro 0,65 – l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il Prezzo di Offerta, il prezzo massimo e il prezzo definitivo (inclusivo di sovrapprezzo) di emissione delle azioni ordinarie, nonché il sovrapprezzo stesso, sulla base di criteri valutativi che tengano conto dei risultati passati e delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione comunemente riconosciute dalla pratica professionale internazionale, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari nazionali ed esteri al momento dell'effettuazione dell'Offerta, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori, delle indicazioni e raccomandazioni delle istituzioni finanziarie incaricate del collocamento e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, agendo nel miglior interesse della Società;

- (iii) e di compiere quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione, con potere inoltre di richiedere l'iscrizione dell'attestazione di cui all'articolo 2444 Codice Civile e il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2436 Codice Civile.

19.2 Atto costitutivo e Statuto

Il Nuovo Statuto dell'Emittente, incorporato per riferimento nel Prospetto Informativo, è disponibile sul sito *internet* della Società (www.civitanavi.com) nella sezione titolata "Investor Relations".

19.2.1 Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto e oggetto sociale

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese delle Marche, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 01795210432.

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 del Nuovo Statuto, che dispone come segue:

"4.1 La Società ha per oggetto la progettazione, produzione, commercializzazione e la vendita all'ingrosso, sia in Italia che all'estero, di sensori inerziali, sistemi di navigazione inerziali e satellitari nonché l'attività di consulenza alle imprese nel settore degli stessi.

La Società, inoltre, potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, e finanziaria che sarà ritenuta utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, può infine rilasciare fidejussioni e garanzie, anche reali, nell'interesse di terzi, con esclusione di attività finanziarie riservate.

La Società potrà infine, assumere ed acquisire interessenze e partecipazioni in altre società, enti od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente sia indirettamente, nonché assumere e/o concedere in affitto aziende e/o rami di azienda."

19.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 6 del Nuovo Statuto, le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Ciascuna Azione attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e del Nuovo Statuto. Ai sensi dell'art. 35 del Nuovo Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, tra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dal Nuovo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

19.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

20 PRINCIPALI CONTRATTI

20.1 Contratti importanti diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha stipulato contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o diritto rilevante.

- **Contratti finanziari**

Il Prestito Obbligazionario

In data 14 dicembre 2018 l'Amministratore Unico dell'Emittente, con deliberazioni a rogito Notaio Massimo Luchetti di Civitanova Marche (Rep. 4870, racc. 3531), ha approvato l'emissione di titoli di debito per un importo nominale pari ad Euro 5.000.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario**"); la delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese di Fermo in data 18 dicembre 2018.

a. Contratto di sottoscrizione

In data 20 dicembre 2018 l'Emittente e UniCredit S.p.A. (il "**Sottoscrittore**" o "**UniCredit**") hanno stipulato un contratto di sottoscrizione di titoli di debito e di prestazione di servizi accessori (il "**Contratto di Sottoscrizione**") ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato ad emettere in data 21 dicembre 2018 (la "**Data di Emissione**") i titoli di cui il Prestito Obbligazionario a favore del Sottoscrittore il quale, a sua volta, si è impegnato a sottoscriverli.

Ai sensi dell'articolo 5 ("**Impegni**") del Contratto di Sottoscrizione l'Emittente ha assunto nei confronti del Sottoscrittore taluni di impegni, tra cui i) fino alla data del 21 dicembre 2024, data di scadenza del Prestito Obbligazionario, (la "**Data di Scadenza**") informare prontamente il Sottoscrittore qualora qualsiasi società direttamente o indirettamente controllata dall'Emittente, secondo la nozione di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, del Codice Civile (la "**Controllata**") cessa di essere una Controllata o qualora l'Emittente acquisisca una nuova Controllata; ii) fino alla Data di Scadenza a comunicare al Sottoscrittore eventuali variazioni societarie e ogni altro fatto rilevante sulla sua situazione aziendale e/o sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qualsiasi operazione di fusione o scissione o qualsiasi altra operazione che riguardi l'Emittente da cui possa derivare una successione nella titolarità dei diritti e degli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Contratto di Sottoscrizione e/o dell'emissione dei titoli di debito; e iii) ad accreditare, almeno 3 giorni lavorativi prima della rispettiva data di pagamento e comunque nel rispetto delle indicazioni fornitegli al riguardo da UniCredit, gli importi necessari a far fronte in maniera esatta e puntuale alle obbligazioni di pagamento degli interessi (corrispettivi e di mora), rimborso del capitale e pagamento di tutti gli altri importi a qualsiasi titolo dovuti ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario (come di seguito definito).

Il Contratto di Sottoscrizione è regolato dalla legge italiana e deve essere interpretato secondo tale legge. Per qualsiasi controversia relativa ad esso ovvero all'interpretazione o all'esecuzione dello stesso sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

b. Il Regolamento

Termini e condizioni del Prestito Obbligazionario sono disciplinati dal relativo regolamento (il "**Regolamento**"), ai sensi del quale:

- i) il Prestito Obbligazionario è rappresentato da n. 50 (cinquanta) titoli di debito emessi ai sensi dell'art. 2483 cod. civ. (di seguito, ciascuno un "**Titolo di Debito**" e, collettivamente, i "**Titoli di Debito**") aventi un valore nominale unitario di Euro 100.000 (centomila/00) cadauno;
- ii) i Titoli di Debito sono fruttiferi di interessi al tasso variabile nominale pari all'Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 200 (duecento) punti base (2%) per anno (di seguito, il "**Tasso di Interesse**"), fermo restando che, qualora l'Euribor a 3 (tre) mesi risulti inferiore a zero, il Tasso di Interesse applicabile sulla cui base saranno calcolati gli

Interessi sarà pari al maggiore tra (i) l'Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 200 (duecento) punti base (2%) per anno e (ii) zero.

- (iii) il pagamento degli Interessi maturati sui Titoli di Debito deve essere effettuato in via posticipata con periodicità trimestrale il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre di ogni anno di durata del Prestito Obbligazionario. Gli interessi moratori hanno un tasso pari al Tasso di Interesse maggiorato di 2 (due) punti percentuali;
- (iv) Il Prestito Obbligazionario deve essere rimborsato alla pari tramite il pagamento di 24 rate trimestrali (la prima in data 21 marzo 2019 e l'ultima in data 21 dicembre 2024) del medesimo importo pari ad Euro 208.333,33.
- (v) l'Emittente ha il diritto di procedere in qualsiasi momento al rimborso anticipato, integrale ma non parziale, dei Titoli di Debito mediante apposita comunicazione almeno 20 giorni lavorativi antecedenti la data di rimborso anticipato ad un prezzo pari al 101% dell'ammontare in linea capitale dei Titoli di Debito oggetto di rimborso anticipato, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti a tale data (ivi inclusi, se del caso, gli interessi moratori);
- (vi) qualora il Sig. Andrea Pizzarulli e il Sig. Michael Perlmutter nonché i loro eredi (i “**Soci di Riferimento**”) cessino di detenere, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1, cod. civ oppure l'Emittente riceva indennizzi assicurativi per un ammontare almeno pari individualmente o complessivamente ad Euro 500.000,00 che non siano reinvestiti nei 6 (sei) mesi successivi per ripristinare i danni subiti (ciascuno dei precedenti eventi, un “**Evento Put**”), ciascun portatore dei Titoli di Debito avrà il diritto, ma non l'obbligo, di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato, integrale ma non parziale, dei Titoli di Debito detenuti ad un prezzo pari al 100% dell'ammontare in linea capitale dei Titoli di Debito oggetto di rimborso anticipato, unitamente agli Interessi maturati e non corrisposti a tale data (ivi inclusi, se del caso, gli interessi moratori); vengono posti a carico dell'Emittente una serie di obblighi di fare e di non fare, tra i quali, in particolare, si segnalano: (a) *negative pledge*; (b) non effettuare, e fare in modo che nessun Controllata effettui, operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge e, in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale in misura almeno pari a quello esistente alla Data di Emissione; (c) non effettuare, e fare in modo che nessuna Controllata effettui, operazioni di cessione di beni materiali e/o immateriali, diverse dalla vendita di beni nell' ordinaria attività di impresa dell'Emittente e/o delle Controllate effettuata a termini e condizioni di mercato, per un ammontare individualmente o complessivamente superiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'intera durata del Prestito, fatta eccezione per le operazioni di cessione di beni materiali e/o immateriali i cui proventi netti siano reinvestiti nei 6 (sei) mesi successivi al loro incasso al fine di acquistare altri beni equivalenti; (d) non emettere, e fare in modo che nessuna Controllata emetta, titoli di debito, obbligazioni o altri strumenti finanziari di debito con scadenza antecedente ai Titoli di Debito; (e) non assumere, e fare in modo che nessuna Controllata assuma, successivamente alla Data di Emissione, ulteriore Indebitamento Finanziario (come definito nel Regolamento) a medio-lungo termine (intendendosi per tale l'Indebitamento Finanziario (come definito nel Regolamento) con scadenza superiore a 18 mesi) sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente o complessivamente superiore ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per singolo anno e ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'intera durata del Prestito Obbligazionario; (f) non deliberare e/o effettuare, e fare in modo che nessuna Controllata deliberi o effettui — senza il preventivo consenso dei Portatori dei Titoli — operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, trasformazioni o, nel caso in cui abbiano un controvalore individualmente o complessivamente considerato superiore Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per anno in termini di *enterprise value* dell'operazione, cessioni o conferimenti di azienda / ramo di azienda; (g) non distribuire utili e/o riserve disponibili, né acquistare azioni proprie per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico dell'Emittente approvato dai competenti organi sociali e sottoposto a revisione contabile, fermo restando che l'Emittente non potrà, in alcun caso, distribuire utili, riserve disponibili e acquistare azioni proprie qualora (A) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante (come di seguito definito) (iv) e/o Evento Put o (B) la Posizione Finanziaria Netta risultante dal predetto bilancio risulti — tenuto conto su base *pro forma* degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero; (h) nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda, in qualità di prestatore, alla sottoscrizione di contratti di finanziamento soci, far sì che tali finanziamenti soci siano postergati rispetto alla soddisfazione degli altri creditori dell'Emittente e infruttiferi sino all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario; (i) non apportare modifiche allo statuto dell'Emittente che possano essere pregiudizievoli per i diritti e gli interessi dei portatori dei titoli (a tale fine, si precisa che l'adozione del Nuovo Statuto non costituisce una violazione di tale obbligo, in quanto non comporta modifiche tali da ritenersi pregiudizievoli per i diritti e gli interessi dei portatori dei titoli); (j) non effettuare, e fare in modo che nessuna Controllata effettui, operazioni di finanziamento in favore di soggetti non facenti parte del gruppo, diversi dai finanziamenti in favore dell'Emittente;
- (vii) vengono posti a carico dell'Emittente ulteriori impegni di natura informativa, tra cui: (a) mettere a disposizione dei portatori dei Titoli di Debito, non appena disponibile e comunque non oltre 180 (centoottanta) giorni dalla

chiusura dell'esercizio di riferimento il bilancio annuale civilistico e, se predisposto, il bilancio annuale consolidato dell'Emittente sottoposto a revisione contabile; (b) rendere ed inviare unitamente a quanto previsto alla lettera (a) che precede, una dichiarazione, sottoscritta da un suo legale rappresentante, in cui attesti che non sia in essere alcun Evento Rilevante (come di seguito definito) e/o Evento Put o, qualora vi sia un Evento Rilevante (come di seguito definito) in essere, specificando il tipo di Evento Rilevante (come di seguito definito) in essere e le azioni eventualmente intraprese dall'Emittente per porvi rimedio; (c) comunicare ai portatori dei Titoli di Debito il verificarsi di qualsiasi Evento Rilevante (come di seguito definito) prontamente una volta venuto a conoscenza del verificarsi del medesimo; (d) comunicare ai portatori dei titoli il verificarsi di qualsiasi Evento Put prontamente una volta venuto a conoscenza del verificarsi del medesimo; (e) comunicare ai portatori dei Titoli di Debito non appena ne venga a conoscenza, l'insorgere di procedimenti giudiziari, stragiudiziali e/o arbitrari di qualsivoglia natura (ivi inclusi i procedimenti di natura penale, civile, amministrativa e/o tributaria) nei confronti dell'Emittente o di sue Controllate, qualora l'importo oggetto di una o più contestazioni sia individualmente o complessivamente superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

i portatori dei Titoli di Debito hanno il diritto di richiedere il rimborso anticipato integrale dei Titoli di Debito detenuti al verificarsi di specifici eventi, tra cui: (a) il mancato pagamento alle scadenze previste dal Regolamento, di qualsiasi importo dovuto dall'Emittente salvo che l'Emittente corrisponda per intero l'importo dovuto entro, rispettivamente, 15 (quindici) giorni, nel caso di pagamento a titolo di Interessi, e 7 (sette) giorni, nel caso di pagamento a titolo di capitale, dalla data in cui lo stesso divenuto esigibile; (b) il mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del Regolamento; (c) *Cross-default* interno in relazione a qualunque Indebitamento Finanziario (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario) dell'Emittente e delle sue Controllate, qualora l'importo delle obbligazioni di pagamento o dei *commitment* con riferimento ai quali si sia verificato uno o più degli eventi di *Cross-default* sia di ammontare, individualmente o complessivamente considerato, pari o superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); (d) l'emanazione di una sentenza di dichiarazione di fallimento e/o di un decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo o a qualsiasi altra procedura ai sensi della legge fallimentare emessa nei confronti dell'Emittente e/o di qualsiasi Controllata; (e) l'adozione di una sentenza, decreto, ordine o altro provvedimento passato in giudicato o comunque non impugnabile che condanni l'Emittente o qualsiasi Controllata al pagamento di somme individualmente o complessivamente superiori a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e che non sia adempiuto entro 60 (sessanta) giorni; (f) la convocazione di un'assemblea per la messa in liquidazione (o la richiesta di messa in liquidazione) dell'Emittente o di qualsiasi Controllata, a meno che ciò non avvenga nel contesto di una operazione straordinaria permessa ai sensi del Regolamento; (g) la sospensione, interruzione o modifica in misura sostanziale della propria attività da parte dell'Emittente, come da questi svolta alla Data di Emissione anche per il tramite delle proprie Controllate; (h) sopravvenuta inefficacia, invalidità o illegittimità delle obbligazioni di pagamento in capo all'Emittente ai sensi del Regolamento e/o di altro vincolo eventualmente costituito a garanzia dei Titoli di Debito; (i) il verificarsi di qualsiasi evento che influisca negativamente sulle condizioni economiche, finanziarie e/o patrimoniali dell'Emittente e/o del gruppo in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente medesima di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario (ciascuno un **“Evento Rilevante”**).

Si segnala che, con riferimento agli obblighi di cui al precedente punto (vi) lett. (e), l'Emittente non ha preventivamente ottenuto l'assenso da parte del Sottoscrittore all'assunzione dell'indebitamento per Euro 500 migliaia da Intesa Sanpaolo S.p.A. e per Euro 887 migliaia dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ciò nonostante, il Sottoscrittore, informato dall'Emittente in merito all'assunzione dei predetti finanziamenti, ha formalmente confermato in data 27 ottobre 2021 la presa d'atto del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. e, successivamente, in data 23 novembre 2021 la presa d'atto del finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, rinunciando a sollevare qualsiasi eccezione.

c. Il “Waiver”

In data 23 novembre 2021 Unicredit ha rinunciato, sottoscrivendo apposito atto (il **“Waiver”**), all'esercizio dei rimedi previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario in connessione a taluni inadempimenti riconducibili all'Emittente.

In particolare, attraverso il *Waiver*, Unicredit:

- (i) ha rinunciato all'esercizio dei rimedi previsti ai sensi dell'art. 8.1.2 del Regolamento (*Eventi Rilevanti e rimedi – Mancato rispetto degli impegni*) per la violazione: (a) dell'impegno di cui all'art. 7.3 (*Ulteriori impegni di fare e di non fare*), paragrafo (vi) del Regolamento, limitatamente alla trasformazione (così come descritta nel Prestito Obbligazionario); (b) dell'impegno di cui all'art. 7.3 (*Ulteriori impegni di fare e di non fare*), paragrafo (vi) del Regolamento limitatamente all'assunzione da parte della Società dell'indebitamento ulteriore, (così come descritto nel Prestito Obbligazionario); (c) degli impegni di cui all'art. 7.2 (*Impegni di natura informativa*), paragrafo (iii) del Regolamento limitatamente alla summenzionata trasformazione e alle altre violazioni oggetto del *Waiver*; e (d) dell'art. 5.2 (*Impegni dell'Emittente – Informazioni*) del contratto di sottoscrizione (così come descritto nel Prestito Obbligazionario), limitatamente alla sopra citata trasformazione;

- (ii) ha acconsentito ad eliminare la previsione di cui all'art. 7.3, paragrafo (v) del Regolamento (*Ulteriori impegni di fare e di non fare*), ai sensi della quale la Società si è impegnata a non assumere, successivamente alla data di emissione del Prestito, indebitamento finanziario a medio-lungo termine per importi in linea capitale superiori alle soglie ivi indicate;
- (iii) ha acconsentito a porre in essere qualsiasi ulteriore atto o attività volto a sanare le violazioni in discorso nonché a dare esecuzione alle previsioni del *Waiver*.

Dal momento in cui il *Waiver* e la modifica del Prestito (ovvero la sopra citata eliminazione dell'art. 7.3 (*Ulteriori impegni di fare e di non fare*), paragrafo (v) del Regolamento), sono risolutivamente condizionati alla mancata adozione da parte del competente organo sociale della Società e dell'assemblea dei portatori dei titoli di delibere di contenuto conforme in cui approvare quanto sopra anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2415 cod. civ. entro e non oltre 15 giorni dalla data di accettazione del *Waiver* da parte di Unicredit (delibere assunte in data 24 novembre 2021), la stessa si è altresì impegnata a non cedere o trasferire, in tutto o in parte, durante tale lasso di tempo, i Titoli di Debito.

Contratto di finanziamento n. 067899 (Fascicolo n. 035480) con Mediocredito Italiano S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.)

In data 2 ottobre 2018 l'Emittente ha richiesto a Mediocredito Italiano S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) (la "**Banca**") la concessione di un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, di Euro 575.000,00 (il "**Finanziamento ISP 1**") e al MISE – ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, dell'art. 8 del decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 e del decreto MISE 25 gennaio 2016 – la concessione di un contributo rapportato agli interessi calcolati sul finanziamento (il "**Contributo**").

La Banca, in relazione al predetto Finanziamento ISP 1, ha richiesto, ai sensi del decreto 31 maggio 1999 n. 248, l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (il "**Fondo**"). La garanzia del fondo è stata accordata nei limiti dell'80% del Finanziamento ISP 1.

In data 27 novembre 2018, l'Emittente, e la Banca hanno sottoscritto un contratto della durata di 47 mesi, ai sensi del quale la Banca ha concesso in favore dell'Emittente il Finanziamento ISP 1.

Il Finanziamento è stato concesso per far fronte alle esigenze finanziarie relative ad un piano di investimento (per un costo di spesa complessivo stimato in euro 575.000,00 IVA esclusa) in immobilizzazioni materiali, destinato alla sede operativa di Pedaso (FM) e da ultimarsi entro il 27 novembre 2019 (l' "**Investimento**").

Il Finanziamento ISP 1 deve essere rimborsato, con cadenza mensile, mediante il pagamento di n. 47 rate crescenti, con decorrenza dal 31 dicembre 2018 e fino al 31 ottobre 2022. Il Finanziamento è stato interamente erogato in un'unica *tranche* e, alla data del 30 settembre 2021 l'ammontare residuo da rimborsarsi è pari a Euro 268.316.

Il saggio nominale annuo degli interessi è pari all'1,15%. Gli interessi sono corrisposti su base mensile posticipata a partire dal 30 novembre 2018 e per l'intera durata del Finanziamento ISP 1. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) è pari a 1,38%. Gli interessi di mora sono pari al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento marginale (alla data di sottoscrizione pari allo 0,25%) aumentato di 7 (sette) punti percentuali.

Il contratto relativo al Finanziamento ISP 1 prevede, tra l'altro:

- (i) la facoltà per l'Emittente di rimborsare in via anticipata il finanziamento, purché (a) l'Emittente ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni; (b) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; (c) siano corrisposti gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In ogni caso di rimborso anticipato – parziale o totale – l'Emittente dovrà corrispondere un importo aggiuntivo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente aumentato dell'eventuale differenza positiva tra il rendistato (per tale intendendosi la media aritmetica dei dati di rendimento effettivo lordo annuo rilevato mensilmente dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni della Borsa di Milano dei titoli pubblici soggetti ad imposta, il "**Rendistato**") relativo al mese di stipula del Finanziamento ISP 1 e l'ultimo Rendistato disponibile alla data del rimborso anticipato;
- (ii) obblighi informativi dell'Emittente nei confronti della Banca, tra i quali: (a) proposizione di una richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui l'Emittente è parte; (b) fusione, scioglimento o scissione; (c) riduzione del capitale sociale; (d) costituzione di patrimoni destinati; (e) deliberazione od evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci o esercizio del diritto di recesso medesimo da parte dei soci; (f) perfezionamento di un atto in forza del quale un terzo si assuma, in tutto o in parte, il debito derivante dal Finanziamento; (g) perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato; e, da ultimo, (h) comunicare alla Banca, entro 10 (dieci) giorni dall'avvenimento, eventuali variazioni societarie e ogni altro

fatto rilevante sulla situazione aziendale nonché il verificarsi di eventi che comportino una modifica dei requisiti soggettivi od oggettivi sulla base dei quali è stata richiesta la concessione del Finanziamento e dell'intervento del Fondo.

- (iii) ulteriori obblighi, tra i quali: (a) destinare il Finanziamento ISP 1 esclusivamente alla realizzazione dell'investimento; (b) non alienare o distrarre dall'uso produttivo previsto i beni oggetto del Finanziamento nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento mantenendoli nell'unità produttiva indicata in sede di domanda; (c) conservare e, perciò, tenere a disposizione della Banca ogni documento relativo alla realizzazione dell'Investimento per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione del Contributo; (d) capitalizzare l'Investimento e farlo figurare nell'attivo di bilancio per almeno tre anni; (e) rispettare tutti gli obblighi posti a carico dell'Emittente nel provvedimento di concessione del Contributo assunto dal MISE; (f) rispettare tutti gli impegni assunti in sede di richiesta dell'intervento del Fondo;
- (iv) eventi il cui verificarsi determina il diritto della Banca di risolvere il contratto di finanziamento o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine, tra i quali si segnalano: (a) violazione, tra gli altri, degli obblighi di cui ai precedenti paragrafi (ii) e (iii); (b) la Banca abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni dell'Emittente; (c) la valutazione di merito di credito da parte della Banca, per variazione dell'oggetto dell'Investimento, abbia avuto esito negativo; (d) l'Emittente non completi l'Investimento conformemente alle previsioni comunicate ed accettate dalla Banca; (e) la Banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o nei confronti di terzi; (f) la Banca abbia avuto notizia di fatti suscettibili di compromettere irrimediabilmente la realizzazione dell'Investimento; (g) la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte dall'Emittente risultino non veritiere; (h) l'Emittente non rispetti gli obiettivi e/o obblighi assunti in occasione della domanda presentata dalla stessa alla Banca per la corresponsione del Finanziamento ISP 1 e del Contributo e/o previsti nel provvedimento di concessione del Contributo o comunque assunti con il MISE; (i) il Contributo non venga concesso o venga revocato per qualsiasi ragione.

Nei casi di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, la Banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori e di agire, senza preventive formalità, per il relativo recupero. In tutti i casi di risoluzione o decadenza dal termine sarà dovuto alla Banca un importo pari all'1% (uno per cento) del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi. Inoltre, in caso di risoluzione, ove la differenza tra il Rendistato relativo al mese di stipula del Finanziamento ISP 1 e l'ultimo Rendistato disponibile alla data di risoluzione sia positivo sarà dovuto un ulteriore importo calcolato applicando la percentuale data dalla predetta differenza sul capitale non ancora scaduto alla data di risoluzione.

Si precisa che il Finanziamento ISP 1 non prevede per l'Emittente il rispetto di determinati parametri finanziari (cd. *covenant* finanziari).

Il Contratto di Finanziamento ISP 1 è regolato dalla legge italiana e deve essere interpretato secondo tale legge. Per qualsiasi controversia relativa ad esso ovvero all'interpretazione o all'esecuzione dello stesso sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha rispettato le condizioni previste dal Finanziamento ISP 1.

Contratto di finanziamento n. 120280 (Fascicolo n. 143470) con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 24 ottobre 2019 l'Emittente ha richiesto a Intesa Sanpaolo S.p.A. (la "**Banca**") la concessione di un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, di Euro 500.000,00 (il "**Finanziamento ISP 2**") e al MISE – ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, dell'art. 8 del decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 e del decreto MISE 25 gennaio 2016 – la concessione di un contributo rapportato agli interessi calcolati sul finanziamento (il "**Contributo**").

In data 28 novembre 2019, l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento della durata di 47 mesi, ai sensi del quale la Banca ha concesso in favore dell'Emittente un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, di Euro 500.000,00.

Il Finanziamento ISP 2 è concesso per far fronte alle esigenze finanziarie relative ad un piano di investimento (per un costo di spesa complessivo stimato in euro 500.000,00 IVA esclusa) in immobilizzazioni materiali, destinato alla sede operativa di Pedaso (FM) e da ultimarsi entro il 28 novembre 2019 (l' "**Investimento**").

Il Finanziamento ISP 2 dovrà essere rimborsato, con cadenza mensile, mediante il pagamento di n. 47 rate crescenti, con decorrenza dal 31 dicembre 2019 e fino al 31 ottobre 2023. Il Finanziamento ISP 2 è stato interamente erogato in un'unica *tranche* e, alla data del 30 settembre 2021 l'ammontare residuo da rimborsarsi è pari a Euro 161.679,42.

Il saggio nominale annuo degli interessi è pari allo 0,95%. Gli interessi sono corrisposti su base mensile posticipata a partire dal 30 novembre 2019 e per l'intera durata del Finanziamento. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) è pari all'1,15%. Gli interessi di mora sono pari allo 0,95% maggiorati di 2 (due) punti percentuali.

Il contratto relativo al Finanziamento ISP 2 prevede, tra l'altro:

- (i) la facoltà per l'Emittente di rimborsare in via anticipata il finanziamento, purché a) l'Emittente ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni; b) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; c) siano corrisposti gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In ogni caso di rimborso anticipato – parziale o totale – l'Emittente dovrà corrispondere un importo aggiuntivo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente aumentato dell'eventuale differenza positiva tra il Rendistato relativo al mese di stipula del Finanziamento ISP 2 e l'ultimo Rendistato disponibile alla data del rimborso anticipato;
- (ii) obblighi informativi dell'Emittente nei confronti della Banca, tra i quali: (a) proposizione di una richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui l'Emittente è parte; (b) fusione, scioglimento o scissione; (c) riduzione del capitale sociale; (d) costituzione di patrimoni destinati; (e) deliberazione od evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci o esercizio del diritto di recesso medesimo da parte dei soci; (f) perfezionamento di un atto in forza del quale un terzo si assuma, in tutto o in parte, il debito derivante dal Finanziamento; e, da ultimo, (g) perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato;
- (iii) ulteriori obblighi, tra i quali: (a) destinare il Finanziamento ISP 2 esclusivamente alla realizzazione dell'investimento; (b) non alienare o distrarre dall'uso produttivo previsto i beni oggetto del Finanziamento nei tre anni successivi alla data di completamento dell'Investimento mantenendoli nell'unità produttiva indicata in sede di domanda; (c) conservare e, perciò, tenere a disposizione della Banca ogni documento relativo alla realizzazione dell'Investimento per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione del Contributo; (d) capitalizzare l'Investimento e farlo figurare nell'attivo di bilancio per almeno tre anni; (e) rispettare tutti gli obblighi posti a carico dell'Emittente nel provvedimento di concessione del Contributo assunto dal MISE; e
- (iv) eventi il cui verificarsi determina il diritto della Banca di risolvere il contratto di finanziamento o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine, tra i quali si segnalano: (a) violazione, tra gli altri, degli obblighi di cui ai precedenti paragrafi (ii) e (iii); (b) la Banca abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni dell'Emittente; (c) la valutazione di merito di credito da parte della Banca, per variazione dell'oggetto dell'Investimento, abbia avuto esito negativo; (d) l'Emittente non completi l'Investimento conformemente alle previsioni comunicate ed accettate dalla Banca; (e) la Banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la Banca o nei confronti di terzi; (f) la Banca abbia avuto notizia di fatti suscettibili di compromettere irrimediabilmente la realizzazione dell'Investimento; (g) la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte dall'Emittente risultino non veritiere; (h) l'Emittente non rispetti gli obiettivi e/o obblighi assunti in occasione della domanda presentata dalla stessa alla Banca per la corresponsione del Finanziamento e del Contributo e/o previsti nel provvedimento di concessione del Contributo o comunque assunti con il MISE; (i) il Contributo non venga concesso o venga revocato per qualsiasi ragione.

Nei casi di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, la Banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori e di agire, senza preventive formalità, per il relativo recupero. In tutti i casi di risoluzione o decadenza dal termine sarà dovuto alla Banca un importo pari all'1% (uno per cento) del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi. Inoltre, in caso di risoluzione, ove la differenza tra il Rendistato relativo al mese di stipula del Finanziamento ISP 2 e l'ultimo Rendistato disponibile alla data di risoluzione sia positivo sarà dovuto un ulteriore importo calcolato applicando la percentuale data dalla predetta differenza sul capitale non ancora scaduto alla data di risoluzione.

Si precisa che il Finanziamento ISP 2 non prevede per l'Emittente il rispetto di determinati parametri finanziari (cd. *covenant* finanziari).

Il Contratto di Finanziamento ISP 2 è regolato dalla legge italiana e deve essere interpretato secondo tale legge. Per qualsiasi controversia relativa ad esso ovvero all'interpretazione o all'esecuzione dello stesso sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha rispettato le condizioni previste dal Finanziamento ISP 2.

Contratto di finanziamento “Garanzia Innovfin” con Credito Valtellinese S.p.A.

In data 19 gennaio 2018, l’Emittente, e Credito Valtellinese S.p.A (“**Banca**”), hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento Creval**”) della durata di 48 mesi, ai sensi del quale la Banca ha concesso in favore di Civitanavi un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, di Euro 400.000,00 (il “**Finanziamento Creval**”).

L’Emittente ha altresì richiesto al MISE – ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, dell’art. 8 del decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3 e del decreto MISE 25 gennaio 2016 – la concessione di un contributo rapportato agli interessi calcolati sul finanziamento (il “**Contributo**”).

Il Finanziamento Creval è inserito nel portafoglio garantito dalla garanzia concessa dal Fondo Europeo per gli Investimenti (“**FEI**”) sulla base di un accordo stipulato tra la Banca e il FEI (la “**Garanzia**”) e, pertanto, il 50% dell’importo del Finanziamento beneficerà della stessa (restando esclusi da tale importo gli interessi di mora, le commissioni e gli altri oneri e spese).

Ai fini del mantenimento della Garanzia, l’Emittente deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri, a titolo esemplificativo: i) le spese in R&I rilevate nell’ultimo bilancio sono pari o superiori al 20% dell’importo del finanziamento richiesto, a condizione che tali spese vengano aumentate in misura pari al finanziamento; ii) negli ultimi 36 mesi ha goduto di finanziamenti, prestiti, sovvenzioni o garanzie in R&I sulla base di iniziative europee/nazionali/italiane, a condizione che il finanziamento non copra la stessa spesa che ha beneficiato dei suddetti contributi; iii) impegno a destinare almeno l’80% del finanziamento in attività di R&I; iv) i costi di R&I rappresentano almeno il 10% dei costi totali operativi in almeno uno dei 3 anni precedenti la richiesta di finanziamento; v) il finanziamento è utilizzato per un investimento finalizzato a commercializzare un nuovo prodotto o entrare in un nuovo mercato geografico, per un importo pari almeno al 50% del suo fatturato medio negli ultimi 5 anni; vi) l’Emittente ha registrato un brevetto e lo scopo del finanziamento è quello di consentirne l’uso; vii) l’Emittente ha ricevuto un finanziamento da un fondo di *venture capital* o da un *business angel*.

Il Finanziamento Creval dovrà essere rimborsato, con cadenza mensile, mediante il pagamento di n. 48 rate crescenti, con decorrenza dal 5 marzo 2018 e fino al 5 febbraio 2022. Il Finanziamento è stato interamente erogato in un’unica *tranche* e, alla data del 30 settembre 2021 l’ammontare residuo da rimborsarsi è pari a Euro 42.908,42.

Il saggio nominale annuo degli interessi corrispettivi relativi ad ogni somma erogata è pari all’ 1,65%. Gli interessi sono corrisposti su base mensile posticipata a partire dal 5 febbraio 2018 e per l’intera durata del Finanziamento. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) è pari al 2,05%. Gli interessi di mora sono pari all’ 1,65% maggiorati di 2 (due) punti percentuali.

Il Contratto di Finanziamento Creval prevede, tra l’altro:

- (i) la facoltà per l’Emittente di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento, purché l’Emittente ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data indicata dall’Emittente stesso per l’effettuazione del rimborso anticipato. In ogni caso di rimborso anticipato – parziale o totale – l’Emittente dovrà corrispondere alla Banca, oltre al capitale rimborsato, agli interessi, alle spese per i conteggi, agli altri oneri maturati e ad ogni altro eventuale importo richiesto dal FEI, un importo aggiuntivo a titolo di indennizzo pari al 3% del capitale restituito anticipatamente;
- (ii) obblighi dell’Emittente nei confronti della Banca, tra i quali: a) utilizzare il Finanziamento in conformità allo scopo; b) non cedere i propri diritti/obblighi ai sensi del Contratto di Finanziamento Creval; c) non effettuare, salvo il preventivo consenso scritto della Banca, alcuna operazione straordinaria (e.g. fusione, scioglimento, scissione); d) non svolgere attività di ricerca, sviluppo e innovazione correlati alla clonazione umana; e) provvedere puntualmente al pagamento di tasse, imposte, canoni e altri tributi dovuti allo Stato o ad altri enti;
- (iii) ulteriori obblighi dell’Emittente, *inter alia*: (a) utilizzare il Finanziamento in conformità allo scopo; (b) fornire su richiesta della Banca ogni documentazione ritenuta dalla stessa idonea a comprovare la validità. Inoppugnabilità ed efficacia di tutte le obbligazioni assunte dall’Emittente tramite la stipula del Contratto di Finanziamento Creval; (c) fornire su richiesta della Banca ogni dato o documento aggiornato ai fini di confermare le valutazioni effettuate in merito alle garanzie prestate e alla situazione giuridica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e di eventuali terzi garanti; (d) fornire su richiesta della Banca ogni ulteriore informazione o documentazione con riferimento alle procedure di appalto, alla gestione e alla realizzazione del progetto che la stessa potrà richiedere con congruo preavviso.

Qualora, nei casi previsti dal punto (d) del precedente paragrafo (iii), l'Emittente non fornisca alla Banca la documentazione richiesta da quest'ultima nei tempi previsti, la stessa potrà risolvere il Contratto di Finanziamento Creval ai sensi dell'articolo 1454 c.c.;

- (iv) eventi il cui verificarsi determina il diritto della Banca di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine, tra i quali si segnalano: (a) l'apertura di procedure concorsuali a suo carico; b) la risoluzione di eventuali contratti di finanziamento eventualmente in corso tra le parti; c) sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche giudiziali e volontarie e protesti cambiari che, a giudizio della Banca, possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del proprio credito; d) il verificarsi di cambiamenti o eventi tali da modificare l'assetto amministrativo o giuridico dell'Emittente o che incidano sulla sua situazione patrimoniale, contabile, finanziaria, societaria e che, a giudizio della Banca, possano arrecare danno alla sicurezza del credito; e) l'utilizzo del Finanziamento per uno scopo diverso da quello dichiarato nella richiesta di finanziamento; f) l'aver reso dichiarazioni non veritiere, non complete, inesatte, imprecise o fuorvianti.

Il tasso di interesse nella misura prevista nel Contratto di Finanziamento Creval è applicato sul presupposto che (i) la destinazione del Finanziamento dichiarata venga mantenuta, materialmente e giuridicamente, per tutta la durata dello stesso, (ii) l'Emittente rispetti i requisiti previsti nell'accordo di garanzia stipulato tra la Banca e il FEI e (iii) laddove applicabile, il Finanziamento continui ad essere un "Operazione ammissibile" ai sensi dell'accordo di garanzia.

Le condizioni economiche accordate ai sensi del Contratto di Finanziamento saranno mantenute solo qualora l'Emittente continui a beneficiare della Garanzia per tutta la durata del Contratto di Finanziamento. Se la Garanzia viene meno per qualunque motivo non imputabile alla Banca, salvo restando il diritto di esigere immediatamente quanto dovuto, quest'ultima può recedere dal Contratto di Finanziamento Creval. Alternativamente, la Banca può mantenere in essere il Contratto di Finanziamento Creval, regolato al tasso annuo pari al tasso applicato tempo per tempo vigente, maggiorato di 3,00 punti percentuali.

Il mancato pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale o interessi alle scadenze pattuite nel Contratto di Finanziamento Creval permetterà alla Banca di risolvere il Contratto di Finanziamento Creval ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) inviando una comunicazione all'Emittente in tal senso. Parimenti, la risoluzione ipso iure del contratto è prevista in caso di: a) la violazione anche di uno solo degli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento a carico dell'Emittente; b) il venir meno dei requisiti dichiarati dall'Emittente; c) il mancato riconoscimento e/o la revoca totale o parziale del Contributo; d) mancato rimborso di spese, tasse e imposte.

Ai sensi dell'accordo di garanzia stipulato tra il FEI e la Banca, quest'ultima ha accettato di esercitare i diritti spettanti al FEI al fine di recuperare qualsiasi ammontare pagato dal FEI a seguito di una richiesta di pagamento della Banca, ivi incluso (a) il diritto di essere indennizzato dall'Emittente o da qualsiasi altra parte e (b) il diritto di richiedere il pagamento da parte di qualsiasi garante dell'Emittente.

Nei casi di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, la Banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori e di agire, senza preventive formalità, per il relativo recupero.

Si precisa che il Finanziamento Creval non prevede per l'Emittente il rispetto di determinati parametri finanziari (cd. *covenant* finanziari).

Il Contratto di Finanziamento Creval è regolato dalla legge italiana e deve essere interpretato secondo tale legge. Per qualsiasi controversia relativa ad esso ovvero all'interpretazione o all'esecuzione dello stesso sarà competente il Foro in cui si trova la sede legale della Banca.

Si segnala che, con riferimento al finanziamento concesso in data 19 gennaio 2018 dal Credito Valtellinese S.p.A. il cui ammontare residuo, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a circa Euro 15 migliaia, la Società, a fronte della informale comunicazione della trasformazione da S.r.l. a S.p.A., non ha ricevuto formale comunicazione di presa d'atto e che tale circostanza potrebbe tecnicamente comportare richiesta di rimborso anticipato.

Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico concesso con decreto del 5 febbraio 2018 (Prot. n. 2269/2018)

In data 5 febbraio 2018 con decreto Prot. n. 2269/2018 (il "**Decreto**") l'Emittente ha avuto accesso ad un finanziamento agevolato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ("**MISE**") per il rimborso del 75% (settantacinque per cento) delle spese di attività di ricerca e sviluppo (per gli anni 2018-2019-2020) riferibili al progetto denominato "FOGPIC" (*Fiber Optic Gyroscope Photonic Inertial Chip*), il tutto fino un importo massimo di euro 1.525.382,00 (*unmilionequinquecentoventicinquemilatrecentoottantadue/00*) (il "**Finanziamento MISE**").

Rispetto a tale importo massimo, nel 2020 il MISE ha erogato un importo iniziale di Euro 1.109.308,59 (di cui il 20% a fondo perduto) per le spese sostenute nel 2018 e nel 2019, correttamente rendicontato dall'Emittente successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Successivamente, nel 2021, è stato presentato un ulteriore

rendiconto, tale da concludersi con l'erogazione di una *tranche* di Euro 317.951,08 (di cui il 20% a fondo perduto) che porterà, in caso di esito positivo della verifica, ad un totale complessivo erogato pari ad Euro 1.427.259,67. Tale importo dovrà essere rimborsato solo nella parte di finanziamento, in quanto il 20% è a fondo perduto, pari a Euro 1.141.807,73 dalla Società in 10 rate annuali di Euro 114.180,77 a partire dal 2022.

Ai sensi del decreto del 2018, il MISE può revocare parzialmente o per intero il Finanziamento qualora si verifichi uno dei seguenti eventi, tra gli altri: (a) assenza sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità relativi al progetto FOGPIC; (b) mancata realizzazione del progetto FOGPIC, anche parziale, fatti salvi i casi di forza maggiore o comunque non prevedibili; (c) sopravvenute modifiche della situazione societaria tale da compromettere il completamento del progetto FOGPIC finanziato e/o il rimborso del Finanziamento.

Si precisa che il Finanziamento MISE non prevede per l'Emittente il rispetto di determinati parametri finanziari (cd. *covenant* finanziari).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha rispettato le condizioni previste dal Finanziamento MISE.

- **Contratto di cessione di marchi**

In data 8 ottobre 2021 l'Emittente (la "**Cessionaria**") ha stipulato con Civitanavi Systems Ltd (la "**Cedente**"), un contratto (il "**Contratto**") per la cessione all'Emittente della piena e completa proprietà di tutti i marchi di cui all'Appendice 1 del Contratto di titolarità della Cedente (i "**Marchi**") per tutti i prodotti e servizi designati in tutte le classi menzionate, al fine di ottenerne uno sfruttamento più efficace dei marchi stessi.

Ai sensi del Contratto, la Cessionaria sarà responsabile della gestione dei Marchi e deciderà da sola le procedure per garantirne la gestione, nonché sosterrà i costi relativi alla gestione dei Marchi dopo la cessione, nella misura in cui desideri mantenerli in vigore.

Il prezzo di cessione dei Marchi è di Euro 30.000 calcolato sulla base dei costi sostenuti dalla Cedente per il deposito, la registrazione, il mantenimento e la difesa dei Marchi fino alla stipula del Contratto.

La Cedente si impegna a consegnare alla Cessionaria, alla data della firma del Contratto, tutti gli originali o, in mancanza, le copie dei certificati di registrazione e dei documenti ufficiali dei Marchi in suo possesso.

Ai sensi del Contratto, qualsiasi formalità di pubblicità, registrazione o registrazione della presente cessione dovrà essere effettuata dalla Cedente, ivi incluse tutte le formalità tecniche e amministrative necessarie a dare esecuzione e pubblicità alla cessione dei Marchi il più presto possibile dopo la firma del Contratto.

Tutti i costi relativi a queste formalità sono di esclusiva responsabilità della Cedente, compresi gli onorari dei consulenti e altri costi accessori come le spese di traduzione.

La Cedente si impegna a firmare e consegnare qualsiasi strumento o documento e a compiere tutti gli atti che possano essere necessari affinché la presente cessione abbia pieno effetto e per qualsiasi formalità di pubblicità, registrazione, comprese quelle presso i relativi uffici di proprietà intellettuale, o registrazione della cessione dei Marchi.

21 DOCUMENTI DISPONIBILI**21.1 Documenti consultabili**

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Pedaso (FM), Via Del Progresso n. 5), nonché sul sito *internet* della Società (www.civitanavi.com) nella sezione titolata "*Investor Relations*":

- Atto costitutivo e statuto dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo;
- Nuovo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- Prospetto Informativo;
- Bilancio di esercizio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione;
- Relazione finanziaria dell'Emittente al 30 settembre 2021 corredata dalla relazione di revisione;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Procedura per la gestione dei finanziamenti.

Elenco dei documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1129/2017, disponibili sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.civitanavi.com nella sezione titolata "*Investor Relations*":

- a) Nuovo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
- b) Bilancio di esercizio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione.
- c) Relazione finanziaria dell'Emittente al 30 settembre 2021 corredata dalla relazione di revisione.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificati.

PARTE B - SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

La Parte B, Sezione Seconda non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni provenienti da terzi contenute nella Parte B, Sezione Seconda sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1 Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente

Il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129.

L'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente e della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto Informativo.

Gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui l'Emittente opera, nonché alle Azioni oggetto dell'Offerta si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente dichiara di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitoli 7, 8 e 18 del Prospetto Informativo.

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell’Indebitamento finanziario netto dell’Emittente al 30 novembre 2021 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 e con i nuovi orientamenti pubblicati in data 4 marzo 2021 sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 novembre 2021
A. Disponibilità liquide	4
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	1.512
C. Altre attività finanziarie correnti	1.532
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.048
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(1.115)
F. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(334)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(1.449)
<i>Di cui garantito</i>	<i>(122)</i>
<i>Di cui coperto da garanzia reale</i>	<i>0</i>
<i>Di cui non garantito / non coperto da garanzia reale</i>	<i>(1.327)</i>
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.599
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.770)
J. Strumenti di debito	(1.728)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(4.498)
<i>Di cui garantito</i>	<i>0</i>
<i>Di cui coperto da garanzia reale</i>	<i>0</i>
<i>Di cui non garantito / non coperto da garanzia reale</i>	<i>(4.498)</i>
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(2.899)

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento dell’Emittente al 30 novembre 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 novembre 2021
Indebitamento finanziario corrente	
Garantito	(122)
Non garantito	(1.327)
Indebitamento finanziario corrente (a)	(1.449)
Indebitamento finanziario non corrente	
Garantito	0
Non garantito	(4.498)
Indebitamento finanziario non corrente	(4.498)

Fondi Propri	
Capitale sociale	(500)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(12.969)
Utile netto del periodo	(4.195)
Totale Fondi propri (c)	(17.664)
Totale Fondi Propri e Indebitamento (a+b+c)	(23.611)

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Azionista Venditore ha un interesse proprio nell'Offerta, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta medesima.

Inoltre, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, i Signori Andrea Pizzarulli, Michael Perlmutter e Thomas Jung, membri del Consiglio di Amministrazione, sono detentori di una partecipazione pari, rispettivamente, al 30,63%, 30,63% e 8%, nel capitale sociale di Civitanavi Systems Ltd, società controllante l'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, nonché membri del consiglio di amministrazione della suddetta Civitanavi Systems Ltd.

Si segnala altresì che, alla Data del Prospetto Informativo, Intermonte, in qualità di *Sponsor*, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto: (i) Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di sponsor nell'ambito della quotazione su Euronext Milan; (ii) Intermonte, o società del gruppo di cui essa fa parte, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero in futuro: (a) prestare servizi di investment banking o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente, e/o dei rispettivi azionisti e/o di soggetti dagli stessi controllati e/o agli stessi collegati e/o dagli stessi partecipati e/o di altri soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'Offerta; (b) svolgere attività di intermediazione e/o ricerca e/o altri servizi finanziari su strumenti finanziari di soggetti indicati al precedente punto (a) e/o su strumenti finanziari agli stessi collegati e/o detenere posizioni nei predetti strumenti finanziari.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su Euronext Milan così da poter consentire alla Società di accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale ed incrementare ulteriormente la propria visibilità sui mercati di riferimento. Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni è effettuato un Aumento di Capitale per un importo complessivo – comprensivo di sovrapprezzo – di massimi Euro 40.000.000,00. Tale Aumento di Capitale, in quanto scindibile, potrebbe essere sottoscritto per un ammontare significativamente inferiore rispetto all'importo massimo anzidetto, con conseguente riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi ai *Joint Global Coordinators* e allo *Sponsor*, compresi tra circa Euro 27,2 milioni e circa Euro 35,4 milioni, saranno utilizzati dall'Emittente per sostenere l'attuazione dei propri obiettivi strategici, ulteriori rispetto a quelli già inclusi nel Piano Industriale, allocandoli, in ordine di priorità, come segue (i) circa il 40% sarà destinato all'incremento della capacità produttiva (anche attraverso l'apertura di nuove sedi all'estero, tra cui in Spagna e Regno Unito) e del posizionamento competitivo globale al fine di aumentare la propria forza vendita; (ii) circa il 30% per il consolidamento e sviluppo di una struttura aziendale competitiva attraverso il rafforzamento della propria organizzazione e il contestuale mantenimento di un *team* di lavoro competitivo e flessibile; (iii) circa il 30% sarà destinato ad investimenti per lo sviluppo e innovazione prodotti (per efficientare accuratezza, dimensioni, peso, potenza e consumi) e ad accelerare il processo di sviluppo e commercializzazione di ONEBOX.

Inoltre, ove se ne ravvisi l'occasione, l'Emittente valuterà opportunità di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società con competenze in ricerca e sviluppo complementari o che garantiscano l'ingresso in nuovi mercati e/o nuovi clienti.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Prospetto Informativo.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 9.700.000 Azioni, pari a circa il 38,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, di cui (i) massime n. 7.200.000 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale (pari a circa il 28,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) e (ii) massime n. 2.500.000 Azioni (pari a circa il 10% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) poste in vendita dall'Azionista Venditore.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore dell'Opzione *Greenshoe* ai *Joint Global Coordinator*, per massime n. 1.455.000 Azioni, corrispondenti al 5,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Prospetto Informativo).

Le Azioni avranno il codice ISIN IT0005466153.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare dalla data della loro emissione.

Ai sensi dell'art. 6 del Nuovo Statuto, le Azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società, liberamente trasferibili, e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Le Azioni oggetto dell'Offerta hanno godimento regolare e, pertanto, danno lo stesso diritto alla distribuzione dei dividendi ed alla partecipazione agli utili delle azioni ordinarie in circolazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, attribuiscono il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, attribuiscono inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, danno diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione secondo quanto previsto dalle disposizioni normative, regolamentari e statuarie di volta in volta vigenti.

L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

Si segnala che il Regolamento del Prestito Obbligazionario dell'Emittente, emesso nel dicembre 2018, per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 5 milioni, sottoscritto da UniCredit S.p.A., prevede l'obbligo per l'Emittente di non distribuire utili e/o riserve disponibili né acquistare azioni proprie:

- per un importo che ecceda il 35% dell'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico;
- qualora (A) si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante e/o Evento Put (come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario) o (B) la Posizione Finanziaria Netta risultante dal predetto bilancio risulti — tenuto conto su base *pro forma* degli effetti della prospettata distribuzione di utili e/o riserve disponibili o acquisto di azioni proprie — superiore a zero.

Si segnala che, con riferimento agli obblighi di cui al Regolamento del Prestito Obbligazionario (*cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo), l'Emittente non ha preventivamente ottenuto l'assenso da parte del Sottoscrittore all'assunzione dell'indebitamento per Euro 500 migliaia da Intesa Sanpaolo S.p.A. e per Euro 887 migliaia dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ciò nonostante, il Sottoscrittore, informato dall'Emittente in merito all'assunzione dei predetti finanziamenti, ha formalmente confermato in data 27 ottobre 2021 la presa d'atto del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. e, successivamente, in data 23 novembre 2021 la presa d'atto del finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, rinunciando a sollevare qualsiasi eccezione.

Per maggiori informazioni in merito ai diritti patrimoniali connessi alle Azioni si rinvia al Nuovo Statuto dell'Emittente, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.civitanavi.com/governance) e incorporato per riferimento nel Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 13 gennaio 2022, con atto a rogito del Dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. 74258 racc. 15240, in via scindibile, a pagamento, per un ammontare complessivo – comprensivo di sovrapprezzo – di massimi euro 40.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

Si specifica che in data 28 gennaio 2022, il competente organo sociale dell'Azionista Venditore ha deliberato di porre in vendita massime 2.500.000 Azioni di sua titolarità nell'ambito dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 19, Paragrafo 19.1, del Prospetto Informativo.

4.7 Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni oggetto dell'Offerta ai sensi di legge o del Nuovo Statuto.

Fermo quanto precede, per completezza si precisa che l'Azionista Venditore assumerà nei confronti dei Joint Global Coordinator alcuni impegni di *lock-up*, che saranno altresì assunti, sempre nei confronti dei Joint Global Coordinator, dalla Società.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.4, del Prospetto Informativo.

4.9 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto

A far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione su Euronext Milan, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del

TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (art. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente rientra nella definizione di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1)* del TUF (per ulteriori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Prospetto). Il D.Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(a) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga *ex lege*): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.
- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.
- Consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata nel Nuovo Statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che l'Emittente si è avvalso della deroga statutaria relativa al consolidamento della partecipazione descritta nel precedente paragrafo (cfr. art. 6.3 del Nuovo Statuto dell'Emittente).

(b) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della partecipata.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del trenta per cento ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al trenta per cento dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Per ciascuna categoria di titoli, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del TUF, l'offerta è promossa entro venti giorni a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente e da persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, per acquisti di titoli della medesima categoria. Qualora non siano stati effettuati acquisti a titolo oneroso di titoli della medesima categoria nel periodo indicato, l'offerta è promossa per tale categoria di titoli ad un prezzo non inferiore a quello medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile. Il medesimo prezzo si applica, in mancanza di acquisti a un prezzo più elevato, in caso di superamento della soglia relativa ai diritti di voto per effetto della maggiorazione ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*.

Ai sensi dell'art. 106, comma 2-*bis*, del TUF, il corrispettivo dell'offerta può essere costituito in tutto o in parte da titoli. Nel caso in cui i titoli offerti quale corrispettivo dell'offerta non siano ammessi alla negoziazione su di un mercato regolamentato in uno Stato comunitario ovvero l'offerente o le persone che agiscono di concerto con questi, abbia acquistato verso un corrispettivo in denaro, nel periodo di cui al comma 2 e fino alla chiusura dell'offerta, titoli che conferiscono almeno il cinque per cento dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della società i cui titoli sono oggetto di offerta, l'offerente deve proporre ai destinatari dell'offerta, almeno in alternativa al corrispettivo in titoli, un corrispettivo in contanti.

L'art. 106, comma 3, del TUF, prevede che la Consob disciplini con regolamento le ipotesi in cui:

- a) la partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* è acquisita mediante l'acquisto di partecipazioni o la maggiorazione dei diritti di voto, in società il cui patrimonio è prevalentemente costituito da titoli emessi da altra società di cui all'articolo 105, comma 1;
- b) l'obbligo di offerta consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- c) l'offerta, previo provvedimento motivato della Consob, è promossa ad un prezzo inferiore a quello più elevato pagato, fissando i criteri per determinare tale prezzo e purché ricorra una delle seguenti circostanze:
 - A i prezzi di mercato siano stati influenzati da eventi eccezionali o vi sia il fondato sospetto che siano stati oggetto di manipolazione;
 - B il prezzo più elevato pagato dall'offerente o dalle persone che agiscono di concerto con il medesimo nel periodo di cui al comma 2 sia il prezzo di operazioni di compravendita sui titoli oggetto dell'offerta effettuate a condizioni di mercato e nell'ambito della gestione ordinaria della propria attività caratteristica ovvero sia il prezzo di operazioni di compravendita che avrebbero beneficiato di una delle esenzioni di cui al comma 5;
- d) l'offerta, previo provvedimento motivato della Consob, è promossa ad un prezzo superiore a quello più elevato pagato purché ciò sia necessario per la tutela degli investitori e ricorra almeno una delle seguenti circostanze:
 - 1) l'offerente o le persone che agiscono di concerto con il medesimo abbiano pattuito l'acquisto di titoli ad un prezzo più elevato di quello pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria;
 - 2) vi sia stata collusione tra l'offerente o le persone che agiscono di concerto con il medesimo e uno o più venditori;
 - 3) ...*omissis*...;
 - 4) vi sia il fondato sospetto che i prezzi di mercato siano stati oggetto di manipolazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*bis*, del TUF, la Consob, tenuto conto delle caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, può stabilire con regolamento le ipotesi in cui l'obbligo di offerta consegue ad acquisti che determinino la detenzione congiunta di titoli e altri strumenti finanziari con diritto di voto sugli argomenti indicati nell'articolo 105, in misura tale da attribuire un potere complessivo di voto equivalente a quella di chi detenga la partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter*.

L'obbligo di offerta, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del TUF, non sussiste se la partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* è detenuta a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio rivolta a tutti i possessori di titoli per la totalità dei titoli in loro possesso, purché, nel caso di offerta pubblica di scambio, siano offerti titoli quotati in un mercato regolamentato di uno Stato comunitario o sia offerto come alternativa un corrispettivo in contanti.

Ai sensi dell'art. 106, comma 5, del TUF, la Consob stabilisce con regolamento i casi in cui il superamento della partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* o nel comma 3, lettera b), non comporta l'obbligo di offerta ove sia realizzato in presenza di uno o più soci che detengono il controllo o sia determinato da:

- a) operazioni dirette al salvataggio di società in crisi;
- b) trasferimento dei titoli previsti dall'articolo 105 tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione;
- c) cause indipendenti dalla volontà dell'acquirente;
- d) operazioni ovvero superamenti della soglia di carattere temporaneo;
- e) operazioni di fusione o di scissione;
- f) acquisti a titolo gratuito.

L'art. 104, comma 1, del TUF, prevede che, salvo autorizzazione dell'assemblea ordinaria o di quella straordinaria per le delibere di competenza, le società italiane quotate i cui titoli sono oggetto dell'offerta si astengono dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta. In particolare, tale obbligo di astensione si applica dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada. La mera ricerca di altre offerte non costituisce atto od operazione in contrasto con gli obiettivi dell'offerta. Resta ferma la responsabilità degli amministratori, dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza e dei direttori generali per gli atti e le operazioni compiuti.

Ai sensi dell'art. 104, comma 1-*bis*, del TUF, l'autorizzazione assembleare prevista dal comma 1 è richiesta anche per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma 1, che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

L'art. 104, comma 1-*ter*, del TUF, prevede che gli statuti possono derogare, in tutto o in parte, alle disposizioni dei commi 1 e 1-*bis*. In tal caso, le società comunicano le deroghe approvate alla Consob e alle autorità di vigilanza in materia di offerte pubbliche di acquisto degli Stati membri in cui i loro titoli sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o in cui è stata chiesta tale ammissione. Tali deroghe sono altresì tempestivamente comunicate al pubblico secondo le modalità previste dalla Consob con regolamento.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica d'acquisto e/o di scambio promossi da terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

Avvertenze

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.12 Impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Le procedure di risanamento e risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono applicabili all'Emittente.

In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

4.13 Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

L'ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie Civitanavi non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

5 TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

L'Offerta è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale rivolto ad Investitori Qualificati e finalizzato a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione delle Azioni su Euronext Milan.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per maggiori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan, ha ad oggetto massime n. 9.700.000 Azioni, pari a circa il 38,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo di cui massime n. 7.200.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale scindibile a servizio dell'Offerta (pari a circa il 28,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) e massime n. 2.500.000 Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore (pari a circa il 10% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo), ed è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista, da parte dell'Azionista Venditore, la concessione di un'Opzione di *Over-Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe*, per massime n. 1.455.000 Azioni, corrispondenti al 5,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo (si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.6). In caso di integrale esercizio dell'Opzione di *Over-Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe*, le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente circa il 34,6% del capitale sociale dell'Emittente a seguito della quotazione (assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale).

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Emittente e l'Azionista Venditore (i "**Proponenti**") si riservano, sentiti i *Joint Global Coordinators*, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta fermi restando i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Milan, dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta.

Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi ad una riduzione proporzionale del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore e del numero di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale secondo le modalità che saranno comunicate nell'avviso di cui al successivo Paragrafo 5.3.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'Offerta avrà inizio il giorno 2 febbraio 2022 e terminerà il giorno 14 febbraio 2022, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.civitanavi.com (il "**Periodo di Offerta**").

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste unicamente in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verranno effettuate secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

L'avvio del Periodo di Offerta avverrà entro un mese dalla data del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto rilasciato da Consob.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito del Collocamento Istituzionale.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.civitanavi.com.

5.1.4 Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di revocare, ritirare o sospendere, l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, previa tempestiva comunicazione a Consob e successivamente al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.civitanavi.com qualora: (i) Borsa Italiana non deliberi l'ammissione alle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, (ii) il Collocamento venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione e/o efficacia, ovvero cessazione, in tutto o in parte, dell'impegno di collocamento e garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili al Collocamento Istituzionale.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non applicabile. Si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

Non applicabile. Si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta dovrà essere effettuato il 17 febbraio 2022 (la "**Data di Pagamento**"), salvo proroga o chiusura anticipata dell'Offerta.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo comunicato con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento, da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.civitanavi.com.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni collocate verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà al mercato i risultati riepilogativi dell'Offerta tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.civitanavi.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa a Consob e Borsa Italiana.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

La vendita delle Azioni non è soggetta all'esercizio di diritti di prelazione.

Le Azioni sono esclusivamente poste in vendita dall'Azionista Venditore e non è pertanto previsto alcun diritto di opzione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai *Joint Global Coordinators*, è riservato agli Investitori Qualificati.

Ai fini del Collocamento Istituzionale, l'Emittente ha predisposto un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *offering circular*), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel presente Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale né gli Alti Dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

(a) Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

(b) Claw back

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

(c) Metodi di assegnazione

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

(d) Trattamento preferenziale

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o ad alcuni gruppi.

(e) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

(f) Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

(g) Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.

(h) Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dall'Azionista Venditore, d'intesa con i Joint Global Coordinators, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, e della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La Società e l’Azionista Venditore, anche sulla base delle analisi svolte dai *Joint Global Coordinators*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell’ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d’intesa con i *Joint Global Coordinators* un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra circa Euro 100 milioni e circa Euro 130 milioni, pari a un minimo di Euro 4,0 per Azione e un massimo di Euro 5,20 per Azione (l’**“Intervallo di Valorizzazione Indicativa”**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati economico-finanziari su base storica e le prospettive di sviluppo in chiave presente e futura della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell’attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato *standing* nazionale e internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall’applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa prospettici della Società.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente bilancio approvato.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA	EV/EBIT	P/E
	2020 ²⁸	2020 ²⁹	2020 ³⁰
Valore minimo dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa	20,3x	25,2x	17,0x
Valore massimo dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa	26,3x	32,7x	22,1x

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell’ambito operativo di alcune società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza del paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 21 gennaio 2022 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall’Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data (fonte: dati societari, *Factset*, Banca d’Italia).

A giudizio della Società e dell’Azionista Venditore, non esistono a livello italiano, europeo ed internazionale, società quotate perfettamente confrontabili con l’Emittente. In particolare, non esistono, a giudizio della Società e dell’Azionista Venditore, società quotate appartenenti al settore dei sistemi inerziali di navigazione *high-end* che condividano le stesse caratteristiche dell’Emittente. A giudizio della Società e dell’Azionista Venditore, l’Emittente è l’unico operatore che sviluppa e produce sistemi inerziali ITAR *free*, ad alte prestazioni, con tecnologia adatta sia alla navigazione, sia alla stabilizzazione dei velivoli sui quali sono montati.

Quali società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società sono stati selezionati alcuni operatori internazionali attivi nel settore della navigazione inerziale, considerati dall’Emittente quali propri concorrenti nell’ambito del mercato dei sistemi inerziali presidiato dalla stessa Civitanavi (si veda Parte B, Sezione A, Capitolo 5, Paragrafo 5.2).

²⁸ Il moltiplicatore EV/EBITDA (Enterprise Value/EBITDA) implicito è calcolato come rapporto tra l’Enterprise Value (EV) e l’EBITDA (tratto dai dati economici relativi all’esercizio 2020). L’Enterprise Value (EV) è calcolato come valore dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa (rispettivamente minimo e massimo, calcolato sulla base del numero di Azioni in circolazione) incrementato della posizione finanziaria netta, delle passività relative a beneficiari dipendenti e al netto delle partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente (i precedenti dati patrimoniali sono tratti dai dati consolidati al 31 dicembre 2020). L’EBITDA è calcolato dall’Emittente come utile d’esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi ed oneri finanziari e (iii) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. Si segnala che l’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall’Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre imprese e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere paragonabile con quello determinato da queste ultime.

²⁹ Il moltiplicatore EV/EBIT (Enterprise Value/EBIT) implicito è calcolato come rapporto tra l’Enterprise Value (EV) e l’EBIT (tratto dai dati economici relativi all’esercizio 2020). L’Enterprise Value (EV) è calcolato come valore dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa (rispettivamente minimo e massimo, calcolato sulla base del numero di Azioni in circolazione) incrementato della posizione finanziaria netta, delle passività relative a beneficiari dipendenti e al netto delle partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente (i precedenti dati patrimoniali sono tratti dai dati consolidati al 31 dicembre 2020). L’EBIT è calcolato dall’Emittente come utile netto d’esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi ed oneri finanziari.

³⁰ Il moltiplicatore P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore (minimo e massimo) dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa (calcolato sulla base del numero di Azioni in circolazione) e l’Utile d’esercizio relativo all’esercizio 2020

Emcore Corp.: società con sede ad Alhambra, CA (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 174,7 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale fornendo tecnologie basate sulla fibra ottica e a segnale misto, oltre che prodotti microelettronomeccanici (MEMS), per il settore militare e aerospaziale.

Honeywell International Inc.: società con sede a Charlotte, NC (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 124.423,3 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nella produzione di componenti per l'aerospazio e l'automotive, nei sistemi di controllo residenziali, commerciali e industriali, nei prodotti chimici e plastiche speciali, e nei materiali ingegnerizzati.

KVH Industries Inc.: società con sede a Middletown, RI (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 149,2 milioni al 21 gennaio 2022. Il Gruppo opera a livello globale nella connettività mobile e nei sistemi di navigazione inerziale.

Northrop Grumman Corp.: società con sede a Falls Church, VA (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 55.715,9 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nel settore aerospazio e difesa. Il Gruppo è focalizzato su prodotti aerospaziali, servizi cyber, critical logistics e sistemi navali (dai sonar ai sistemi anti sottomarini).

Safran SA: società con sede a Parigi (Francia) quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 47.008,2 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nella progettazione, realizzazione e nella vendita di prodotti per aeronautica, difesa, e tecnologie ed equipaggiamento per le comunicazioni.

Thales SA: società con sede a Parigi (Francia) quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 17.483,8 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nella realizzazione e nella vendita di componenti elettroniche e sistemi per aeronautica, nautica, e difesa.

A fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori legati alle suddette società.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2020 ³¹	EV/EBIT 2020 ³²	P/E 2020 ³³
Emcore Corp.	6,1x	7,4x	7,8x
Honeywell International Inc.	20,4x	23,6x	29,5x
KVH Industries Inc.	<i>Non significativo</i> ⁷	<i>Non significativo</i> ⁷	<i>Non significativo</i> ⁷
Northrop Grumman Corp.	15,3x	20,1x	19,8x
Safran SA	19,8x	38,8x	133,5x
Thales SA	8,5x	12,6x	36,2x
Media	14,0x	20,5x	45,4x
Mediana	15,3x	20,1x	29,5x

Fonte: Factset, documenti societari.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a

³¹ Enterprise Value (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato alla data del 21 gennaio 2022 (pari al prezzo a quella data moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di eventuali azioni proprie) e posizione finanziaria netta consolidata, oltre (ove applicabile) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente, al 31 dicembre 2020 (o alla data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale, come di seguito indicato); EBITDA ed EBIT forniti dalle rispettive società (ove disponibili o desumibili dai rispettivi bilanci consolidati) riferiti ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2020. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2020 per tutte le società del campione tranne che per Emcore Corp. che ha come data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale il 30 Settembre 2021.

³² Vedasi la precedente nota 27.

³³ I multipli P/E (*Price/Earnings*) sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato alla data del 21 gennaio 2022 e il Risultato d'esercizio di pertinenza della capogruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno contabile 2020 (chiusi alle date sopra indicate).

⁷ Multipli non significativi in quanto KVH Industries Inc. ha riportato risultati negativi in termini di EBITDA, EBIT e risultato d'esercizio nel 2020.

società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in diversi casi solo parzialmente comparabili; pertanto, tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate nel Prospetto Informativo, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta inoltre che la significatività di alcuni moltiplicatori riportati nella tabella di cui sopra può essere influenzata dalla modifica del perimetro di consolidamento di alcune società e/o dalla presenza di elementi di natura straordinaria nei bilanci delle stesse e/o da differenti principi contabili che potrebbero influenzare tali multipli.

Si rappresenta inoltre che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

Inoltre, si riporta di seguito una descrizione delle ulteriori società operanti in settori comparabili o correlati a quelli della Società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei Joint Global Coordinators nell'ambito del processo di quotazione e trasmesse alla Società.

Avio SpA: società con sede a Colleferro (Italia) quotata alla Borsa di Milano (segmento STAR) con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 297,0 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera nel settore della propulsione spaziale. L'azienda offre soluzioni per lanciare carichi istituzionali, governativi e commerciali in orbita terrestre, attraverso la famiglia di razzi Vega.

Datalogic SpA: società con sede a Lippo di Calderara di Reno (Italia) quotata alla Borsa di Milano (segmento STAR) con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 797,3 milioni al 21 gennaio 2022. Datalogic è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e di marcatura laser.

Elbit Systems Ltd.: società con sede ad Haifa (Israele) quotata alla Borsa di Tel Aviv e di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 6.312,8 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nella realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per il comparto militare (aerospaziale, terrestre e navale).

Ekinops SA: società con sede a Lannion (Francia) quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 201,5 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo realizza prodotti nel campo del trasporto ottico multicanale e piattaforme fisiche (*router*) e virtuali per la connettività wireless.

Heico Corp.: società con sede ad Hollywood, Miami, FL (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 15.745,3 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nello sviluppo, realizzazione, riparazione e distribuzione di componenti per l'aviazione commerciale e militare e nello sviluppo e produzione di componenti elettroniche ed elettro-ottiche per il settore aerospaziale, militare, informatico e delle telecomunicazioni.

Hensoldt AG: società con sede a Taufkirchen (Germania) quotata alla Borsa di Francoforte con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.314,6 milioni al 21 gennaio 2022. Il Gruppo opera a livello globale nello sviluppo e realizzazione di prodotti tecnologici, quali radar e prodotti ottici, per il settore militare e della sicurezza.

Jenoptik AG: società con sede a Jena (Germania) quotata alla Borsa di Francoforte con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.856,8 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo è attivo nell'industria ottica ed elettronica. Ha quattro divisioni: Light & Optics (sistemi ottici per l'ingegneria dell'informazione, le telecomunicazioni, l'automotive e l'illuminotecnica), Light & Production (tecnologie laser e misurazioni industriali), Light & Safety (tecnologie per la sicurezza stradale) e Vincorion (meccatronica).

Raytheon Technologies Corp.: società con sede a Waltham, MA (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 115.028,2 milioni al 21 gennaio 2022. Il Gruppo opera a livello globale nella ricerca, sviluppo e realizzazione di prodotti ad elevata innovazione tecnologica nell'ambito di aerospazio e difesa, includendo motori aeronautici, sistemi di cybersecurity, missili, sistemi di difesa aerea e droni.

Saes Getters SpA: società con sede a Lainate (Italia) quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 380,1 milioni al 21 gennaio 2022. Il Gruppo opera a livello globale sfruttando le soluzioni *getter* per una molteplicità di applicazioni e settori industriali, quali le industrie dell'*information display* e dell'illuminazione, nei sistemi ad alto vuoto, per la realizzazione di tubi di potenza sotto-vuoto sino ai sistemi microelettrici e micromeccanici (MEMS). Inoltre il Gruppo realizza prodotti in leghe a memoria di forma sfruttati in diversi settori (domotica, elettronica, *healthcare*, *automotive* e del lusso).

Ultra Electronics Holdings: società con sede a Londra (UK) quotata alla Borsa di Londra con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.520,3 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nella fornitura di soluzioni ingegnerizzate per i sistemi intelligenti nel settore navale, delle telecomunicazioni, dell'energia.

Woodward Inc.: società con sede a Fort Collins, CO (USA) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 6.195,3 milioni al 21 gennaio 2022. Il gruppo opera a livello globale nella realizzazione e fornitura di sistemi di controllo e componenti di sistemi di controllo per motori aeronautici, per motori e turbine industriali e la produzione energetica.

A fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori legati alle suddette società.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2020⁸³⁴	EV/EBIT 2020³⁵	P/E 2020³⁶
Avio SpA	7,0x	15,4x	20,0x
Datalogic SpA	16,8x	42,9x	57,4x
Elbit Systems Ltd.	17,8x	25,7x	30,1x
Ekinops SA	13,1x	55,1x	63,5x
Heico Corp.	37,0x	45,8x	58,7x
Hensoldt AG	11,0x	30,3x	<i>Non significativo³⁷</i>
JenoptikAG	18,8x	35,4x	43,5x
Raytheon Technologies Corp.	72,8x	<i>Non significativo³⁸</i>	<i>Non significativo³⁹</i>
Saes Getters SpA	10,7x	18,0x	79,4x
Ultra Electronics Holdings	15,0x	21,3x	25,2x
Woodward Inc.	17,9x	26,3x	33,7x
Media	21,6x	31,6x	45,7x
Mediana	16,8x	28,3x	43,5x

Fonte: Factset, documenti societari.

Alla luce di quanto sopra, si evince che i moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT relativi all'Emittente calcolati sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente bilancio approvato risultano, nella quasi totalità dei casi, più elevati della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT delle società indicate dall'Emittente come società comparabili nonché della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA e EV/EBIT delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei Joint Global Coordinators nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società.

I dati sopra riportati si riferiscono a società operanti in settori comparabili o correlati a quelli delle Società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dei Joint Global Coordinators nell'ambito del processo di quotazione e trasmesse alla Società. Tali società sono, a giudizio dell'Emittente, parzialmente comparabili con il Gruppo

³⁴ Enterprise Value (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato alla data del 21 gennaio 2022 (pari al prezzo a quella data moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di eventuali azioni proprie) e posizione finanziaria netta consolidata, oltre (ove applicabile) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente, al 31 dicembre 2020 (o alla data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale, come di seguito indicato); EBITDA ed EBIT forniti dalle rispettive società (ove disponibili o desumibili dai rispettivi bilanci consolidati) riferiti ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2020. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2020 per tutte le società del campione tranne che per Heico Corp. e Woodward Inc. che hanno chiuso il bilancio rispettivamente il 31 ottobre 2021 e il 30 settembre 2021

³⁵ Vedasi la precedente nota 27

³⁶ I multipli P/E (Price/Earnings) sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato alla data del 21 gennaio 2022 e il Risultato d'esercizio di pertinenza della capogruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno contabile 2020 (chiusi alle date sopra indicate).

³⁷ Multiplo non significativo in quanto Hensoldt AG ha riportato un risultato d'esercizio negativo nel 2020.

³⁸ Multipli non significativi in quanto Raytheon Technologies Corp. ha riportato risultati negativi in termini di EBIT e risultato d'esercizio nel 2020.

³⁹ Multipli non significativi in quanto Raytheon Technologies Corp. ha riportato risultati negativi in termini di EBIT e risultato d'esercizio nel 2020.

e, pertanto, i dati sopra riportati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi se considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, al diverso – o parzialmente diverso – modello di business delle società sopra indicate rispetto all’Emittente o al contesto economico e normativo di riferimento.

Non può, infine, escludersi che in aggiunta alle società individuate dall’Emittente e a quelle riportate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti Joint Global Coordinators nell’ambito del processo di quotazione, vi siano altre società che potrebbero essere ritenute comparabili all’Emittente e che non sono ricomprese nelle società sopra elencate.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito *internet* della Società *www.civitanavi.com* con entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a Consob. L’avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il numero di Azioni oggetto dell’Offerta, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall’Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell’esclusione del diritto di opzione

L’Aumento di Capitale approvato con delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente in data 13 gennaio 2022 è con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

L’esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell’interesse dell’Emittente ad ampliare la compagine societaria attraverso la diffusione delle Azioni presso gli Investitori Istituzionali, al fine di assicurare un’adeguata diffusione delle Azioni sul mercato, come richiesto dalla normativa vigente ai fini dell’ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Milan, nonché al fine di accedere a nuovi e più efficienti canali di finanziamento per la realizzazione della strategia di crescita dell’Emittente.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni della Società pagato nel corso dell’anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, o persone ad essi affiliate

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nel corso dell’anno precedente alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza, e gli Alti Dirigenti ovvero le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato, né hanno diritto di acquisire le Azioni in Offerta a un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell’Offerta

L’Offerta è coordinata e diretta da Intermonte SIM S.p.A. e Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e di *Joint Bookrunners*.

Intermonte SIM S.p.A. agisce altresì in qualità di Sponsor dell’Emittente ai fini della quotazione su Euronext Milan.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, Milano.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate dai *Joint Bookrunners*.

L'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento sottoscriverà un apposito contratto con i *Joint Bookrunners*.

L'Accordo per il Collocamento Istituzionale prevedrà delle condizioni sospensive agli impegni di collocamento e/o garanzia assunti dai *Joint Bookrunners*, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze.

A tale ultimo riguardo, l'Accordo per il Collocamento Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che tali impegni potranno venir meno, e/o che l'Accordo per il Collocamento Istituzionale stesso possa essere risolto dai *Joint Global Coordinators*, entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze come individuate nell'Accordo per il Collocamento Istituzionale stesso.

L'Emittente, da una parte, e i *Joint Global Coordinators*, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula dell'Accordo per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui, tra l'altro, non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Qualificati, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Emittente corrisponderà ai *Joint Global Coordinators*, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito Collocamento Istituzionale, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'*Opzione Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione delle Azioni sull'Euronext Milan in data 13 ottobre 2021.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8827 del 31 gennaio 2022, ha disposto l'ammissione alla quotazione sull'Euronext Milan delle Azioni.

A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 31 gennaio 2022, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Milan.

La Data di Avvio delle Negoziazioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito del Collocamento.

6.2 Altri mercati regolamentati, mercato di crescita per le PMI o MTF

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero, mercato di crescita per le PMI o sistema multilaterale di negoziazione.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto del Collocamento oltre a quelle indicate nel Prospetto.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito del Collocamento, alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente.

6.5 Stabilizzazione

Intermonte si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei *Joint Global Coordinators*, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

6.5.1 Avvertenza sulla possibile stabilizzazione

6.5.1.1. *Sostegno al prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione*

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione.

6.5.2 Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata

La stabilizzazione potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data.

6.5.3 Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente salvo se sconosciuta al momento della pubblicazione

Intermonte, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data. Le operazioni di stabilizzazione mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione e si svolgeranno sull'Euronext Milan.

6.5.4 Avvertenza sui possibili effetti della stabilizzazione sul prezzo di mercato

Le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.5.5 Il luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata includendo, ove pertinente, la denominazione della sede o delle sedi di negoziazione

Le operazioni di stabilizzazione si svolgeranno su Euronext Milan.

6.6 Sovrallocazione e “*greenshoe*”

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore a favore dei *Joint Global Coordinators*, di un'Opzione di *Over-Allotment* per chiedere in prestito ulteriori massime n. 1.455.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (e corrispondenti al 5,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nonché corrispondenti al 4,5% del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Aumento di Capitale in ipotesi di integrale sottoscrizione dello stesso) ai fini di una eventuale c.d. sovrallocazione (c.d. *over-allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. L'Opzione di *Over-Allotment* non è soggetta a un periodo di validità in quanto verrà esercitata contestualmente alla, e comunque entro la, quotazione delle Azioni dell'Emittente. In caso di *over-allotment*, i *Joint Global Coordinators* potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale al Prezzo di Offerta. L'esercizio della facoltà di sovra-allocazione non è subordinato a condizioni. Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore a favore dei *Joint Global Coordinators*, di un'opzione di acquisto al Prezzo d'Offerta di massime n. 1.455.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa al 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (l'“**Opzione Greenshoe**”) e corrispondenti al 5,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nonché corrispondenti al 4,5% del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Aumento di Capitale in ipotesi di integrale sottoscrizione dello stesso. I *Joint Global Coordinators* potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, le Azioni offerte rappresenteranno, assumendo l'integrale collocamento dell'Offerta, complessivamente il 34,6% del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

7 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

Civitanavi Systems Ltd, con sede legale in Zurigo (CH), Bundesplatz 9, 6302 Zug/ZG, P.IVA CHE-440.740.045 e numero di Registrazione al Registro di Canton Zugo 170.3.036.791-4.

7.2 Strumenti finanziari offerti

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dall'Azionista Venditore come indicato nel precedente Paragrafo 7.1.

Delle massime n. 9.700.000 Azioni oggetto dell'Offerta, complessivamente massime n. 2.500.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore.

E' inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai *Joint Bookrunners* dell'Opzione *Greenshoe*, per massime n. 1.455.000 Azioni, corrispondenti al 5,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Prospetto Informativo.

7.3 Entità della partecipazione dell'Azionista Venditore

Alla Data del Prospetto Informativo, Civitanavi Systems Ltd detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente e intende procedere alla vendita di massime complessive n. 3.955.000 Azioni in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, pari al 12,3% circa del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale. Conseguentemente, in caso di integrale collocamento delle Azioni ed integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, dopo la cessione l'Azionista Venditore deterrà una partecipazione pari al 65,4% circa del capitale sociale dell'Emittente.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso (i) di collocamento di n. 7.200.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale collocamento delle n. 2.500.000 Azioni in vendita e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* per n. 1.455.000 Azioni.

Azionista	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta		Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	%			Azioni	%		Azioni	Azioni
Civitanavi Systems Ltd	25.000.000	100	2.500.000	-	22.500.000	69,9	1.455.000	21.045.000	65,4
Mercato	-	-	-	7.200.000	9.700.000	30,1	--	11.155.00	34,6
Totale	25.000.000	100	2.500.000	7.200.000	32.200.000	100	1.455.000	32.200.000	100

7.4 Accordi di lock-up

Impegni di lock-up della Società

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, la Società assumerà, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di *lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Emittente prevederà, tra l'altro, che la Società, suoi eventuali affiliati o i soggetti che agiscono per suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, aumenti di capitale e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma,

direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e (iii) non annuncerà pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono.

Impegni di lock-up dell'Azionista Venditore

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore assumerà, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di *lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Azionista Venditore prevedrà, tra l'altro, che l'Azionista Venditore, i suoi eventuali affiliati o i soggetti che agiscono per suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, aumenti di capitale e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e (iii) non annuncerà pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono.

Gli impegni di cui sopra non si applicano relativamente alle Azioni in vendita nell'ambito dell'Offerta incluse le Azioni oggetto dell'Opzione *Greenshoe*.

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, al netto delle commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators* e allo *Sponsor*, sono compresi tra circa Euro 27,2 milioni e circa Euro 35,4 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell'Emittente e all'Offerta comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators* e allo *Sponsor* per l'Offerta, potrebbero ammontare a massimi circa Euro 1 milione (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall'Emittente.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators*, verrà comunicato al pubblico dall'Emittente nell'ambito dell'avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob.

L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators* che l'Emittente e l'Azionista Venditore corrisponderanno pro quota nell'ambito dell'Offerta, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 28,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso (i) di collocamento di n. 7.200.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale collocamento delle n. 2.500.000 Azioni in vendita e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* per n. 1.455.000 Azioni.

Azionista	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta		Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	%			Azioni	%		Azioni	Azioni
Civitanavi Systems Ltd	25.000.000	100	2.500.00	-	22.500.000	69,9	1.455.000	21.045.000	65,4
Mercato	-	-	-	7.200.000	9.700.000	30,1	--	11.155.00	34,6
Totale	25.000.000	100	2.500.000	7.200.000	32.200.000	100	1.455.000	32.200.000	100

Per maggiori informazioni sul Prezzo e sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

L'Offerta non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**10.1 Soggetti che partecipano all'operazione**

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo

Soggetto	Ruolo
Civitanavi Systems S.p.A.	Emittente
Civitanavi Systems Ltd	Azionista Venditore
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Intermonte SIM S.p.A.	<i>Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner, Sponsor</i>
Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
Emintad Italy S.r.l.	Advisor Finanziario

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Parte B, Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo in aggiunta agli altri termini eventualmente definiti nell'ambito del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Qualora il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e la forma maschile include la forma femminile, e viceversa.

Alti Dirigenti	Per tali intendendosi, secondo la definizione del nuovo Codice di <i>Corporate Governance</i> , gli “ <i>alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo</i> ”.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 13 gennaio 2022 con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, codice civile in quanto al servizio del Collocamento Istituzionale, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 40.000.000,00.
Azioni	Le azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Società alla Data del Prospetto Informativo, prive di valore nominale espresso, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alla negoziazione sull'Euronext Milan, unitamente alle ulteriori azioni ordinarie della Società che di volta in volta comporranno il capitale sociale della stessa.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Civitanavi Systems Ltd ovvero Azionista Venditore	Civitanavi Systems Ltd, con sede legale in Zurigo (CH), Bundesplatz 9, 6302 Zug/ZG, P.IVA CHE-440.740.045 e numero di Registrazione al Registro di Canton Zugo 170.3.036.791-4.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale ovvero Offerta	Il collocamento privato di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore presso Investitori Qualificati.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.
Data di Ammissione alle Negoziazioni	La data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan da parte di Borsa Italiana.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate su Euronext Milan.
Data di Pagamento	La data prevista per il pagamento delle Azioni oggetto del Collocamento.

D. Lgs. n. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, recante la <i>“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”</i> .
Emittente ovvero Società ovvero Civitanavi	Civitanavi Systems S.p.A., con sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese delle Marche 01795210432, REA FM-200518.
ESMA	L'European Securities and Markets Authority, organismo istituito con Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il Committee of European Securities Regulators (CESR).
Euronext Milan	Il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e Civitanavi UK Ltd, società con sede legale in Gran Bretagna, Prospect House, Whetstone, London N20 9AE, n. di registrazione 12812536, direttamente controllata dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.
IFRS ovvero EU-IFRS	Tutti gli <i>“International Financial Reporting Standards”</i> adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli <i>“International Accounting Standards”</i> (IAS), tutti gli <i>“International Financial Reporting Standards”</i> (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' <i>“International Financial Reporting Interpretations Committee”</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>“Standing Interpretations Committee”</i> (SIC).
Intervallo di Valorizzazione Indicativa	L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, compreso tra Euro 100 milioni ed Euro 130 milioni, pari ad un minimo di Euro 4,0 per Azione ed un massimo di Euro 5,20 per Azione, determinato secondo quanto indicato alla Parte B, Sezione Seconda Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. del Prospetto Informativo.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, (i) gli Investitori Qualificati, e (ii) gli investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> promulgata ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933 (come successivamente modificato), con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati (i) negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; e (ii) nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018.
Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners	Intermonte SIM S.p.A., con sede in Milano, Galleria de Cristoforis, 7/8 e Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG, con sede in Amburgo, Neuer Jungfernstieg 20 – 20354.
MISE	Indica il Ministero dello Sviluppo Economico, dicastero del governo italiano che si occupa di politica industriale, di commercio e di comunicazioni.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nuovo Statuto ovvero Statuto	Lo statuto approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 13 gennaio 2022 e che entrerà in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Opzione di Over-Allotment o di	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore per il prestito gratuito di massime n. 1.455.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero massimo di

Sovrallocazione	Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di una eventuale sovrallocazione (<i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione Greenshoe	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 1.455.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini del rimborso del prestito titoli acceso a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione di <i>Over-Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	I soggetti inclusi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 e nella definizione contenuta nel Regolamento Consob Parti Correlate.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra il 2 febbraio 2022 e il 14 febbraio 2022, salvo proroga o chiusura anticipata, nel quale si svolgerà il Collocamento come indicato alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.
Piano Industriale ovvero Piano 21-24	Il piano strategico dell'Emittente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2021 e successivamente in data 15 dicembre 2021.
PMI	Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. <i>w-quater</i> .1) del TUF, per "PMI" si intendono: " <i>fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi</i> ". Per maggiori dettagli in merito alla normativa applicabile alle PMI si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Prospetto Informativo.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto del Collocamento, che sarà determinato con le modalità e i termini di cui alla Parte B, Sezione Seconda Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto Informativo e reso noto con le modalità e i termini di cui alla Parte B, Sezione Seconda Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto Informativo.
Principi Contabili Italiani	Tutti i principi contabili e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) adottati dall'Emittente per la redazione dei bilanci individuali fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
Prospetto Informativo ovvero Prospetto	Il presente Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 2 febbraio 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 2 febbraio 2022, protocollo n. 0196579/22.
Regolamento (UE) 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, che abroga la direttiva 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.

Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione ovvero BDO	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta al n. 167991 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135.
Sponsor ovvero Intermonte	Intermonte SIM S.p.A., con sede in Milano, Galleria de Cristoforis, 7/8.
TUF ovvero Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Sono indicati di seguito i principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Qualora il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e la forma maschile include la forma femminile, e viceversa.

ADOA (Alternative Procedures to Design Organisation Approval)	Si riferisce alla certificazione ottenuta da ENAC ed EASA necessaria, congiuntamente alla POA, per l'ottenimento dell'autorizzazione ETSO per equipaggiamenti di aeronavigazione civile.
AHRS (Attitude Heading Reference Systems)	Sistema di misura degli angoli di assetto (<i>roll, pitch</i>) rispetto al piano orizzontale terrestre e dell'angolo di orientamento (<i>heading</i>) rispetto al Nord geografico (<i>true Nord</i>), generalmente composto da sensori giroscopici ed accelerometrici disposti su 3 assi ortogonali.
APAC	E' l'acronimo dell'inglese <i>Asia Pacific</i> ed è utilizzato per indicare l'area geografica del sud-est asiatico.
Backlog	Valore risultante dalla sommatoria di <i>Hard Backlog</i> e <i>Soft Backlog</i> .
Bias stability	Si riferisce alla misura dell'errore medio di misurazione rispetto alla media degli <i>output</i> e determina quanto è stabile l'uscita del giroscopio per un certo periodo di tempo.
Booking	Si riferisce al totale degli ordini da cliente acquisiti nell'anno di riferimento.
Complement cost	Metodo attraverso il quale viene calcolato lo stato di avanzamento delle commesse, sulla base dell'avanzamento dei costi sostenuti rispetto al budget complessivo dei costi al quale viene applicato il margine di commessa rilevando le eventuali perdite attese in un apposito fondo rischi.
Cross default esterno	Clausola di un contratto di finanziamento ai sensi della quale il soggetto finanziato è obbligato al rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di un inadempimento non solo proprio o di proprie controllate ma anche di soggetti terzi (esterni al gruppo facente capo al soggetto finanziato) ad obbligazioni cui tali soggetti sono tenuti ai sensi di altri contratti di finanziamento.
Cross default interno	Clausola di un contratto di finanziamento ai sensi della quale il soggetto finanziato è obbligato al rimborso anticipato del finanziamento ricevuto al verificarsi di un inadempimento proprio o di proprie controllate (ma non di terzi) ad obbligazioni cui tali soggetti sono tenuti ai sensi di altri contratti di finanziamento.
Denied Party Lists	Si riferisce ad una persona (i) soggetta a restrizioni ai sensi delle leggi sull'esportazione e sulle sanzioni, comprese quelle nei confronti di enti governativi o individui che sostengono il terrorismo, o (ii) inclusa in un elenco di persone soggette a restrizioni. Tale elenco è tenuto dagli Stati Uniti o da qualsiasi altra giurisdizione applicabile, compresi il Dipartimento del Commercio, l'Ufficio dell'Industria e della Sicurezza degli Stati Uniti.
Derecognition	Eliminazione contabile ai sensi dei Principi Contabili Internazionali.
Downhole	Si riferisce a misure di vario tipo che vengono effettuate all'interno di un foro di sondaggio verticale, realizzato precedentemente mediante una trivellazione.
Dual-use	Si riferisce alla normativa cui l'Emittente è sottoposto, di cui al Regolamento (UE) 2021/821 emanato in abrogazione e sostituzione del precedente Regolamento (CE) 428/2009 in materia di intermediazione, assistenza tecnica, transito e trasferimento dei prodotti a duplice uso.
EMEA	E' l'acronimo dell'inglese <i>Europe, Middle East, and Africa</i> (Europa, Medio Oriente

	e Africa) ed è utilizzato per indicare la relativa area geografica
EASA (European Union Aviation Safety Agency)	Si riferisce all'Agenzia europea per la sicurezza aerea quale organo di controllo del settore aeronautico dell'Unione europea.
eVTOL (electrical Vertical Take Off and Landing)	Termine utilizzato per designare un aereo elettrico a decollo e atterraggio verticale (eVTOL), che utilizza l'energia elettrica per volare, e per decollare e atterrare verticalmente.
EAR (Export Administration Regulations)	Si riferisce ai regolamenti sull'amministrazione delle esportazioni, amministrati dal Bureau of Industry and Security, facente parte del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti.
ENAC (Ente Nazionale Per L'aviazione Civile)	Si riferisce all'autorità italiana di regolamentazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'aviazione civile sottoposta al controllo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
ETSO (European Technical Standard Order)	Si riferisce all'insieme dei requisiti di aeronavigabilità emessi dall'EASA per assicurare la rispondenza ai requisiti essenziali del Regolamento (UE) 2018/1139. I requisiti di aeronavigabilità per le parti e componenti definiti attraverso uno specifico ETSO sono elencati nella specifica CS-ETSO.
Evento Put	Con riferimento al Prestito Obbligazionario, si riferisce a ciascuno dei seguenti eventi: (i) i Soci di Riferimento cessino di detenere, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1, cod. civ.; (ii) l'Emittente riceva indennizzi assicurativi per un ammontare almeno pari individualmente o complessivamente ad Euro 500.000,00 che non siano reinvestiti nei 6 (sei) mesi successivi per ripristinare i danni subiti.
Evento Rilevante	Si riferisce a ciascuno degli eventi indicati all'art. 8 (Eventi Rilevanti e rimedi) del Prestito Obbligazionario, quali, <i>inter alia</i> , il mancato pagamento di importi dovuti dall'Emittente, il mancato rispetto degli impegni, <i>cross-default</i> , insolvenza e procedure previste dalla legge fallimentare, sentenze e altri provvedimenti, liquidazione o scioglimento, sospensione, interruzione o modifica dell'attività, inefficacia, invalidità o illegittimità ed evento pregiudizievole significativo.
Fly-by-light	Un tipo di sistema di controllo del volo in cui i segnali di comando vengono inviati agli attuatori tramite linee in fibra ottica. Il <i>feedback</i> dalle superfici di controllo e da altri sistemi viene instradato in modo simile.
Fly-by-wire	Sistema di controllo per aeromobili che sostituisce i tradizionali comandi di volo diretti (cioè direttamente connessi agli elementi da controllare, meccanicamente o tramite un sistema idraulico) con un sistema di comando elettronico digitale. Le connessioni meccaniche tra barra di comando e superfici alari sono così sostituite da una catena di trasduttori e sensori (potenziometri ed encoder) che dalla cloche inviano il comando, tramite segnali elettrici, insieme ad una opportuna serie di dati, a uno o più computer che, dopo opportune elaborazioni, trasmettono dei segnali ad appositi attuatori, i quali a loro volta muovono le superfici aerodinamiche attraverso il sistema idraulico o attraverso attuatori elettromeccanici.
FOG (Fiber Optic Gyroscope)	Sensore giroscopico a stato solido basato sul rilevamento dello sfasamento tra due rami dello stesso fascio laser che attraversa nelle due direzioni opposte una bobina di fibra ottica.
GNSS (Global Navigation Satellite Systems)	Termine generico standard per i sistemi di navigazione satellitare che forniscono un posizionamento geospaziale autonomo con copertura globale. Questo termine include i vari sistemi satellitari di posizionamento sviluppati e messi in operazione dai vari paesi, quali il GPS (Stati Uniti), GLONASS (Russia), Galileo (Europa), Beidou (Cina).
GPS (Global Positioning System)	Sistema di misura della posizione basato sull'infrastruttura della navigazione satellitare militare statunitense, organizzata in una rete dedicata di satelliti

	artificiali in orbita, che forniscono a un terminale mobile, o ricevitore GPS, informazioni sulle sue coordinate geografiche e sul suo orario in ogni condizione meteorologica, ovunque sulla Terra o nelle sue immediate vicinanze dove vi sia un contatto privo di ostacoli con almeno quattro satelliti del sistema. La localizzazione avviene tramite la trasmissione di un segnale radio da parte di ciascun satellite e l'elaborazione dei segnali ricevuti da parte del ricevitore.
Hard Backlog	Con tale termine si intendono i contratti in essere relativi ad ordini non ancora consegnati alla clientela e relative indicazioni di ordini, cui l'Emittente attribuisce una probabilità di accadimento del 100%, al netto dei ricavi già iscritti nel conto economico della Società.
Horizontal Drilling	Tecnica di trivellazione per praticare tunnel in direzione differente da quella verticale, che intersecano orizzontalmente un possibile giacimento. Tale tecnica permette di raggiungere giacimenti distanti chilometri dalla posizione iniziale di perforazione.
HDD (Horizontal Direction Drilling)	Trivellazione orizzontale controllata o perforazione orizzontale controllata. E' una tecnologia idonea alla installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto.
IMU (Inertial Measurement Unit)	Sistema di misura di movimento, basato su sensori inerziali, a sei gradi di libertà, in grado di rilevare sui tre assi ortogonali le rotazioni, ovvero le velocità angolari, e le accelerazioni lineari.
INS (Inertial Navigation Systems)	Sistema di misura delle posizione, basato su sensori inerziali, in grado di calcolare sulla base delle misure della IMU, le coordinate di posizione rispetto la superficie terrestre (latitudine, longitudine, altitudine).
ITAR (International Traffic in Arms Regulations)	Normativa degli Stati Uniti che controlla la produzione, vendita e distribuzione di articoli applicabili al settore difesa e aerospazio. Tali articoli sono elencati nella lista United States Munitions List (USML).
ITAR-free	Si riferisce al primo sistema Europeo, ad alta accuratezza, basato su tecnologia FOG e certificabile per l'aviazione civile il cui sviluppo è stato co-finanziato nel 2016 dall'Emittente con la sottoscrizione di un contratto all'interno del programma "SME Innovation H2020" con l'Unione Europea (denominato NICENAV).
Laser scan	Si riferisce alla metodologia che consente di rilevare il profilo o la dimensione di una superficie al fine effettuare controlli dimensionali o di generare una scansione laser 2D o 3D di un oggetto.
MEMS (Micro Electrical Mechanical Systems)	Acronimo che indica la tecnologia dei microsistemi elettromeccanici, largamente utilizzata per un insieme di dispositivi di varia natura (meccanici, elettrici ed elettronici) integrati in una forma altamente miniaturizzata su uno stesso substrato di materiale semiconduttore, ad esempio silicio, che coniugano le proprietà elettriche degli integrati a semiconduttore con proprietà opto-meccaniche. Si tratta di sistemi "intelligenti" che abbinano funzioni elettroniche, di gestione dei fluidi, ottiche, biologiche, chimiche e meccaniche in uno spazio ridottissimo, integrando la tecnologia dei sensori e degli attuatori e le più diverse funzioni di gestione dei processi.
Mission critical	Trattasi di qualsiasi fattore essenziale per il funzionamento aziendale o per un'organizzazione.
Negative pledge	Impegno a non vincolare <i>asset</i> aziendali a garanzia di finanziamenti.
OEM (Original Equipment Manufacturer)	Segmento di clientela (e per traslato relativo canale di vendita) che acquista da produttori terzi componenti appositamente progettati per essere incorporati all'interno dei prodotti venduti ovvero prodotti finiti, i quali vengono quindi commercializzati a marchio proprio.

<i>Oil&Gas</i>	Segmento industriale relativo al settore petrolifero e del gas.
<i>Off-the-shelf</i>	Si riferisce ai componenti <i>hardware</i> e <i>software</i> disponibili sul mercato per l'acquisto da parte di aziende di sviluppo interessate a utilizzarli nei loro progetti.
ONEBOX	Soluzione avionica progettata dall'Emittente con un sistema operativo certificabile secondo i dettami dei sistemi critici avionici.
Opto-elettronici	Dispositivi basati sull'integrazione di componenti e materiali ottici ed elettronici.
<i>Pipeline</i>	Flusso di potenziali contratti, con clienti nuovi o anche già acquisiti, che l'azienda sta sviluppando.
<i>POA (Production Organization Approval)</i>	Si riferisce alla certificazione ottenuta da ENAC ed EASA necessaria, congiuntamente alla ADOA, per l'ottenimento dell'autorizzazione ETSO per equipaggiamenti di aeronavigazione civile.
<i>Roadmap</i>	Si riferisce ad una tabella di marcia, un'azione strategica documentale che descrive le azioni da intraprendere per conseguire gli obiettivi dichiarati e concordati da un programma di sviluppo o di ricerca.
<i>ROV - (Remotely Operated Underwater Vehicle)</i>	Veicolo sottomarino pilotato da una postazione remota, che garantisce la sicurezza del pilota.
<i>Safety critical</i>	Trattasi di sistemi il cui fallimento nel funzionamento può provocare danni gravi e spesso irreversibili.
<i>Soft Backlog</i>	Con tale termine si intende il valore dei contratti in essere, delle opzioni e delle lettere di intenti, nonché dei contratti in stato avanzato di negoziazione, non già inclusi nell' <i>Hard Backlog</i> .
<i>Sonar</i>	Si riferisce alla tecnica che utilizza la propagazione del suono sott'acqua per la navigazione, comunicazione o per rilevare la presenza e la posizione di navi o sottomarini.
<i>SWaP-C (Size Weight and Power - Cost)</i>	Acronimo che sintetizza le caratteristiche di sistemi elettronici mediante quattro parametri: dimensione, peso, consumo di potenza, costo.
<i>Tier 1</i>	Trattasi dei fornitori di primo livello, ossia i diretti fornitori degli OEM.
<i>Tier 2</i>	Trattasi dei fornitori di secondo livello, ossia i fornitori di equipaggiamenti e strumentazione per i Tier 1 o gli OEM.
<i>Tunnelling</i>	Tecnica dell'ingegneria civile per la costruzione di tunnel basata su trivellamento mediante fresa meccanica a piena sezione (<i>tunnel boring machine</i>).
<i>Urban Air Mobility</i>	Sistemi di trasporto urbano di persone per via aerea.
<i>UAS (Unmanned Aircraft System)</i>	Si riferisce ad un aeromobile a pilotaggio remoto, noto comunemente come drone, caratterizzato dall'assenza del pilota a bordo.